



Regione Toscana

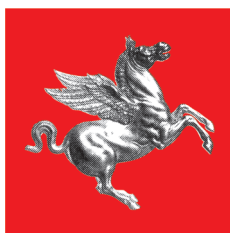
Monitoraggio delle biblioteche pubbliche toscane

Rapporto 2010 - 2012



Monitoraggio delle biblioteche pubbliche toscane

Rapporto 2010 - 2012



Regione Toscana

Monitoraggio delle biblioteche pubbliche toscane

Rapporto 2010 - 2012

Regione Toscana - Giunta Regionale

Direzione Generale della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

Area di Coordinamento Cultura

Settore Biblioteche, Archivi e Istituzioni culturali

I testi del rapporto sono a cura di:

Francesca Navarria, Settore Biblioteche, archivi e istituzioni culturali, Regione Toscana

Le elaborazioni statistiche e le rappresentazioni grafiche sono a cura di:

Giancarla Brusoni, Area di coordinamento Cultura, Regione Toscana

Alla raccolta dei dati ha collaborato:

Franco Castellani, Settore Biblioteche, archivi e istituzioni culturali

Immagine di copertina

Totem realizzato in occasione della Campagna di comunicazione

“Ma dove? In Biblioteca!”, 2009

Ultima revisione, settembre 2013

INDICE

1. Introduzione metodologica	5
1.1. Metodo di rilevazione dei dati	5
1.2. Metodo di analisi e valutazione dei dati	7
1.3. Il rapporto 2010-2012	8
1. 2. Sintesi	11
1. 3. La situazione regionale, delle Reti documentarie e dei capoluoghi di provincia	20
3.1. Gli indicatori di risorsa	20
3.1.1. Indice di superficie	
3.1.2. Indice di dotazione del personale	
3.1.3. Indice di spesa pro-capite	
3.1.4. Indici di dotazione documentaria, dei periodici correnti, di incremento della dotazione documentaria e di spesa per acquisto materiale bibliografico	
3.1.5. Indice di accessibilità a Internet	
3.2. Gli indicatori di prestazione	42
3.2.1. Indice di apertura	
3.2.2. Indice di impatto e di prestito	
3.2.3. Indici di fidelizzazione, circolazione e costo dei servizi	
3.2.4. Indici di affollamento e di accesso a Internet	
1. 4. Approfondimenti	69
4.1. La dotazione al prestito	69
4.2. I prestiti locali e interbibliotecari	71
4.3. Il personale FTE e in unità fisiche	80
4.4. La spesa complessiva e per voci di spesa	84
4.5. Le entrate di bilancio dagli enti territoriali	88
1. 5. Alcuni focus	91
5.1 Progetti regionali	91
5.1.1. Presta Libri & Co. - Servizio bibliotecario nei centri commerciali	
5.1.2. Biblioteca in ospedale	
5.2 Gli investimenti strutturali nelle biblioteche toscane, 1999-2008	96
5.3 La campagna di comunicazione regionale sulle biblioteche, 2007-2012	123
1. 6. Appendice	125

1. Introduzione metodologica

1.1. Metodo di rilevazione dei dati

Il monitoraggio delle biblioteche pubbliche toscane di ente locale è una rilevazione amministrativa-statistica che vede la collaborazione degli enti territoriali per la sua realizzazione.

L'organizzazione del piano di rilevazione prevede la delega alle *Reti documentarie toscane*¹ delle attività di coordinamento del monitoraggio a livello locale, mentre le fasi di controllo e validazione dei dati vengono svolte congiuntamente dalla Regione Toscana e dalle Reti.

La comunicazione dei dati da parte di ciascuna biblioteca di ente locale - peraltro condizione per l'accesso ai finanziamenti regionali, in base all'articolo 28, comma 5 della *L.R. n. 21/2010 "Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali"* - avviene entro il 28 febbraio di ogni anno, compilando un questionario direttamente *on-line*, nel software disponibile dal 2007, aggiornato ed integrato continuamente in base all'emergere di nuovi fabbisogni informativi o di modifiche della realtà da rilevare.

Nella fase successiva all'inserimento, le reti effettuano il controllo e la verifica dei dati, sulla base del documento analitico che la Regione Toscana fornisce loro, segnalando anomalie ed errori riscontrati.

I dati rilevati riguardano i servizi e l'utenza, le strutture (sedi e attrezzature), il patrimonio, le risorse umane e finanziarie.

In dettaglio le misure che quantificano i dati sono 31 e sono le seguenti:

Categoria	Nome della misura	Descrizione della misura
Sede e attrezzature	Superficie totale	Comprende tutti gli spazi della biblioteca effettivamente agibili.
Sede e attrezzature	Superficie accessibile al pubblico	Tutti gli spazi destinati al pubblico per la fruizione e fornitura dei servizi bibliotecari propriamente detti.
Sede e attrezzature	Totale postazioni	Tutti i posti per la lettura e la consultazione messi a disposizione degli utenti, apparecchiature audiovisive, lettori, stampanti.
Sede e attrezzature	PC al pubblico	Indicare il numero totale di PC a disposizione del pubblico, con il dettaglio dei PC con connessione a Internet.
Sede e attrezzature	Metri lineari di scaffalature aperte	Numero di metri lineari di scaffali contenenti documenti accessibili direttamente al pubblico.
Sede e attrezzature	Metri lineari totali di scaffalatura	Numero totale di metri lineari di scaffalature aperte o chiuse destinate alla collocazione dei documenti.

¹Le Reti documentarie toscane, costituite ai sensi dell'articolo 28 della *L.R. n. 21/2010 "Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali"*, sono attualmente 12, in parte coordinate da biblioteche e in parte da uffici dell'Assessorato alla cultura di Provincia, Comune o Comunità Montana. Si riporta l'elenco delle reti indicando tra parentesi l'ente preposto al coordinamento: Sistema bibliotecario provinciale di Arezzo (Biblioteca città di Arezzo); Reanet - Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno (Biblioteca comunale di Empoli, FI); SDIAF - Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (Ufficio Sdiaf del Comune di Firenze); Sistema bibliotecario territoriale Mugello ed Alto Mugello (Centro Servizi della Comunità Montana Mugello, FI); Sistema Bibliotecario grossetano (Biblioteca Chelliana di Grosseto); Sistema Bibliotecario Provinciale livornese (Provincia di Livorno); Rete documentaria lucchese (Provincia di Lucca); Re.Pro.Bi - Rete delle Biblioteche della Provincia di Massa-Carrara (Provincia di Massa Carrara); Rete bibliotecaria Bibliolandia della Provincia di Pisa (Ufficio Comune della Gestione associata Valdera, PI), all'interno del quale è nata la Rete Bibliolandia (Biblioteca comunale di Pontedera, PI); Rete Documentaria della Provincia di Pistoia (Comune di Pistoia); Sistema Bibliotecario provinciale pratese (Biblioteca comunale di Prato); Rete documentaria senese (Biblioteca comunale degli Intronati di Siena).

Categoria	Nome della misura	Descrizione della misura
Servizi e utenza	Ore di apertura settimanale	Totale delle ore in cui, nell'arco della settimana, è consentito l'accesso al pubblico per la fruizione di tutti, di una parte o anche di uno solo dei servizi previsti dalla struttura.
Servizi e utenza	Prestiti	Numero dei documenti dati in prestito agli utenti durante l'anno di rilevazione. Comprende i prestiti locali e i prestiti interbibliotecari passivi.
Servizi e utenza	Totale documenti in lingue diverse dall'italiano	Totale dei documenti presenti in biblioteca in lingue diverse dall'italiano. NOTA: il totale è calcolato dal software; limitarsi ad inserire i dati disaggregati.
Servizi e utenza	Totale presenze	Totale degli ingressi registrati nella biblioteca nei giorni di rilevazione, per l'utilizzazione di uno dei qualsiasi servizi erogati.
Servizi e utenza	Giorni di rilevazione delle presenze	Totale dei giorni nei quali è stata effettuata la rilevazione delle presenze.
Servizi e utenza	Totale iscritti al prestito attivi ²	Totale degli iscritti che hanno preso almeno un documento in prestito nell'anno in corso.
Servizi e utenza	Nuovi utenti iscritti nel corso dell'ultimo anno	Totale di iscritti nell'anno in corso.
Servizi e utenza	Prestiti interbibliotecari attivi	Numero di prestiti interbibliotecari che la biblioteca effettua ad altre biblioteche.
Servizi e utenza	Prestiti interbibliotecari passivi	Numero di prestiti interbibliotecari che la biblioteca richiede ad altre biblioteche.
Servizi e utenza	Accessi a Internet	Numero di sessioni di collegamento a Internet
Patrimonio e trattamento dei documenti	Testate di periodici correnti	Numero di testate di periodici correnti possedute dalla biblioteca.
Patrimonio e trattamento dei documenti	Testate di giornali correnti (quotidiani)	Numero di testate di giornali correnti possedute dalla biblioteca.
Patrimonio e trattamento dei documenti	Dotazione documentaria totale	L'insieme dei documenti a carattere monografico posseduti dalle biblioteche.
Patrimonio e trattamento dei documenti	Dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni	Totale dei documenti acquisiti dalla biblioteca negli ultimi 15 anni.
Patrimonio e trattamento dei documenti	Totale acquisizioni nell'anno	Totale dei documenti acquisiti dalla biblioteca nell'anno in corso.
Personale	Personale totale (FTE)	Ogni unità lavorativa non solo in organico alla biblioteca, ma che a qualsiasi titolo e con qualsiasi qualifica e forma di contratto, anche a termine, ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time, purché con una certa continuità. Sono da escludere tutti coloro che possono offrire forme sporadiche di collaborazione (volontari, obiettori di coscienza, utenti che cooperano solo nella progettazione e organizzazione di iniziative etc.).
Personale	Personale di ruolo (FTE)	Ogni unità lavorativa di ruolo, in organico alla biblioteca, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time.
Personale	Personale non di ruolo (FTE)	Ogni unità lavorativa non di ruolo, in organico alla biblioteca, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time.

²Alcune biblioteche iscrivono di default al prestito gli utenti che accedono ad Internet; potrebbe quindi accadere che nel valore della misura siano conteggiati anche coloro che usufruiscono di Internet ma magari non hanno preso neanche un documento in prestito nell'anno (è il caso per esempio della Biblioteca delle Oblate a Firenze).

Categoria	Nome della misura	Descrizione della misura
Personale	Personale volontario o servizio civile (FTE)	Ogni unità lavorativa volontaria, non retribuita dalla Biblioteca, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time (quindi volontari del servizio civile, tirocinanti, stagisti, etc..)
Personale	Personale totale (unità fisiche)	Ogni unità lavorativa non solo in organico alla biblioteca, ma che a qualsiasi titolo e con qualsiasi qualifica e forma di contratto, anche a termine, ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time, purché con una certa continuità. (E' da escludere ogni unità lavorativa volontaria o operante tramite il servizio civile).
Personale	Personale di ruolo (unità fisiche)	Ogni unità lavorativa di ruolo, in organico alla biblioteca, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time.
Personale	Personale non di ruolo (unità fisiche)	Ogni unità lavorativa non di ruolo in organico alla biblioteca, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time.
Personale	Personale volontario o servizio civile (unità fisiche)	Ogni unità lavorativa volontaria, non retribuita dalla Biblioteca, che ha prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o part-time (quindi volontari del servizio civile, tirocinanti, stagisti, etc..)
Bilancio	Totale entrate	Totale delle entrate della biblioteca (spesa corrente più spesa di investimento).
Bilancio	Totale spese	Totale delle spese sostenute dalla biblioteca (spesa corrente più spesa di investimento).

Dal 2012 si rilevano anche alcuni dati sui servizi bibliotecari in ospedale e nei centri commerciali di Unicoop Firenze e Tirreno (Proegitto regionale “Presta Libri & Co.”).

1.2 Metodo di analisi e valutazione dei dati

L'analisi e l'interpretazione dei valori delle misure e degli indicatori fa riferimento all'offerta dei servizi e alle attività delle biblioteche toscane di ente locale aperte in ogni anno di rilevazione, e i risultati si riferiscono ai **valori di input e output calcolati su base:**

- ☐ **regionale;**
- ☐ **di rete e provincia;**
- ☐ **dei comuni capoluoghi;**
- ☐ **di rete/provinciale dei comuni non capoluoghi.**

Trattandosi quindi di un'**analisi territoriale, il termine di confronto è la popolazione residente** che potenzialmente può usufruire dei servizi bibliotecari.

Si precisa che nella popolazione residente totale viene compresa anche quella dei comuni che non possiedono una biblioteca e dei comuni le biblioteche risultano chiuse.

Si presentano di seguito gli indicatori delle risorse e dei servizi utilizzati per il presente rapporto.

Indicatori delle risorse

- indice della dotazione di personale (FTE ogni 2.000 abitanti);
- indice di spesa (spese di funzionamento pro capite);
- indice di superficie (mq di area destinata ai servizi al pubblico per 10 abitanti);
- indice di incremento del patrimonio bibliografico (acquisti ogni 1.000 abitanti);
- indice della dotazione di periodici (abbonamenti in corso ogni 1.000 abitanti);

- indice della dotazione documentaria (dotazione documentaria ultimi 15 anni pro capite);
- indice di incremento del patrimonio bibliografico (acquisti ogni 1.000 abitanti);
- indice di spesa per acquisto di materiale bibliografico (spese per acquisto di materiale bibliografico pro capite);
- indice di accessibilità a Internet (PC con connessione a Internet ogni 1.000 abitanti).

Indicatori dei servizi

- indice di apertura³ (somma di 1/3 delle ore di apertura mattutina con le ore di apertura pomeridiana, serale, festiva e del sabato);
- indice di prestito (prestiti pro capite);
- indice di impatto (percentuale di utenti attivi del servizio di prestito su 100 abitanti);
- indice di fidelizzazione (prestiti per utente attivo del servizio di prestito);
- indice di circolazione (totale dei prestiti in rapporto al patrimonio documentario totale);
- indice di costo dei servizi (costo medio per prestito);
- indice di affollamento (presenze medie giornaliere registrate nei giorni di rilevazione);
- indice di affollamento su popolazione (indice di affollamento per 1.000 abitanti);
- indice percentuale del prestito interbibliotecario rispetto al prestito locale (utilizzato esclusivamente per le considerazioni espresse nel capitolo 3, accanto ad altri indicatori costruiti ad hoc);
- indice di accesso a Internet (numero di connessioni a Internet per 1.000 abitanti).

Gli indicatori sono descritti tramite rappresentazioni grafiche, mentre il dettaglio delle misure più significative per i diversi aggregati territoriali è descritto negli approfondimenti sia in forma tabellare che grafica.

1.3. Il rapporto 2010-2012

Il presente **rapporto confronta e analizza i dati di monitoraggio relativi al triennio 2010-2012**, rilevati ed elaborati con il sistema informativo regionale.

Le **biblioteche toscane aperte nel 2012 sono 235 su 259**; le non rispondenti totali sono 20 (pari all'8,5% delle biblioteche aperte); le non aderenti ad una rete documentaria sono 14 (sul totale delle 259 biblioteche toscane il dato delle non aderenti sale a 26) e appartengono alle province di Arezzo, Firenze e Pisa.

Dato che la maggior parte di queste 14 risultano essere non rispondenti totali o non rispondenti parziali, i loro indicatori non risultano essere significativi. Per tale motivo, i loro risultati non sono presentati in forma disaggregata nei grafici e nelle tabelle, ma in ogni caso concorrono a formare il totale regionale.

Nella casistica della rilevazione dei dati, sono anche presenti:

- 1) biblioteche non rispondenti parziali, cioè biblioteche che non hanno comunicato i dati relativi ad una singola misura o a più misure; in tal caso, nel calcolo dell'indicatore non viene presa in considerazione la popolazione del comune in cui la biblioteca non rispondente parziale è situata, a meno che non sia presente nello stesso comune almeno un'altra biblioteca aperta e risultata rispondente alla specifica misura⁴;

³Le ore settimanali sono calcolate come media dell'orario di apertura, ponderato con le settimane in cui esso è stato applicato.

⁴La popolazione residente è quella ufficiale diffusa da Istat. Da un punto di vista metodologico il calcolo degli indicatori di flusso dovrebbe porre al denominatore la popolazione media del periodo di riferimento, ma a causa del possibile

- 2) misure con valore ‘zero’ - e non ‘dato sconosciuto’ - che rientrano a tutti gli effetti nel calcolo degli indicatori, perché lo ‘zero’ è significativo in quanto indice di completa assenza del fenomeno, con la conseguenza che la biblioteca concorre al calcolo degli indici territoriali o medi⁵.

In seguito all’adozione di questi due criteri, rispettivamente, alla gestione delle biblioteche non rispondenti e del dato sconosciuto, le serie storiche presentate nel rapporto risultano essere significative perché sono state depurate da fattori dipendenti dalla rilevazione e non strutturali del fenomeno, che avrebbero potuto rendere i dati non confrontabili dal punto di vista temporale.

Per questa ragione, nei grafici delle serie storiche è riportata per ogni anno la percentuale di copertura di risposta registrata per il singolo indicatore⁶.

Oltre alla descrizione degli indicatori per rete/provincia, per comuni capoluogo e comuni non capoluogo, viene presentata l’analisi della distribuzione dei singoli indicatori e, quando possibile, anche la **comparazione con gli standard-obiettivo nazionale “Aib 1995”**⁷ (denominati “Aib 1995”) e **con le raccomandazioni internazionali, contenute nelle linee guida IFLA/Unesco** (denominate “raccomandazioni IFLA”)⁸.

E’ bene ricordare che i dati “Aib 1995” sono differenziati in due scaglioni, a seconda del numero di abitanti del comune in cui risiede la biblioteca monitorata, meno o più di 10.000, e che, nel presente rapporto, quando si confrontano i dati delle biblioteche toscane con questi standard Aib si fa riferimento proprio al valore minimo indicato per i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti.

In queste rappresentazioni grafiche si riportano inoltre i “quartili” delle distribuzioni, cioè i valori corrispondenti alla suddivisione dei singoli casi in quattro gruppi di dimensioni uguali - ognuno formato dal 25% dei casi totali - secondo le indicazioni metodologiche contenute nei due studi, realizzati per conto della Regione Toscana, per l’analisi di rendimento e di identificazione delle realtà di eccellenza⁹.

Per compiere tale operazione è stato necessario ordinare la serie del singolo indicatore in ordine crescente e calcolare i valori dei quartili che determinano appunto le quattro fasce:

- la prima fascia è formata dai casi con l’indicatore compreso fra il valore minimo e il primo quartile (cioè quello che delimita il primo 25% dei casi);
- la seconda fascia comprende i casi con l’indice compreso fra il primo e il secondo quartile –

ritardo con cui la popolazione di fine anno viene divulgata dall’Istat, si effettua un’approssimazione utilizzando la popolazione di inizio periodo.

⁵Nella maggior parte dei casi gli indicatori sono il risultato del rapporto fra misure riferite al livello territoriale analizzato, ad esclusione degli indici di apertura e di affollamento, per i quali invece il calcolo corrisponde alla media degli indici delle singole biblioteche ed il confronto è rispettivamente con il numero di settimane di aperture ed i giorni di rilevazione, dati che possono variare da biblioteca a biblioteca e dunque – in questi soli due casi - deve essere fatta una depurazione e standardizzazione prima di effettuare la sintesi statistica.

⁶Nel caso di indicatori che rapportano una misura alla popolazione, la copertura corrisponde alle biblioteche rispondenti per la misura posta al numeratore; nei casi in cui l’indice coinvolge al numeratore e/o al denominatore una o più misure, la copertura tiene conto delle biblioteche che hanno trasmesso tutti i dati delle misure utilizzate per il calcolo.

⁷Per standard-obiettivo “Aib 1995” si intendono i dati quantitativi proposti nella pubblicazione dell’AIB, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane* (Roma, 2000), che si riferiscono ad un’indagine realizzata nel 1995 su un campione di 200 biblioteche pubbliche italiane.

⁸Per standard IFLA si intendono i dati quantitativi proposti nella pubblicazione dell’AIB-IFLA, *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, edizione italiana a cura della Commissione nazionale delle Biblioteche pubbliche dell’AIB, Roma, AIB, 2002.

⁹Giovanni Solimine-Anna Galluzzi, *L’efficacia delle biblioteche pubbliche in Toscana. La valutazione delle prestazioni come strumento di lavoro in un’indagine della Regione Toscana*, 2000; Alessandro Agustoni-Giovanni Solimine, *La qualità dei servizi nelle biblioteche pubbliche toscane. Rapporto sulle indagini del triennio 2002-2004*, 2006.

- corrispondente alla mediana, che bipartisce la distribuzione – contenente i casi fino al 50%;
- la terza fascia, contiene i casi fra il 50 e il 75%, delimitata dai valori della mediana e del terzo quartile;
- infine, la quarta fascia è compresa fra il terzo quartile e il valore massimo della distribuzione¹⁰.

Per approfondire questa analisi a livello di rete, le biblioteche sono state classificate in base al raggiungimento o meno dei parametri “Aib 1995” e “raccomandazione Ifla” secondo i seguenti criteri:

- ottimo: raggiungimento di un valore superiore al parametro Ifla con uno scarto di -10%;
- buono: indice compreso fra il limite dato dal parametro Aib con scarto di +10% e il suddetto parametro Ifla -10%;
- sufficiente: si colloca vicino al parametro Aib, con lo scarto del $\pm 10\%$;
- insufficiente: l'indice è al di sotto del parametro Aib diminuito dello scarto -10%.

Queste elaborazioni sono presentate tramite grafici a barre con la distribuzione per ogni rete del numero di biblioteche per le quattro classi di valutazione individuate.

Infine, si fa presente che nel rapporto 2010-2012 sono state inserite tre nuove sezioni nel paragrafo “Approfondimenti”, riguardanti:

- 1) le biblioteche nei centri commerciali e negli ospedali;
- 2) gli investimenti strutturali nelle biblioteche toscane;
- 3) la campagna di comunicazione regionale annuale sulle biblioteche.

¹⁰Cfr. *L'efficacia delle biblioteche pubbliche in Toscana*, pag.103.

2. Sintesi

Nel 2012 si conferma il trend positivo registrato nel triennio 2009-2011, relativamente alle prestazioni delle biblioteche toscane in termini di fruizione (aumentano infatti i prestiti e coloro che usufruiscono di questo servizio, continuano a crescere i nuovi cittadini che usano la biblioteca per la prima volta e le biblioteche sono sempre più frequentate grazie alle diverse iniziative proposte), di dotazione, incremento e aggiornamento delle raccolte (queste ultime due componenti crescono dopo la battuta d'arresto precedentemente registrata) e di efficienza complessiva (l'impatto delle biblioteche toscane continua ad aumentare).

Rimangono invece sostanzialmente invariati gli orari di apertura delle biblioteche, dato positivo tenuto conto dei tagli finanziari agli enti locali, così come la dotazione di personale di ruolo che rimane costante, mentre cresce la componente non di ruolo, fattore che insieme all'aumento delle spese per gli appalti dei servizi bibliotecari conferma il quadro di precarizzazione dell'universo professionale di questo settore già emerso nel triennio precedente, nonostante la diminuzione del personale volontario.

Una situazione quella che emerge di discreta "tenuta" generale, nonostante le note difficoltà di bilancio dei Comuni che nel 2012 sono maggiormente evidenti; infatti la spesa complessiva per le biblioteche subisce nel 2012 un'ulteriore e più decisiva flessione del 5% passando da 33 milioni di euro nel 2011 a 31,2 milioni di euro nel 2012, confermando il trend negativo del 2011 (visti i 33,5 milioni di euro del 2010); la voce di spesa più rilevante rimane quella per il personale (47%), mentre continua ad aumentare quella per appalti e continua a diminuire quella per acquisti. Conseguentemente alla minore spesa, si registrano un indice di spesa per acquisti in diminuzione e una battuta d'arresto per l'indice di spesa pro-capite.

Due gli aspetti positivi da evidenziare nella realtà bibliotecaria toscana.

Il primo evidenzia che le biblioteche toscane stanno spendendo meno acquistando di più, evidentemente grazie al ricorso a modalità di risparmio nell'acquisto (acquisti in cooperazione e/o online anche di prodotti digitali, come per esempio tramite la piattaforma MediaLibraryOnLine, etc....).

Infatti se la spesa per acquisti registra ancora nel 2012 un trend negativo, è altrettanto vero che crescono i valori degli indici di dotazione documentaria e di incremento delle raccolte.

Il secondo fenomeno da rilevare e di importanza strategica è l'allargamento dell'impatto della biblioteca sul territorio, che non riguarda solo l'uso della biblioteca per il servizio di prestito (indice che passa da 8,2% nel 2011 a 8,8 nel 2012), ma anche per altri servizi e attività; aumenta, infatti, il numero dei cittadini che usa la biblioteca per la prima volta e per servizi e attività anche diversi da quelli tradizionali.

E' da evidenziare, poi, la crescita della componente giovanile nella popolazione che si avvicina alla biblioteca: dal 2008 al 2012 raddoppiano le presenze dei giovani (500.000 presenze nel 2008 che diventano 1 milione nel 2012).

Le biblioteche, in altre parole, non solo tendono a servire sempre meglio i loro utenti, ma progressivamente riescono a catturarne di nuovi.

E questo è potuto avvenire anche grazie all'attivazione di servizi bibliotecari sempre più capillari (uso del bibliobus per esempio) e decentrati in luoghi strategici del territorio, come i centri commerciali, così come sono stati strategici gli investimenti strutturali fatti nelle biblioteche - diventate delle vere e proprie "piazze del sapere"- e le azioni di comunicazione e promozione coordinate a livello regionale.

Nel 2012 infatti abbiamo ritenuto di approfondire proprio questi tre aspetti, monitorando anche i dati delle biblioteche nelle Coop e negli ospedali, e valutando gli effetti sia degli investimenti fatti per le sedi bibliotecarie nel periodo 1999-2008, sia della campagna di comunicazione sulle biblioteche toscane che la Regione Toscana promuove nel mese di ottobre, ormai dal 2007.

L'approfondimento di questi aspetti ci ha permesso di affermare che laddove si è investito in un nuovo modello di biblioteca come luogo di aggregazione, di conoscenza, ma anche di informazione e formazione, le biblioteche registrano buone performance e continuano a crescere, in virtù della loro vicinanza ai cittadini.

Certamente, come nel passato, lo scenario delineato non è uniformemente distribuito nel territorio toscano: riguarda infatti specificatamente le 3 reti fiorentine (SDIMM, SDIAF e ReaNet) e le reti delle province di Pistoia, Prato e Siena, e in alcuni casi anche la rete Bibliolandia di Pisa, nelle quali è sostanziale il contributo in termini di cooperazione di rete delle rispettive biblioteche capoluogo, peraltro quasi tutte nuove o rinnovate negli ultimi anni. I restanti sistemi bibliotecari faticano a rimanere al pari o al di sopra delle medie regionali, registrando scarse o appena sufficienti performance, in alcuni casi addirittura in diminuzione rispetto a quelle del 2011.

Questo il dato di sintesi sulle biblioteche pubbliche di ente locale in Toscana nel 2012; vediamo ora i dettagli.

Nel 2012 le biblioteche pubbliche di ente locale aperte sono 235 su 259 totali¹.

L'**indice di superficie** – che mette in relazione la superficie dell'area dei servizi al pubblico con la popolazione residente e che quindi è strettamente legato alle caratteristiche delle sedi fisiche delle biblioteche – presenta **un andamento costante nel tempo**, aumentando lievemente il suo valore nel tempo (da 0,21 mq per 10 residenti nel 2010 a 0,22 nel 2011 a 0,23 nel 2013).

Tale indice evidenzia valori sopra la media regionale (0,23) nella provincia di Pistoia (0,44), seguita da Lucca e dalle 2 reti della provincia di Firenze (SDIAF e Mugello, Alto Mugello e Val di Sieve), e da Prato, mentre continuano a collocarsi sotto la media toscana le reti di Arezzo e Grosseto.

I tre quarti delle biblioteche toscane sono di piccole e piccolissime dimensioni: solo il 27% (58) infatti supera lo standard minimo "Aib 1995"², mentre solo 16 superano quello IFLA³.

Nel 2012 sono state impiegate complessivamente 1.407 persone e sostanzialmente il dato rimane costante nel triennio 2010-2012; erano 1.426 nel 2011 e 1.417 nel 2010.

Di queste 1.407 persone, 658 sono unità di ruolo (corrispondono al 46,8% e nel 2011 erano 659); 373 sono personale non di ruolo (corrispondenti al 26,5%; nel 2011 erano 354); scende leggermente la componente di personale volontario non retribuito, pari nel 2012 a 376 (26,7%) quello volontario non retribuito, per lo più giovani del servizio civile (dal 22% nel 2009 era salito a 25,1% nel 2010 e al 29% nel 2011).

Tali quote percentuali non si ripresentano nei **valori FTE**⁴, che tengono conto del diverso impiego del personale: infatti, il personale di ruolo è impiegato per l'intero anno e per lo più a tempo pieno,

¹Di queste 235 biblioteche, sono 20 le non rispondenti totali e le non aderenti ad una rete documentaria sono 14 (sul totale delle 259 biblioteche toscane il dato delle non aderenti sale a 26) e appartengono alle province di Arezzo, Firenze e Pisa.

²Per standard-obiettivo "Aib 1995" si intendono i dati quantitativi proposti nella pubblicazione dell'AIB, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane* (Roma, 2000), che si riferiscono ad un'indagine realizzata nel 1995 su un campione di 200 biblioteche pubbliche italiane.

³Per standard IFLA si intendono i dati quantitativi proposti nella pubblicazione dell'AIB-IFLA, *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, edizione italiana a cura della Commissione nazionale delle Biblioteche pubbliche dell'AIB, Roma, AIB, 2002.

mentre il personale non di ruolo e, soprattutto, quello volontario, viene solitamente impiegato per alcuni periodi e/o a part-time.

Si registra così che il totale di FTE aumenta nel 2012 (702 da 692 nel 2011), con la componente di FTE del personale di ruolo che rappresenta il 61,8%, mentre quella di FTE non di ruolo il 26,2% e quella di FTE dei volontari l'11,9%.

Nell'analisi dei valori percentuali per gli anni 2010-2012 si riscontra **una iniziale diminuzione del numero di unità del personale di ruolo nel 2010 che poi sembra assestarsi nel 2012** (dal 48,4% nel 2010 a 46,2% nel 2011 a 46,8% nel 2012) e la **stessa diminuzione si evidenzia per il personale non di ruolo che però nel 2012 torna a crescere** (da 26,5% nel 2010 a 24,8% nel 2011 a 26,5% nel 2012); mentre la **componente di personale volontario dopo un forte incremento nel 2011** (da 25,1% nel 2010 a 29% nel 2011), **nel 2012 si abbassa** (26,7%).

L'**indice di dotazione del personale** – che mette in relazione il personale in FTE con la popolazione residente – si **assesta ormai dal 2004 su un valore medio che oscilla da 0,37 a 0,39 FTE per 2.000 residenti**, valore comunque ancora inferiore agli standard indicati da “Aib 1995” (0,47 per i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e 0,62 per quelli con meno di 10.000 residenti) e da IFLA (1,0). Tuttavia 50 biblioteche toscane su 215 rispondenti (quindi un quarto di esse) superano gli standard minimi “Aib 1995” e 7 biblioteche registrano valori superiori allo standard IFLA.

In particolare, valori sopra alla media regionale si registrano nei capoluoghi di Pistoia, Pisa e Siena, con il primato assoluto di Siena, e nelle reti SDIAF (che registra anche il valore più alto per la componente comuni non capoluogo), pistoiense, pratese e senese, mentre il valore minimo è presente nel sistema bibliotecario di Lucca e nel Mugello SDIMM.

Si evidenzia, inoltre, un incremento dell'indice di dotazione di personale nella Rete Bibliolandia che passa da 0,36 FTE per 2.000 residenti nel 2011 ad un valore di 0,40 nel 2012; in crescita, anche se lieve e comunque al di sotto della media regionale, sono i valori nelle reti ReaNet di Firenze, grossetana e aretina.

Nel 2012 la spesa complessiva subisce una flessione del 5%, diminuendo da 33 milioni di euro nel 2011 a 31 milioni di euro (nel 2010 era 33,5 milioni di euro), fenomeno da collegare alla crisi finanziaria che sta investendo gli Enti Locali e che sta portando gli Enti stessi a ridurre le spese in ogni ambito di competenza, tra cui la cultura.

La **spesa per il personale rimane la voce più rilevante anche nel 2012** (47,2%), pur subendo **una contrazione e tornando quindi al livello registrato nel 2010**; le reti toscane che hanno una quota maggiore del proprio bilancio per spese di personale sono quelle della provincia di Pistoia (63,4%), Arezzo (60,9%), Pisa (60,5%), quindi Grosseto e Massa-Carrara (51%), mentre quelle che registrano una minore spesa sul totale sono le reti delle province di Lucca, Prato e Siena (con valori compresi fra 35 e 36%).

Parallelamente, però, **continua a crescere la spesa per gli appalti dei servizi bibliotecari**, che dal 20,5% nel 2010 giunge al 21,3% nel 2011 e al 23,4% nel 2012; le reti che hanno una quota maggiore di spesa per appalti nel proprio bilancio sono la rete fiorentina SDIAF e la rete della provincia di Livorno (37% circa), seguite dalla rete pratese (27,8%).

Si conferma, invece, il **trend negativo per la spesa per gli acquisti**, che, viceversa, passa da 8,5% del 2009 a 7,5% nel 2010 a 6,2% nel 2011 e a 5,4% nel 2012, registrando **un valore dell'indice di spesa per acquisti che conferma anch'esso il trend negativo dello stesso periodo** (da 0,72 nel 2009 a 0,69 nel 2010 a 0,60 nel 2011 a 0,52 nel 2012), a seguito dei persistenti tagli ai bilanci degli enti locali.

⁴Full Time Equivalent. Il metodo di calcolo del personale “equivalente a tempo pieno” (FTE) è usato per misurare in modo univoco il numero dei dipendenti. Si calcola rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno, cioè alle 36 ore settimanali previste dai contratti, e convertendo il numero complessivo relativo ai lavoratori a tempo parziale in un numero equivalente di lavoratori a tempo pieno.

Questo dato, però, va messo in relazione agli **indici di dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni e di incremento delle raccolte, che registrano nel 2012 un aumento: le biblioteche toscane, quindi, acquistano di più spendendo meno**, ricorrendo evidentemente a forme di risparmio nell'acquisto (acquisti in cooperazione, acquisti online etc...).

La rete che in Toscana ha la voce di spesa per acquisti più consistente rispetto al totale della spesa del proprio bilancio, è la fiorentina SDIMM-Mugello (12,3%), seguita dalla rete della provincia di Siena (10,9%).

A seguito delle considerazioni appena fatte, l'**indice di spesa pro-capite** – ovvero il rapporto tra la spesa totale e la popolazione residente – dopo il trend positivo del decennio precedente, interrotto nel 2009 e ripreso nel 2010, **subisce una battuta d'arresto tornando al valore del 2008 a causa della minore spesa**: da 8,9 nel 2008 era passato a 8,5 nel 2009 a 9,2 nel 2010 fino a 9,3 nel 2011 per poi tornare, appunto, nel 2012 al valore del 2008 (8,9).

Anche nel 2012, i valori più elevati si registrano nella rete SDIAF della provincia di Firenze, seguita da quella di Pistoia, da ReaNet della provincia di Firenze e dalla rete pratese, mentre i valori più bassi si registrano per Bibliolandia e Lucca. Tra i capoluoghi, valori minimi a Lucca, Pisa e Massa-Carrara, mentre più alti in assoluto a Pistoia, che ha il primato di biblioteca che supera lo standard IFLA di 15,3 (lasciato da Siena che invece continua a registrare un trend negativo passando da 17,4 nel 2010 a 13,4 nel 2011 a 9,6 nel 2012); per i comuni non capoluogo il valore più alto si registra nella rete SDIAF e quello più basso in Bibliolandia, seguita da Siena. Il 43% delle biblioteche toscane (86 su 201) supera, poi, lo standard minimo "Aib 1995".

Le **entrate sono coperte per il 93% dai Comuni anche per il 2012**, in aumento rispetto alla quota dell'88% del biennio precedente; al contrario, calano le due componenti di entrate dalla Regione (da 3,4% nel 2010 a 3% nel 2011 a 1,5% nel 2012) e dalle Province (da 2,8% nel 2010 a 2,1% nel 2011 e 2012). Unica eccezione è la rete della provincia di Pisa che registra una componente di entrate comunali nella misura del 58,8% e del 33,6% da parte della Provincia, in quanto aderisce al sistema documentario anche la Biblioteca provinciale di Pisa.

Nel 2012 rimangono pressoché invariate le percentuali di entrate da servizi verso l'utenza che costituisce lo 0,4% (come lo scorso anno) e la quota rappresentata dalle sponsorizzazioni che registra uno 0,3% (nel 2011 era 0,4%)⁵.

Relativamente al **patrimonio documentario, nel 2012 le biblioteche possiedono 7 milioni e 229.000 unità documentarie** (quasi 700.000 unità in più rispetto al 2009; 230.000 circa rispetto all'anno passato), di cui il **55% acquisite negli ultimi 15 anni (quasi 4 milioni di unità)** e di cui il **73% risulta disponibile al prestito (5,3 milioni di unità)**.

Sul totale di documenti fruibili, quasi il **13% è materiale per ragazzi** e il **4,17% è materiale multimediale** (dati in crescita); mentre la percentuale di dotazione documentaria per ragazzi è rimasta stabile sul 12% dal 2009 al 2011 con un incremento quasi dell'1% nel 2012, quella multimediale è cresciuta notevolmente dal 2009 (da 2,92 nel 2009 a 3,3 nel 2010 a 3,55 nel 2011 a 4,17 nel 2012).

L'**indice di dotazione documentaria** - ovvero il rapporto fra la dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni e la popolazione residente, che denota l'adeguatezza della modernità delle collezioni – **continua a crescere anche nel 2012 e si attesta su 1,11 volume per abitante**.

Indici significativamente più alti della media regionale si hanno per le reti del Mugello SDIMM (2,2), senese (1,6), seguite da quelle empolesse ReaNet, aretina e pistoiese (1,5), mentre Massa-Carrara registra il valore più basso (0,6).

⁵L'unica quota che continua dunque ad aumentare è la voce "altro" con 1.836.105 euro. Da precisare però che tale quota, la maggior parte delle volte, è calcolata dalla differenza fra il totale e le cinque voci di dettaglio (comune, provincia, regione, utenza, sponsorizzazioni); dunque vanno a confluire qui tutte le risorse che la biblioteca non classifica correttamente nella reale voce di appartenenza.

Per quanto riguarda i comuni capoluogo continua ad essere significativo il contributo della Biblioteca degli Intronati di Siena (2,14) e della Biblioteca San Giorgio di Pistoia (2,09); mentre per i comuni non capoluogo è significativa la componente delle biblioteche dell'area del Mugello (SDIMM) seguita da quelle dell'area empolesse (ReaNet) e di Siena.

Il 45% delle biblioteche toscane (96 su 214) registra indici superiori allo standard “Aib 1995” e 34 sono sopra lo standard IFLA (dato in crescita visto che nel 2011 erano 28 e nel 2010 erano 25).

L'indice di dotazione dei periodici correnti, dopo il trend negativo in atto dal 2006 (da 2,85 nel 2006 a 2,21 nel 2011), **nel 2012 rimane pressoché invariato** (2,18). La Biblioteca degli Intronati di Siena continua ad essere al primo posto in Toscana con una dotazione di quasi 25 (24,6) periodici ogni 1.000 residenti, superando il valore IFLA e influenzando anche il dato della rete senese che quindi ottiene il primato tra le reti toscane.

Inoltre il 33% delle biblioteche (71 su 213) dichiara di non avere periodici; dunque le biblioteche toscane non hanno una dotazione di periodici molto sviluppata.

L'indice di incremento della dotazione documentaria – ovvero il rapporto fra gli acquisti e la popolazione residente, che è strategico per la valutazione della vitalità di una biblioteca pubblica – **torna a crescere nel 2012** (51,2), dopo il trend negativo del 2010-2011 (da 58,9 nel 2009 a 52 nel 2010 a 50,5 nel 2011), sicuramente per effetto della componente dei comuni capoluogo che continua a registrare un valore in aumento (da 33,3 nel 2010 a 41,7 nel 2011 a 49,1 nel 2012), a differenza del valore della componente dei comuni non capoluogo che invece continua il trend negativo (da 62,1 nel 2010 a 55,4 nel 2011 a 52,3 nel 2012).

La rete con la migliore performance di incremento documentario per il 2012 è la rete pistoiese (90,8), seguita da quelle del Mugello SDIMM (84,4) – che comunque registra un netto calo dal 2010 (150,4 nel 2010 e 111,0 nel 2011) – seguono Siena (78,5), la rete empolesse ReaNet (63,8) e Prato (61,5).

Per i comuni capoluogo il valore più alto è registrato dalla Biblioteca San Giorgio di Pistoia (167,8 acquisti per 1.000 residenti) valore più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, seguita dalla Biblioteca comunale degli Intronati di Siena (117,4 acquisti) che, al contrario, registra una lieve flessione. Da notare l'incremento deciso anche da parte delle biblioteche del comune di Pisa (da 32,9 a 68,1 acquisti). Nei comuni non capoluogo, al primo posto nel 2012 ci sono le biblioteche del pratese (91,7) che aumentano in modo deciso la loro quota, al contrario delle biblioteche mugellane come già detto sopra.

Il 23% delle biblioteche toscane supera il livello minimo “Aib 1995” (49 su 213 mentre nel 2011 erano 27,4% e nel 2010 era il 35%) e 7 quello IFLA (nel 2011 erano 10).

Per quanto riguarda l'**indice di apertura**⁶ il dato regionale registrato nel 2012 subisce una **leggera flessione** (23,1 ore medie settimanali contro le 23,3 nel 2011), ma sostanzialmente il valore rimane pressoché costante nel triennio (nel 2010 era 23).

Anche per quest'anno il **livello generale dell'orario di apertura delle biblioteche toscane è buono**: 6 reti si trovano al di sopra della media toscana e sono le 3 reti fiorentine, Prato, Lucca, Bibliolandia, che registrano anche valori in crescita, mentre la rete di Pistoia che era la settima nel 2012 ha un valore che scende a 21,5 da 23,4.

Tra i comuni capoluogo la nuova Biblioteca comunale di Prato mantiene il primato con un indice di apertura di 57,1 ore (da 54,2 nel 2011), seguita dalla San Giorgio di Pistoia (45 ore), dalla comunale di Siena (44 ore) e da quelle di Grosseto e Massa Carrara (40 ore circa). I valori più bassi si trovano nel capoluogo livornese (21 ore circa).

Inoltre, oltre il 50% delle biblioteche toscane - 108 biblioteche su 214 - supera lo standard indicato da “Aib 1995” in 22 ore, e 6 registrano un valore superiore al livello IFLA di 50 ore: sono le

⁶L'indice medio di apertura rileva mediamente le ore di apertura settimanali delle biblioteche attraverso una ponderazione degli orari per le fasce orarie di apertura della mattina, del pomeriggio, del sabato (prefestivo) ed eventualmente della sera e festivi. La ponderazione è necessaria per pesare gli accessi nelle diverse fasce orarie.

biblioteche comunali di Villa Bandini, Palagio di Parte Guelfa e le Oblate a Firenze, biblioteche comunali di Empoli, Pisa e Prato.

Si registra nel 2012 una **flessione del numero medio di ore di apertura settimanale**, tornando più o meno al valore del 2010, dopo il trend positivo registrato nel periodo 2006-2010 (da 25,5 nel 2006 a 30,3 nel 2009 a 31,6 nel 2010 a 32,3 nel 2011 a 31,9 nel 2012).

Ciò nonostante si riscontra positivamente che le **ore medie pomeridiane sono in aumento** per tutti i comuni – capoluogo e non – mentre **sono diminuite le ore medie della fascia mattutina e rimangono costanti le ore medie di apertura nelle altre fasce prefestive, festive e serali**.

Questo **fenomeno è positivo**, soprattutto in tempi di tagli agli Enti locali, ed è principalmente dovuto a politiche culturali finalizzate a promuovere l'uso della biblioteca fra tutti i cittadini garantendo un orario di apertura adeguato ai bisogni e alle esigenze dell'intera comunità.

Il 77% circa delle biblioteche rispondenti per l'orario (164 su 213) supera la media di 18 ore settimanali. E' interessante osservare che la maggior parte delle 49 biblioteche con orario di apertura inferiore alle 18 ore settimanali hanno una dotazione documentaria totale inferiore alle 10.000 unità, mentre le sedi con una dotazione superiore a 50.000 volumi sono quelle che superano solitamente una media di 36 ore settimanali.

L'**indice di prestito** – ovvero il rapporto tra i prestiti effettuati e la popolazione residente – **continua il trend positivo** del triennio 2009-2011 (da 0,48 nel 2008 a 0,51 nel 2009 a 0,59 nel 2010 a 0,61 nel 2011), con un valore 2012 che si attesta sullo 0,66, anche se solo 49 biblioteche su 214 raggiungono il valore "Aib 1995" e solo 3 di esse – tutte appartenenti alla rete fiorentina del Mugello SDIMM – superano lo standard IFLA.

Il valore più elevato lo registra la rete mugellana SDIMM, seguita dalle altre due reti della provincia di Firenze; seguono poi la provincia di Pistoia e di Prato, e, tra i comuni capoluogo, Pistoia ha il primato seguita da Siena.

Relativamente ai **prestiti locali e interbibliotecari**, i **prestiti totali continuano ad aumentare annualmente, passando dai 1,8 milioni nel 2009 a oltre 2,4 milioni di prestiti nel 2012 (2.448.215).**

Di questi prestiti, la maggior parte è rappresentata ancora nel 2012 dai **prestiti locali (circa il 92%)** e per il restante dai prestiti interbibliotecari (**PIB per un valore pari a 7,8% che sale dal 2006 quando era 6,6%**), ma le due componenti si stanno modificando: la prima diminuisce lentamente nel tempo a scapito della seconda.

Le aree in cui sono maggiormente attivi i prestiti interbibliotecari sono le tre reti fiorentine (ReaNet, SDIAF e SDIMM), le reti di Prato e Pistoia e Bibliolandia della provincia di Pisa, che registrano valori molto al di sopra della media regionale, soprattutto la Comunale e Provinciale di Pisa che registrano un notevole aumento dell'incidenza dei prestiti interbibliotecari passivi.

Relativamente ai **prestiti di materiali per ragazzi**, nel 2012 essi **crescono in valore assoluto e in termini percentuali**: i prestiti per ragazzi passano da 304.042 nel 2010 a 285.847 nel 2011 a 324.335 nel 2012, con una quota rispetto al totale dei prestiti pari al 13,8% (aumentando rispetto al 2011 quando era 12,9%).

Per i **prestiti di materiale multimediale e digitale**, si registra una **diminuzione** da 540.367 nel 2010 a 496.065 nel 2011 a 482.785 nel 2012, evidenziata anche in termini di propria quota percentuale sul totale dei prestiti da 25% nel 2010 al 22,4% nel 2011 a 20,52 nel 2012.

Gli **indicatori di fidelizzazione** (rapporto fra prestiti effettuati e iscritti al prestito attivi) e di **circolazione** (rapporto fra prestiti e patrimonio documentario) **rimangono più o meno costanti nel triennio 2010-2012** (rispettivamente 7,5 e 0,43 mentre nel 2011 erano 7,4 e 0,41 e nel 2010 erano 7,4 e 0,42), con valori al di sopra della media regionale nelle Reti SDIMM e ReaNet di Firenze e nelle reti delle province di Prato, Pistoia e Bibliolandia di Pisa, con un apporto determinante delle

biblioteche dei comuni capoluogo.

Gli standard minimi “Aib 1995” (7,3 per l'indice di fidelizzazione e 0,55 per quello di circolazione) sono raggiunti da un buon numero di biblioteche per quanto riguarda l'indice di fidelizzazione, 88 su 210 (42%), ma da poche (solo 28, circa il 14%) nel caso dell'indice di circolazione.

Per quanto riguarda lo standard IFLA (8,5 per l'indice di fidelizzazione e 1,1 per quello di circolazione), il 30% delle biblioteche toscane (64) lo raggiunge come indice di fidelizzazione, mentre solo 4 in riferimento all'indice di circolazione.

Particolarmente positivo il dato relativo all'indice di impatto, che raggiunge gli 8,8 iscritti attivi al prestito per 100 abitanti; valore che cresce a livello sia di comuni capoluogo (da 9,1 nel 2011 a 10 nel 2012) che di comuni non capoluogo (da 7,7 a 8,1).

Da segnalare che indici nettamente superiori alla media regionale si registrano per le tre reti di Firenze SDIAF, SDIMM e ReaNet (con valori tra 12 e 15,5), Grosseto (13), Pistoia (11) e Siena (9,3); valori non troppo sotto alla media si trovano nella rete di Arezzo (7,5) e Prato (6,9), mentre la rete Bibliolandia di Pisa – che cala da 6,5 nel 2011 a 4,5 nel 2012 – si aggiunge alle restanti 3 reti di Livorno, Lucca e Massa-Carrara con valori inferiore a 5 (valore minimo a Lucca con 2,9 mentre Massa-Carrara cresce da 3,0 nel 2011 a 3,5 nel 2012).

Per i comuni capoluogo, al primo posto le biblioteche del Comune di Firenze (17,1) e la Biblioteca degli Intronati di Siena (17).

Si segnala la performance eccellente della Biblioteca Chelliana di Grosseto che registra un valore di 20,2 nel 2012. Sono 45 le biblioteche toscane che superano la soglia minima “Aib 1995”.

L'indice di impatto tuttavia, per quanto significativo, fa riferimento al solo servizio di prestito, che è connesso ad un utilizzo della biblioteca più tradizionale, e non tiene conto delle diverse modalità di fruizione che si stanno affermando della biblioteca come spazio sociale, luogo che si frequenta per la consultazione in sede, l'utilizzo del web, la partecipazione ad iniziative di promozione della lettura, etc...

Sotto questo profilo, appare più significativo l'**indice di affollamento** che viene rilevato dal 2008 e che mette in relazione le presenze registrate con i giorni in cui è avvenuta la rilevazione, per fornire una **misura dell'affluenza media giornaliera**; si tratta di uno degli indicatori più utili a verificare l'attrattiva che la biblioteca è in grado di sviluppare all'esterno e, quindi, l'intensità della frequentazione.

Dall'analisi di questo **valore che cresce nel triennio 2010-2012**, risulta la **maggiore intensità di frequentazione delle biblioteche dei capoluoghi rispetto alle altre**, con punte che toccano oltre 1.750 utenti giornalieri a Prato, quasi 1.000 a Pistoia, oltre 900 a Siena; la media toscana è in continua crescita, da 50,7 nel 2008 a 82,4 nel 2011 a 85,2 nel 2012.

Se si analizza l'indice di affollamento anche in rapporto alla popolazione, il valore toscano è di 4,8, anch'esso in continua crescita dal 2008 quando era pari a 3,4 (nel 2011 era 4,6).

Il valore più alto in assoluto lo registra la rete SDIMM (9,1), seguono Pistoia, Prato e SDIAF; per i comuni capoluogo il primato se lo aggiudica Siena (16,7), Pistoia (10,9) e Prato (9,5).

Continuano a crescere, dunque, le presenze nelle biblioteche toscane, sia in rapporto ai giorni di rilevazione che alla popolazione; in particolare **cresce la componente di popolazione giovanile** (0-14 anni e 15-25 anni) che **raddoppia dal 2008 al 2012** (500.000 presenze nel 2008 distribuite nella misura del 50% nella fascia 0-14 anni dell'altro 50% nella fascia 15-25 anni su un totale di 2,5 milioni di presenze; nel 2012 abbiamo 1 milione di presenze di giovani il cui 45% è rappresentato dalla fascia di età 0-14 anni e il 55% è rappresentato da ragazzi di età compresa tra 15 e 25 anni).

A conferma della sempre maggiore frequentazione delle biblioteche toscane da parte dei cittadini, **cresce anche il numero di nuovi utenti** che ogni anno si avvicinano alla biblioteca per usufruire

non solo del prestito ma di tutti i servizi e le attività che essa offre; nel 2012 abbiamo quasi 100.000 nuovi utenti, nel 2011 erano quasi 94.000 e nel 2008 arrivavano a poco più di 88.000. Tra questi 100.000 nuovi utenti, i giovani ne rappresentano 1/3 che per il 60% è nella fascia di età 0-14 anni e per il 40% è nella fascia di età 15-25 anni.

Si tratta dunque di dati estremamente positivi, su presenze e nuovi utenti, che **confermano quanto la biblioteca stia piano piano riuscendo ad ampliare la propria utenza**, arrivando a coloro che abitualmente in biblioteca non ci vanno o non ci sono mai andati.

L'**indice di costo dei servizi** (ovvero il rapporto tra spesa totale e prestiti) fornisce indicazioni sull'efficienza dei servizi; questo indicatore **continua a decrescere anche nel 2012** (da 14,5 nel 2011 a 12,9 nel 2012).

Il valore più alto dell'indice si registra nella rete di Livorno (35 sceso da 38,6 nel 2011), Massa-Carrara (31 sceso da 38 nel 2011), Lucca (26,8 che sale da 23,8) e Arezzo (24,4 sceso da 31,6 nel 2011).

La rete che sostiene minori costi medi è, come nel 2011, la rete SDIMM, probabilmente, perché il numero maggiore di prestiti interbibliotecari all'interno del proprio sistema, che supera il 70% di quelli totali, ha inciso nell'ammortizzare i costi strutturali di funzionamento.

Tra i comuni capoluogo, vanno segnalate le performance positive di Pistoia, Prato e Siena; per i comuni non capoluogo, quelle di Prato, Bibliolandia e ancora 2 reti fiorentine, SDIMM e ReaNet.

A partire dalla rilevazione dei dati 2011 abbiamo iniziato a calcolare anche gli **indici di accessibilità ad Internet e di accesso ad Internet che misurano rispettivamente la potenzialità di accedere alla rete tramite le postazioni delle biblioteche e gli accessi alla rete nelle biblioteche**.

Questi 2 indici registrano **valori mediamente bassi ma in crescita**, almeno per quanto riguarda l'indice di accessibilità che passa da 0,237 computer ogni 1.000 abitanti a 0,249 nel 2012, mentre le connessioni ogni 1.000 abitanti sono 150 nel 2012 (nel 2011 erano 159 ma con un minore tasso di rispondenza). La rete mugellana SDIMM è al primo posto per l'accessibilità, seguita dalle altre 2 reti fiorentine, insieme a quelle di Pistoia e Lucca, mentre i valori più significativi per l'accesso ad Internet si registrano nelle biblioteche dei comuni non capoluogo, ad eccezione di Siena (che ha il primato assoluto in Toscana con 787,6) seguita da Massa-Carrara (368,7), dove il dato del comune capoluogo è quello che registra valori più alti.

Infine alcune considerazioni sulla serie storica dei dati 1998-2012 e sul confronto di questi dati con gli standard di riferimento nazionale, "Aib 1995".

In generale, accanto ai casi di eccellenza, i dati a livello regionale evidenziano il perdurare nel tempo di parametri che si mantengono distanti dagli standard "Aib 1995" anche se con differenziazioni territoriali, come più volte osservato.

In particolare, la spesa pro-capite aumenta fino al 2011 (passando da € 5,88 nel 1998 a € 9,3 nel 2011), per poi diminuire nel 2012 (€ 8,9), accompagnandosi ad una sostanziale stabilità della dotazione di personale (l'indice si mantiene intorno allo 0,39, contro una media "Aib 1995" di 0,53), mentre l'orario di apertura medio settimanale dopo il discreto incremento (da circa 20 a quasi 23,3 nel 2011), si stabilizza nel 2012 (23,1), ma lo standard "Aib 1995" è di 25.

D'altra parte continua e diminuire dal 2010 l'indice di spesa per acquisto (da 8,5 nel 2009 a 6,2 nel 2011 a 5,4 nel 2012), anche se – come è stato detto - nel 2012 il fatto che si spenda meno, se messo in relazione agli indici di dotazione documentaria acquisita negli ultimi 15 anni e di incremento delle raccolte che crescono, non è del tutto negativo poiché denota che le biblioteche toscane acquistano di più spendendo meno.

Positivi i dati riguardanti l'aumento dei prestiti (da quasi 800.000 nel 1998 a 2,4 milioni nel 2012), degli iscritti attivi al prestito (da 242.000 nel 1998 a oltre 314.000 nel 2012), e dei nuovi utenti (da 69.000 nel 2006 a 89.000 nel 2008 a 100.000 nel 2012).

Andamento positivo di crescita anche per l'indice di impatto che nel 1998 era molto inferiore allo standard nazionale (6,3 contro 13,0) e che arriva nel 2012 ad 8,8%, così come cresce l'indice di affollamento delle biblioteche toscane con una media toscana giornaliera di 85,2 contro quella di 50,7 registrata nel 2008 e con un indice di affollamento in rapporto alla popolazione pari a 4,8 nel 2012 e nel 2008 era 3,4.

Più o meno stabile l'indice di fidelizzazione, che arriva nel 2012 a 7,5 (nel 2010-2011 era 7,4).

Anche nell'analisi pluriennale 1998-2012 delle performance delle biblioteche si conferma ciò che è stato evidenziato nella premessa per il triennio 2010-2012, e cioè che il sistema documentario toscano presenta un quadro di forti differenze territoriali: si rilevano infatti intere realtà provinciali con evidenti deficit di servizi bibliotecari ed altre – in particolare quelle in cui il lavoro di rete è da più anni consolidato e in cui sono stati fatti grossi investimenti in nuove biblioteche – decisamente più solide, con una tendenza alla radicalizzazione del divario esistente tra le realtà d'eccellenza e la situazione media regionale.

3. La situazione regionale, delle Reti documentarie e dei capoluoghi di provincia

3.1. Gli indicatori di risorsa

3.1.1. Indice di superficie

L'**indice di superficie** mette in relazione la superficie dell'area dei servizi al pubblico con la popolazione residente.

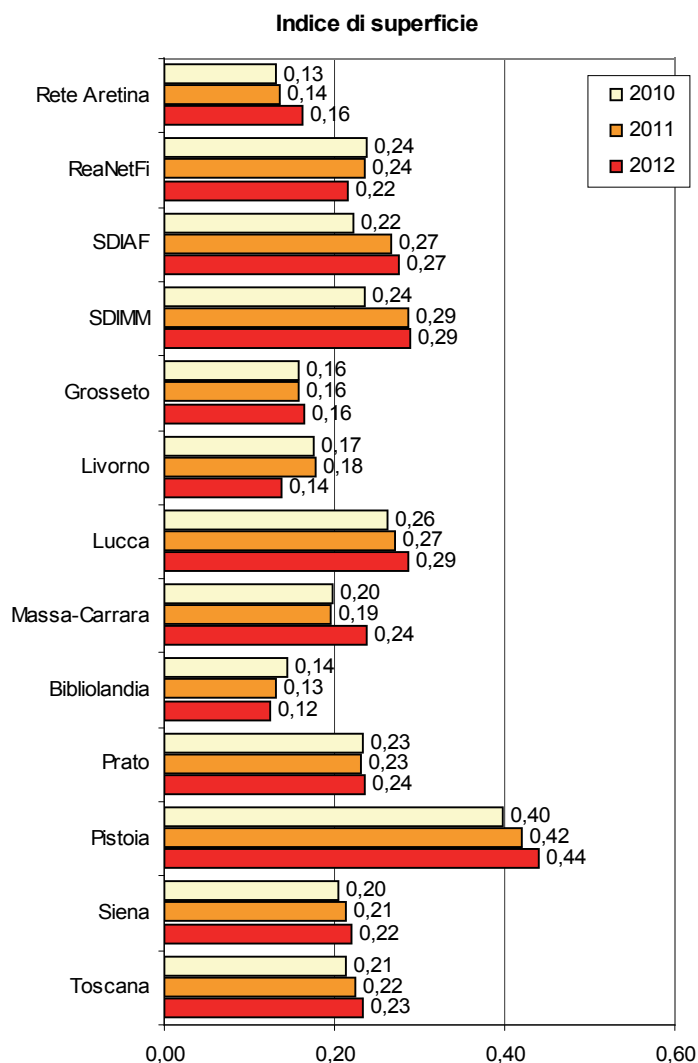
$$\text{Indice di superficie} = \text{Superficie area servizi al pubblico in mq} / \text{abitanti al 1 gennaio} \times 10$$

Questo indicatore di risorsa è strettamente legato alle caratteristiche delle sedi fisiche delle biblioteche. Si tratta di un **indice che presenta un andamento costante nel tempo**; infatti, esso ha aumentato lievemente il suo valore nel 2012 con 0,23 mq per 10 residenti, rispetto allo 0,21 e 0,22 del biennio precedente.

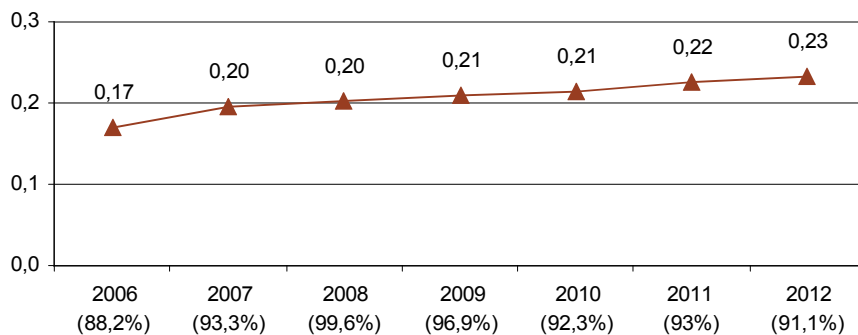
Al di sopra del valore regionale troviamo la rete di Pistoia (0,44), seguita da Lucca e Mugello, Alto Mugello e Val di Sieve (SDIMM) con lo 0,29, la Rete Fiorentina SDIAF (0,27) e Prato (0,24); mentre al di sotto si collocano le reti di Grosseto e quella Aretina con lo 0,16.

Analizzando nello specifico i dati dei capoluoghi di provincia si riscontra una forte variabilità dell'indice rispetto al valore medio di 0,24 mq: si va infatti da un valore minimo di 0,06 mq per 10 residenti registrato dalla Rete Grossetana e 0,07 nella Rete Aretina fino al valore massimo registrato a Pistoia (0,80).

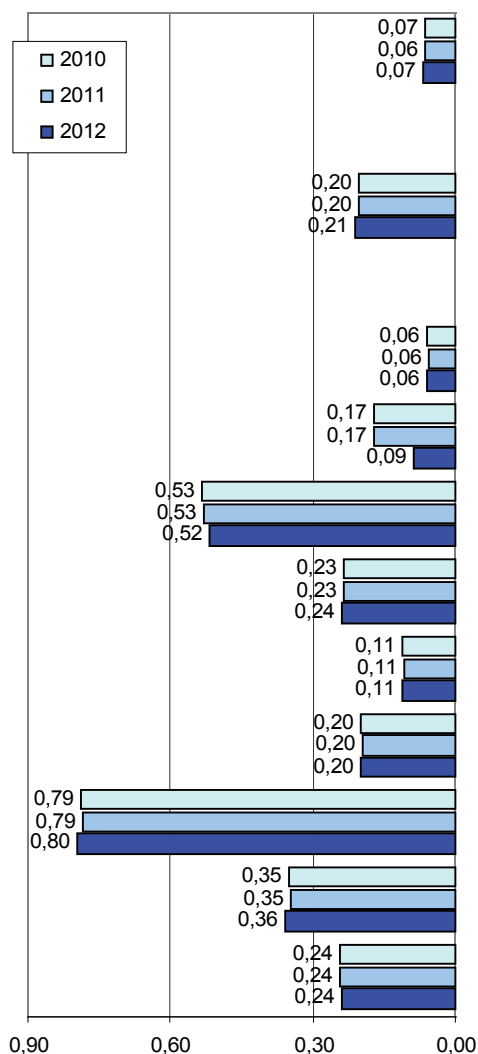
Al contrario, la distribuzione di questo indice per i comuni non capoluogo si attesta su valori vicini a quello medio toscano (0,23 mq), registrando il massimo a Prato con 0,34.



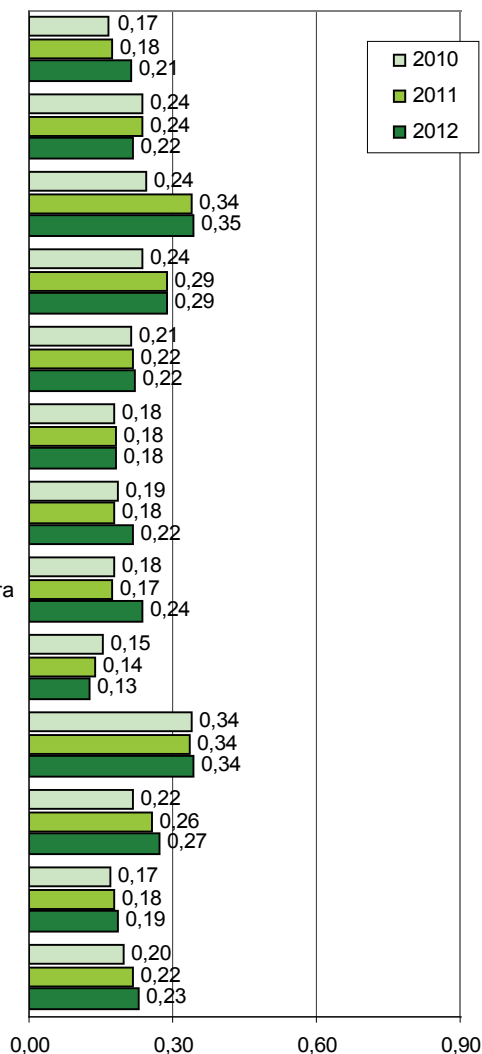
**Toscana: indice di superficie
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



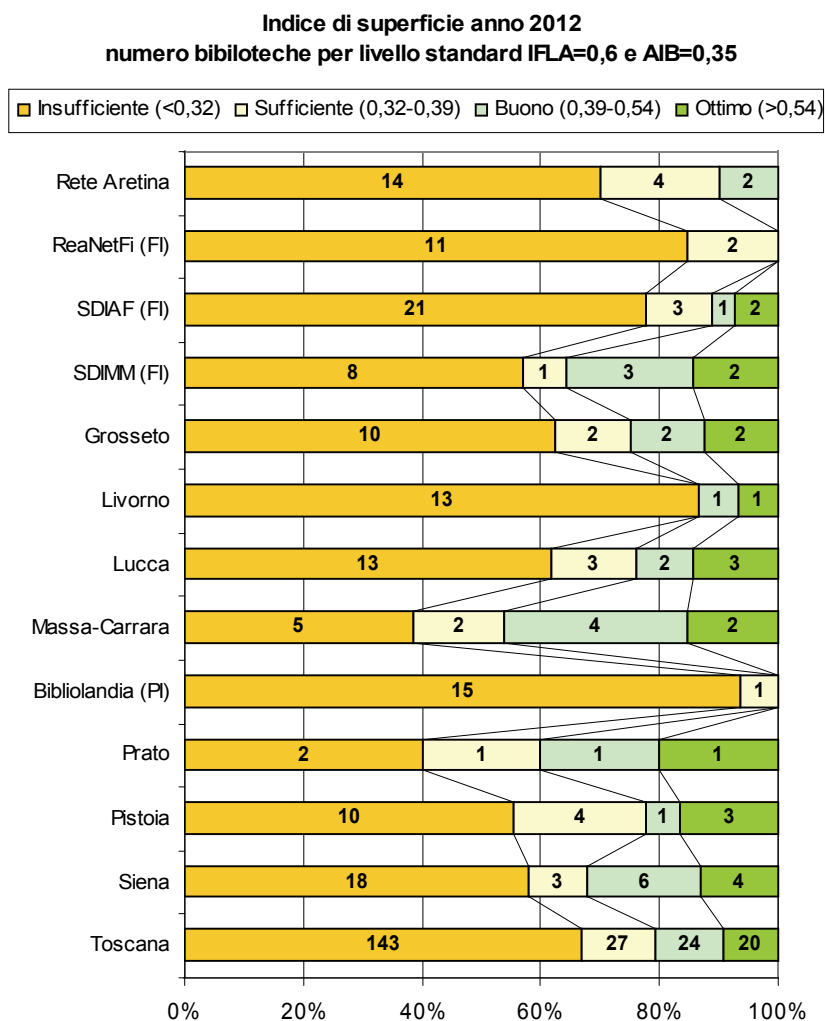
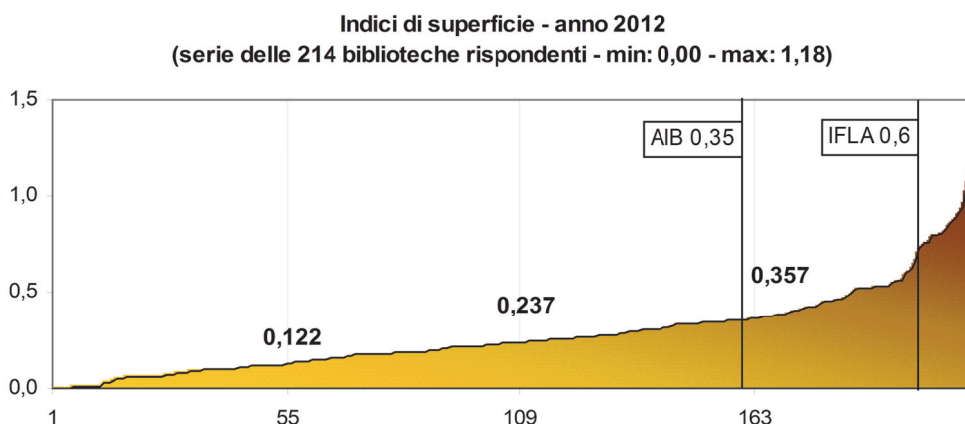
**Indice di superficie
comuni capoluogo**



**Indice di superficie
comuni non capoluogo**



Il 27% circa delle biblioteche rispondenti (58 su 214) registra valori superiori rispetto allo standard minimo “Aib 1995” (0,35 per i comuni con più di 10.000 abitanti e 0,48 per quelli con meno di 10.000 abitanti), di cui il 7,5% (16 biblioteche) risulta superiore anche al riferimento dell’IFLA (0,6).



3.1.2. Indice di dotazione del personale

L'**indice di dotazione del personale** mette in relazione il personale FTE¹, di ruolo e non di ruolo, con gli abitanti.

$$\text{Indice di dotazione di personale} = \text{FTE personale di ruolo e non di ruolo} / \text{abitanti al 1 gennaio} \times 2000^2$$

L'analisi complessiva del personale viene fatta nel paragrafo degli approfondimenti, mentre qui ci limitiamo all'esame del personale di ruolo e non di ruolo, cioè delle componenti che rientrano nel calcolo dell'indice di dotazione del personale.

Nel 2012 sono state impiegate 1.031 persone tra personale di ruolo e non di ruolo, di cui 658 di ruolo (pari al 63,8%) e 373 non di ruolo (36,2%); complessivamente le biblioteche hanno impiegato 1.407 persone, compreso i 376 volontari non retribuiti, la cui componente non incide nel calcolo dell'indice.

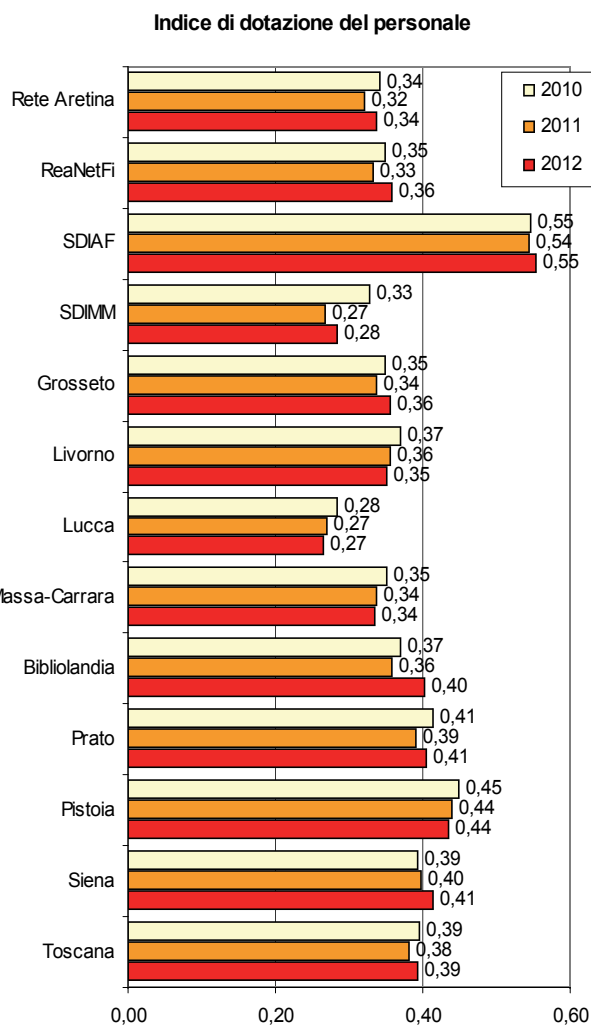
In termini di FTE, il valore complessivo registrato è di 701,65 FTE, di cui il 70,2% è costituito da FTE di ruolo ed il restante 29,8% da FTE non di ruolo.

L'indice di dotazione del personale medio in Toscana nel 2012 è di 0,39 FTE per 2.000 residenti, valore che **conferma il trend costante della serie storica analizzata**.

Al di sopra della media regionale troviamo la rete fiorentina SDIAF (0,55), Pistoia (0,44), Siena e Prato (0,41); poco al di sopra la Rete Bibliolandia che però evidenzia un incremento dell'indice, passando da 0,36 FTE per 2.000 residenti nel 2011 ad un valore di 0,40 nel 2012.

In lieve crescita, ma sempre al di sotto della media regionale, anche i valori nelle Reti ReaNet di Firenze (da 0,33 nel 2011 a 0,36 nel 2012), Grossetana (da 0,34 nel 2011 a 0,36 nel 2012) e Aretina (da 0,32 nel 2011 a 0,34 nel 2012).

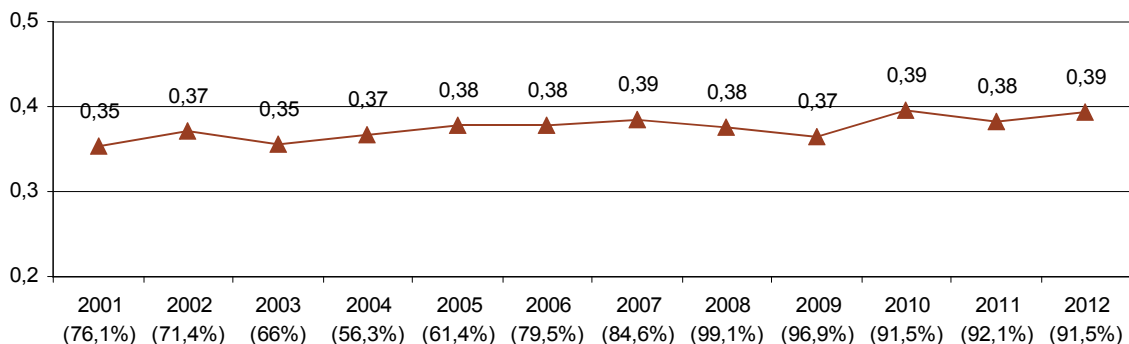
Anche per il 2012 l'indice di personale più alto per i comuni capoluogo è registrato da Siena con 1,11 FTE per 2.000 abitanti, che supera lo standard IFLA, mentre la Rete SDIAF di Firenze mantiene il primato per i comuni non capoluogo.



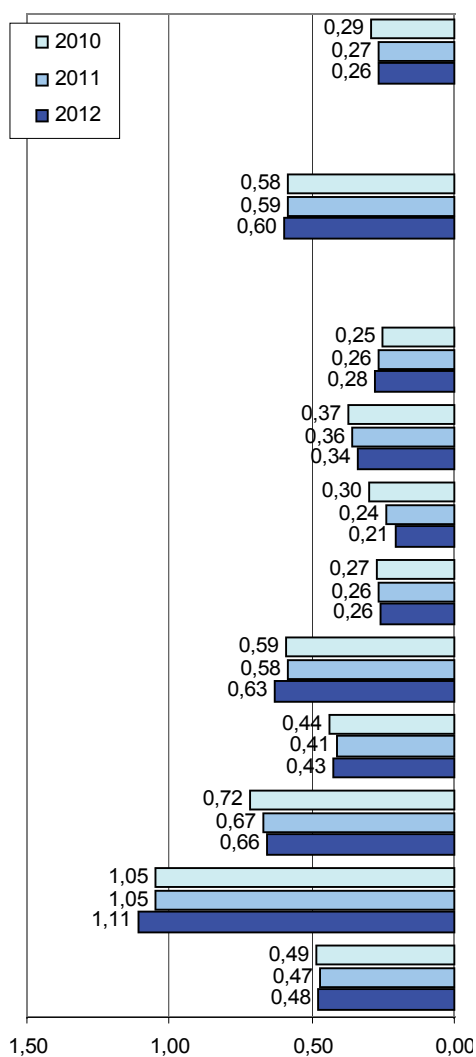
¹Full Time Equivalent. Il metodo di calcolo del personale "equivalente a tempo pieno" (FTE) è usato per misurare in modo univoco il numero dei dipendenti. Si calcola rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno, cioè alle 36 ore settimanali previste dai contratti, e convertendo il numero complessivo relativo ai lavoratori a tempo parziale in un numero equivalente di lavoratori a tempo pieno.

²Nel calcolo dell'indice di dotazione del personale si fa riferimento al personale di ruolo e non di ruolo (dipendente e non) con esclusione di quello volontario, cioè delle unità lavorative non retribuite dalla biblioteca che hanno prestato di fatto la propria opera in biblioteca a tempo pieno o a part-time (stagisti, tirocinanti, volontari del servizio civile etc...).

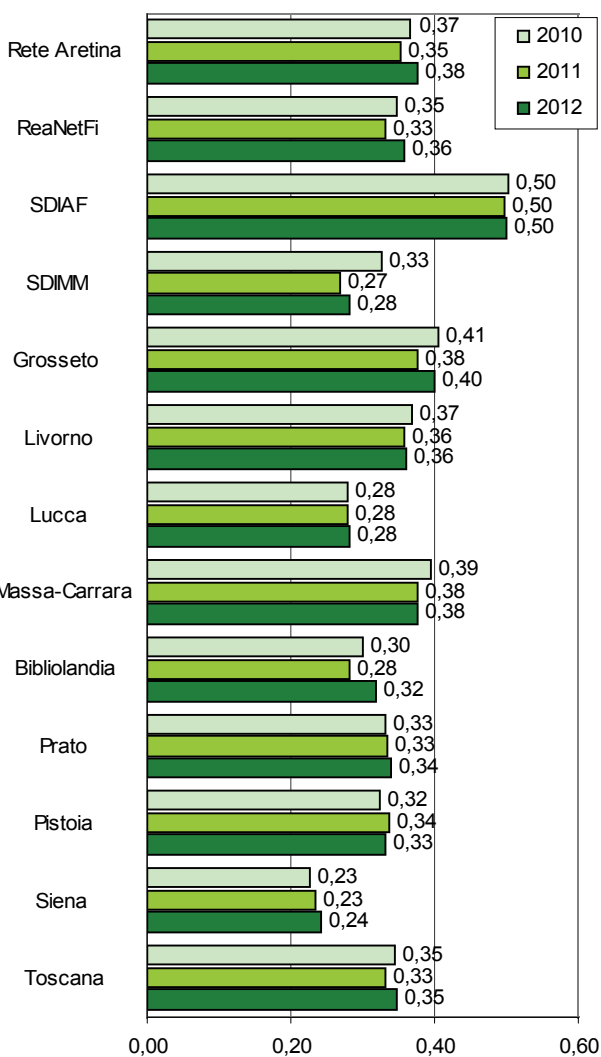
**Toscana: indice di dotazione del personale in FTE
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



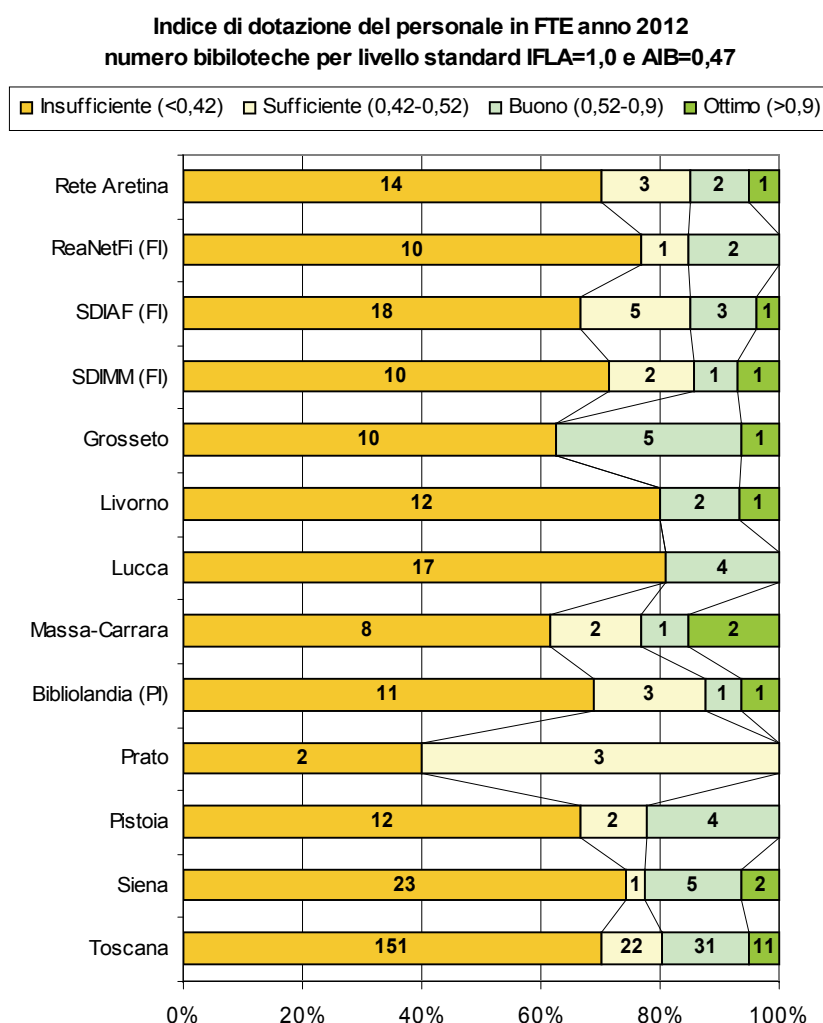
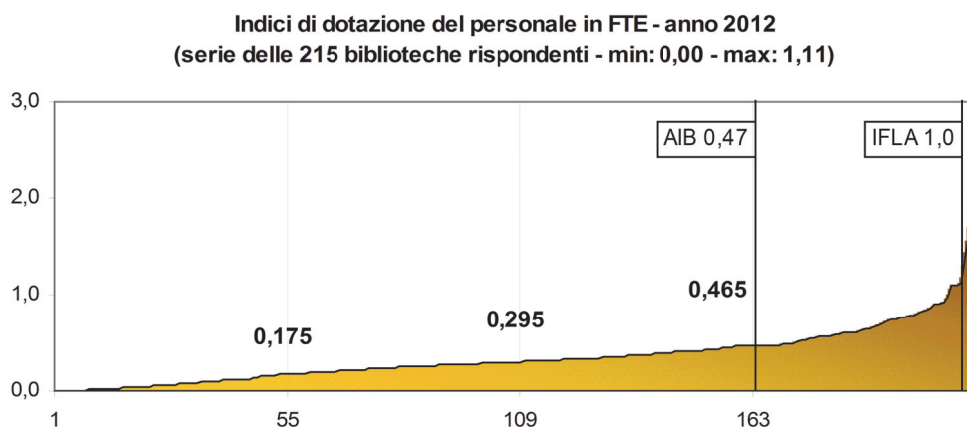
**Indice di dotazione del personale
comuni capoluogo**



**Indice di dotazione del personale
comuni non capoluogo**



Si è visto come la serie storica per la Toscana abbia un trend sostanzialmente costante, ma questi valori risultano comunque ancora inferiori a quelli indicati da “Aib 1995” (0,47 per i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e 0,62 per quelli con meno di 10.000 residenti) e da IFLA (1,0). Il 23,3% delle biblioteche toscane (50 su 215 rispondenti quindi ¼ del totale delle biblioteche) supera gli standard minimi “Aib 1995” e 7 biblioteche registrano valori superiori allo standard IFLA (oltre alla biblioteca comunale di Siena, di cui si è detto, si trovano al di sopra di tale valore le biblioteche comunali di Poppi (AR), Montopoli Val d'Arno e Guardistallo (PI), Rio nell'Elba (LI), Castiglione della Pescaia (GR), e Bagnone (MS)).



3.1.3. Indice di spesa pro-capite

L'**indice di spesa pro-capite** verifica l'adeguatezza delle risorse economiche nella gestione corrente della biblioteca rispetto alle esigenze dell'utenza potenziale.

Indice di spesa pro-capite = Totale spesa in euro / abitanti al 1 gennaio

Nel 2012 questo indicatore, con il valore di 8,9 euro per residente, **frena la crescita dell'ultimo periodo ritornando ai livelli registrati nel 2008**.

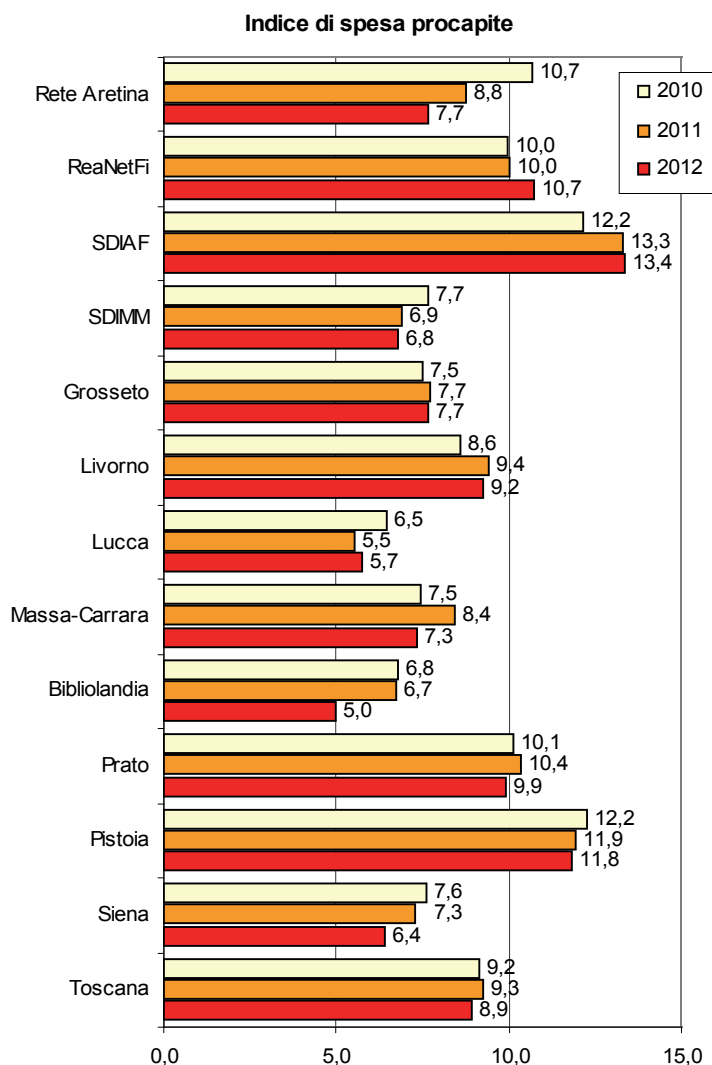
La battuta d'arresto di questo valore dipende da una minore spesa effettuata nel 2012 (da 33 milioni di euro nel 2011 a 31 milioni nel 2012), fenomeno che è sicuramente da collegare alla crisi finanziaria che sta investendo in particolare gli Enti Locali e che sta portando gli Enti stessi a ridurre le spese in ogni ambito di competenza, tra cui la cultura.

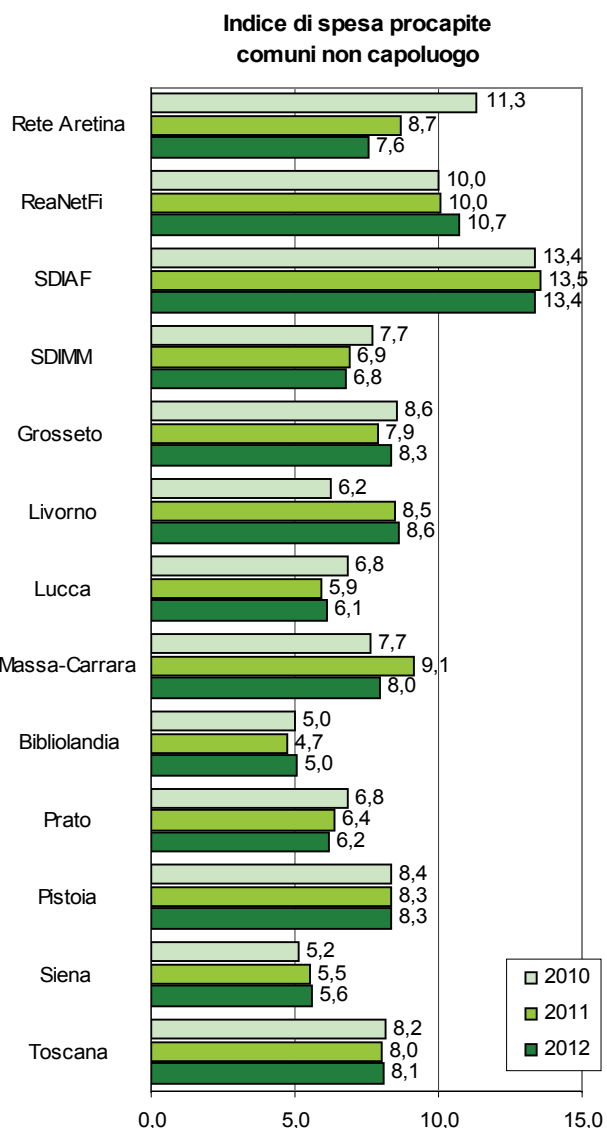
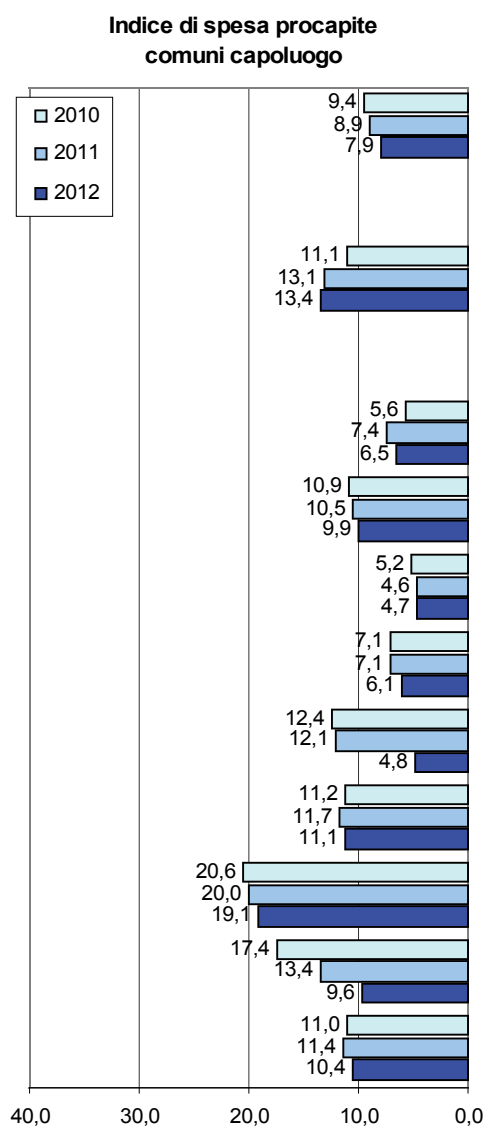
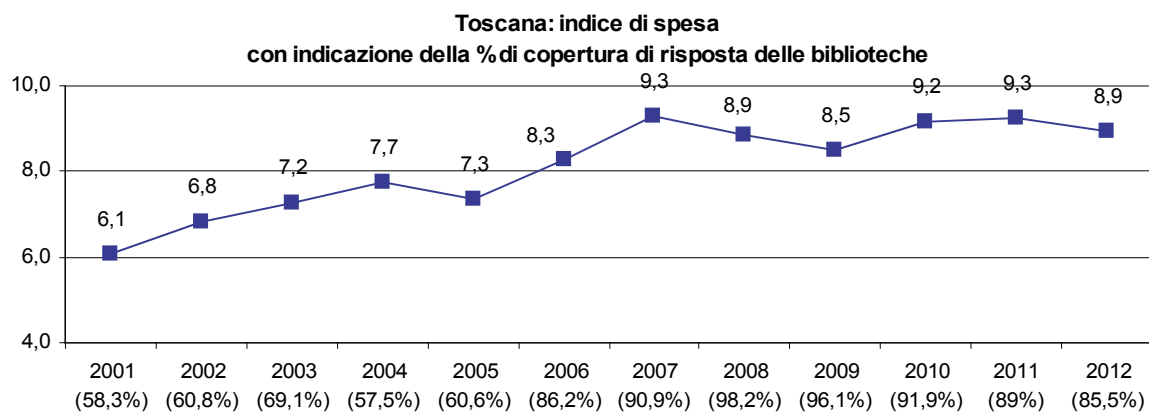
Al di sopra del valore toscano troviamo le reti dello SDIAF di Firenze (13,4), la rete Pistoiese (11,8), l'empolese ReaNet (10,7) e Prato (9,9). I valori più bassi si registrano per Lucca (5,7) e la rete pisana Bibliolandia (5,0).

Confrontando i comuni capoluogo, che registrano un valore medio di 10,4 euro, emerge che gli indici più alti in assoluto si hanno a Pistoia (11,9) – con un valore superiore anche allo standard IFLA (15,3) – seguita dalla rete fiorentina SDIAF (13,4) e da Prato (11,1).

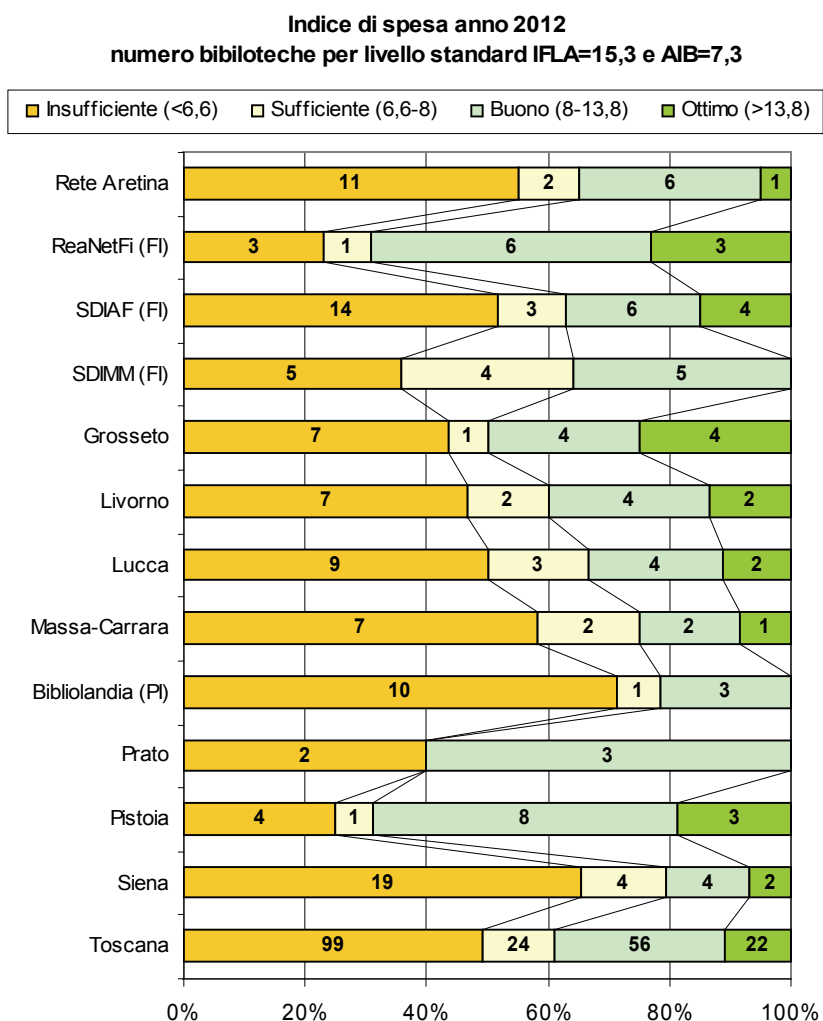
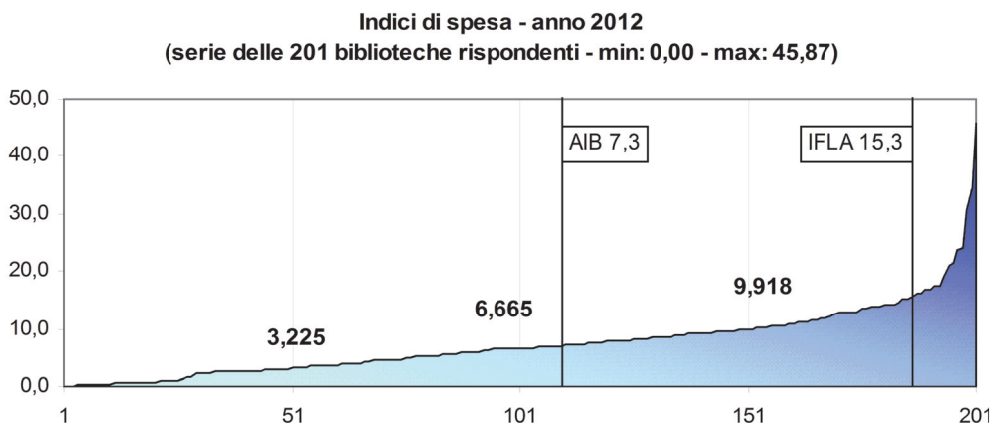
Nei comuni non capoluogo, con media della Toscana pari a 8,1, il valore più alto si registra nelle reti fiorentine dello SDIAF (13,4) e dell'empolese ReaNet (10,7), mentre quelli più bassi si hanno nella rete pisana Bibliolandia (5,0) e di Siena (5,6).

Si evidenzia il trend negativo dell'indice per il comune capoluogo senese, dove dal 2010 il valore è sceso da 17,4 a 13,4 nel 2011 a 9,6 nel 2012.





Dall'analisi della distribuzione dell'indice si osserva che il valore mediano pari a 6,6 è molto vicino allo standard minimo "Aib 1995" (pari a 7,3 per i comuni con popolazione superiore a 10.000 residenti e 9,0 per gli altri comuni) e che circa il 43% delle biblioteche supera tale riferimento (86 su 201), e il 7,5% circa quello IFLA (15,3), ossia 15 biblioteche.



3.1.4 Indici di dotazione documentaria, dei periodici correnti, di incremento della dotazione documentaria e di spesa per acquisti di materiale bibliografico

Esaminiamo ora gli indici che riguardano il patrimonio documentario e il suo incremento.

Nel 2012 le biblioteche risultano possedere 7.229.000 unità documentarie, circa un 3% in più del 2011 (7 milioni di unità), di cui oltre il 55% è stato acquisito negli ultimi 15 anni (pari a 3.982.819 unità) ed il 73% circa è oggetto di prestito (5.271.674 unità).

L'**indice di dotazione documentaria** verifica l'adeguatezza della modernità della collezione della biblioteca, mettendo in relazione la dotazione degli ultimi 15 anni con la popolazione residente.

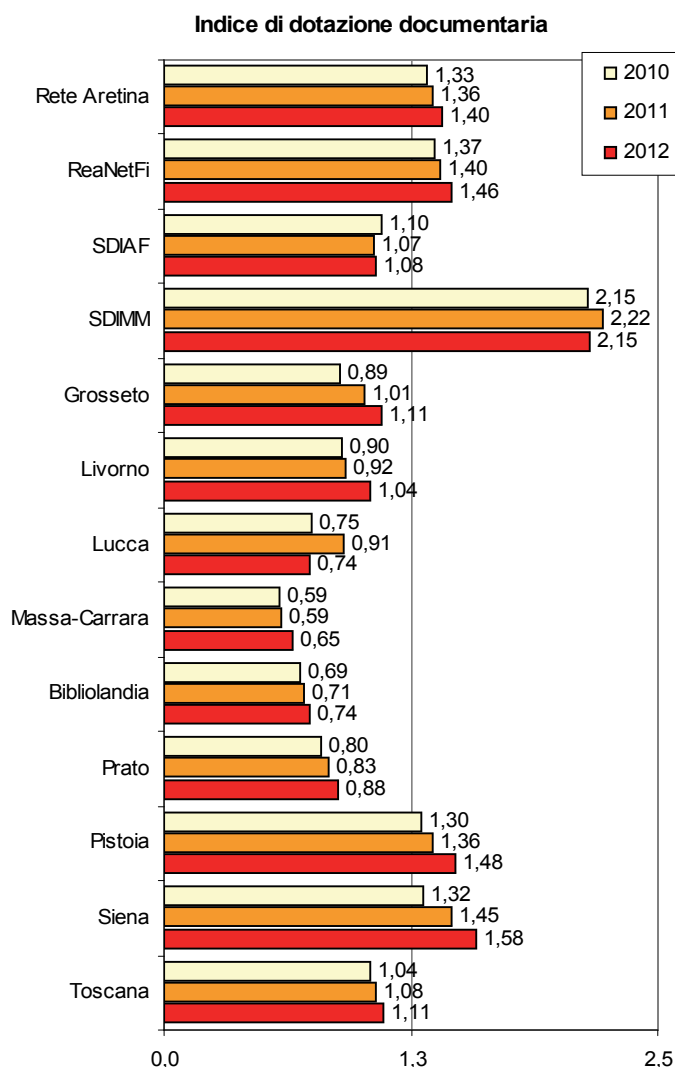
Indice di dotazione documentaria = Dotazione documentaria degli ultimi 15 anni / abitanti al 1 gennaio

Il **dato regionale per il 2012** si attesta a 1,11 volume per abitante, confermando il **trend di crescita**, seppur lieve, ripreso nel 2007.

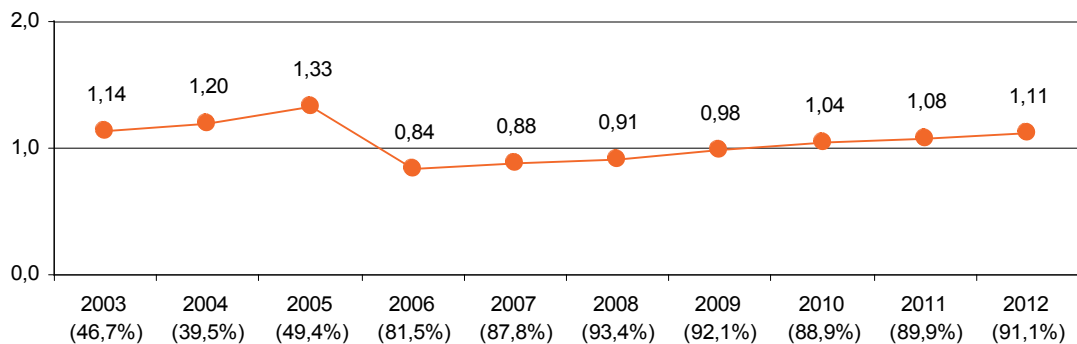
Valori più alti in assoluto si registrano, a livello di rete, per lo SDIMM Mugello (2,2 volumi per abitante), seguito dalle reti senese (1,6), empolesse di ReaNet, aretina e pistoiese (1,4); mentre Massa-Carrara registra il valore più basso (0,6).

Per quanto riguarda i comuni capoluogo continua ad essere significativo il contributo della Biblioteca degli Intronati di Siena (2,14) e della Biblioteca San Giorgio di Pistoia (2,09).

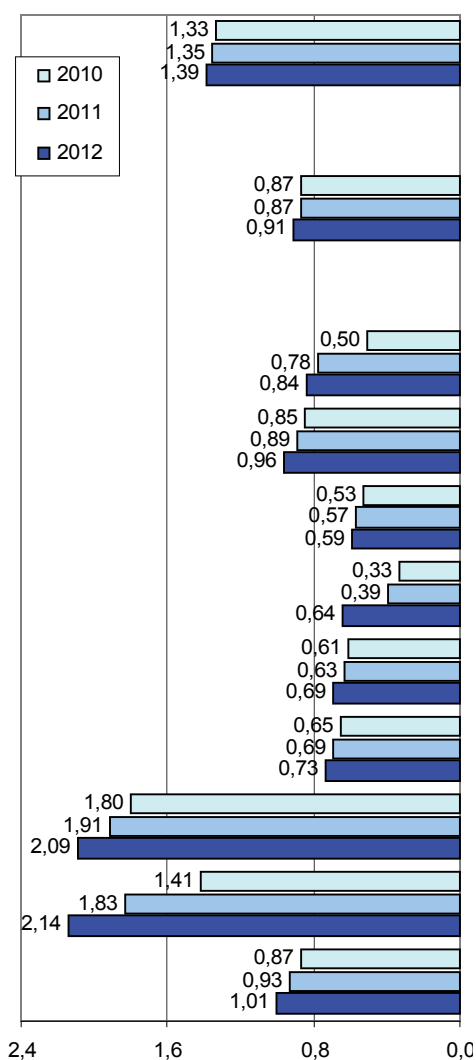
Mentre per i comuni non capoluogo, come abbiamo visto, è significativa la componente delle biblioteche dell'area del Mugello (SDIMM) seguita da quelle dell'area empolesse (ReaNet) e di Siena.



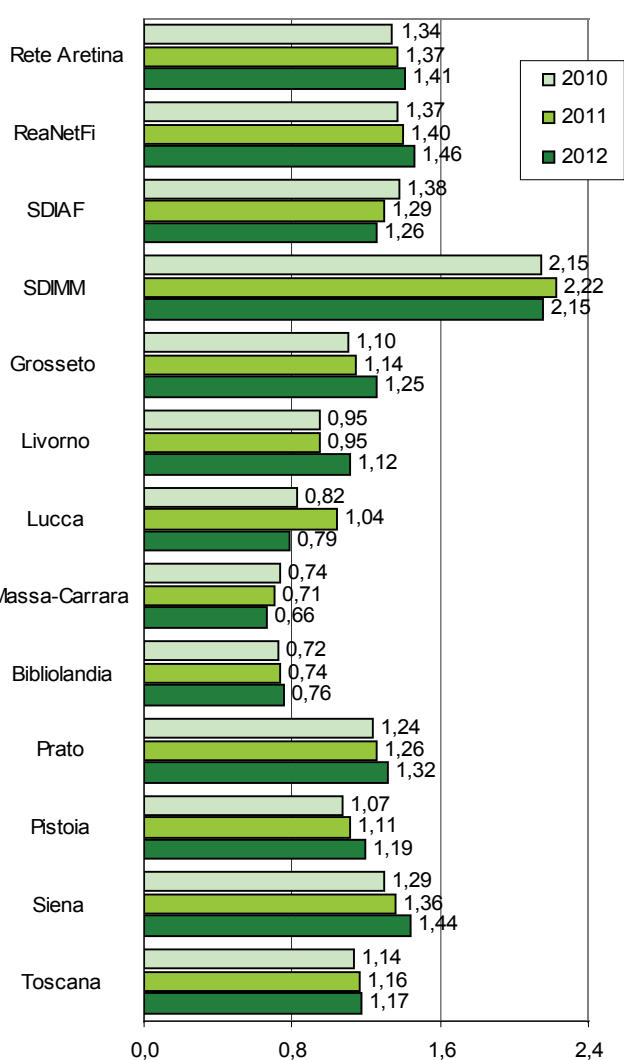
**Toscana: indice di dotazione documentaria
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



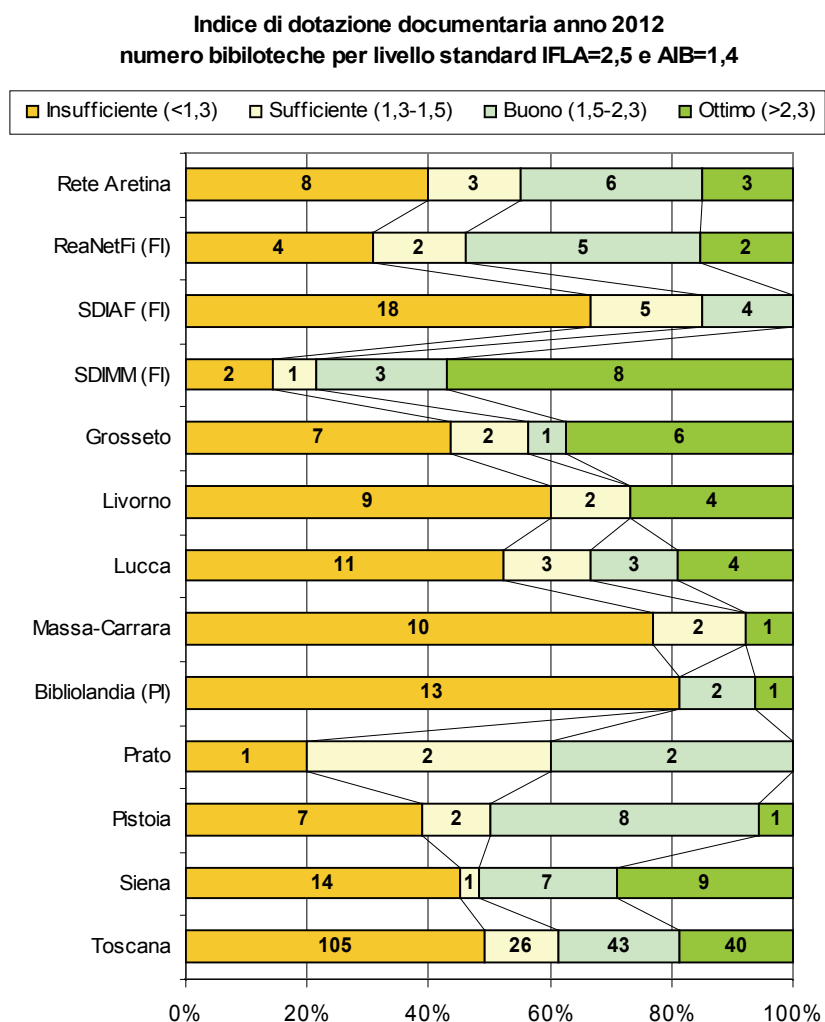
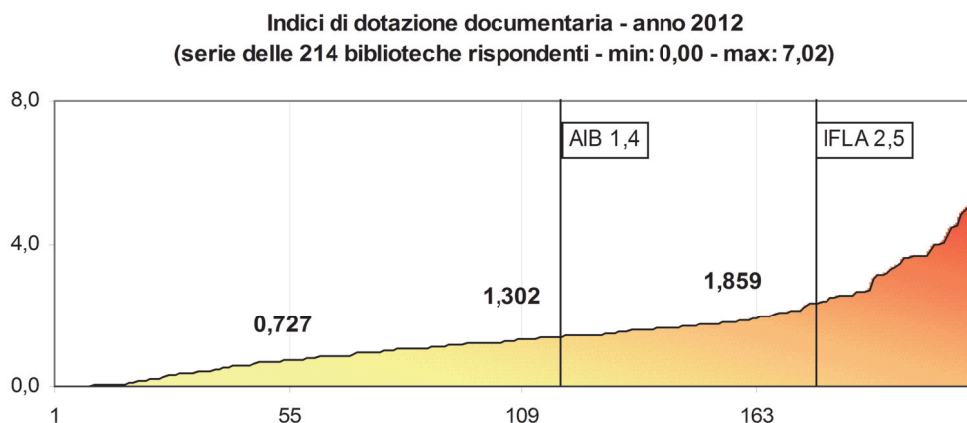
**Indice di dotazione documentaria
comuni capoluogo**



**Indice di dotazione documentaria
comuni non capoluogo**



Il 45% circa delle biblioteche toscane (96 su 214) registra indici superiori allo standard “Aib 1995” (pari all’1,4) e quasi il 16% di essi (34) ha un valore più alto di quello IFLA (2,5).

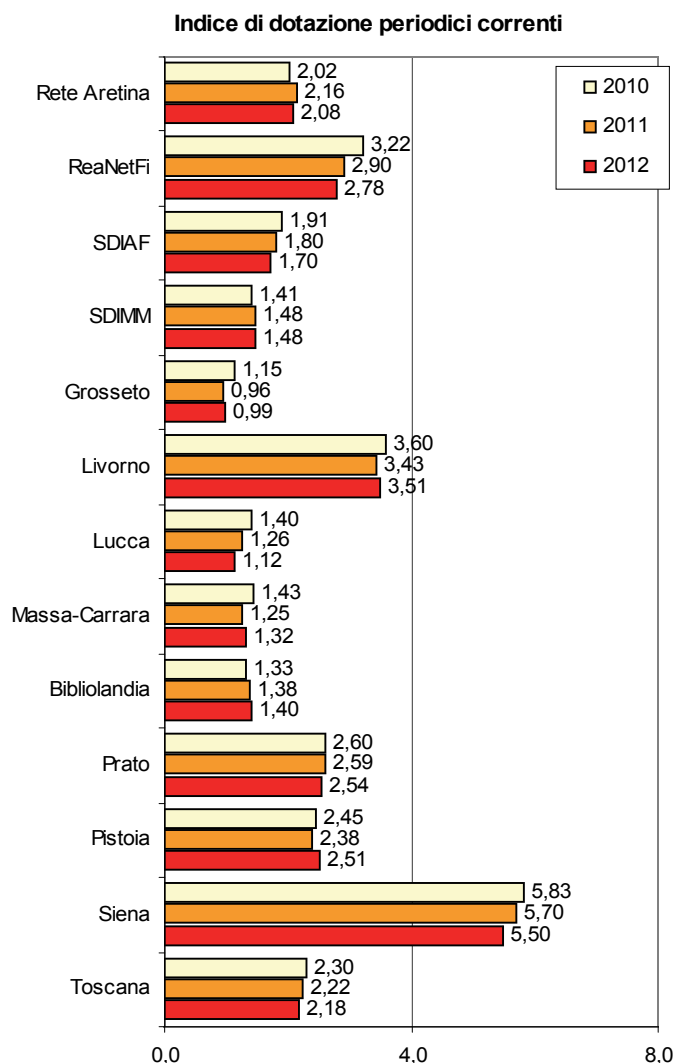


L'indice di dotazione dei periodici correnti evidenzia la capacità di offerta di periodici agli utenti.

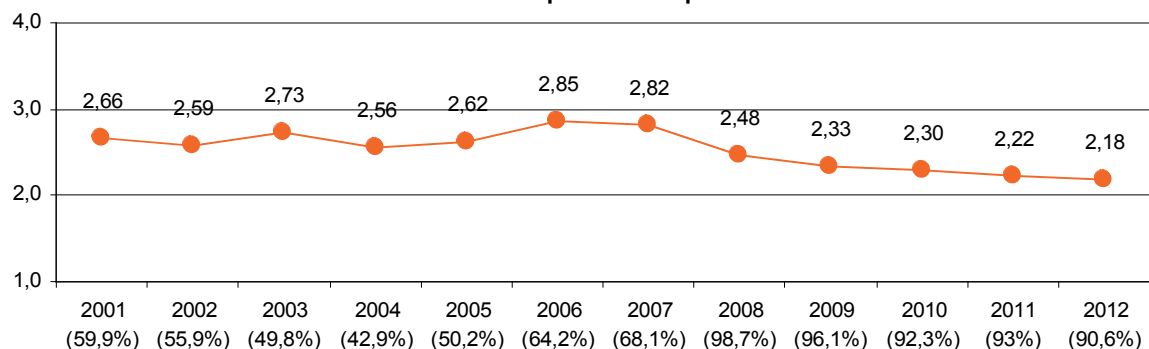
$$\text{Indice di dotazione dei periodici correnti} = \text{Periodici correnti} / \text{abitanti al 1 gennaio} \times 1.000$$

Nel 2012 il dato regionale rimane pressoché invariato rispetto all'anno precedente, attestandosi al valore di 2,18 periodici per 1.000 abitanti.

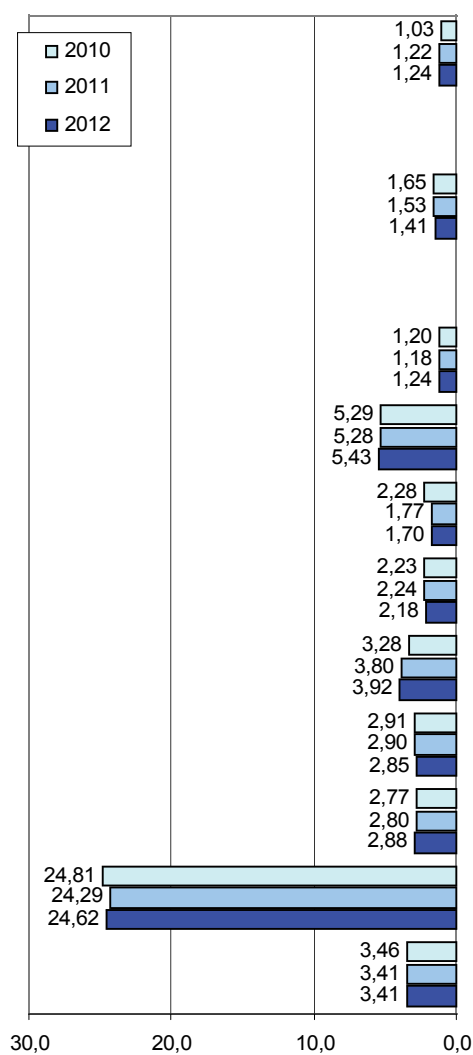
Per la dotazione dei periodici la rete di Siena con 5,5 periodici correnti per 1.000 residenti continua ad essere al primo posto, grazie sempre al dato significativo del proprio comune capoluogo (24,6), che registra il valore più alto in assoluto in Toscana, superando nettamente il parametro IFLA; seguono, seppur con una lieve flessione rispetto all'anno precedente, le reti di Livorno (3,5) ed empolesse ReaNet (2,8).



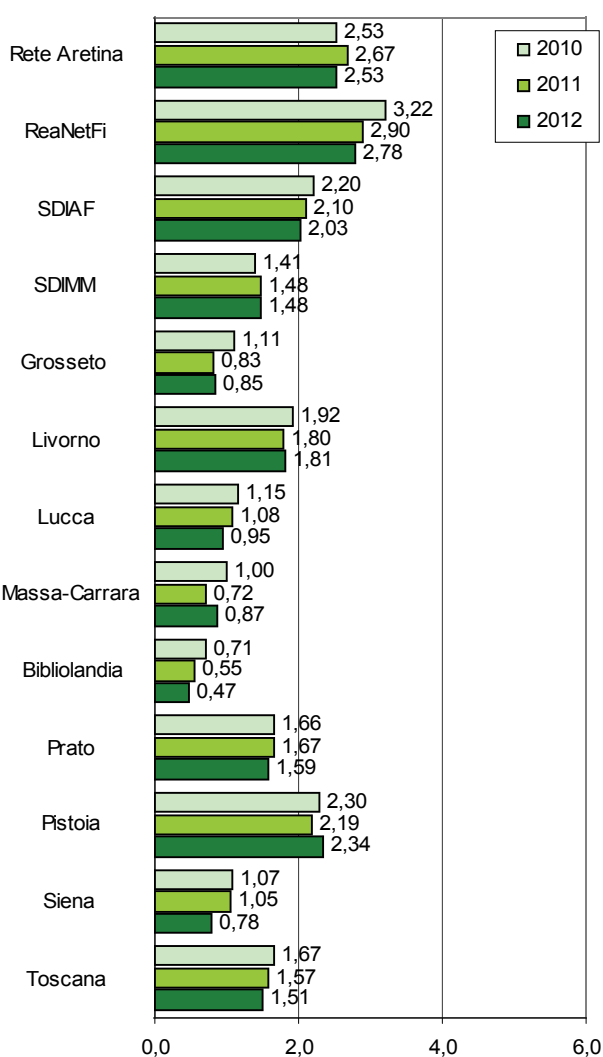
**Toscana: indice di dotazione dei periodici correnti
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



**Indice di dotazione periodici
comuni capoluogo**

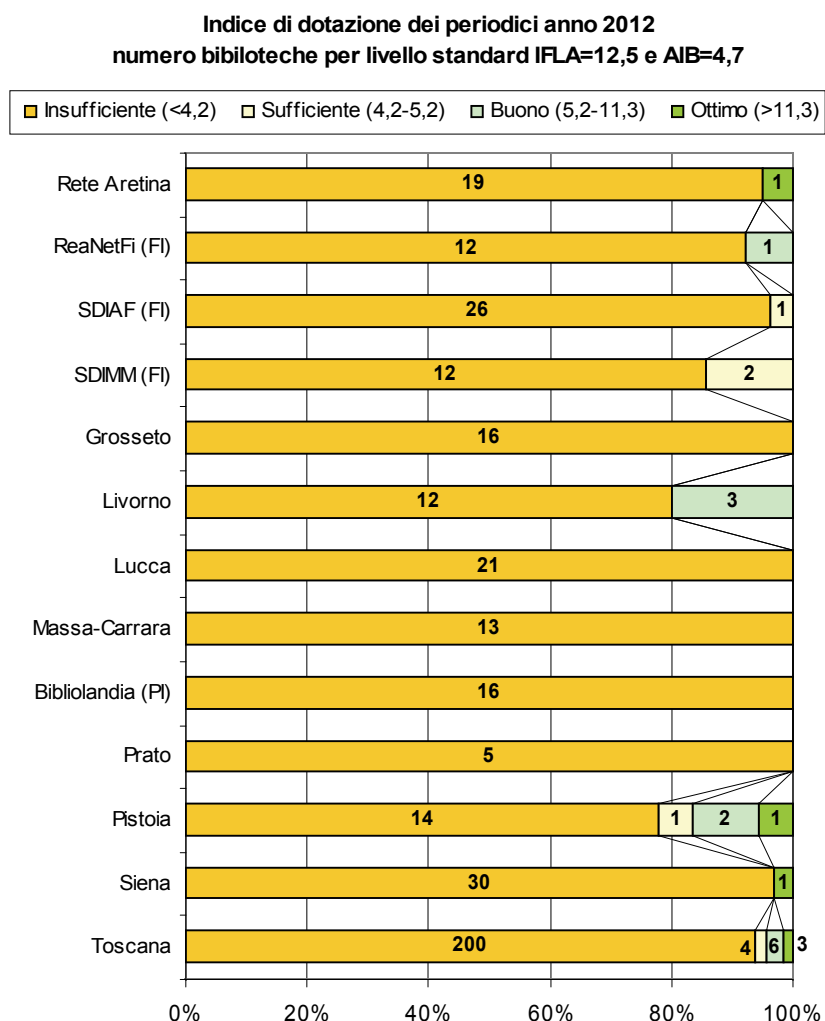
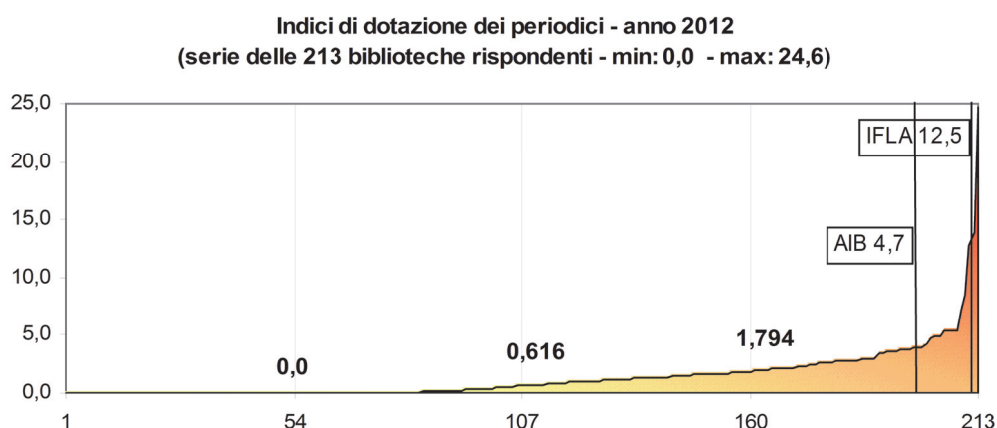


**Indice di dotazione periodici
comuni non capoluogo**



Le biblioteche di ente locale della Toscana non hanno una dotazione di periodici molto elevata: circa il 33% delle biblioteche (71 su 213) dichiara di non avere periodici correnti, cioè ha inserito un valore uguale a zero.

Il confronto con gli standard “Aib 1995” e IFLA poi non evidenzia una situazione positiva: solo 12 biblioteche registrano un dato superiore al livello minimo “Aib 1995” (4,7 periodici per i comuni con più di 10.000 abitanti e 6,5 per i comuni con residenti al di sotto di tale limite) e 3 di esse – la già citata biblioteca comunale di Siena e le biblioteche comunali di Cutigliano (PT) e di Cortona (AR) – superano il riferimento IFLA posto a 12,5 periodici per 1.000 abitanti.



L'indice di incremento della dotazione documentaria e l'indice di spesa per acquisti di materiale bibliografico indicano la capacità di offrire documenti aggiornati agli utenti.

Indice di incremento della dotazione documentaria = Acquisti / abitanti al 1 gennaio x 1.000

Indice di spesa per acquisti di materiale bibliografico = Spesa per acquisti / abitanti al 1 gennaio

Questi due indicatori sono strategici per valutare la vitalità di una biblioteca pubblica nell'ottica del consolidamento e dello sviluppo del servizio bibliotecario.

Nel 2012 l'indice di incremento torna a crescere (51,2 acquisti per 1.000 abitanti), contrariamente a quanto era avvenuto nel 2010-2011 (52 nel 2010 e 50,5 nel 2011), anche se non siamo tornati ai livelli del biennio 2008-2009 i cui valori superavano i 55 acquisti.

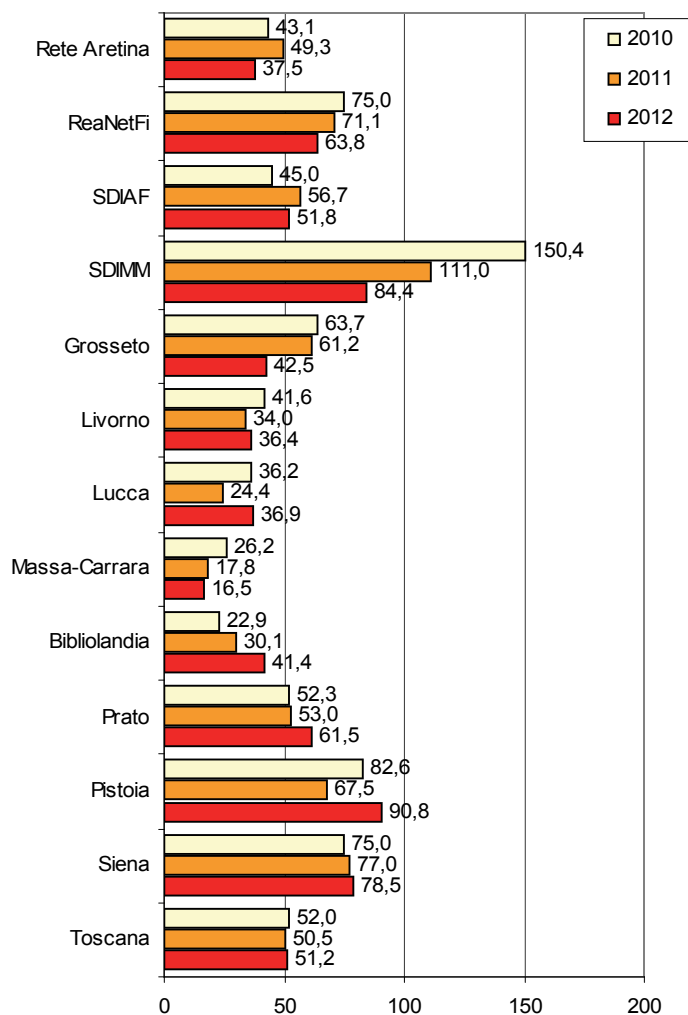
L'andamento in crescita dell'indice si registra anche nei comuni capoluogo dove è in aumento dal 2010 (da 33,3 nel 2010 a 41,7 nel 2011 a 49,1 nel 2012), mentre nei comuni non capoluogo si conferma il trend negativo del biennio 2010-2011 (da 62,1 nel 2010 a 55,4 nel 2011 a 52,3 nel 2012).

La rete con la migliore performance di incremento documentario per il 2012 è la rete pistoiese (90,8), seguita da quelle del Mugello SDIMM (84,4) – che comunque registra un netto calo dal 2010 (150,4 nel 2010 e 111 nel 2011) –, Siena (78,5), quella empoiese ReaNet (63,8) e Prato (61,5).

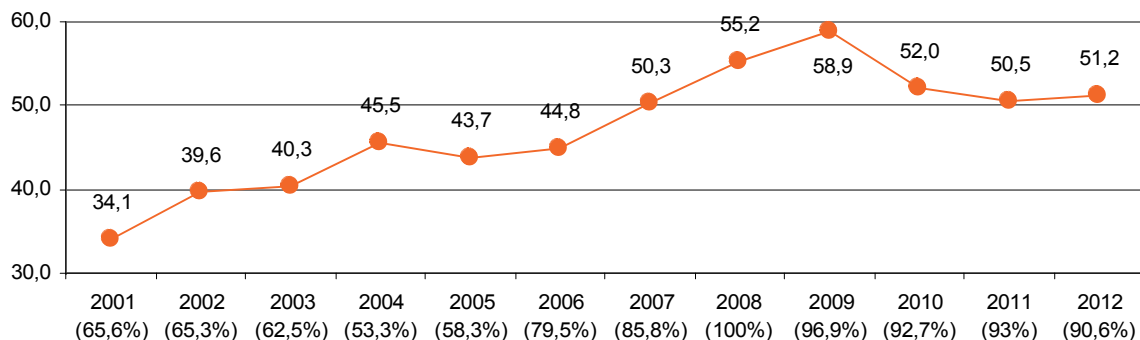
Per i comuni capoluogo il valore più alto è registrato dalla Biblioteca San Giorgio di Pistoia (167,8 acquisti per 1.000 residenti) valore più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, seguita dalla Biblioteca comunale degli Intronati di Siena (117,4 acquisti) che, al contrario, registra una lieve flessione (126,8 nel 2011). Da notare l'incremento deciso anche da parte della Biblioteca comunale di Pisa (da 32,9 a 68,1 acquisti).

La situazione delle biblioteche dei comuni non capoluogo è leggermente più dinamica: al primo posto troviamo quest'anno le biblioteche del pratese (91,7) che aumentano in modo deciso la loro quota, al contrario delle biblioteche mugellane che, pur essendo al secondo posto, registrano una nuova flessione rispetto all'anno precedente e un netto calo dal 2010 (da 150,4 acquisti nel 2010 a 111 nel 2011 a 84,4 nel 2012).

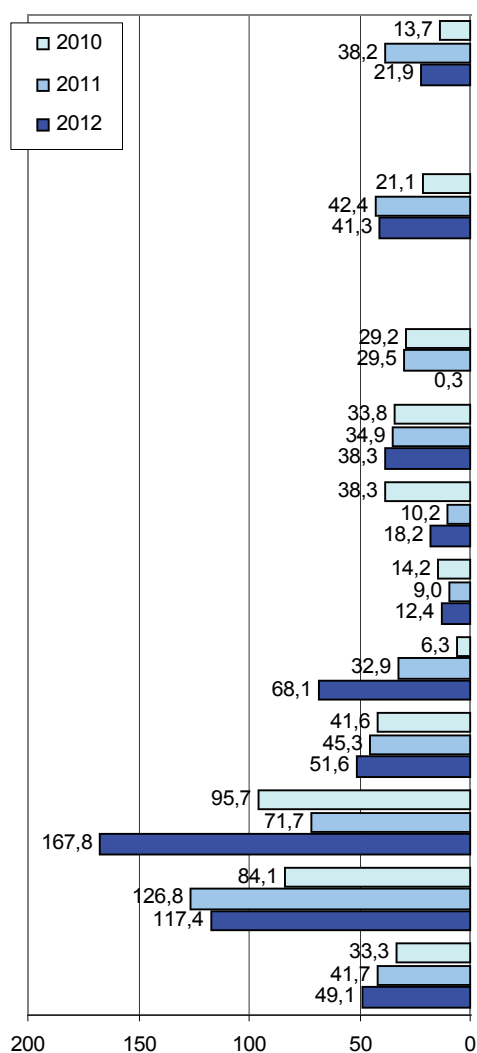
Indice di incremento dotazione documentaria



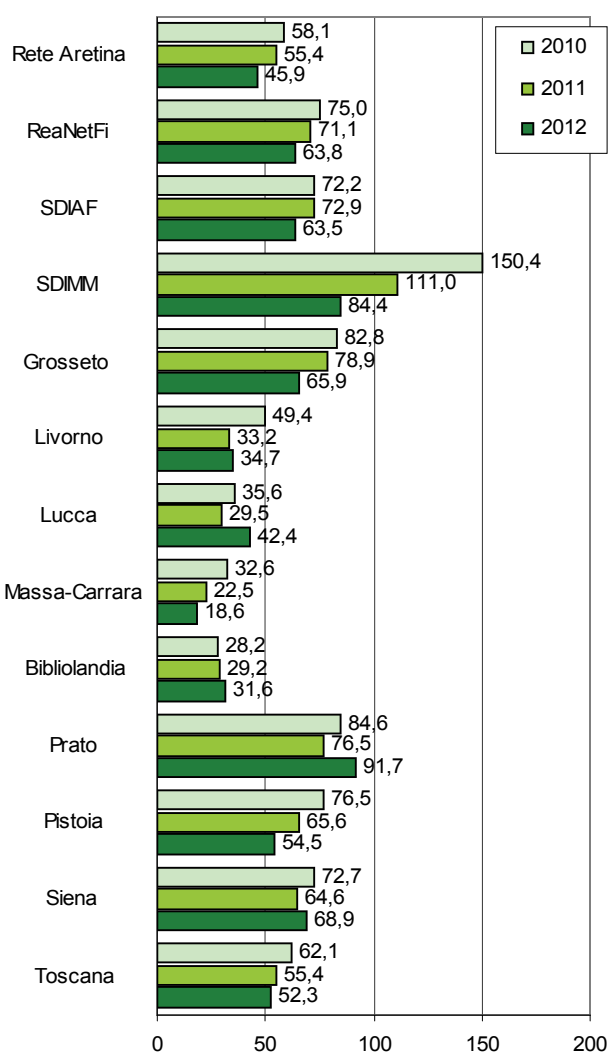
**Toscana: indice di incremento dotazione documentaria
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



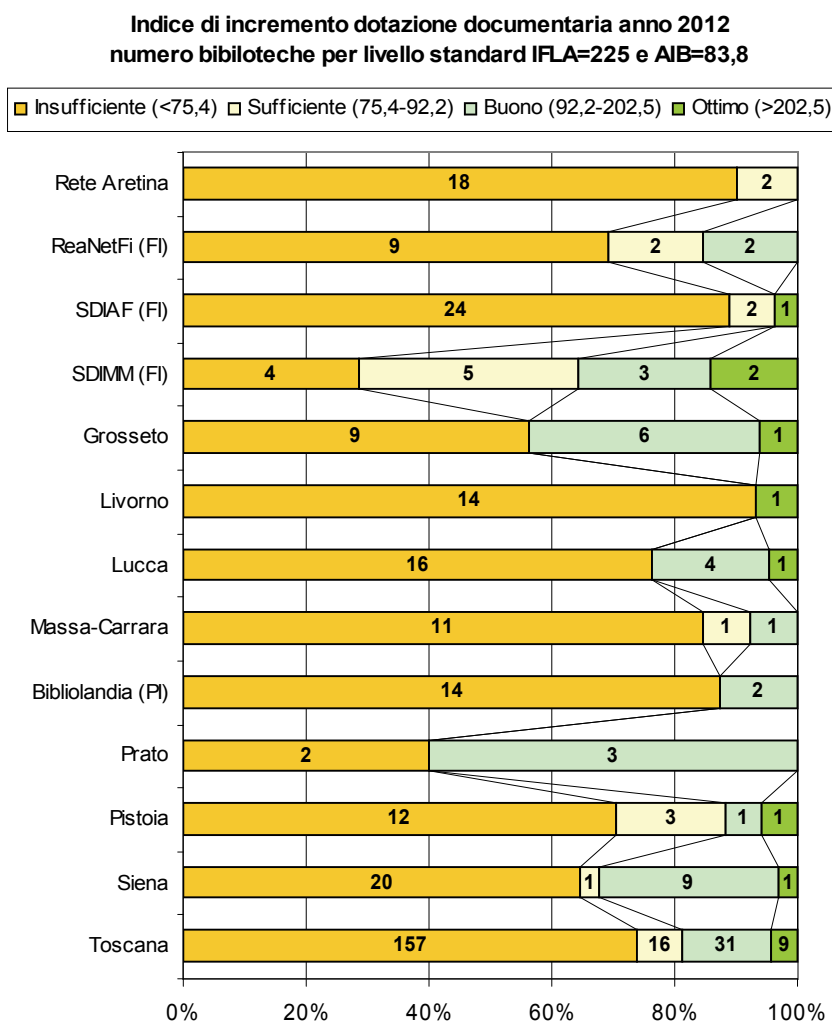
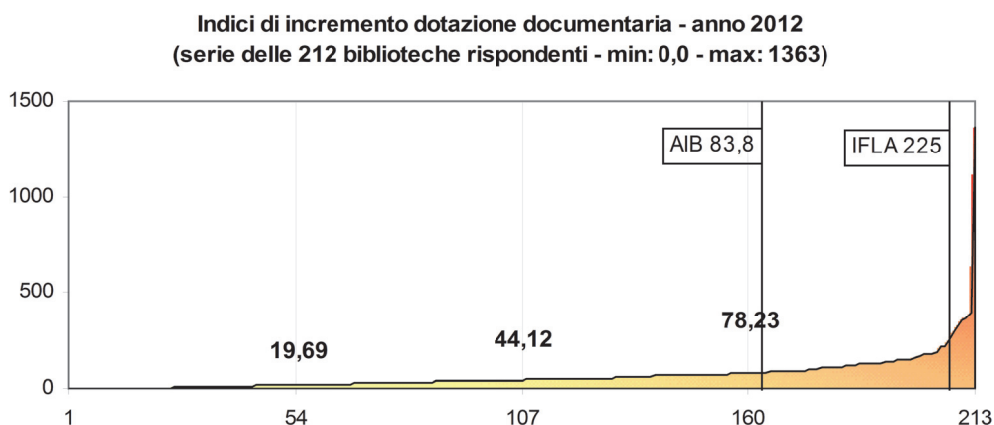
**Indice incremento dotazione documentaria
comuni capoluogo**



**Indice incremento dotazione documentaria
comuni non capoluogo**



Veniamo ora ai confronti con gli standard “Aib 1995” (132,6 per i comuni con meno di 10.000 abitanti e 83,8 per quelli con più di 10.000 abitanti) e IFLA (225 acquisti ogni 1.000 abitanti): il 23% delle biblioteche (49 su 213) supera il livello minimo “Aib 1995”, mentre di esse solo 7 biblioteche hanno indici più alti del riferimento IFLA.



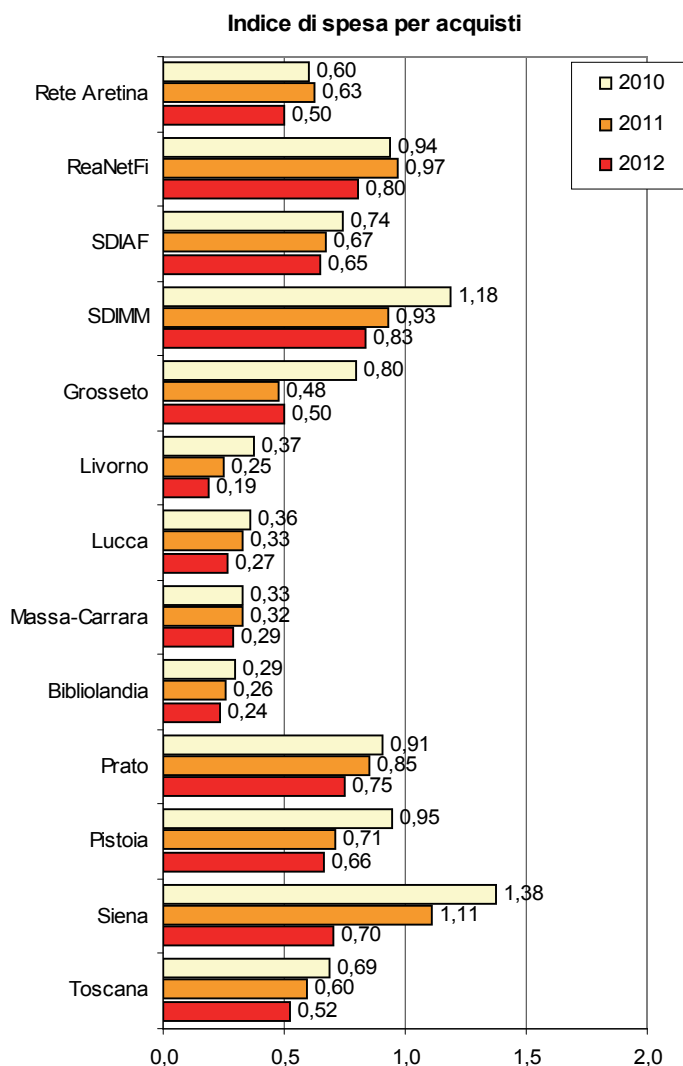
Il **valore medio toscano dell'indice di spesa per acquisti continua a diminuire** rispetto agli anni precedenti, attestandosi su un valore pari a 0,52 euro pro-capite.

Questo dato sembra in controtendenza rispetto all'indice di dotazione documentaria degli ultimi 15 anni e dell'indice di incremento della dotazione documentaria che, contrariamente al biennio precedente, nel 2012 registrano valori in aumento: si tratta dunque di un fenomeno positivo che fa desumere che le **biblioteche toscane stiano spendendo meno acquistando di più**, evidentemente grazie al ricorso a modalità di acquisto al risparmio, come l'acquisto cooperativo di rete e/o l'acquisto direttamente online.

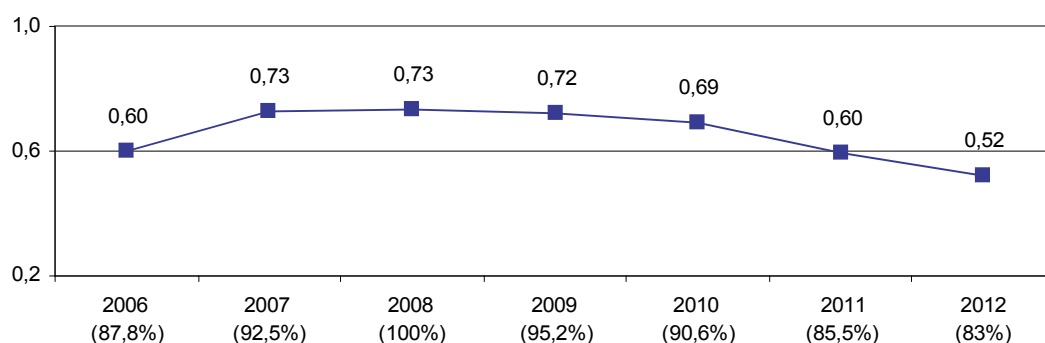
Coerentemente all'andamento dell'indice medio di incremento della dotazione, anche i più alti valori dell'indice di spesa per acquisti si verificano nelle medesime reti (mugellana SDIMM, senese, empoles ReaNet, pratese e pistoiese).

Inoltre, nei comuni non capoluogo, contrariamente all'andamento in diminuzione dell'indice di incremento della dotazione documentaria, l'indice di spesa per acquisti registra, in tutte le province, un valore più alto rispetto alla componente dei comuni capoluogo, con l'unica eccezione di Siena (1,29 nel capoluogo – valore in calo del 50% dal 2010 quando era 4,5, poi 2,76 nel 2011 - e 0,55 per gli altri comuni).

Per questo indice la serie storica parte dal 2006, anno in cui è stata introdotta la submisura “spesa per acquisti di materiale bibliografico”.



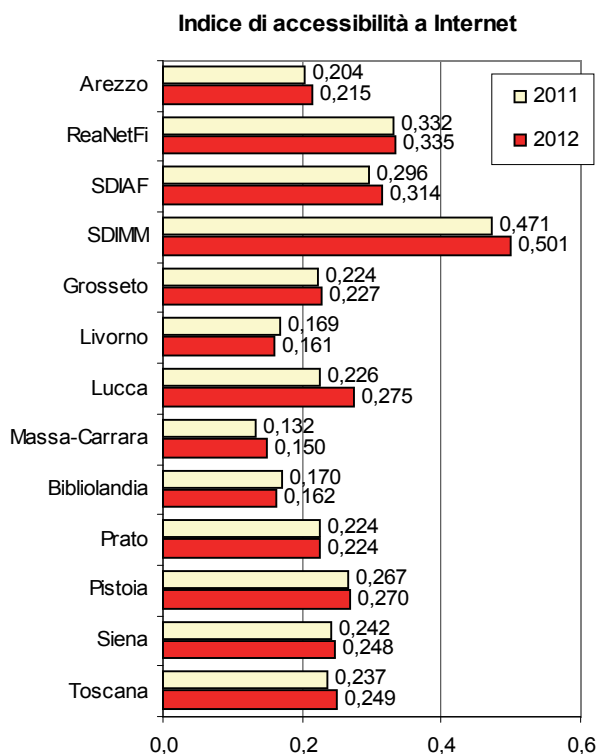
**Toscana: indice di spesa per acquisti,
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



3.1.5 Indice di accessibilità a Internet

L'indicatore sulla potenzialità di accedere alla rete tramite le postazioni messe a disposizione del pubblico mette in rapporto il numero di PC con connessione a Internet con la popolazione.

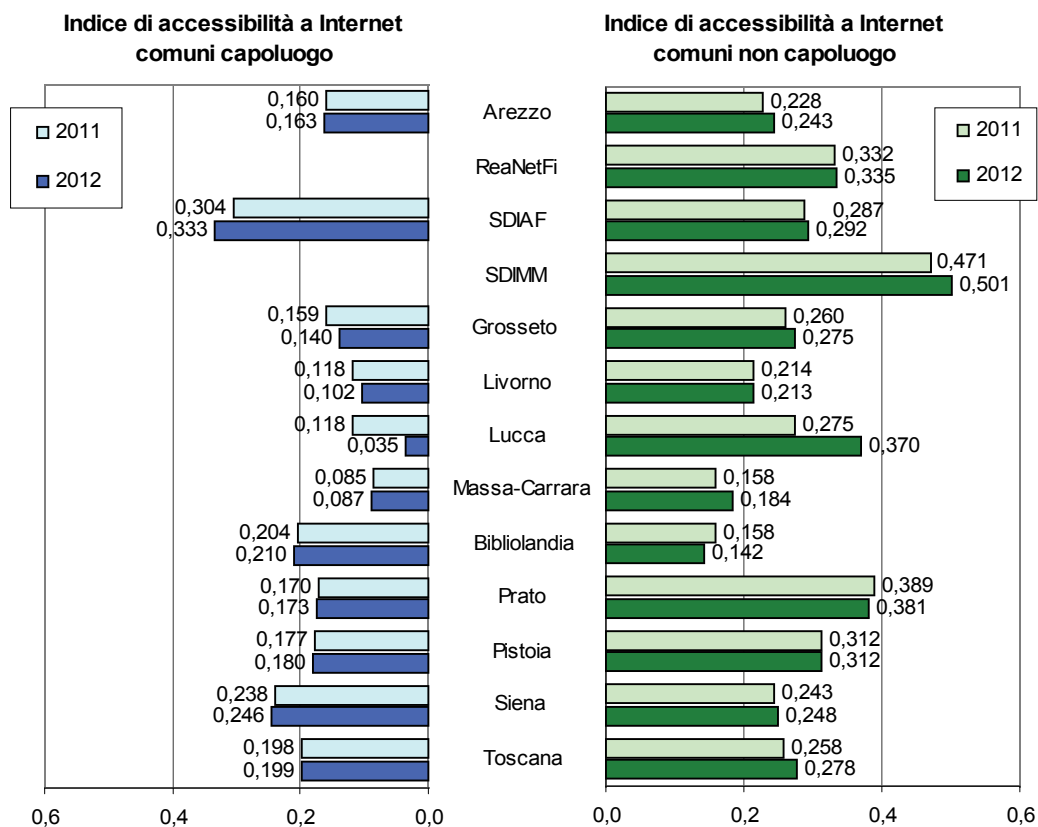
$$\text{Indice di accessibilità a Internet} = \text{PC connessi con Internet} / \text{abitanti al 1 gennaio} \times 1.000$$



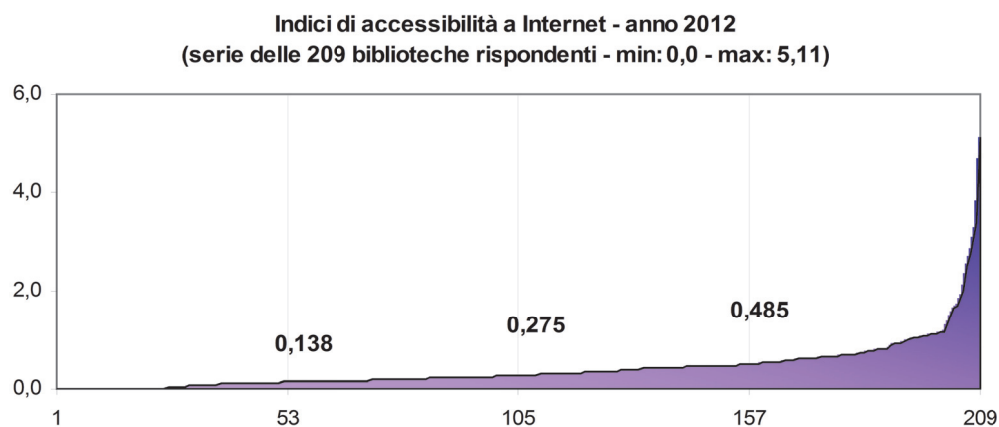
Il valore medio toscano è nel 2012 di 0,249 PC connessi a Internet per 1.000 residenti, in **leggera crescita rispetto all'anno scorso**. Al di sopra di tale dato troviamo le tre reti fiorentine (tra 0,3 e 0,5), seguite dalla rete lucchese e dalla rete pistoiese (0,27).

Molto importante è il contributo delle biblioteche dei comuni non capoluogo che registrano spesso valori più alti di quello complessivo per la Toscana.

Il tasso di copertura delle biblioteche rispondenti è dell'89% circa.



Per tale indice non sono presenti soglie indicate da AIB e IFLA: la distribuzione mostra comunque come poco meno della metà delle biblioteche non superi la media regionale.



3.2. Gli indicatori di prestazione

3.2.1 Indice di apertura³

Come primo indicatore di prestazione esaminiamo l'**indice di apertura**, che rileva mediamente le ore di apertura settimanali delle biblioteche attraverso una ponderazione degli orari per le fasce orarie di apertura della mattina, del pomeriggio, del sabato (prefestivo) ed eventualmente della sera e festivi. La ponderazione è stata necessaria per pesare gli accessi nelle diverse fasce orarie.

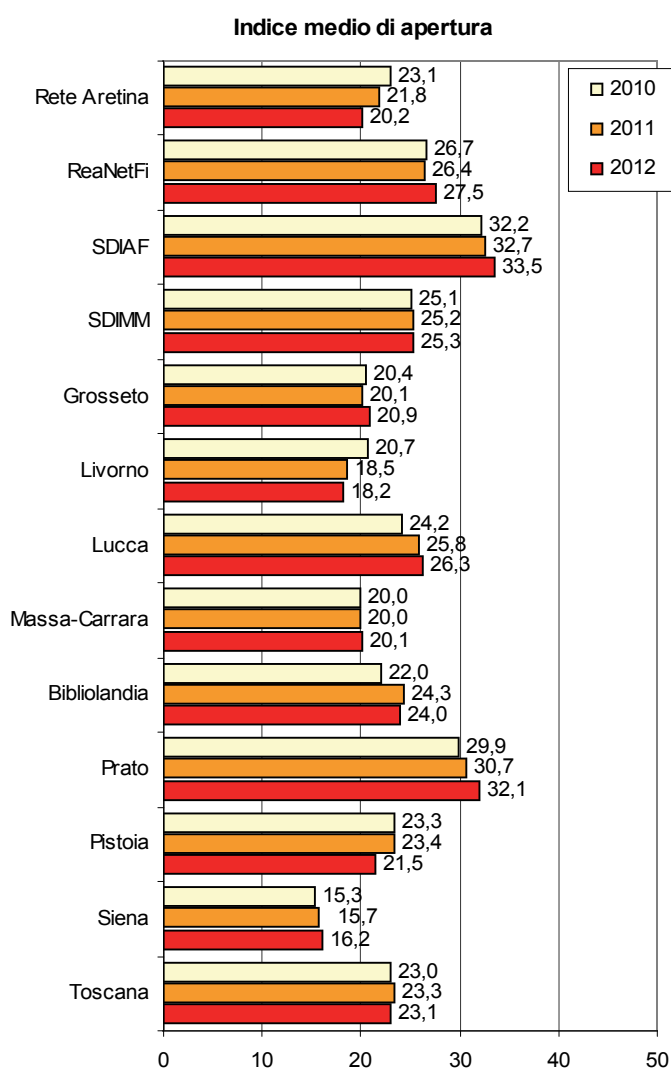
$$\text{Indice di apertura} = \text{Ore medie settimana mattina} / 3 + \text{ore medie settimana pomeriggio} + \text{ore medie settimana sabato (prefestivo)} + \text{ore medie settimana sera}$$

Il dato regionale registrato nel 2012 è pari a 23,1 ore medie settimanali, con una leggera flessione rispetto al 2011 (23,3), ma il **valore nel triennio rimane pressoché invariato** (23 nel 2010, 23,1 nel 2011, 23,3 nel 2012).

Sono 7 le reti che si trovano al di sopra della media toscana: la rete fiorentina dello SDIAF (33,5), Prato (32,1), empoles ReaNet (27,5), Lucca (26,3), del Mugello SDIMM (25,3) e Bibliolandia (24,0).

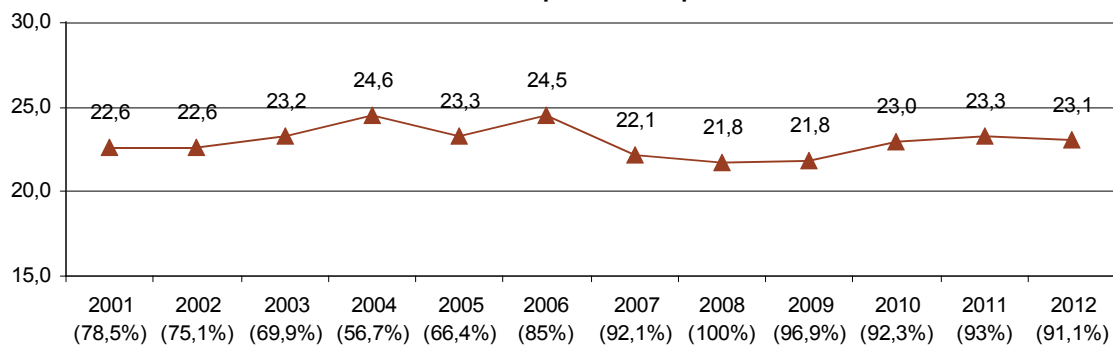
Tra i comuni capoluogo la nuova Biblioteca comunale di Prato mantiene il primato con un indice di apertura di 57,1 ore, seguita dalla San Giorgio di Pistoia (45 ore), dalla comunale di Siena (44 ore) e da quelle comunali fiorentine dello SDIAF, di Grosseto e Massa Carrara (40 ore circa).

La situazione delle biblioteche dei comuni non capoluogo è pressoché stazionaria rispetto al 2011, con tutte le reti che registrano un incremento dell'indice con la sola esclusione della rete aretina e di quella pistoiese.

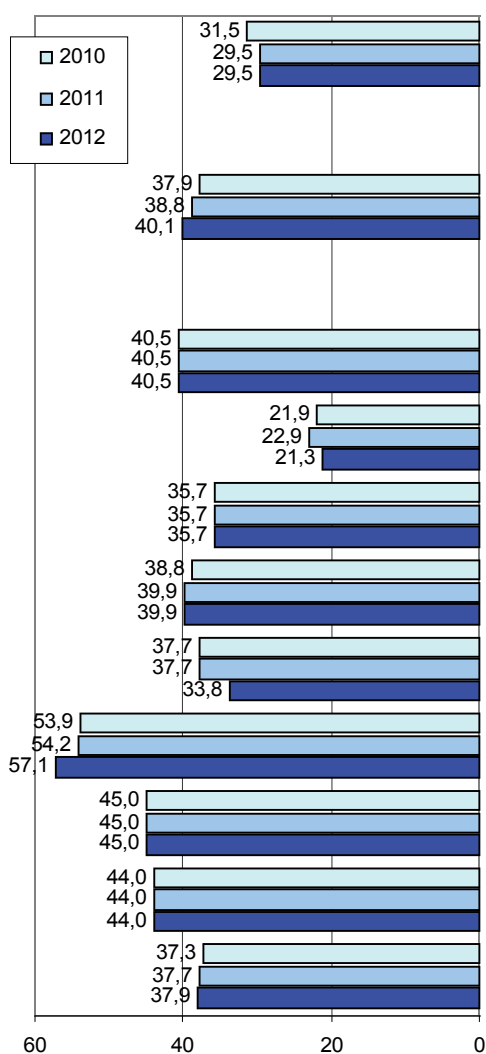


³Le ore settimanali sono calcolate come media dell'orario di apertura ponderato con le settimane in cui esso è stato applicato; inoltre, a livello aggregato, l'indice è dato dalla media degli indici di ogni singola biblioteca, perché il numero di settimane di apertura totali può essere differente per ognuna di esse.

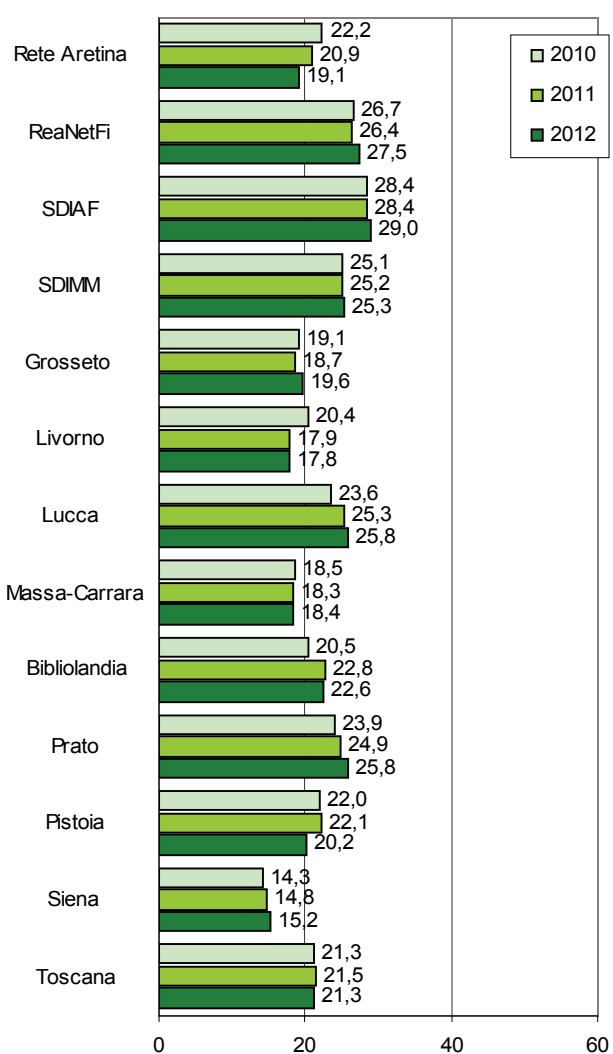
**Toscana: indice medio di apertura
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



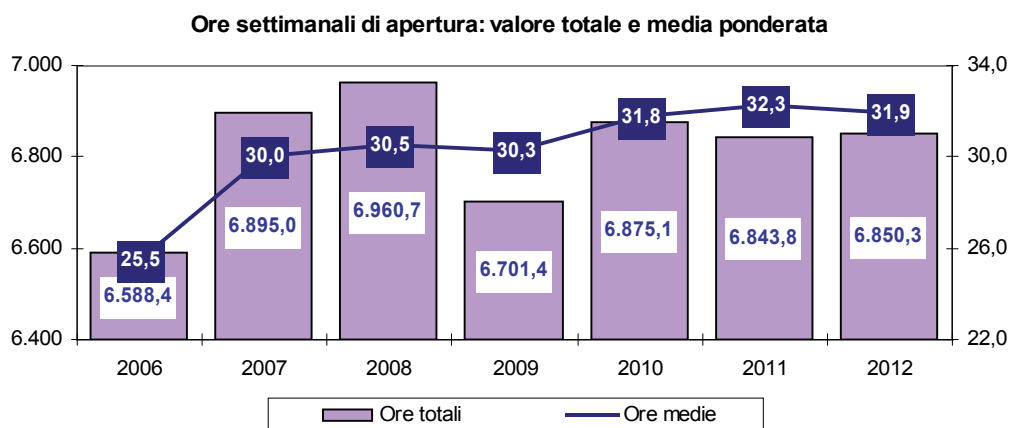
**Indice medio di apertura
comuni capoluogo**



**Indice medio di apertura
comuni non capoluogo**



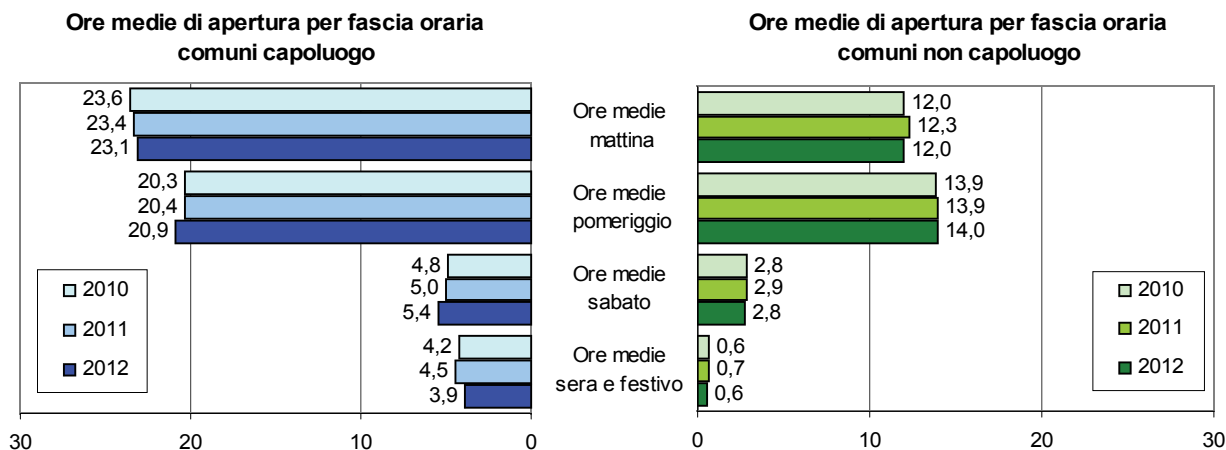
A fronte di un indice di apertura costante, approfondiamo l'analisi del monte orario complessivo e del numero medio di ore settimanali totali, cioè senza tripartire le ore di apertura post-meridiane.



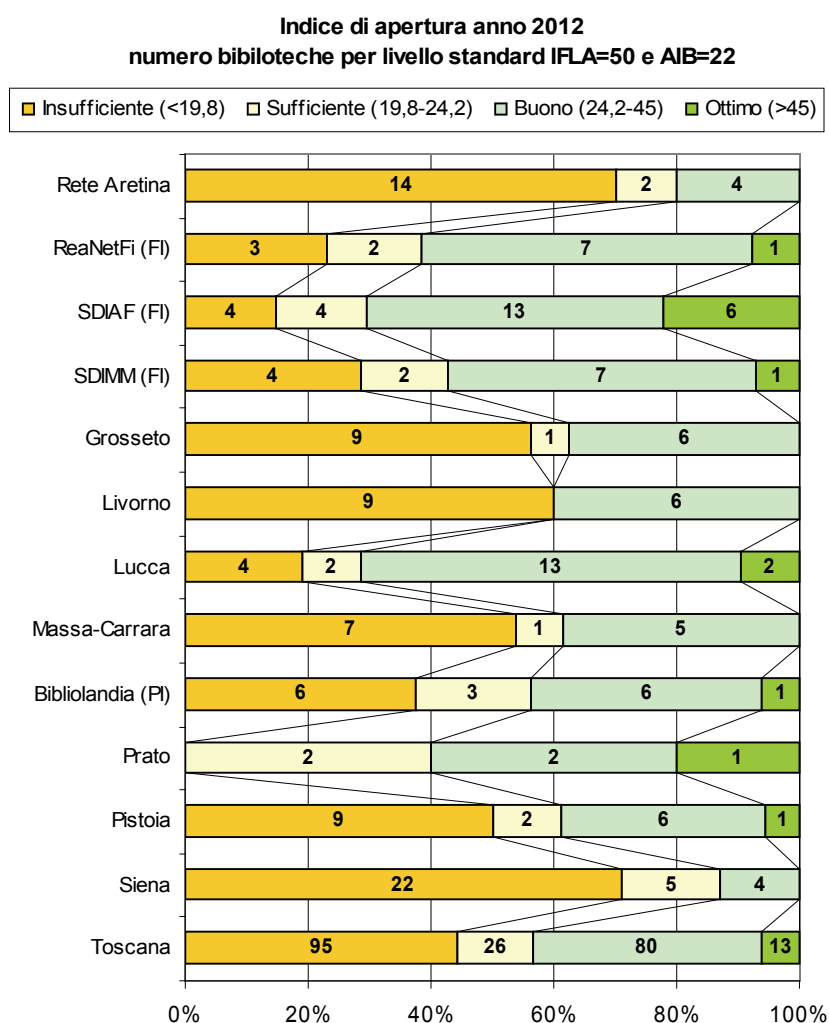
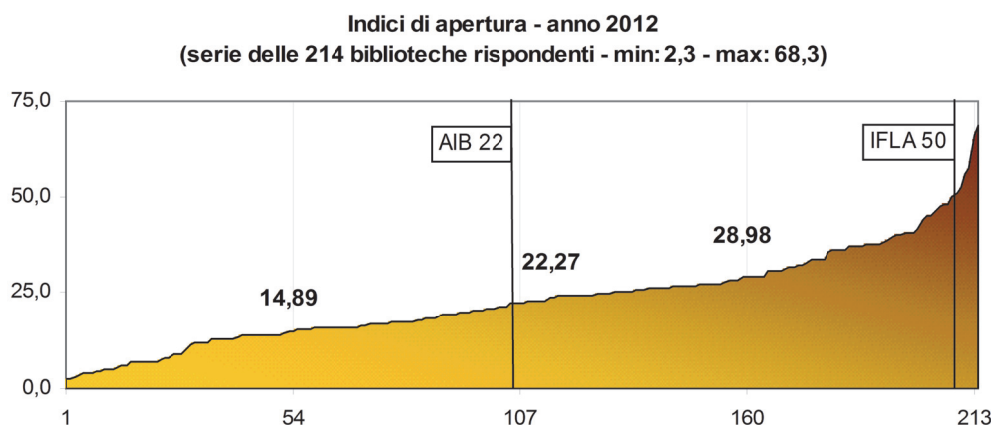
Come si vede dal grafico, la media totale delle ore di apertura è diminuita passando da 32,3 ore del 2011 a 31,9 del 2012, pur registrando un lieve incremento del valore assoluto del monte orario complessivo.

Se si esaminano, poi, le fasce orarie, si nota come le ore medie pomeridiane continuano ad aumentare per tutti i comuni – capoluogo e non – mentre le ore medie della fascia mattutina registrano una diminuzione.

Aumentano leggermente o rimangono costanti le ore medie di apertura nelle altre fasce – prefestive, festive e serali.



Il livello generale dell'orario di apertura delle biblioteche toscane è buono. Infatti oltre il 50% di esse - 108 biblioteche su 214 - supera lo standard indicato da "Aib 1995" in 22 ore, e 6 di esse registrano un valore superiore al livello IFLA (50) (biblioteche comunali di Villa Bandini, Palagio di Parte Guelfa e le Oblate a Firenze, biblioteche comunali di Empoli e Prato, biblioteca provinciale di Pisa).



Il 77% circa delle biblioteche rispondenti per l'orario (164 su 213) supera la media di 18 ore settimanali. Anche per quest'anno poniamo l'attenzione sul confronto fra l'orario di apertura medio settimanale e la dotazione totale, da cui emerge la correlazione fra queste due grandezze: tanto che la maggior parte delle biblioteche con orario di apertura inferiore alle 18 ore settimanali hanno una dotazione documentaria totale inferiore alle 10.000 unità, mentre le sedi con una dotazione superiore a 50.000 volumi sono quelle che superano solitamente una media di 36 ore settimanali.

Biblioteche per dotazione totale e orario medio settimanale di apertura

Dotazione documentaria totale	Ore medie settimanali di apertura				Totale
	fino a 18 ore	fra 18 e 36 ore	fra 36 e 50 ore	sopra 50 ore	
	Anno 2010				
fino a 10.000	39	18	3		60
10.001 - 25.000	12	42	11	5	70
25.001 - 50.000	2	21	15	7	45
50.001 - 100.000	1	6	10	10	27
sopra 100.000			2	9	11
Totale	54	87	41	31	213
	Anno 2011				
fino a 10.000	37	21	2		60
10.001 - 25.000	8	42	12	4	66
25.001 - 50.000		23	16	7	46
50.001 - 100.000		6	7	11	24
sopra 100.000		2		10	12
Totale	45	94	37	32	208
	Anno 2012				
fino a 10.000	38	18	1		57
10.001 - 25.000	11	43	10	4	68
25.001 - 50.000		24	19	7	50
50.001 - 100.000		8	6	12	26
sopra 100.000		2		10	12
Totale	49	95	36	33	213

3.2.2 Indici di impatto e di prestito

Esaminiamo ora due indicatori di prestazione che rapportano le misure del prestito all'utenza potenziale, cioè alla popolazione residente.

L'**indice di impatto** riguarda gli iscritti al prestito attivi – cioè coloro che hanno richiesto nell'anno almeno un prestito – e l'**indice di prestito** descrive il servizio di prestito offerto – rappresentato dal numero di prestiti agli utenti effettuati nell'anno.

Indice di impatto = Iscritti al prestito attivi / abitanti al 1 gennaio x 100

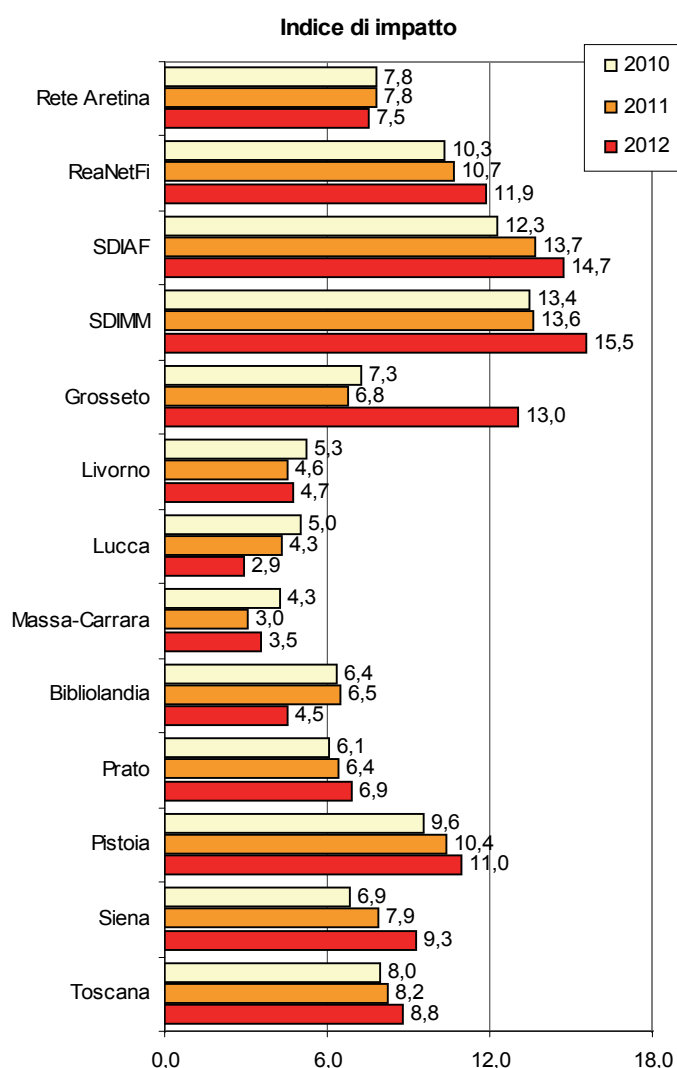
Indice di prestito = Prestiti agli utenti (locali + interbibliotecari passivi) / abitanti al 1 gennaio

Il **valore regionale dell'indice di impatto continua il trend positivo degli ultimi anni** arrivando nel 2012 a 8,8 iscritti attivi al prestito per 100 abitanti, sia a livello di comuni capoluogo che non capoluogo.

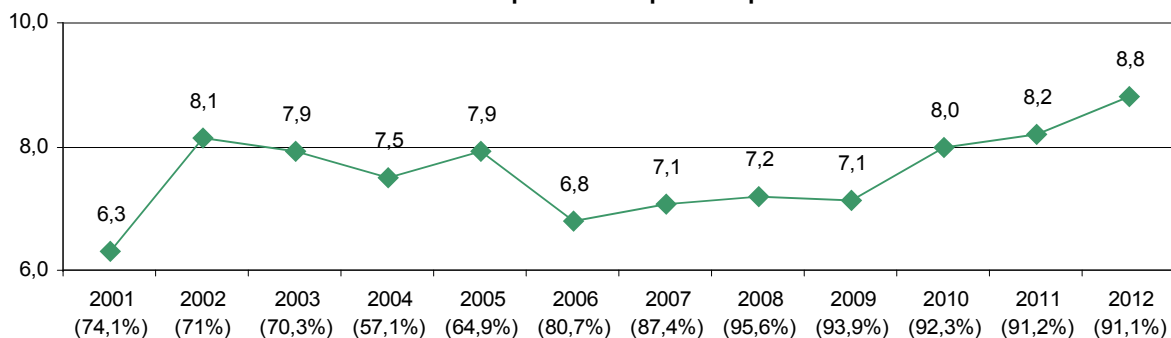
Indici superiori alla media regionale si registrano per le tre reti della provincia fiorentina SDIAF, SDIMM e ReaNet (con valori tra 12 e 15,5 registrato nello SDIMM), Grosseto (13), Pistoia (11) e Siena (9,3).

Viceversa, le reti di Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Bibliolandia di Pisa registrano valori inferiori al 5%, con un calo della rete Bibliolandia da 6,5 nel 2011 a 4,5 nel 2012, per effetto sia della biblioteca comunale e provinciale (che passa da 7,6 nel 2011 a 1,6 nel 2012) sia dei comuni non capoluogo (che passano da 6,1 nel 2011 a 5,6 nel 2012), mentre si evidenzia l'incremento del valore per la rete di Massa-Carrara che passa da 3 nel 2011 a 3,5 nel 2012, grazie prevalentemente alla componente dei comuni non capoluogo (che passano da 2,7 nel 2011 a 3,5 nel 2012).

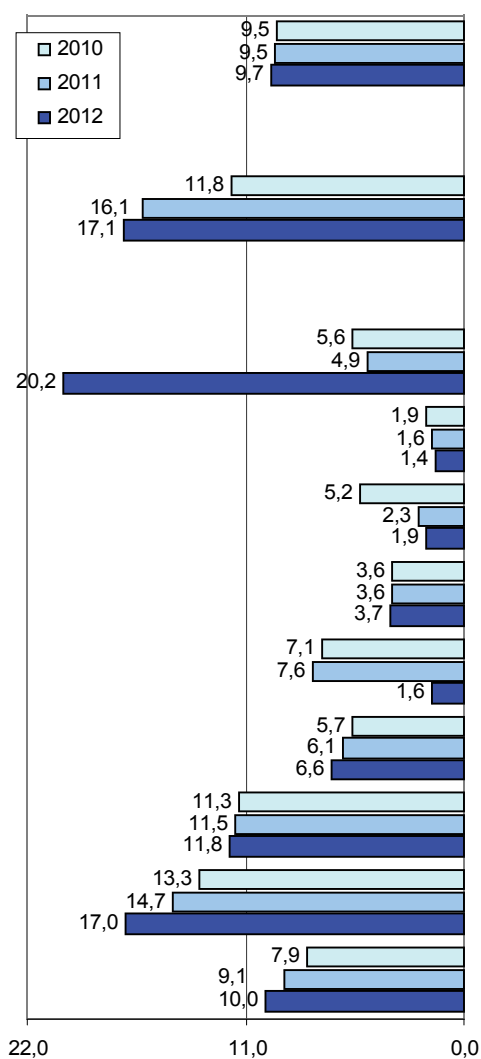
Per i comuni capoluogo, al primo posto le biblioteche del Comune di Firenze (17,1) e la Biblioteca degli Intronati di Siena (17). Si segnala, inoltre, la performance eccellente della Biblioteca Chelliana di Grosseto che registra un valore di 20,2 nel 2012 contro un 4,9 nel 2011.



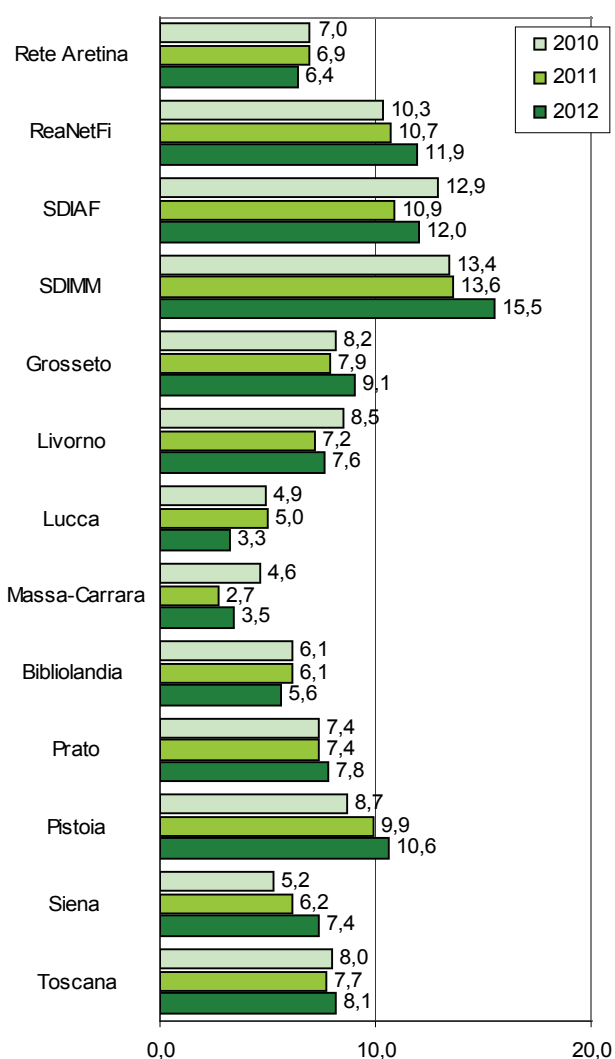
Toscana: indice di impatto
con indicazione della % di copertura di risposta da parte delle biblioteche



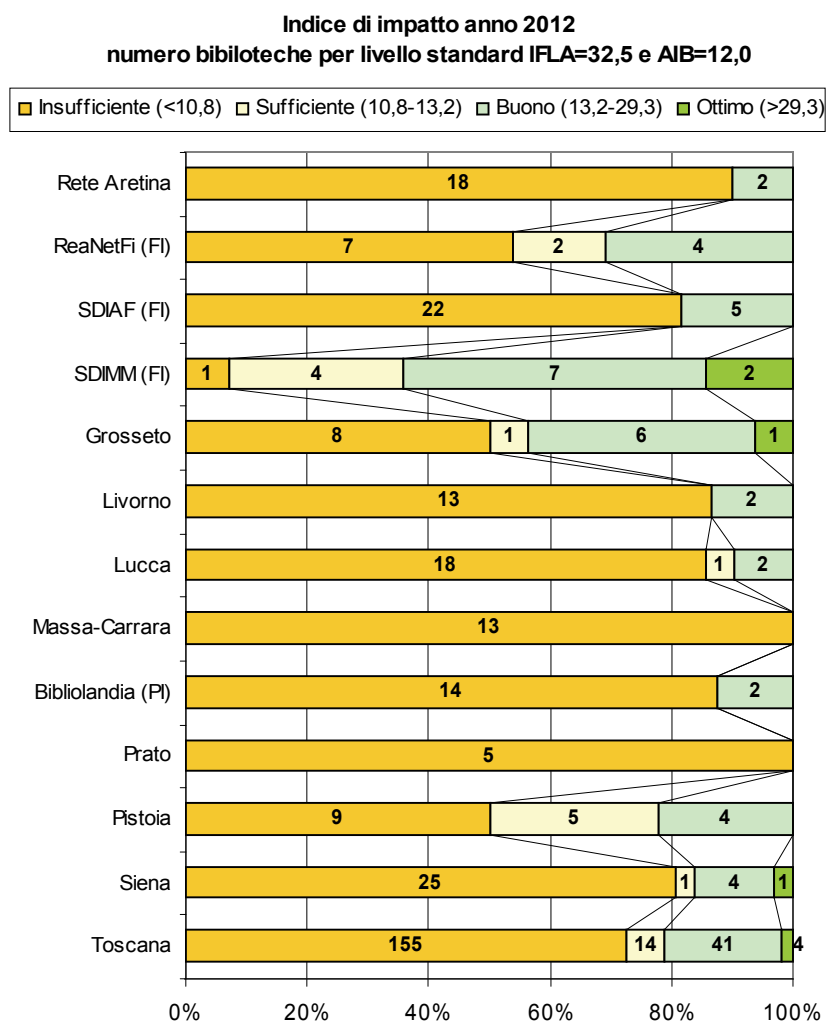
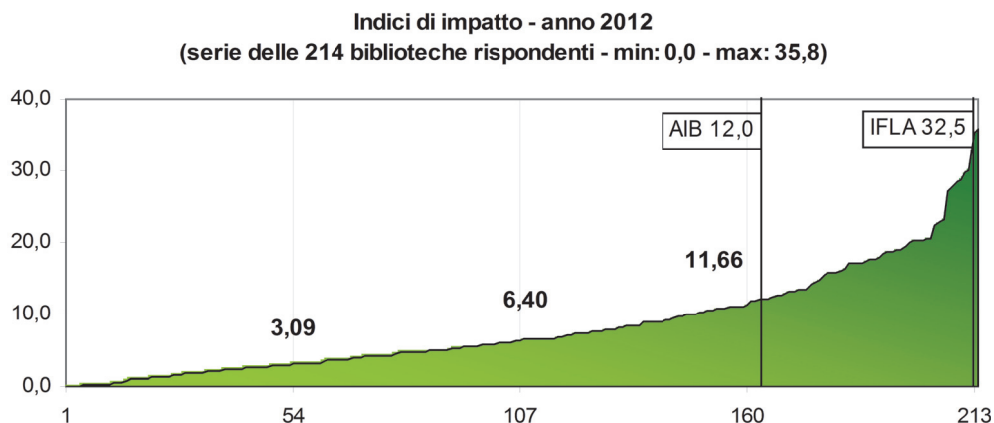
**Indice di impatto
comuni capoluogo**



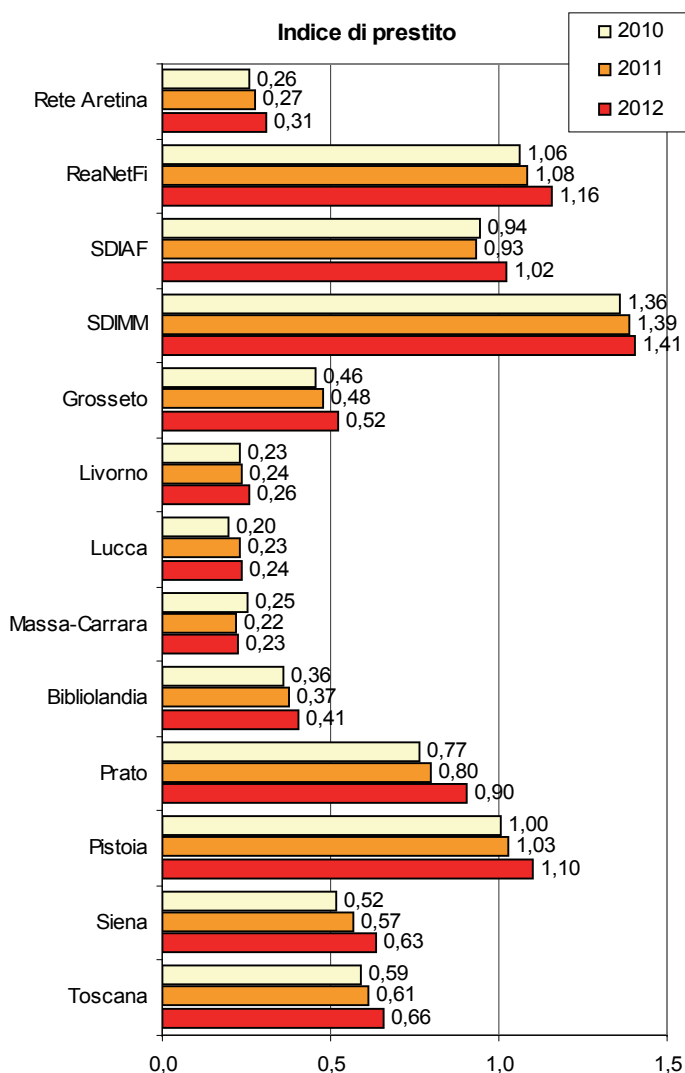
**Indice di impatto
comuni non capoluogo**



Il riferimento minimo “Aib 1995” (pari a 12 iscritti attivi per 100 residenti nei comuni con più di 10.000 abitanti e a 15 per gli altri comuni) è superato da 52 biblioteche (pari al 24% circa) e solo la Biblioteca comunale di Magliano in Toscana (GR) e la Biblioteca comunale di San Piero a Sieve (FI) registrano un indice oltre lo standard IFLA (35 circa).



Anche per l'indice di prestito continua l'andamento positivo dell'ultimo decennio, raggiungendo nel 2012 un valore pari a 0,66 prestiti per abitante.



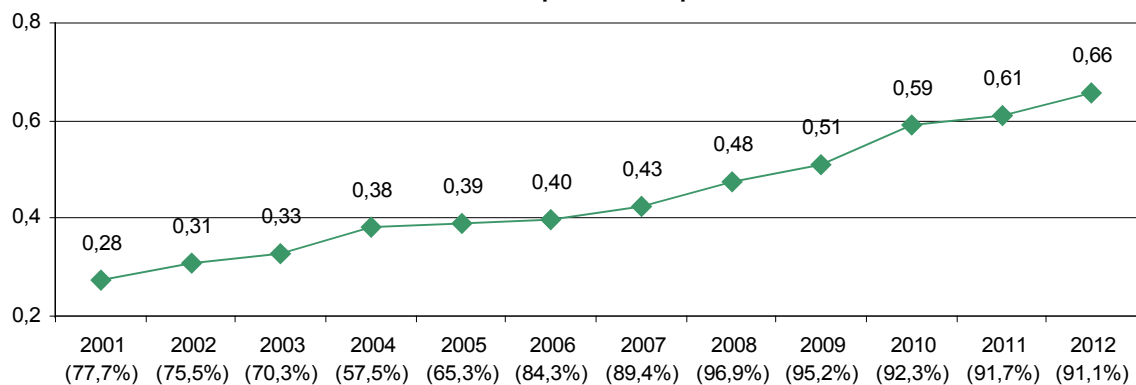
Gli indicatori più alti si registrano, similmente all'indice di impatto, per le tre reti fiorentine (da 1,02 a 1,41), per la rete di Pistoia (1,1) e Prato (0,9).

Anche per questo anno ci sono nette differenze fra i comuni capoluogo e i comuni non capoluogo.

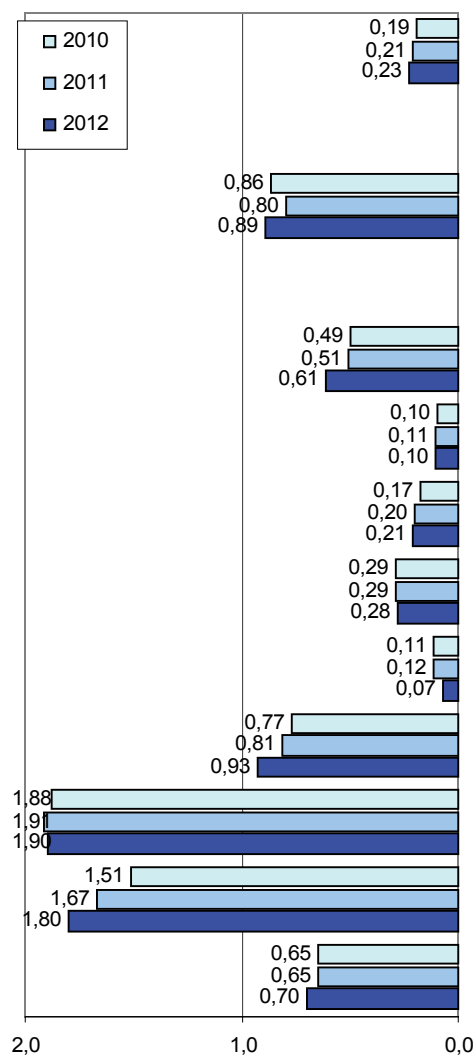
Per le 3 reti fiorentine il dato complessivo è influenzato dai comuni non capoluogo (0,9 per il capoluogo e valori compresi fra 1,2 e 1,4 per gli altri comuni); mentre per Pistoia è il valore del capoluogo ad essere superiore a quello degli altri comuni (rispettivamente 1,9 e 0,73). Prato, contrariamente ai due casi sopra analizzati, ha un valore dell'indice più o meno omogeneo ai 3 livelli, di rete (0,9), di comune capoluogo (0,93) e non (0,83).

Altro capoluogo con indice di prestito elevato è Siena (1,8) nettamente superiore ai comuni del resto della provincia (0,35).

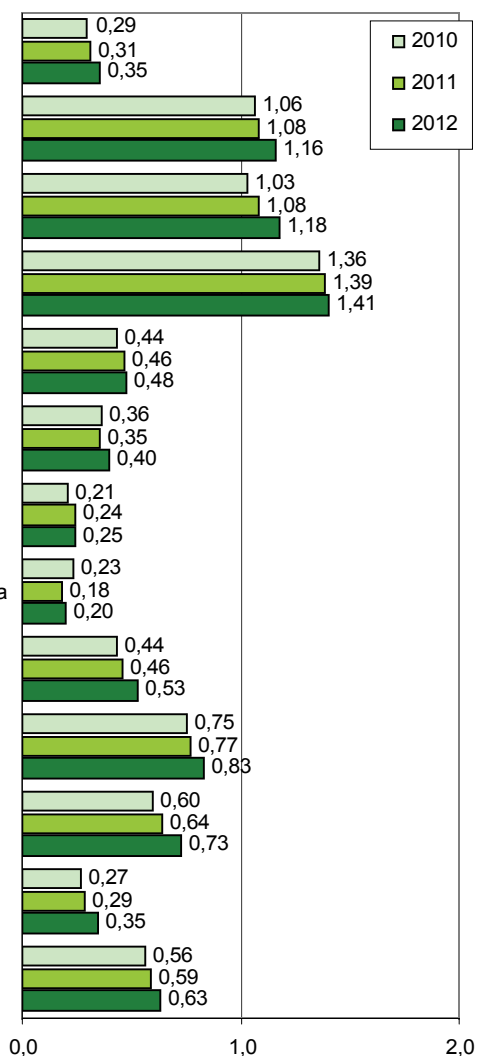
**Toscana: indice di prestito
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



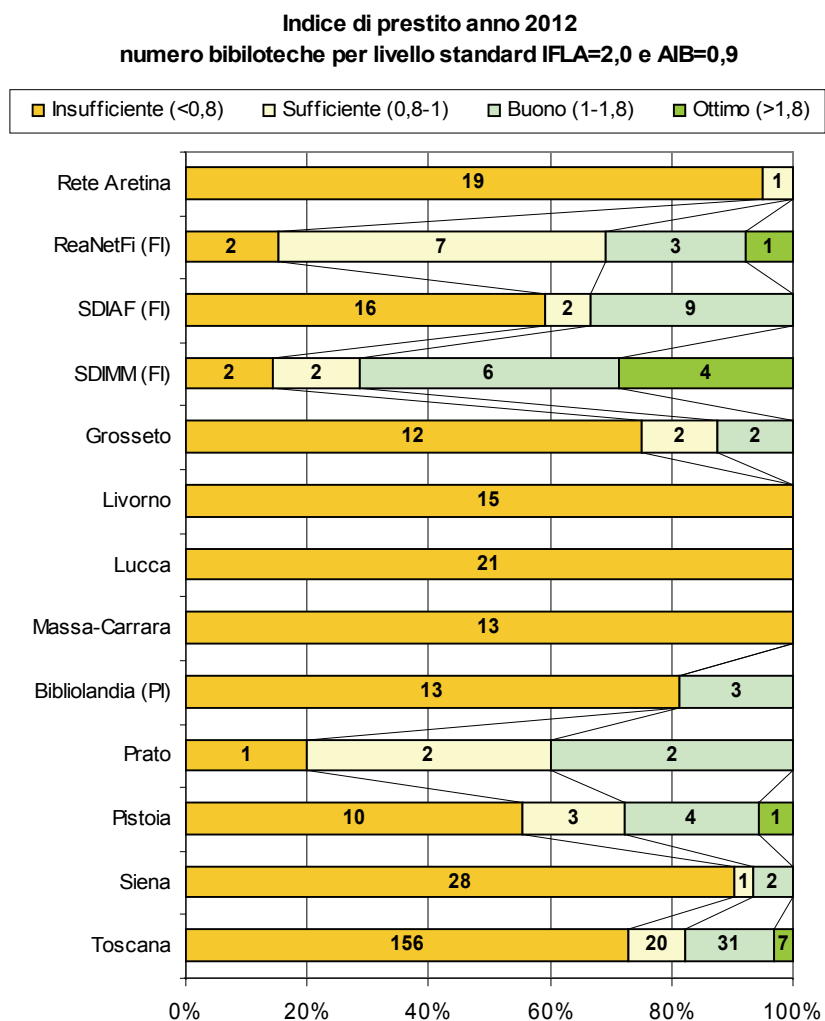
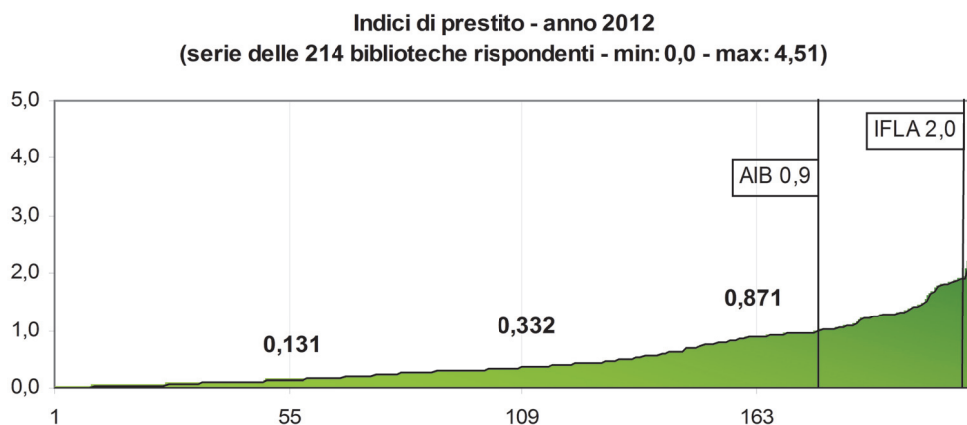
**Indice di prestito
comuni capoluogo**



**Indice di prestito
comuni non capoluogo**



Nonostante la continua crescita degli indici di prestito, i livelli minimi indicati da "Aib 1995" (0,9 per i comuni con più di 10.000 abitanti e 1,1 per gli altri comuni) e dello standard IFLA di 2,0 prestiti per abitante sono ancora lontani da essere raggiunti dalla maggior parte delle biblioteche. Il traguardo AIB è raggiunto solo dal 23% delle biblioteche (49 su 214), mentre quello IFLA da solo 3 (biblioteche comunali di Firenzuola, Borgo San Lorenzo e Barberino di Mugello, appartenenti alla rete SDIMM, che registra appunto la migliore performance nella regione).



3.2.3 Indici di fidelizzazione, circolazione e costo dei servizi

L'**indice di fidelizzazione** mette in relazione i prestiti effettuati con gli iscritti al prestito attivi, al fine di esaminare le frequenze di lettura e dunque il grado di “fedeltà” degli utenti attivi alla biblioteca.

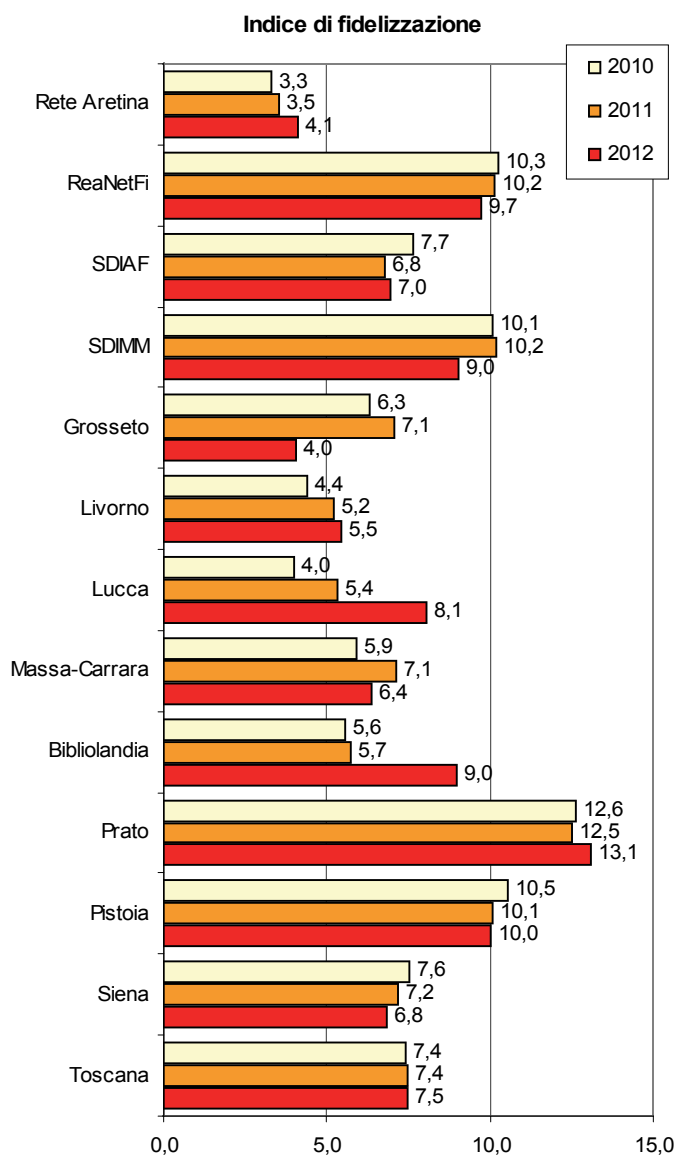
Indice di fidelizzazione = Prestiti agli utenti (locali + interbibliotecari passivi) / Iscritti al prestito attivi

Questo indicatore ha registrato una **nuova lieve crescita**, passando dal 7,4 prestiti per iscritto attivo del 2011 a 7,5 prestiti nel 2012.

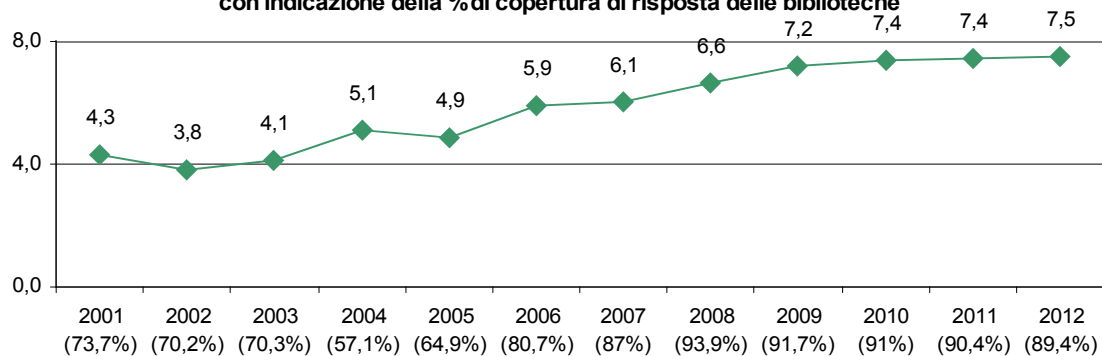
I risultati migliori si registrano nelle reti di Prato (13,1), Pistoia (10,0), ReaNet (9,7) e SDIMM e Bibliolandia (9,0).

I valori più bassi si rilevano per le reti di Grosseto e di Arezzo (4,0 circa).

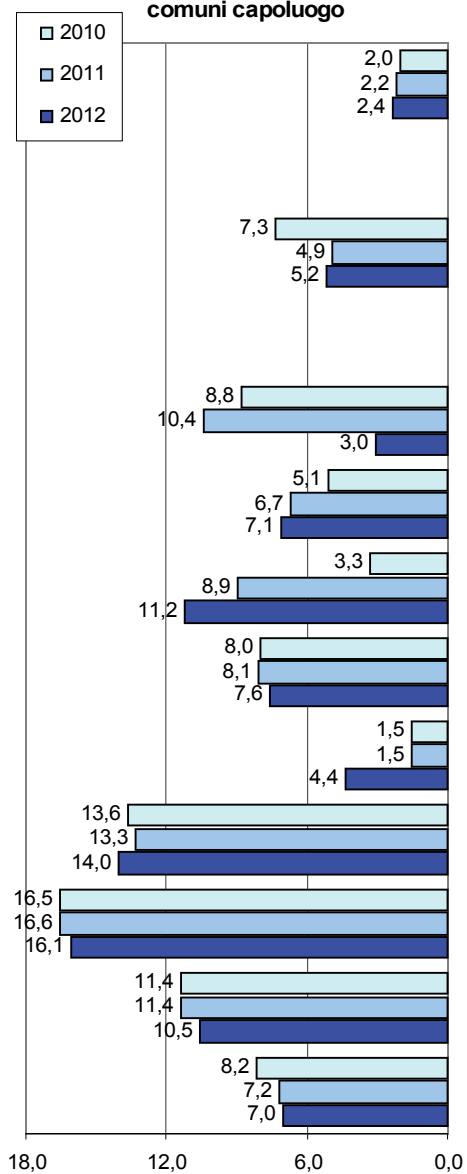
Per quanto riguarda le biblioteche dei comuni capoluogo di provincia, la Biblioteca San Giorgio di Pistoia registra il valore più alto (16,1), seguita da Prato (14,0), Lucca (11,2) e Siena (10,5), mentre nei comuni non capoluogo primeggiano la rete pratese (10,6) e le tre reti fiorentine SDIMM, SDIAF, ReaNet con valori compresi fra 9 e 10 prestiti a utente.



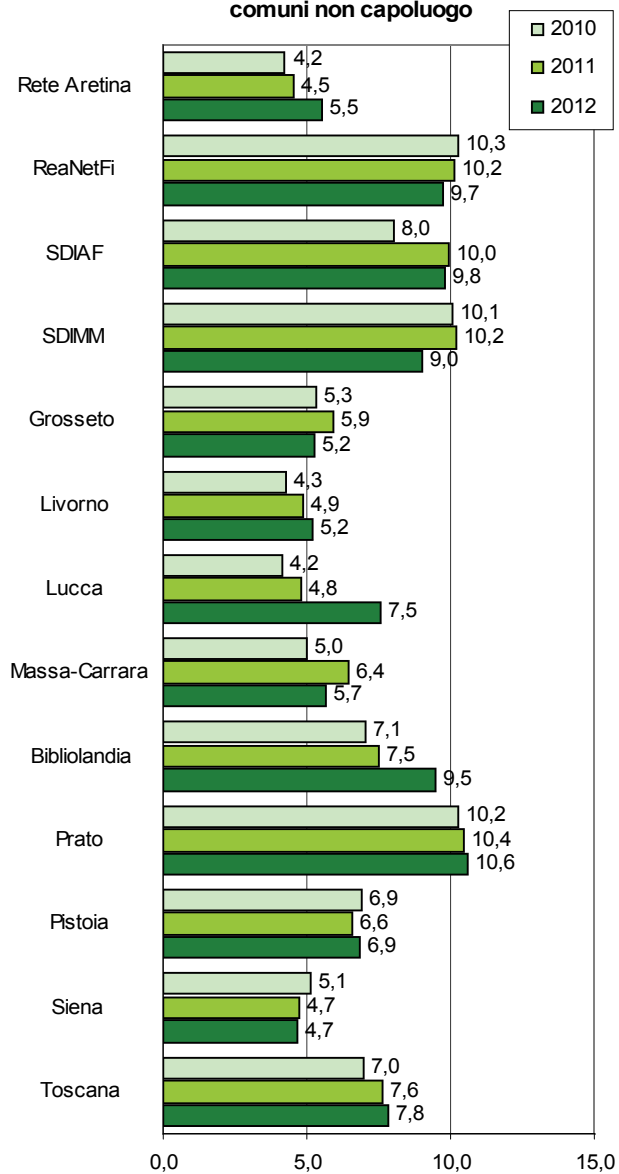
**Toscana: indice di fidelizzazione
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



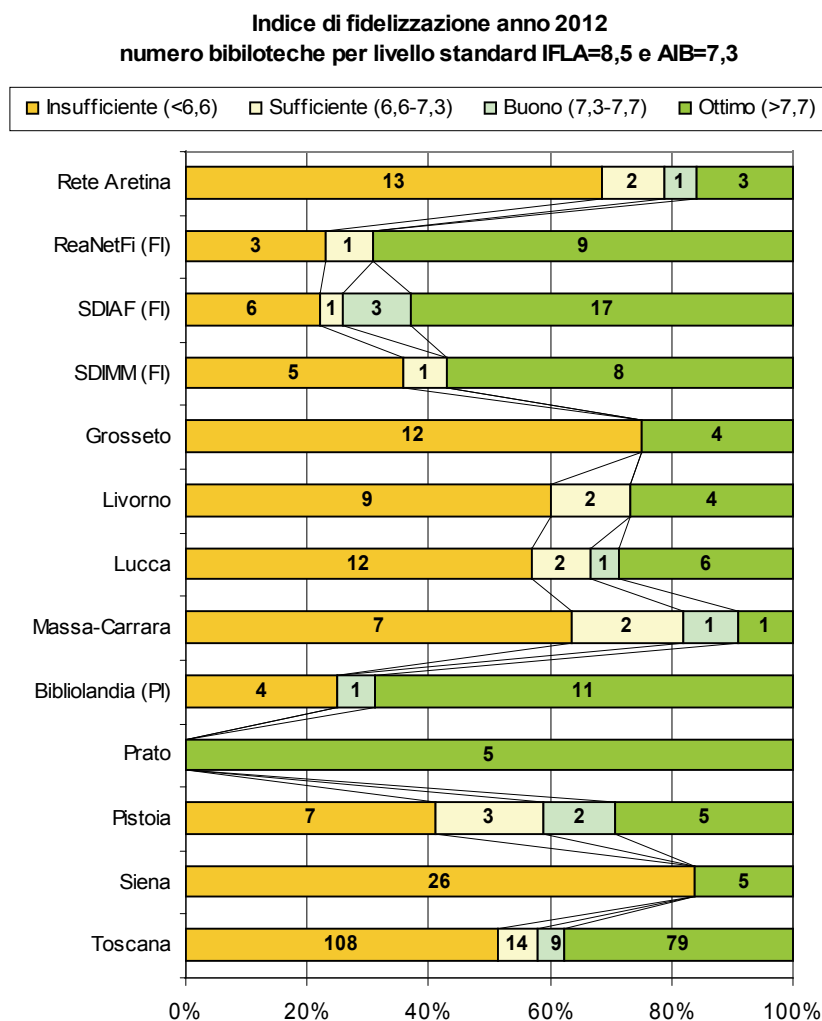
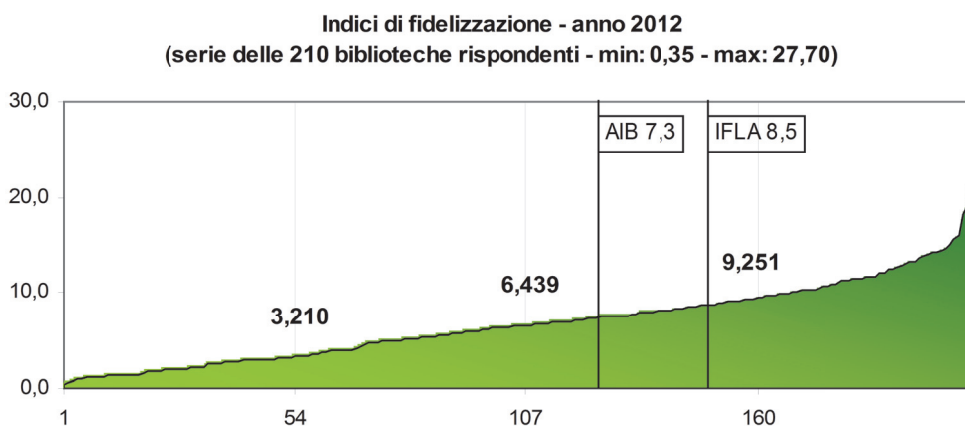
**Indice di fidelizzazione
comuni capoluogo**



**Indice di fidelizzazione
comuni non capoluogo**



Lo standard “Aib 1995” (7,3 per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e 7,7 per gli altri comuni) e IFLA (8,5) è raggiunto da un discreto numero di biblioteche, rispettivamente il 42% (88 biblioteche su 210 rispondenti) ed il 30% circa (64 biblioteche).



L'**indice di circolazione** mette in relazione il totale dei prestiti con il patrimonio documentario totale.

$$\text{Indice di circolazione} = \frac{\text{Prestiti propria documentazione (locali + interbibliotecari attivi)}}{\text{Dotazione documentaria totale al prestito}}$$

L'indice di circolazione nel 2012 rileva un **leggero incremento** passando da 0,41 a 0,43 prestiti per volume.

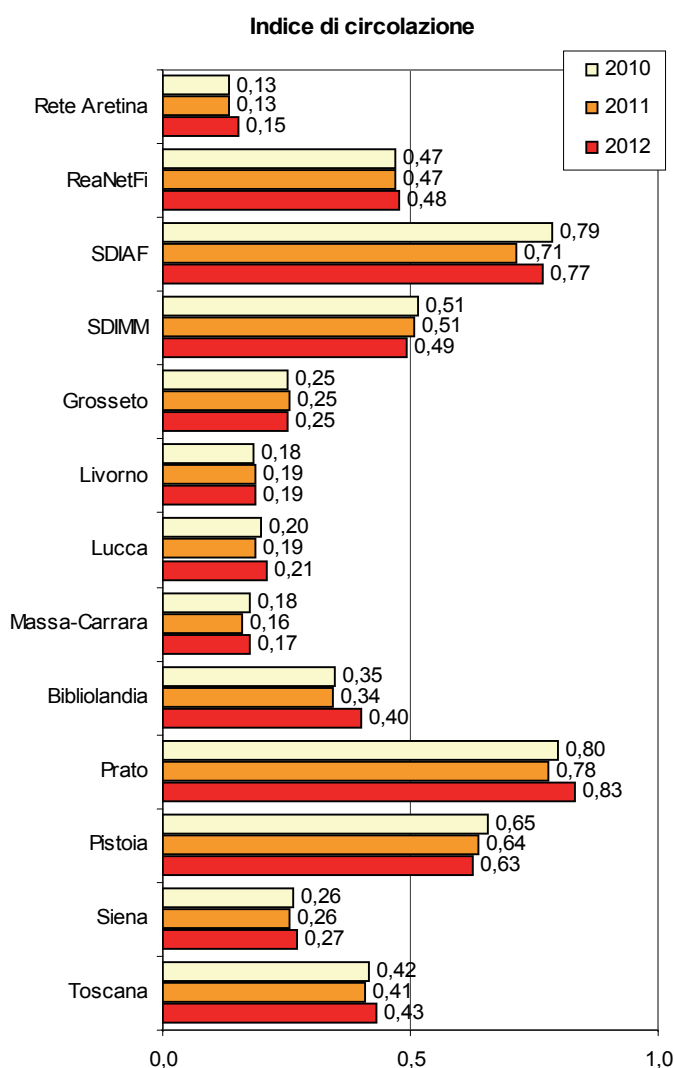
Le reti di Prato (0,83), la rete fiorentina dello SDIAF (0,77) e la rete di Pistoia (0,63) registrano valori decisamente superiori alla media regionale, grazie al significativo contributo di tutti i comuni – capoluogo e non capoluogo.

Fra i comuni non capoluogo spicca anche il dato della rete Bibliolandia della provincia di Pisa (0,47) superiore anche al valore complessivo regionale.

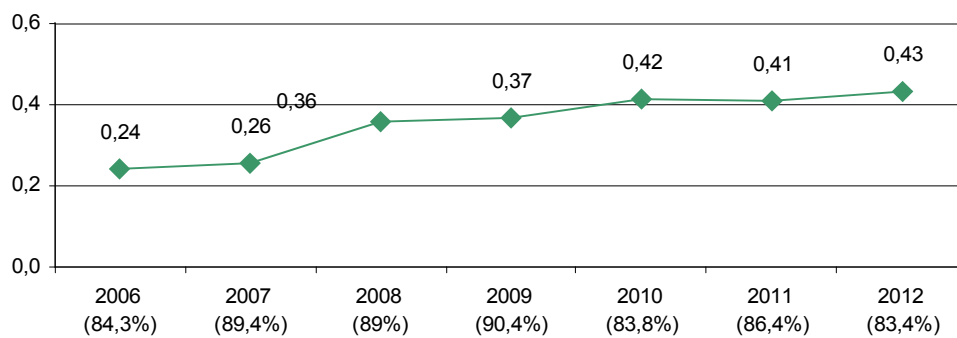
Non è stato possibile ricostruire l'intera serie storica per tale indicatore perché, per gli anni precedenti al 2006, non è disponibile il dettaglio dei dati sulla documentazione al prestito ed esclusa dal prestito.

Gli standard “Aib 1995” (0,55) e IFLA (1,1) sono raggiunti da poche biblioteche toscane, rispettivamente da 28 (il 14%) e da 4 (il 2% circa).

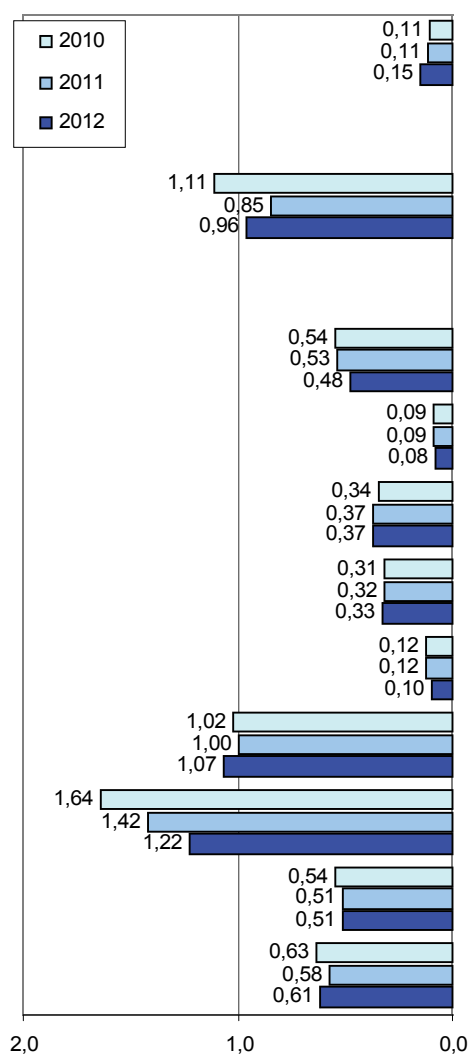
Ricordiamo che tale indicatore risulta essere calcolato in modo parziale, infatti l'utilizzo da parte degli utenti del patrimonio documentario non è determinato solo dai prestiti ma anche dalle consultazioni, e, non rilevando questo dato, si ha sicuramente una sottostima dell'indice che fa presupporre che le biblioteche toscane potranno difficilmente raggiungere i riferimenti “Aib 1995” e IFLA.



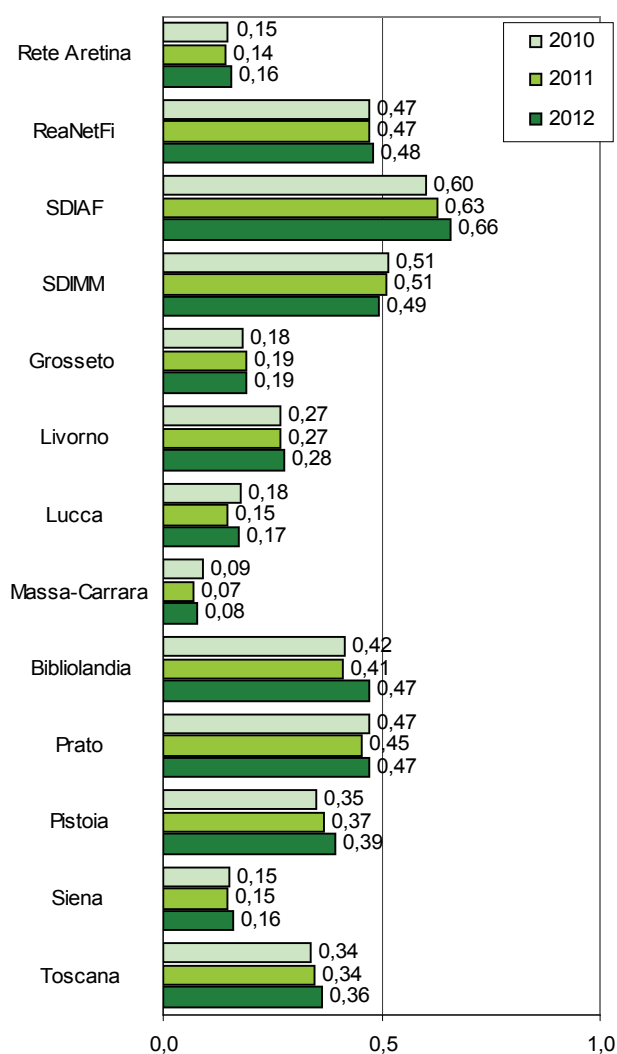
**Toscana: indice di circolazione
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



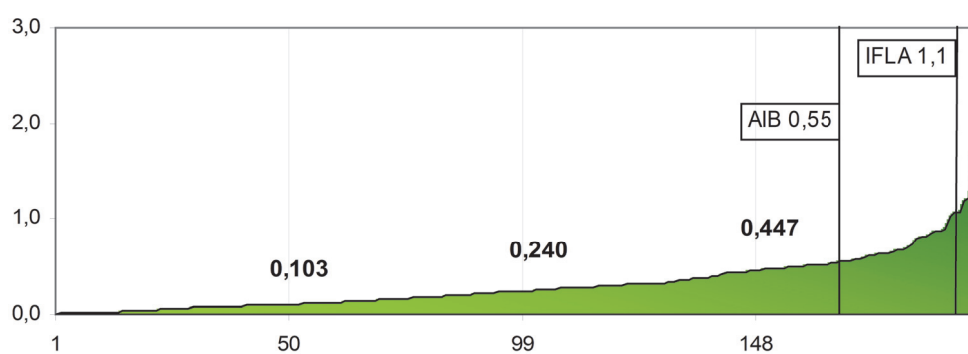
**Indice di circolazione
comuni capoluogo**



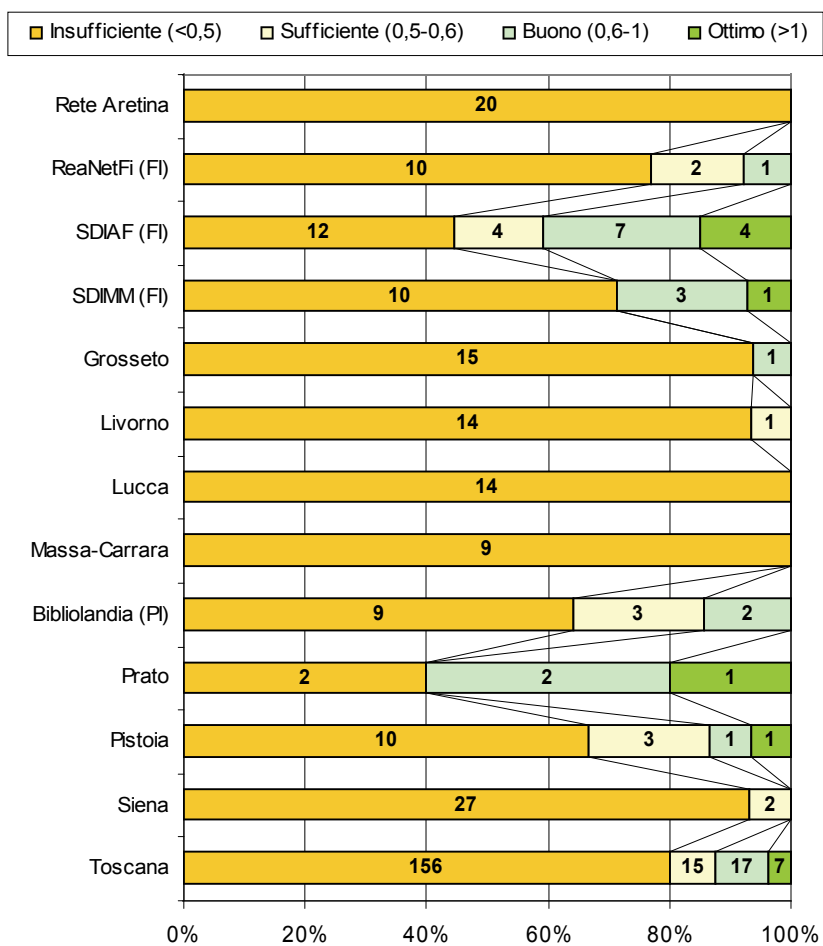
**Indice di circolazione
comuni non capoluogo**



Indici di circolazione - anno 2012
(serie delle 195 biblioteche rispondenti - min: 0,002 - max: 2,52)



Indice di circolazione anno 2012
numero bibiloteche per livello standard IFLA=1,1 e AIB=0,55



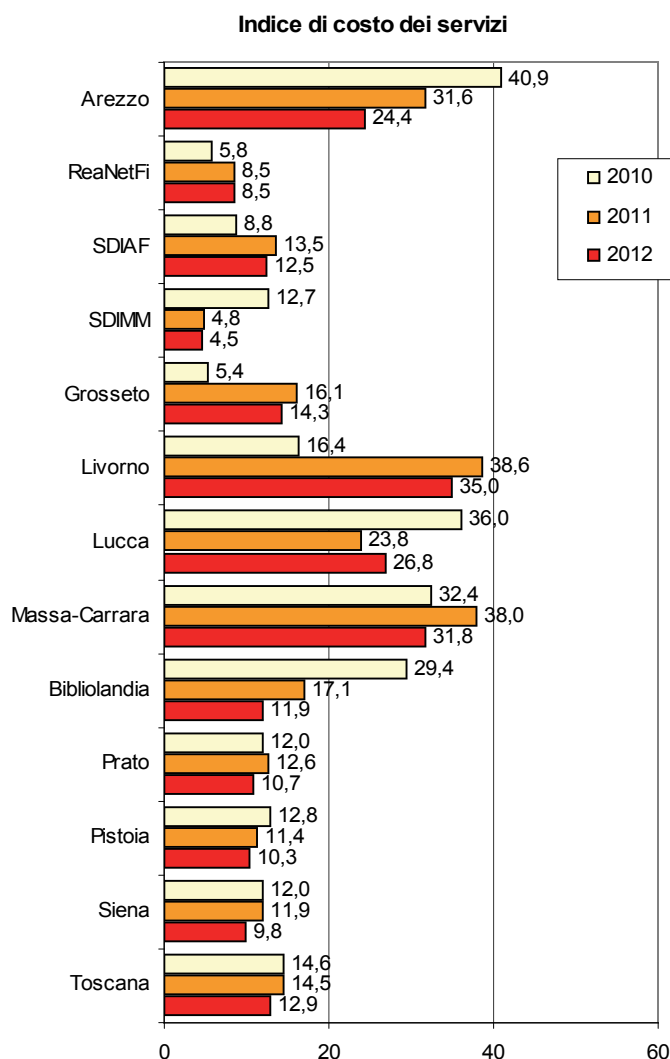
L'indice di costo dei servizi esprime il costo medio per prestito in euro – e dunque il rendimento delle spese in termini di servizio erogato – mettendo in relazione la spesa totale di funzionamento della biblioteca con il totale dei prestiti effettuati. E' quindi naturale che quanto più alto è il numero di prestiti (locali e interbibliotecari), tanto più basso risulta l'indice di costo dei servizi, in quanto tutte le spese fisse connesse al trattamento e alla gestione del documento (acquisto, catalogazione, prestito, promozione e spese generali) vengono ammortizzate da un alto tasso d'uso del documento stesso⁴.

$$\text{Indice di costo dei servizi} = \frac{\text{Spesa totale in euro}}{\text{Prestiti complessivi (locali + interbibliotecari passivi + interbibliotecari attivi)}}$$

Il trend decrescente di questo indicatore è confermato dal dato 2012 che si attesta a 12,9 euro per prestito.

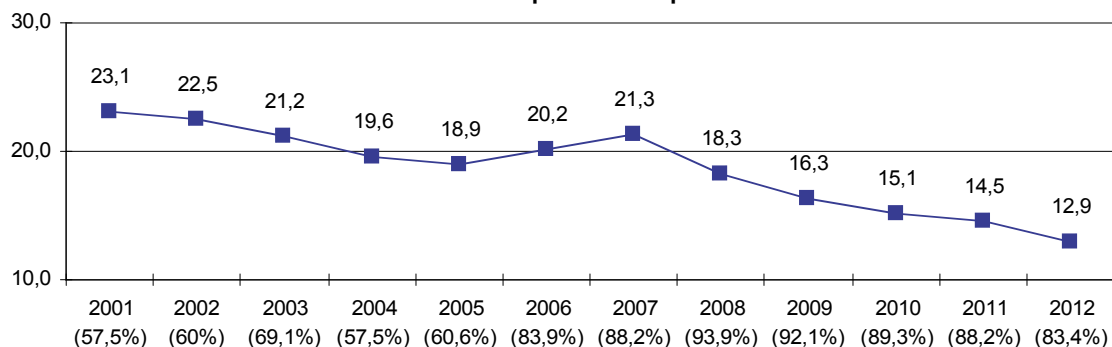
Costi unitari più alti rispetto alla media regionale si registrano per Livorno (35,0), Massa-Carrara (31,8), Lucca (26,8) e Arezzo (24,4), mentre le reti che sostengono minori costi medi sono le due reti fiorentine SDIMM e ReaNet grazie ai più alti indici di prestito locale e di prestito interbibliotecario.

Tra i comuni capoluogo performance positive di Pistoia, Siena, Grosseto e Prato; per quelli non capoluogo Prato, Pisa (biblioteche comunale e provinciale) e ancora le due reti fiorentine SDIMM e ReaNet.

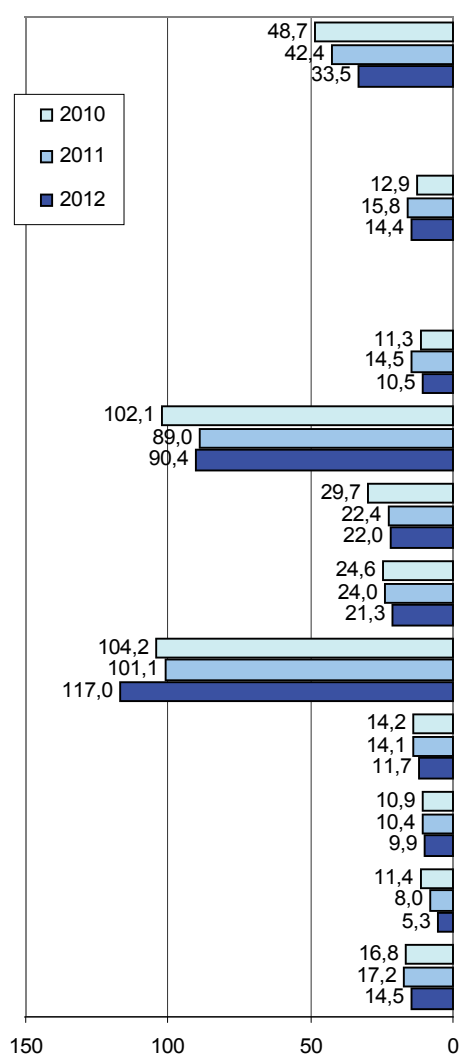


⁴ Ricordiamo che questo indicatore sicuramente sovrastima il costo effettivo del servizio di prestito, visto che le spese di funzionamento comprendono anche quelle sostenute per altri servizi agli utenti (consultazioni, transizioni, ecc.) che non essendo rilevate non entrano a far parte del computo dell'indice.

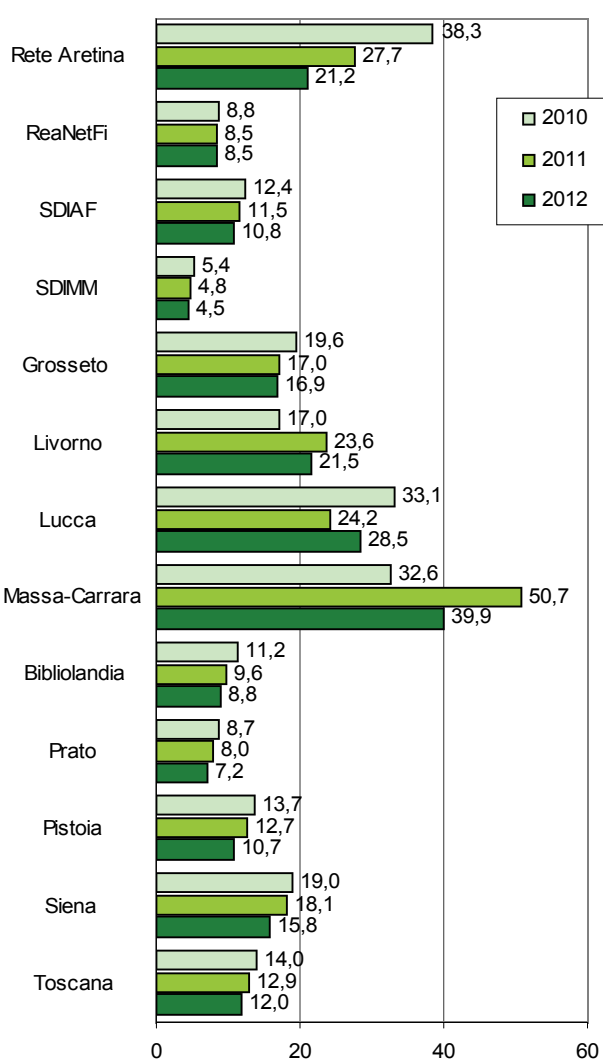
Toscana: indice di costo dei servizi
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche



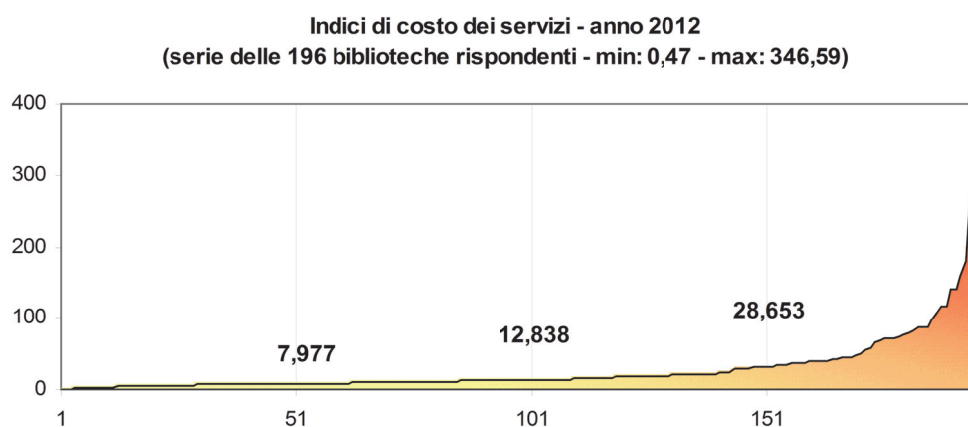
Indice di costo dei servizi
comuni capoluogo



Indice di costo dei servizi
comuni non capoluogo



Anche per il costo dei servizi non sono presenti valori soglia AIB e IFLA.



3.2.4 Indici di affollamento e di accesso a Internet

Gli ultimi tre indicatori di prestazione che prendiamo in analisi documentano il livello di attrattività della biblioteca.

L'**indice di affollamento** mette in relazione le presenze registrate con i giorni in cui è avvenuta la rilevazione, per fornire una misura dell'affluenza media giornaliera. Si tratta di uno degli indicatori più utili a verificare l'attrattiva che la biblioteca è in grado di sviluppare all'esterno e, quindi, l'intensità della frequentazione.

A livello aggregato l'indice è dato dalla media dei singoli indici di ciascuna biblioteca, perché il numero di giorni di rilevazione è diverso per ognuna di esse.

Indice di affollamento = Presenze registrate nei giorni di rilevazione / Giorni di rilevazione

Per completare questa analisi è stato calcolato anche l'indice di affollamento in rapporto alla popolazione, per poter relativizzare rispetto all'utenza potenziale:

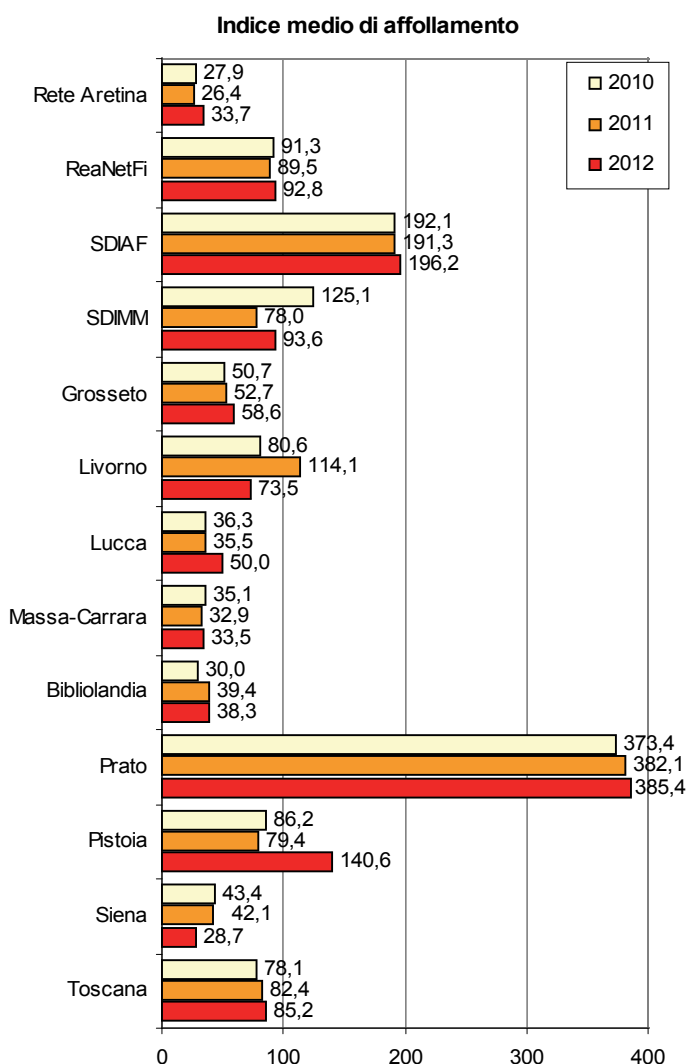
Indice di affollamento su popolazione = Indice di affollamento / abitanti al 1° gennaio x 1.000

Il dato relativo all'indice di affollamento, cioè al numero di presenze medie giornaliere rilevate, è in continua crescita dal 2008, passando per la Toscana da 50,7 presenze medie giornaliere a 85,2 presenze.

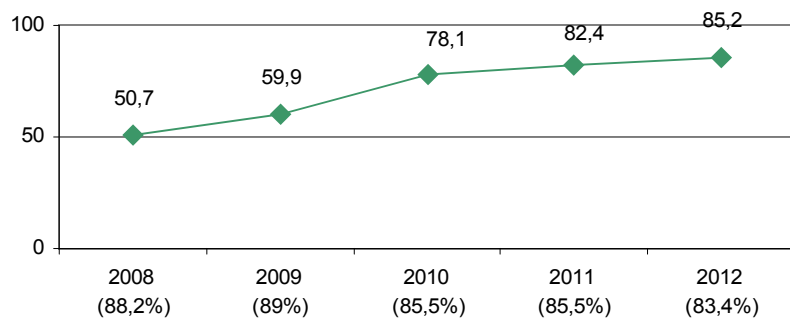
La prima rete si conferma Prato con 385 presenze medie, seguita dalla rete fiorentina dello SDIAF (196 presenze).

E' interessante notare come nel caso di questo specifico indicatore emergano in modo più nette le differenze di prestazione fra le biblioteche dei comuni capoluogo e quelle delle altre amministrazioni comunali. Ancora una volta i valori più alti si registrano nelle nuove biblioteche capoluogo di Prato (con più di 1.750 presenze medie) e Pistoia (quasi 1.000) e Siena (con oltre 900 presenze).

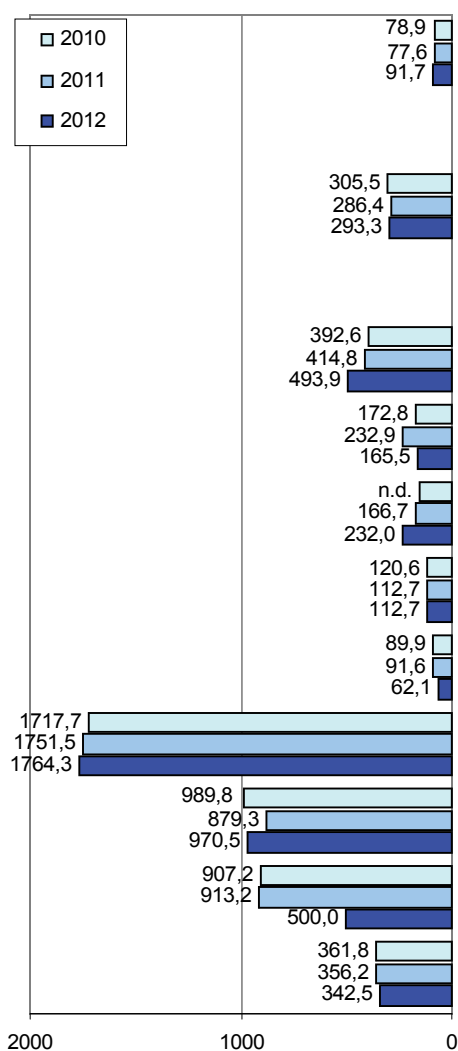
Per i comuni non capoluogo troviamo ai primi posti le tre reti fiorentine (SDIAF con 130 presenze circa, SDIMM e ReaNet con circa 100 presenze).



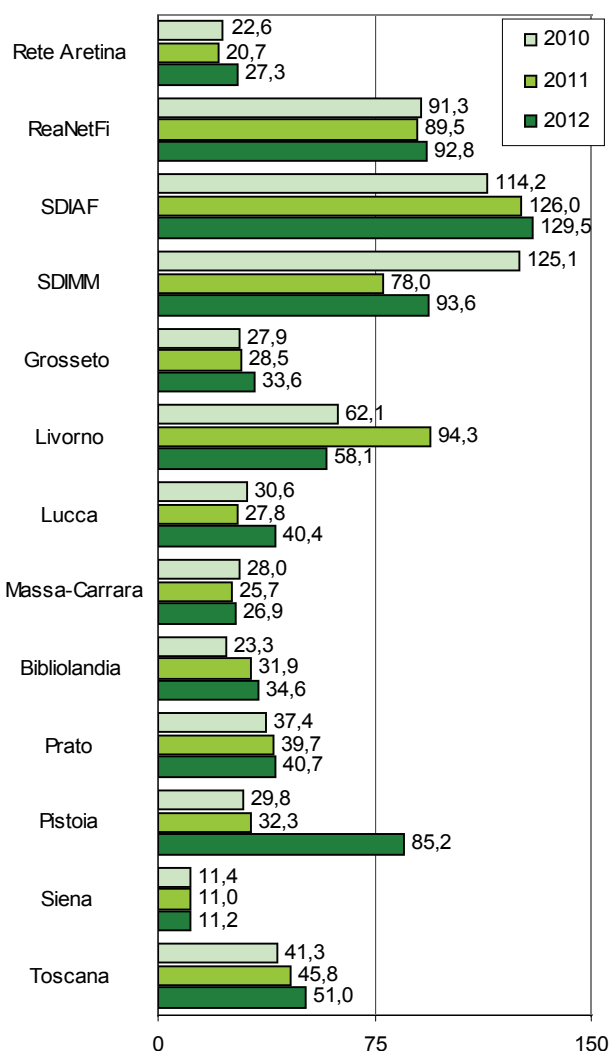
Toscana: indice di affollamento, con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche

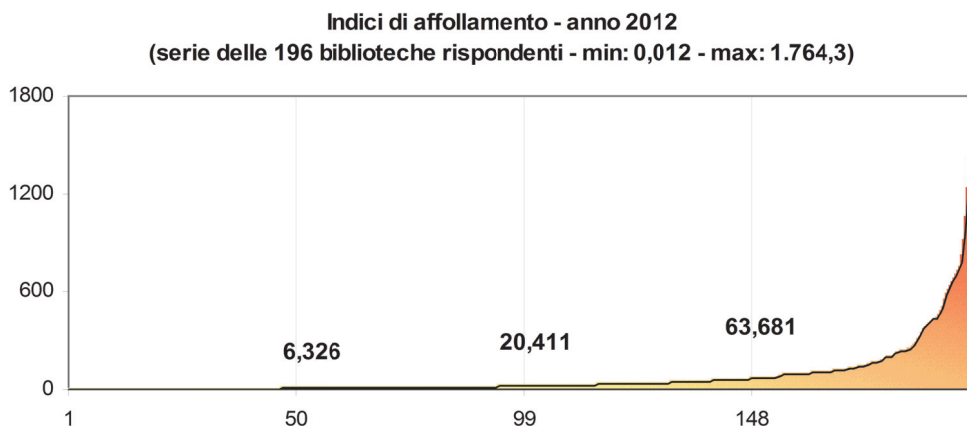


Indice medio di affollamento comuni capoluogo



Indice medio di affollamento comuni non capoluogo

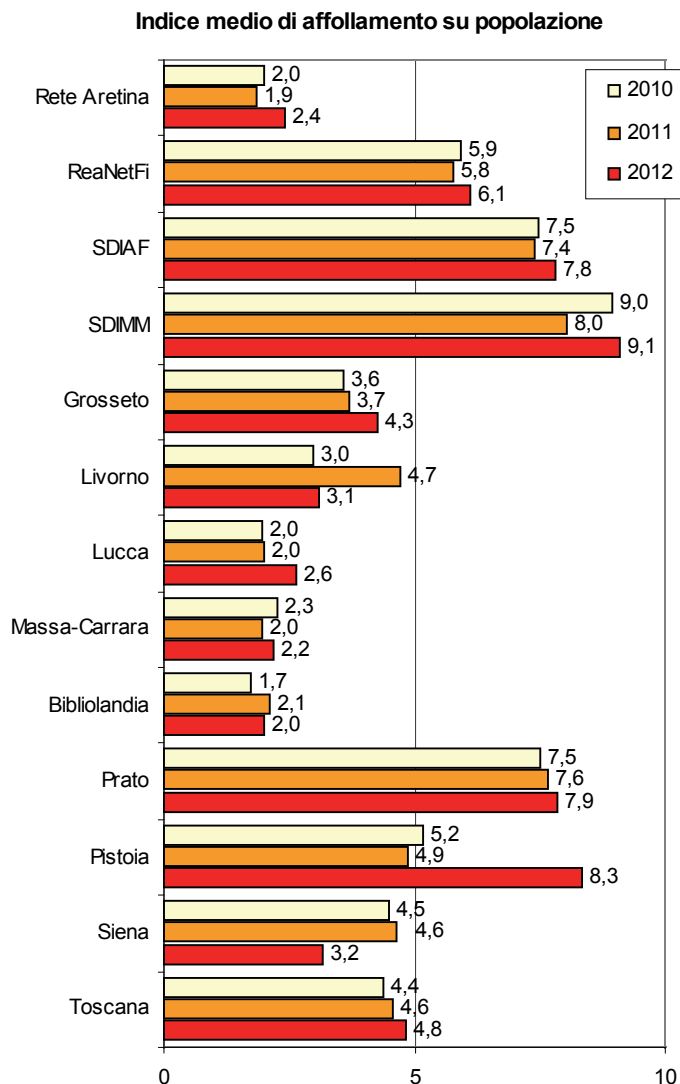




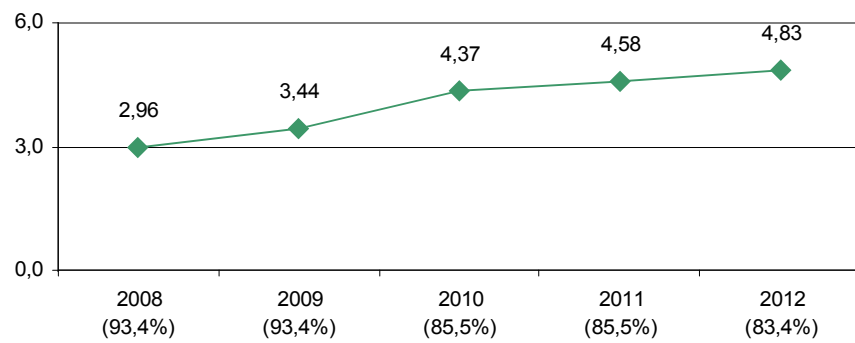
Rapportando l'indice di affollamento alla popolazione residente, il dato regionale è di 4,8 persone ogni 1.000 abitanti che mediamente sono presenti in biblioteca. Naturalmente, similmente all'indice di affollamento, anche questo indicatore risulta presentare un trend di crescita durante i cinque anni in cui è stato rilevato.

Il valore più alto si registra nella rete SDIMM (9,1), seguita da Pistoia (8,3), Prato (7,9) e la rete fiorentina SDIAF (7,8); il dato più basso di 2 presenze o poco più per 1.000 residenti, si registra nelle reti di Arezzo, Lucca, Massa Carrara e in quella pisana Bibliolandia.

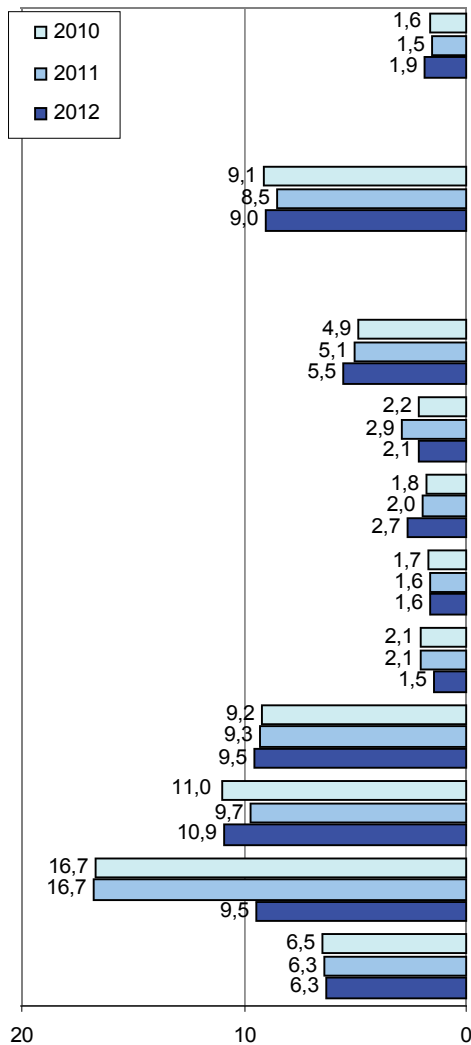
Ancora una volta i valori più alti si registrano nelle nuove biblioteche capoluogo di Pistoia, Prato, Siena e quelle di Firenze; nei comuni non capoluogo il valore superiore a tutti è, come già visto, della rete mugellana SDIMM con 9 presenze medie.



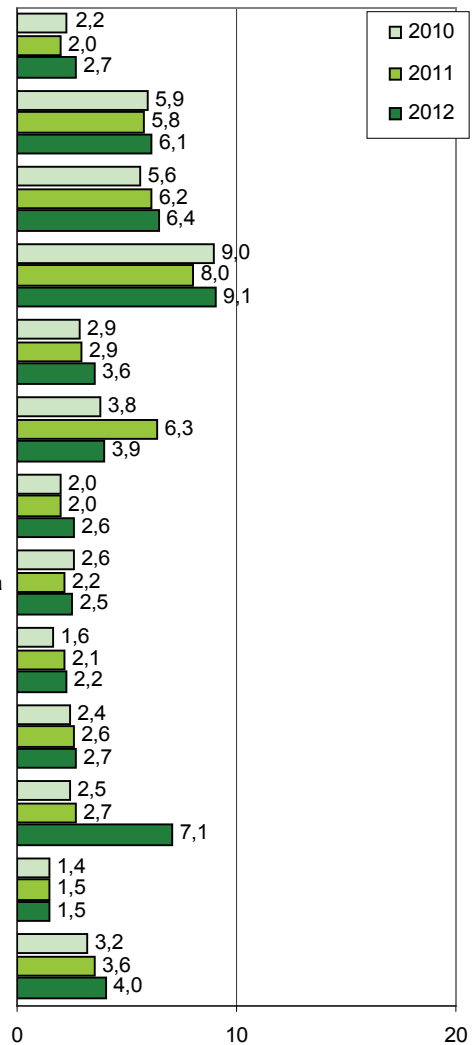
Toscana: affollamento su popolazione, con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche

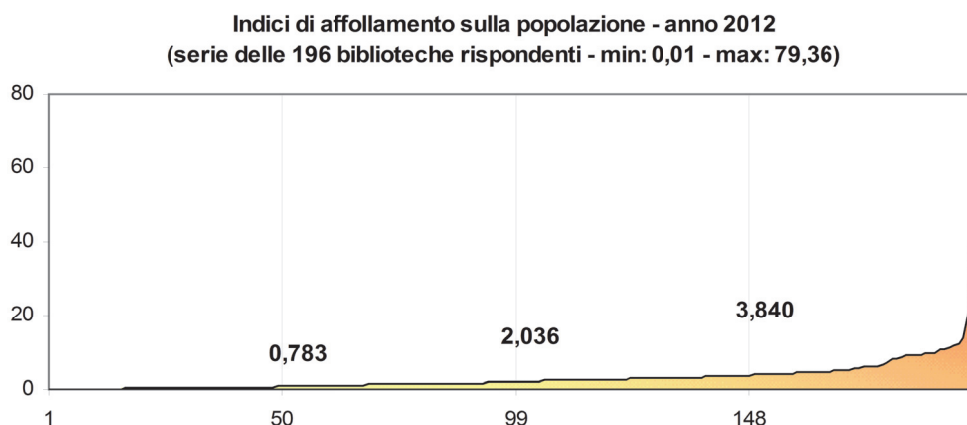


Indice di affollamento su popolazione comuni capoluogo



Indice di affollamento su popolazione comuni non capoluogo





Continuano a crescere, dunque, **le presenze nelle biblioteche toscane**, sia in rapporto ai giorni di rilevazione che alla popolazione; in particolare **cresce la componente di popolazione giovanile** (0-14 anni e 15-25 anni; quest'ultima in modo maggiore rispetto alla prima) che **raddoppia dal 2008 al 2012** (500.000 presenze nel 2008 distribuite nella misura del 50% nella fascia 0-14 anni dell'altro 50% nella fascia 15-25 anni su un totale di 2,5 milioni di presenze; nel 2012 abbiamo 1 milione di presenze di giovani il cui 45% è rappresentato dalla fascia di età 0-14 anni e il 55% è rappresentato da ragazzi di età compresa tra 15 e 25 anni).

A conferma della sempre maggiore frequentazione delle biblioteche toscane da parte dei cittadini, **cresce anche il numero di nuovi utenti** che ogni anno si avvicinano alla biblioteca per usufruire non solo del prestito ma di tutti i servizi e le attività che essa offre; nel 2012 abbiamo quasi 100.000 nuovi utenti, nel 2011 erano quasi 94.000 e nel 2008 arrivavano a poco più di 88.000.

Tra questi 100.000 nuovi utenti, i giovani ne rappresentano 1/3 che per il 60% è nella fascia di età 0-14 anni e per il 40% è nella fascia di età 15-25 anni.

Si tratta dunque di dati estremamente positivi, su presenze e nuovi utenti, che **confermano quanto la biblioteca stia piano piano riuscendo ad ampliare la propria utenza**, arrivando a coloro che abitualmente in biblioteca non ci vanno o non ci sono mai andati.

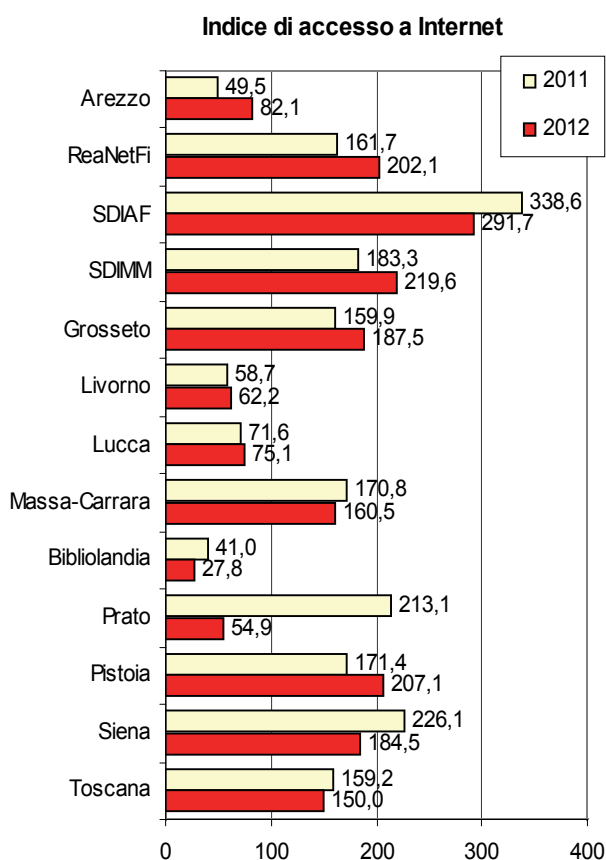
Infine, a chiudere gli indicatori sui servizi all'utenza, è l'**indice di accesso ad Internet**, elaborato per la prima volta nel 2011, grazie all'introduzione nella rilevazione del numero di connessioni effettuate a Internet, tramite la dotazione offerta dalle biblioteche:

$\text{Indice di accesso a Internet} = \text{Connessioni a Internet} / \text{abitanti al 1° gennaio} \times 1.000$
--

Il dato 2012 risulta essere più significativo rispetto al precedente, visto l'aumento del tasso di copertura che passa da 79,4%, a 86% (pari a 202 biblioteche).

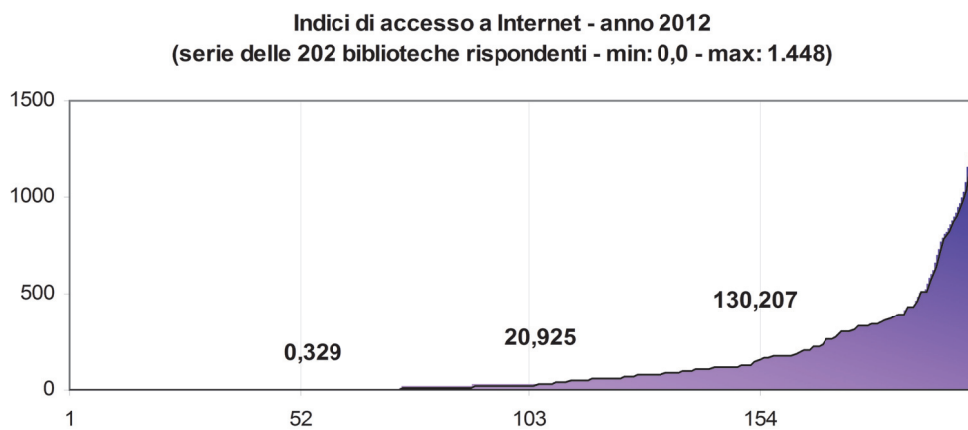
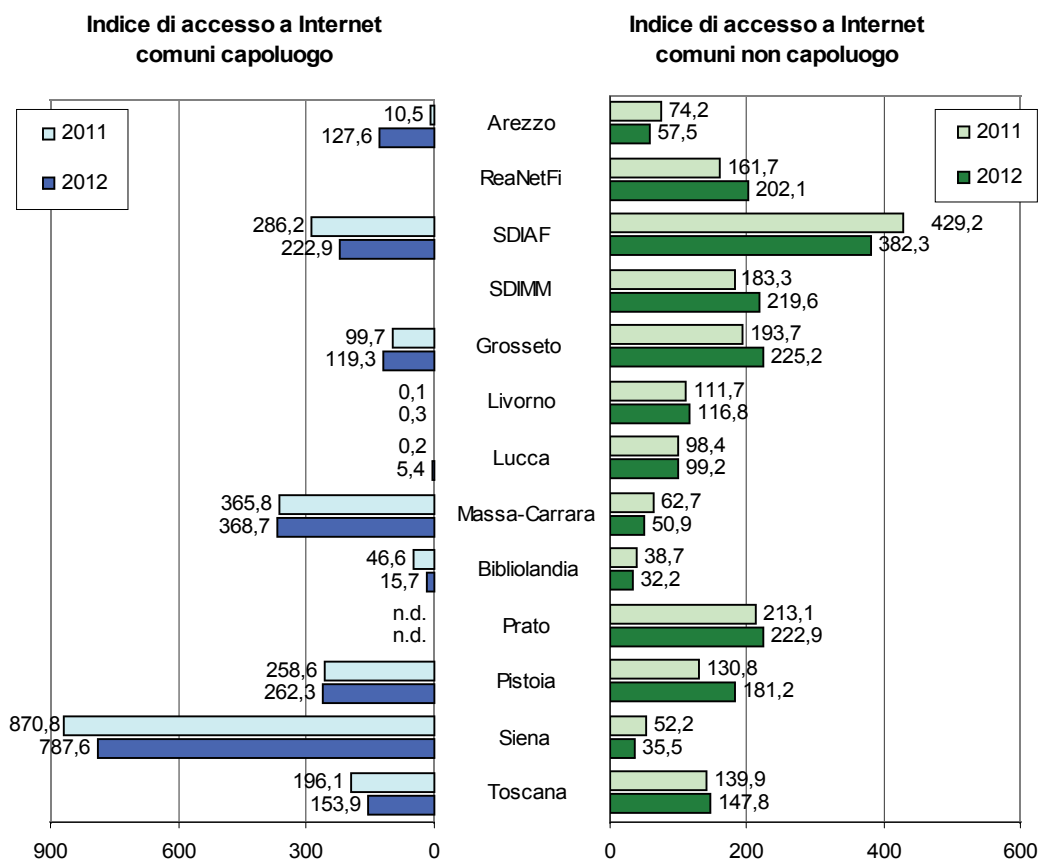
Il dato complessivo regionale dell'indicatore è di 150 connessioni per 1.000 residenti.

Con valori decisamente al di sopra del dato regionale troviamo la rete fiorentina dello SDIAF (291,7), la rete del Mugello SDIMM (219,6), la rete empoles ReaNet (202,1), la rete pistoiese (207,1), di Grosseto (187,5) e Siena (184,5).



Per Siena e Massa Carrara l'indice è dovuto alle biblioteche dei capoluoghi – rispettivamente con 787,6 e 368,7 – mentre per Firenze e Prato è l'apporto dei comuni non capoluogo a migliorare la performance.

Inoltre, come si può osservare dalla distribuzione delle biblioteche, circa il 17% delle biblioteche rispondenti ha indicato il dato uguale a zero, che ha sicuramente influenzato il dato aggregato.



4. Approfondimenti

4.1 La dotazione al prestito

La **dotazione al prestito raggiunge il valore di 5,2 milioni di unità** (5.271.674 unità), pari al **73% circa del patrimonio complessivo**, aumentando di quasi l'1% rispetto all'anno precedente, ma diminuendo la quota di composizione che nel 2011 era del 74,7%.

La **dotazione totale**, al contrario dell'anno precedente, ha registrato una crescita del 3% circa, arrivando a **7,2 milioni di unità** (a 7.229.004 unità).

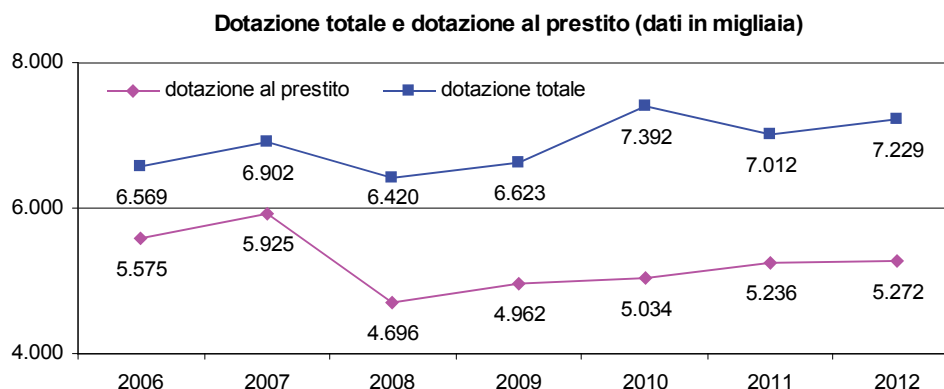
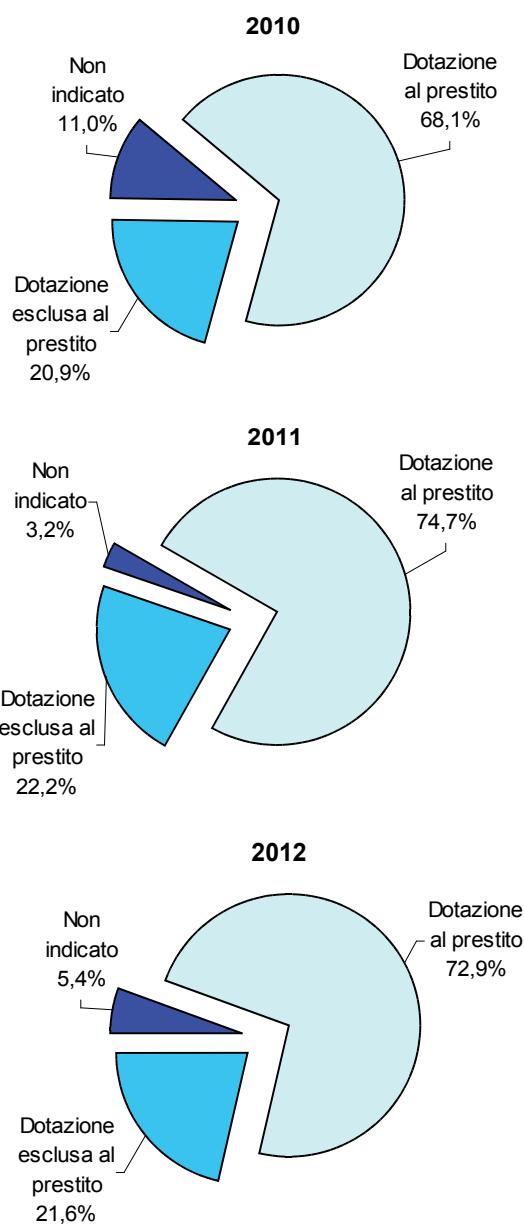
I **documenti al prestito per i ragazzi continuano il loro incremento** arrivando a 682.000 unità circa, con un aumento del 6% circa rispetto all'anno precedente.

Dalla rilevazione dei dati 2012, nella dotazione al prestito di **materiale multimediale è compreso anche il materiale digitale**.

E' dunque verosimile che l'ulteriore **incremento** di questa voce nel 2012 – da 185.000 unità a quasi 220.000 unità – sia dovuto al duplice aspetto dell'ampliamento della definizione della misura rilevata, ed anche da una richiesta più alta di questo tipo di prodotto.

Del resto, anche il Progetto regionale “MediaLibraryOnLine” (MLOL) ha portato, già nel 2012, alcune Reti documentarie toscane ad utilizzare questa piattaforma MLOL per l'acquisizione di e-book e per il prestito digitale.

Cresce lentamente la **dotazione al prestito in lingue diverse dall'italiano**, in cui sono ricompresi **documenti nelle lingue dei migranti** che rappresentano nel 2012 circa il 25% (75.600 documenti nelle lingue dei migranti su 300.000 in lingue diverse dall'italiano).



Dotazione al prestito per ragazzi e di materiale multimediale per provincia/rete

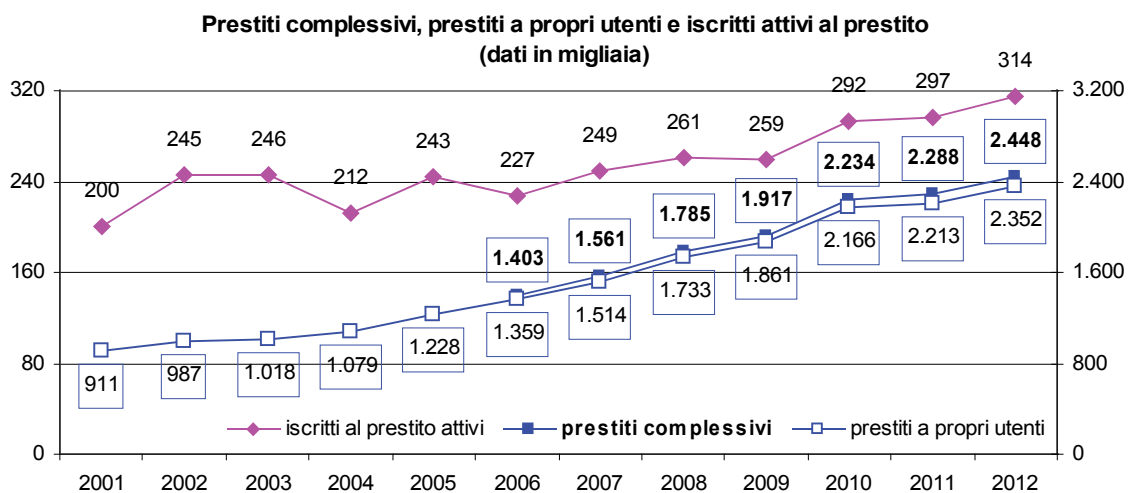
Province e Reti	Dotazione al prestito			Valori percentuali	
	Totali	di cui per ragazzi	di cui materiale multimediale e digitale	% dotazione per ragazzi	% dotazione materiale multimediale e digitale
Anno 2010					
Arezzo	560.783	62.972	4.995	11,23	0,89
ReaNetFi	451.765	31.505	16.924	6,97	3,75
SDIAF	781.023	135.163	42.219	17,31	5,41
SDIMM	329.655	35.254	17.216	10,69	5,22
Grosseto	393.766	35.924	11.679	9,12	2,97
Livorno	408.734	56.490	6.184	13,82	1,51
Lucca	347.332	50.950	14.692	14,67	4,23
Massa-Carrara	168.726	10.090	648	5,98	0,38
Bibliolandia	369.266	68.109	7.744	18,44	2,10
Prato	239.626	31.474	19.094	13,13	7,97
Pistoia	435.965	40.387	15.642	9,26	3,59
Siena	531.271	53.179	9.557	10,01	1,80
Toscana	5.034.084	613.074	166.680	12,18	3,31
Anno 2011					
Rete Aretina	574.543	61.080	4.917	10,63	0,86
ReaNetFi	465.785	29.559	17.962	6,35	3,86
SDIAF	882.551	149.092	37.877	16,89	4,29
SDIMM	339.318	41.522	18.651	12,24	5,50
Grosseto	430.117	40.071	14.464	9,32	3,36
Livorno	430.141	61.855	6.646	14,38	1,55
Lucca	253.668	46.605	14.927	18,37	5,88
Massa-Carrara	168.042	12.006	533	7,14	0,32
Bibliolandia	362.785	65.238	8.229	17,98	2,27
Prato	257.353	35.363	18.660	13,74	7,25
Pistoia	469.817	41.756	17.414	8,89	3,71
Siena	602.114	60.700	25.574	10,08	4,25
Toscana	5.236.234	644.847	185.854	12,32	3,55
Anno 2012					
Rete Aretina	554.135	63.677	7.714	11,49	1,39
ReaNetFi	475.581	34.843	21.363	7,33	4,49
SDIAF	903.559	168.464	51.164	18,64	5,66
SDIMM	336.757	40.491	18.231	12,02	5,41
Grosseto	465.320	42.866	20.737	9,21	4,46
Livorno	457.550	64.472	7.366	14,09	1,61
Lucca	257.646	48.153	15.211	18,69	5,90
Massa-Carrara	146.855	8.923	605	6,08	0,41
Bibliolandia	301.246	63.048	7.514	20,93	2,49
Prato	265.520	36.979	21.296	13,93	8,02
Pistoia	489.398	41.618	18.461	8,50	3,77
Siena	592.735	62.350	28.194	10,52	4,76
Toscana	5.271.674	682.074	219.770	12,94	4,17

Nota: i dati complessivi della Toscana comprendono anche i dati delle biblioteche delle province di Arezzo, Firenze e Pisa che non appartengono a reti documentarie

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

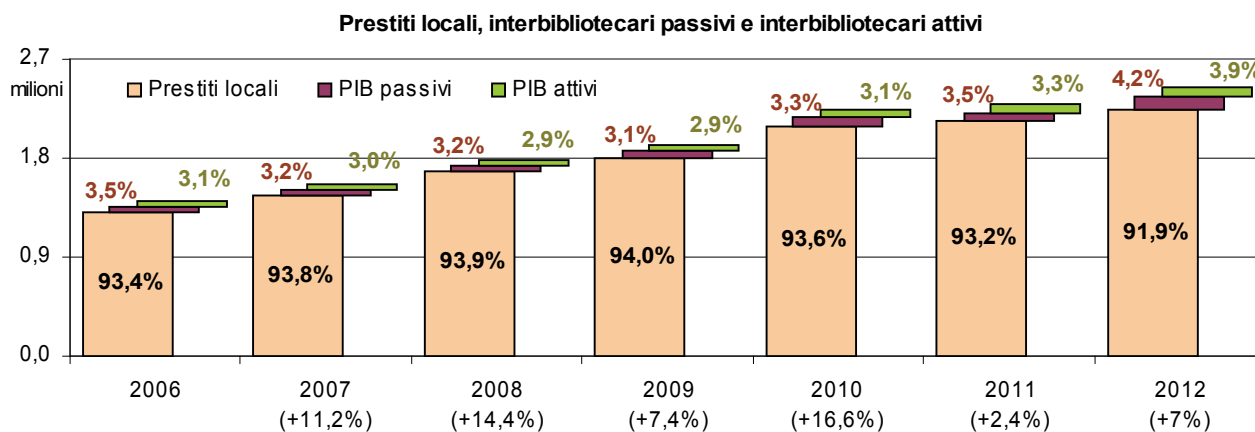
4.2. I prestiti locali e interbibliotecari

In questo paragrafo analizziamo il servizio di prestito con particolare riferimento ai prestiti interbibliotecari attivi e passivi¹ e ai prestiti di materiale documentario per ragazzi e di quello multimediale e digitale.



Con 2.352.194 prestiti registrati nel 2012 si conferma il trend positivo dei prestiti ai propri utenti, con un aumento di quasi il 10% rispetto all'anno precedente; gli iscritti attivi al prestito registrano invece un aumento del 7% circa, passando da 296.920 a 314.296 unità.

I prestiti complessivi, dati dai prestiti agli utenti e dai prestiti interbibliotecari attivi, arrivano a 2.448.215 prestiti con un aumento del 7%.



Anche se la maggior parte dei prestiti complessivi è ancora rappresentata dai prestiti locali con il 92%, le due componenti dei prestiti interbibliotecari attivi e passivi aumentano di anno in anno la loro quota totale, passando dal 6,6 del 2006 all'8% circa del 2012 con una percentuale di incremento di quasi il 30% rispetto all'anno precedente.

In termini assoluti fra il 2011 e il 2012, i prestiti interbibliotecari attivi passano da 74.442 a 96.021 ed i prestiti interbibliotecari passivi da 80.330 a 102.464.

¹Per prestiti interbibliotecari attivi si intendono i prestiti effettuati da una biblioteca alle altre; per prestiti interbibliotecari passivi si intendono quelli ricevuti da una biblioteca per soddisfare le richieste dei propri utenti.

Prestiti per tipologia di prestito e per provincia/rete.

Province e Reti	Prestiti				
	Prestiti a utenti			Prestiti interbiblio- tecari attivi	Totale complessivo
	Totali	di cui locali	di cui interbiblio- tecari passivi		
Anno 2010					
Arezzo	75.938	74.744	1.194	696	76.634
ReaNetFi	212.164	197.328	14.836	15.323	227.487
SDIAF	653.708	625.669	28.039	24.398	678.106
SDIMM	169.010	160.276	8.734	9.046	178.056
Grosseto	103.614	102.751	863	646	104.260
Livorno	74.913	72.791	2.122	2.049	76.962
Lucca	77.082	76.000	1.082	558	77.640
Massa-Carrara	50.588	49.071	1.517	383	50.971
Bibliolandia	130.135	125.378	4.757	4.374	134.509
Prato	190.184	185.451	4.733	5.273	195.457
Pistoia	285.705	279.693	6.012	4.015	289.720
Siena	140.476	139.938	538	1.610	142.086
Toscana	2.165.988	2.091.561	74.427	68.371	2.234.359
Anno 2011					
Rete Aretina	78.002	76.264	1.738	762	78.764
ReaNetFi	218.700	200.158	18.542	18.799	237.499
SDIAF	649.850	621.415	28.435	25.816	675.666
SDIMM	173.481	164.704	8.777	8.110	181.591
Grosseto	109.414	108.563	851	617	110.031
Livorno	80.269	78.257	2.012	2.572	82.841
Lucca	73.923	72.608	1.315	685	74.608
Massa-Carrara	44.088	42.369	1.719	486	44.574
Bibliolandia	129.942	124.981	4.961	4.184	134.126
Prato	199.886	194.824	5.062	5.163	205.049
Pistoia	301.646	295.555	6.091	6.013	307.659
Siena	154.107	153.280	827	1.235	155.342
Toscana	2.213.308	2.132.978	80.330	74.442	2.287.750
Anno 2012					
Rete Aretina	86.535	83.741	2.794	1.412	87.947
ReaNetFi	228.078	205.947	22.131	21.746	249.824
SDIAF	695.725	660.865	34.860	32.808	728.533
SDIMM	165.634	155.542	10.092	10.373	176.007
Grosseto	115.417	114.669	748	2.817	118.234
Livorno	86.306	84.342	1.964	2.062	88.368
Lucca	91.069	89.379	1.690	837	91.906
Massa-Carrara	44.972	43.547	1.425	489	45.461
Bibliolandia	129.031	119.836	9.195	7.886	136.917
Prato	221.925	215.699	6.226	5.609	227.534
Pistoia	306.792	299.274	7.518	7.498	314.290
Siena	168.910	167.794	1.116	1.831	170.741
Toscana	2.352.194	2.249.730	102.464	96.021	2.448.215

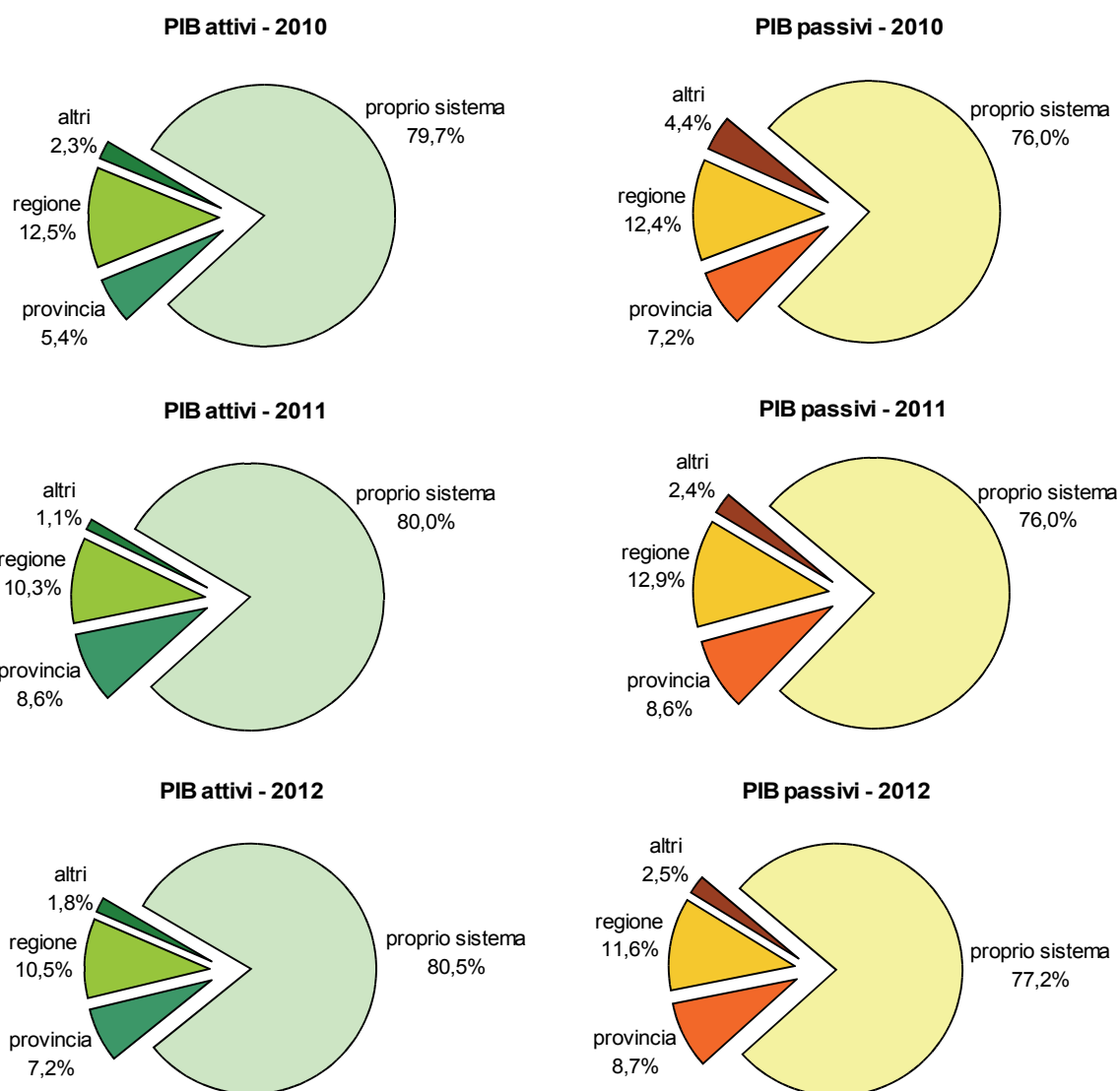
Nota: i dati complessivi della Toscana comprendono anche i dati delle biblioteche delle province di Arezzo, Firenze e Pisa che non appartengono a reti documentarie

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

Analizzando nel dettaglio i **prestiti interbibliotecari** si può osservare che essi vengono effettuati **prevalentemente all'interno dei confini della rete di appartenenza** – 77,2% dei prestiti interbibliotecari passivi ed 80,5% per quelli attivi – aumentando le loro quote rispetto alle altre aree geografiche, che diminuiscono o mantengono costanti le proprie quote.

Questo conferma la tendenza delle biblioteche toscane, già osservata negli anni precedenti, a fidelizzare gli utenti ad un livello territoriale che coincide con quello provinciale di rete e sistemico.

Come si può vedere nella tabella successiva, le 3 reti fiorentine, Bibliolandia di Pisa, Prato e Pistoia, evidenziano un valore più consistente per il proprio sistema, grazie al ricorso a “biblioteche-gancio” che gestiscono il prestito tra l'una e l'altra rete. Dunque, questi prestiti interbibliotecari vengono registrati come interni alla rete anziché esterni.



Prestiti interbibliotecari attivi e passivi per area geografica e per provincia/rete (valori percentuali)

Province e Reti	Prestiti Interbibliotecari Attivi				Prestiti Interbibliotecari Passivi			
	Proprio Sistema	Provincia	Regione	Altro	Proprio Sistema	Provincia	Regione	Altro
Anno 2010								
Rete Aretina	27,44	4,45	56,75	11,35	23,03	4,10	64,49	8,38
ReaNetFi	83,00	4,89	11,83	0,28	85,99	7,56	6,22	0,23
SDIAF	88,63	6,90	4,33	0,14	89,22	6,48	2,54	1,76
SDIMM	85,62	9,27	4,59	0,52	80,32	13,99	5,51	0,18
Grosseto	54,80	0,00	41,64	3,56	40,67	0,00	38,93	20,39
Livorno	47,05	0,24	36,94	15,76	50,61	0,05	32,89	16,45
Lucca	22,58	20,97	44,80	11,65	13,77	15,62	59,24	11,37
Massa-Carrara	90,86	0,00	7,31	1,83	23,67	0,00	62,95	13,38
Bibliolandia	73,94	1,19	21,35	3,52	58,02	7,04	33,11	1,83
Prato	70,38	0,00	27,71	1,92	75,39	0,00	23,03	1,58
Pistoia	67,15	6,20	23,51	3,14	45,74	11,03	16,72	26,51
Siena	50,25	0,06	12,98	36,71	85,50	0,00	7,06	7,43
Toscana	79,74	5,45	12,48	2,33	75,96	7,23	12,39	4,42
Anno 2011								
Rete Aretina	86,48	3,15	9,58	0,79	39,59	0,40	52,19	7,83
ReaNetFi	78,15	14,60	7,04	0,21	76,78	16,80	6,24	0,18
SDIAF	88,93	5,82	5,15	0,10	89,95	4,36	4,02	1,67
SDIMM	88,89	6,28	4,73	0,10	84,71	11,20	3,81	0,28
Grosseto	51,54	4,21	34,04	10,21	27,85	0,47	31,26	40,42
Livorno	50,78	4,39	34,45	10,38	44,18	4,03	34,84	16,95
Lucca	10,95	50,51	28,76	9,78	12,17	26,62	54,45	6,77
Massa-Carrara	96,09	0,00	3,70	0,21	30,89	0,00	59,10	10,01
Bibliolandia	85,13	1,67	10,42	2,77	62,21	4,21	32,76	0,83
Prato	76,76	0,00	21,77	1,47	73,23	0,00	25,01	1,76
Pistoia	60,34	17,41	21,40	0,85	62,58	15,55	19,70	2,17
Siena	59,19	0,57	30,77	9,47	83,07	0,73	5,68	10,52
Toscana	80,02	8,58	10,27	1,13	75,99	8,64	12,92	2,45
Anno 2012								
Arezzo	82,22	0,14	15,44	2,20	55,40	2,15	32,10	10,34
ReaNetFi	84,21	6,13	9,48	0,19	79,41	15,52	4,91	0,16
SDIAF	83,65	8,51	7,61	0,23	87,72	5,91	4,66	1,72
SDIMM	83,89	10,87	5,18	0,06	75,91	18,00	5,75	0,34
Grosseto	85,87	0,18	7,10	6,85	53,88	0,13	28,88	17,11
Livorno	48,16	3,54	38,07	10,23	51,58	5,35	29,07	14,00
Lucca	29,27	25,21	13,38	32,14	10,89	20,00	43,55	25,56
Massa-Carrara	96,32	0,00	3,27	0,41	33,82	0,00	58,95	7,23
Bibliolandia	85,28	2,73	4,60	7,39	75,05	2,16	18,89	3,89
Prato	69,71	0,00	27,47	2,82	61,56	0,00	36,77	1,67
Pistoia	64,24	14,94	18,98	1,84	69,19	12,21	16,65	1,94
Siena	80,72	0,22	17,42	1,64	89,16	0,00	6,00	4,84
Toscana	80,48	7,17	10,55	1,81	77,15	8,72	11,63	2,50

Nota: i dati complessivi della Toscana comprendono anche i dati delle biblioteche delle province di Arezzo, Firenze e Pisa che non appartengono a reti documentarie

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

Veniamo al dettaglio dell'incidenza dei prestiti interbibliotecari passivi e dell'incidenza dei prestiti interbibliotecari totali per rete.

Incidenza dei prestiti interbibliotecari passivi = Prestiti interbibliotecari passivi / prestiti agli utenti x 100

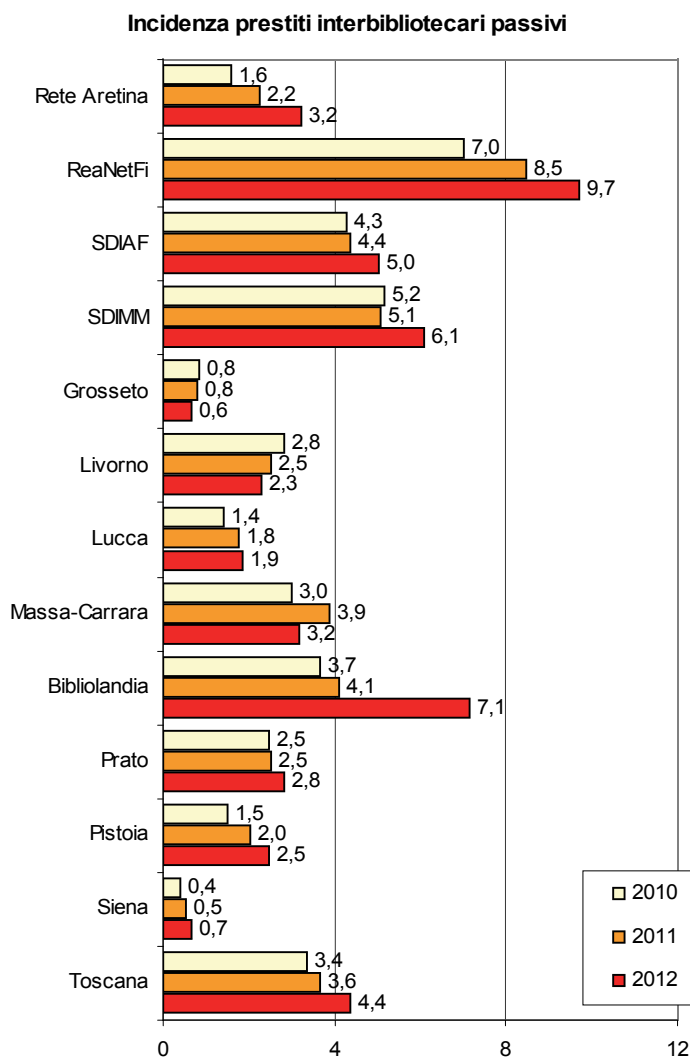
Incidenza dei prestiti interbibliotecari totali = Prestiti interbibliotecari attivi e passivi / prestiti locali x 100

L'incidenza dei prestiti interbibliotecari passivi misura quanto la biblioteca ricorra al prestito presso altre biblioteche per soddisfare le richieste dei propri utenti; nel 2012 è risultata pari al 4,4%, con un leggero incremento rispetto al biennio precedente.

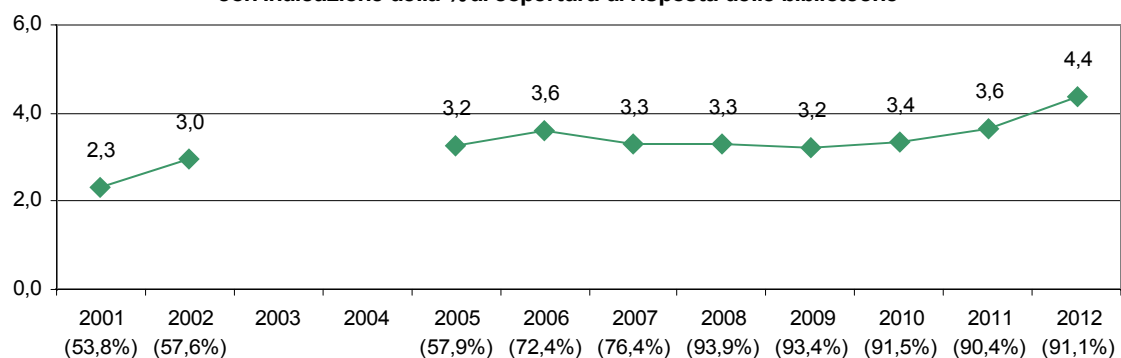
Le reti che si trovano al di sopra della media regionale sono le tre reti fiorentine, ReaNet (9,7), SDIMM (6,1) e SDIAF (5,0) oltre a quella pisana Bibliolandia (7,1). Quelle con un'incidenza minore sono anche per quest'anno le reti del senese (0,7) e del grossetano (0,6); le reti restanti si assestano su valori fra l'1,9 e 3,2.

Per i comuni capoluogo spicca il dato delle due biblioteche – comunale e provinciale – di Pisa che anche nel 2012 incrementano notevolmente il proprio indice, arrivando a 23,2.

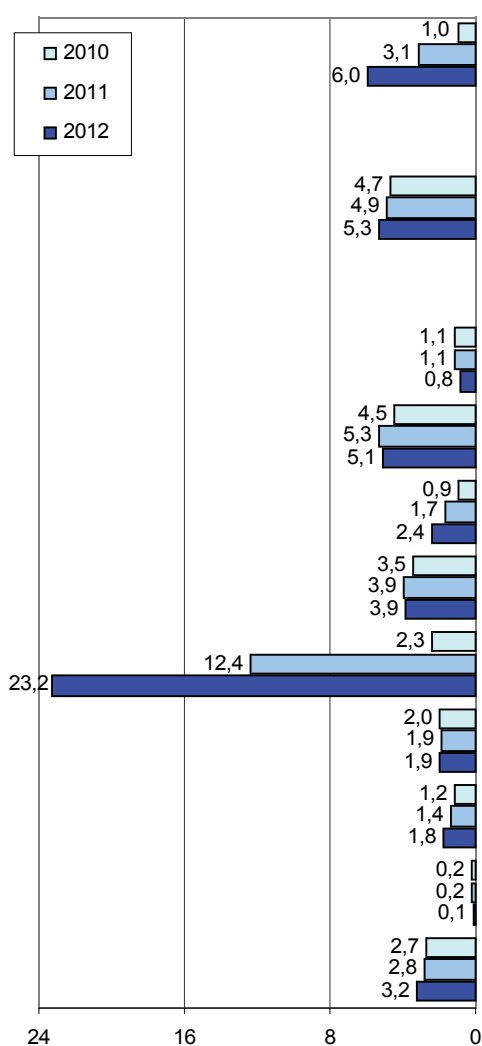
In generale il prestito interbibliotecario è effettuato dai comuni non capoluogo (indice di 5,0 contro il 3,2 dei comuni capoluogo); i più rilevanti sono i comuni delle reti ReaNet, SDIMM e Bibliolandia, seguiti da quelli delle province di Prato, Pistoia e Siena, che registrano valori dei comuni non capoluogo decisamente più alti rispetto ai comuni capoluogo, a differenza delle altre reti.



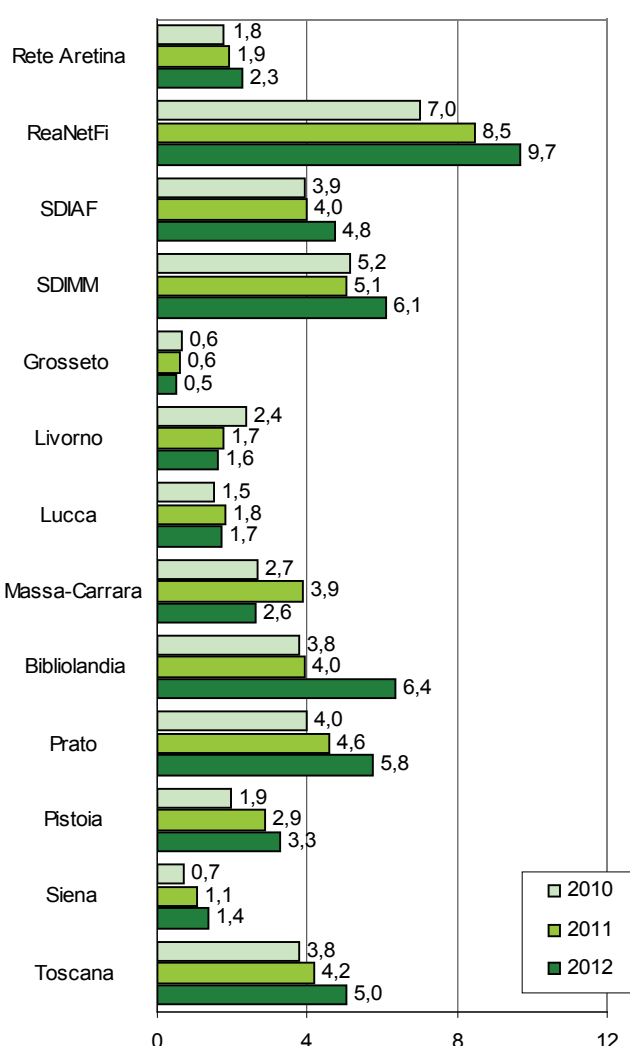
**Toscana: incidenza prestiti interbibliotecari passivi
con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche**



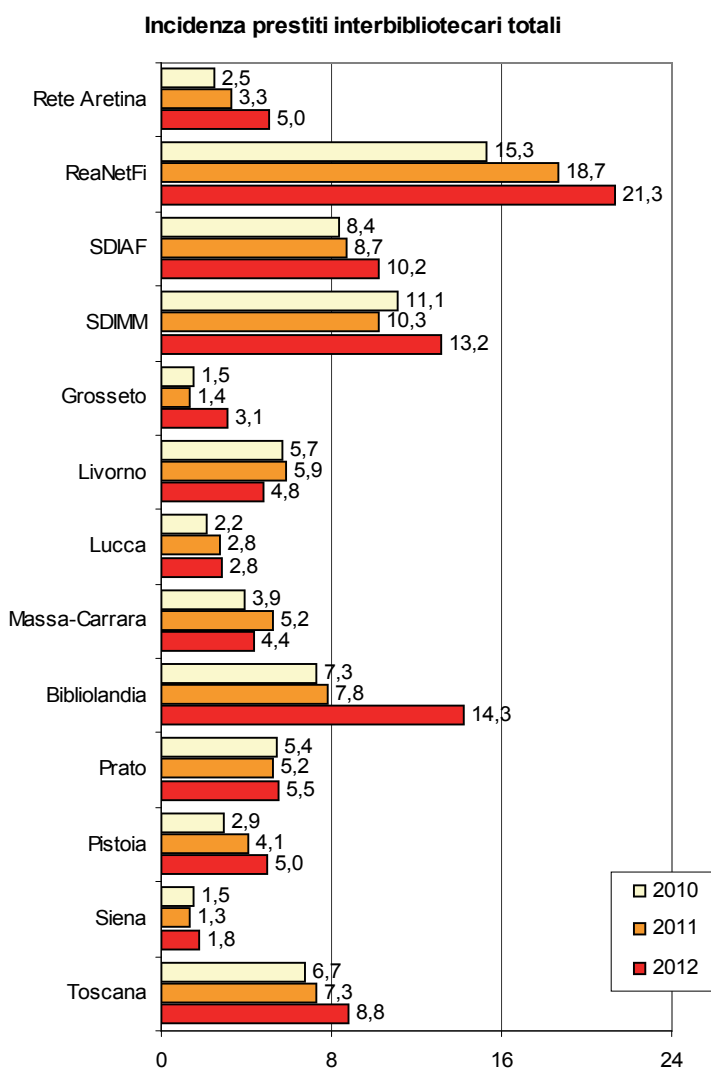
**Incidenza prestiti interbib. passivi
comuni capoluogo**



**Incidenza prestiti interbib. passivi
comuni non capoluogo**

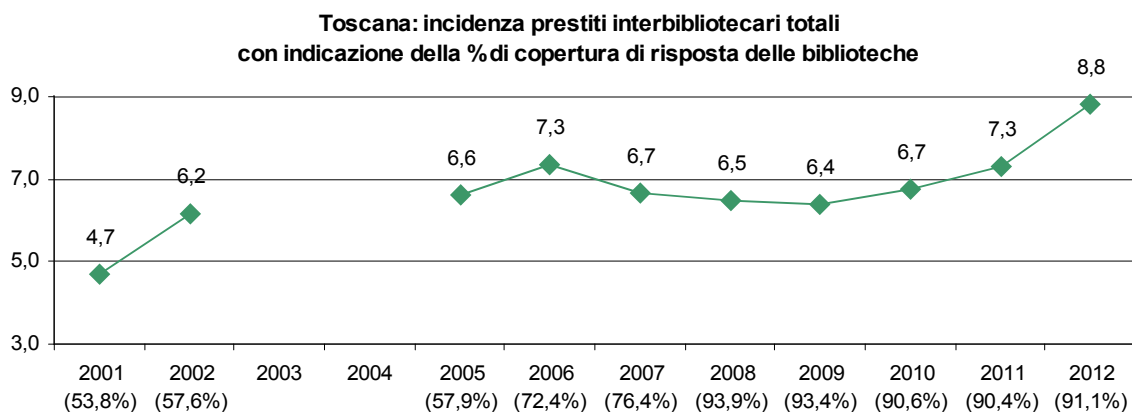


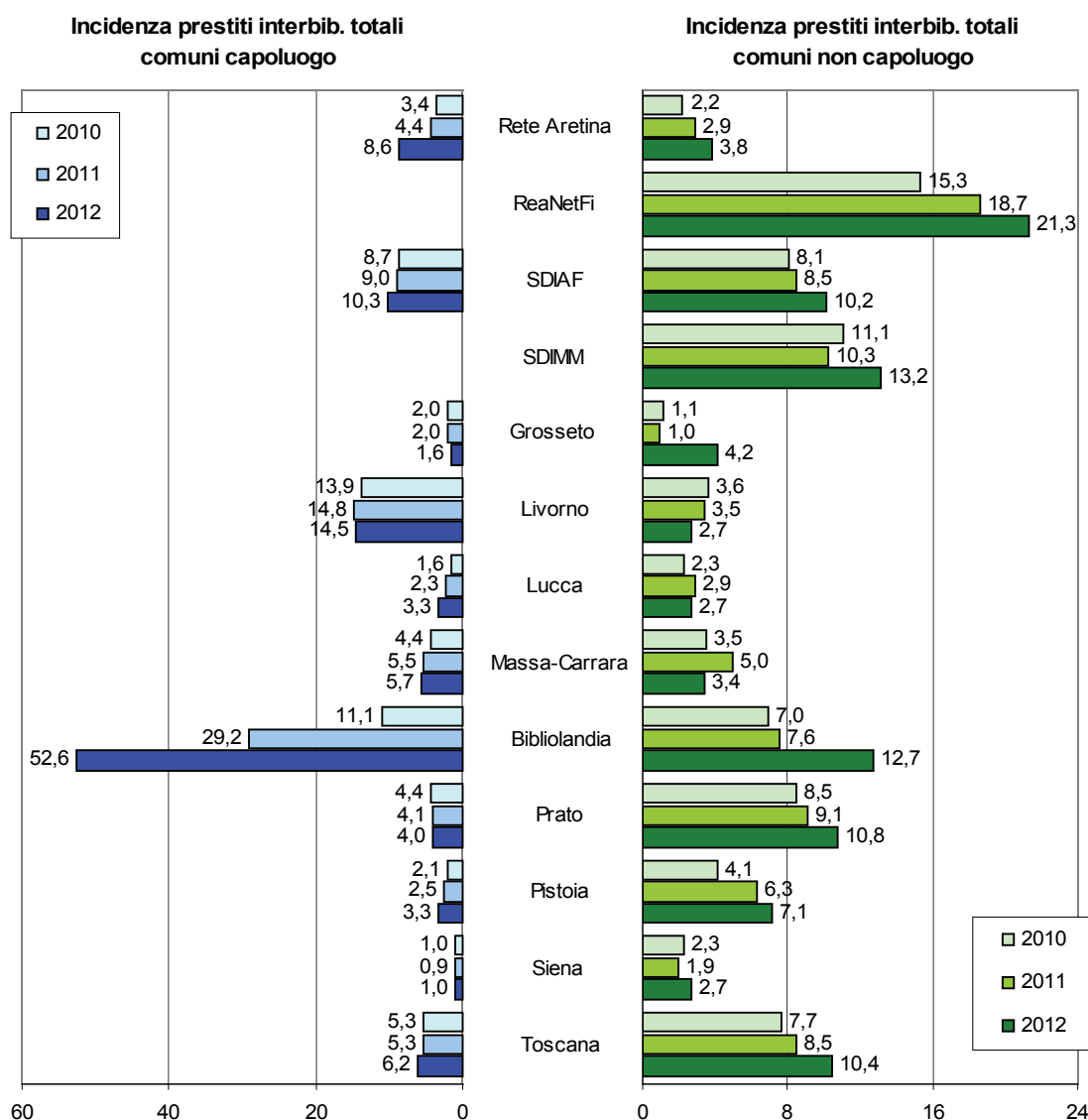
L'incidenza dei prestiti interbibliotecari totali sui prestiti locali è del 8,8% confermando il trend positivo degli ultimi anni.



Anche per questo indicatore, le reti che si trovano al di sopra della media regionale sono le tre reti fiorentine, ReaNet (21,3), SDIMM (13,2) e SDIAF (10,2) e quella pisana di Bibliolandia (14,3). Al contrario, Massa Carrara si colloca nella fascia media insieme alle reti di Livorno, Prato, Arezzo e Pistoia, con valori compresi fra 4,4 e 5,5%. Le altre reti registrano indici più bassi (Grosseto 3,1, Lucca 2,8 e Siena 1,8).

Per i comuni capoluogo, similmente a quanto accade per i prestiti interbibliotecari passivi, emerge il dato di Bibliolandia del comune di Pisa con 52,6, contro il 29,2 del 2011.





Di seguito si presentano i dati sui **prestiti di materiali per ragazzi e di materiale multimediale**.

Nel 2012, **nonostante l'aumento della dotazione documentaria del materiale multimediale e digitale, il numero di prestiti di questa componente è diminuita rispetto all'anno precedente**, passando da 496.000 a poco più di 482.000 prestiti.

Questo dato potrebbe però essere dovuto all'incidenza del Progetto regionale "MediaLibraryOnLine" (MLOL) che ha portato, già nel 2012, alcune Reti documentarie toscane ad utilizzare questa piattaforma MLOL per il prestito digitale, registrando dunque un certo numero di prestiti di e-book al di fuori della rilevazione annuale con Simonlib. Con la rilevazione 2013 saremo in grado di valutare quanto incide il Progetto MLOL sulla singola Rete.

Al contrario, **i prestiti per ragazzi sono aumentati del 13%**, passando da 285.847 del 2011 a 324.335 nel 2012, con una quota rispetto al totale dei prestiti pari al 13,8.

Prestiti per ragazzi e di materiale multimediale per provincia/rete

Province e Reti	Prestiti ad utenti			Valori percentuali	
	Totali	di cui per ragazzi	di cui di materiale multimediale e digitale	% prestiti per ragazzi	% prestiti materiale multimediale e digitale
Anno 2010					
Arezzo	75.938	17.265	2.156	22,74	2,84
ReaNetFi	212.164	32.301	63.924	15,22	30,13
SDIAF	653.708	78.582	159.690	12,02	24,43
SDIMM	169.010	10.931	53.349	6,47	31,57
Grosseto	103.614	20.579	15.995	19,86	15,44
Livorno	74.913	15.884	8.944	21,20	11,94
Lucca	77.082	12.638	4.610	16,40	5,98
Massa-Carrara	50.588	4.233	234	8,37	0,46
Bibliolandia	130.135	51.128	12.531	39,29	9,63
Prato	190.184	28.838	66.223	15,16	34,82
Pistoia	285.705	7.343	105.289	2,57	36,85
Siena	140.476	23.478	47.394	16,71	33,74
Toscana	2.165.988	304.042	540.367	14,04	24,95
Anno 2011					
Rete Aretina	78.002	12.703	2.062	16,29	2,64
ReaNetFi	218.700	24.817	58.362	11,35	26,69
SDIAF	649.850	83.357	137.482	12,83	21,16
SDIMM	173.481	13.311	54.744	7,67	31,56
Grosseto	109.414	20.781	9.947	18,99	9,09
Livorno	80.269	14.945	7.422	18,62	9,25
Lucca	73.923	9.927	6.193	13,43	8,38
Massa-Carrara	44.088	3.809	159	8,64	0,36
Bibliolandia	129.942	49.457	10.900	38,06	8,39
Prato	199.886	27.885	62.009	13,95	31,02
Pistoia	301.646	7.994	105.976	2,65	35,13
Siena	154.107	16.861	40.809	10,94	26,48
Toscana	2.213.308	285.847	496.065	12,91	22,41
Anno 2012					
Rete Aretina	86.535	19.370	2.780	22,38	3,21
ReaNetFi	228.078	26.188	60.350	11,48	26,46
SDIAF	695.725	100.709	129.993	14,48	18,68
SDIMM	165.634	13.494	45.775	8,15	27,64
Grosseto	115.417	23.444	10.512	20,31	9,11
Livorno	86.306	13.795	9.172	15,98	10,63
Lucca	91.069	15.252	5.201	16,75	5,71
Massa-Carrara	44.972	7.269	79	16,16	0,18
Bibliolandia	129.031	31.683	13.181	24,55	10,22
Prato	221.925	38.923	69.273	17,54	31,21
Pistoia	306.792	10.246	92.987	3,34	30,31
Siena	168.910	21.993	39.214	13,02	23,22
Toscana	2.352.194	324.335	482.785	13,79	20,52

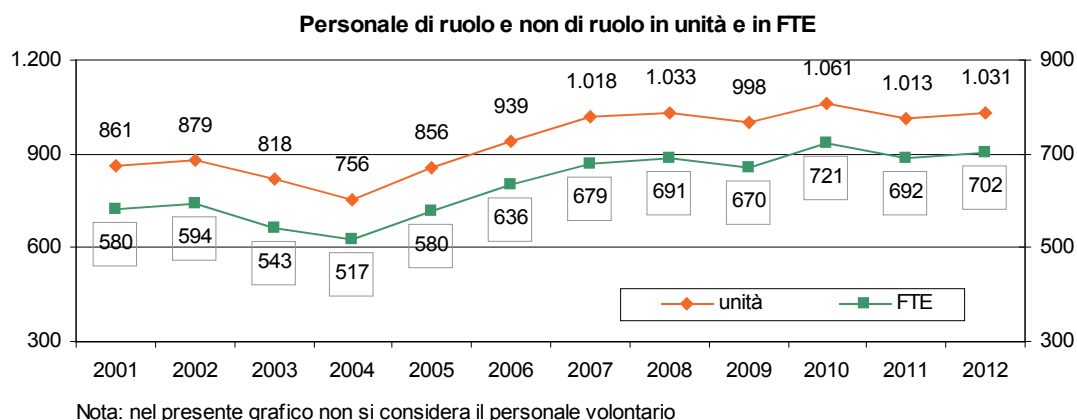
Nota: i dati complessivi della Toscana comprendono anche i dati delle biblioteche delle province di Arezzo, Firenze e Pisa che non appartengono a reti documentarie

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

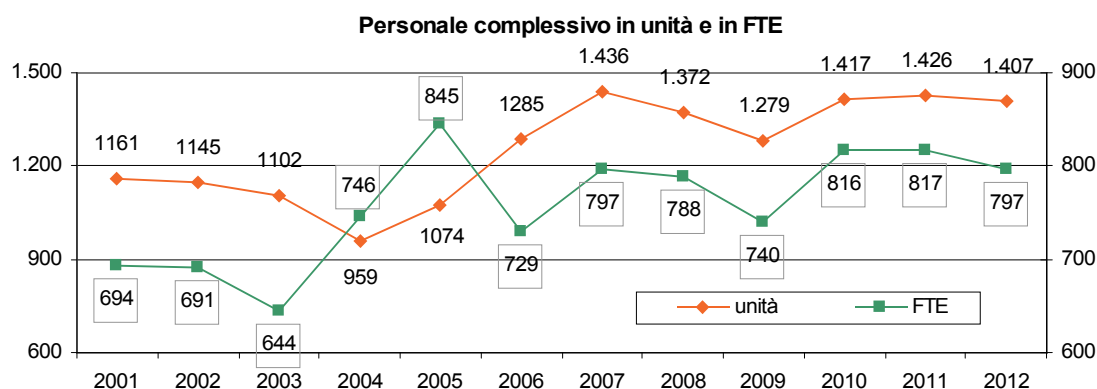
4.3. Il personale FTE e in unità

Il personale viene rilevato sia in termini di unità fisiche che in termini di FTE (*full time equivalent*)².

L'indicatore analizzato nella prima parte del rapporto tiene conto solo del **personale di ruolo e non di ruolo con esclusione di quello volontario**. Per queste due componenti le unità di personale utilizzate nel 2012 sono state 1.031, corrispondenti a 702 FTE, **registrando un leggero incremento rispetto allo scorso anno**.



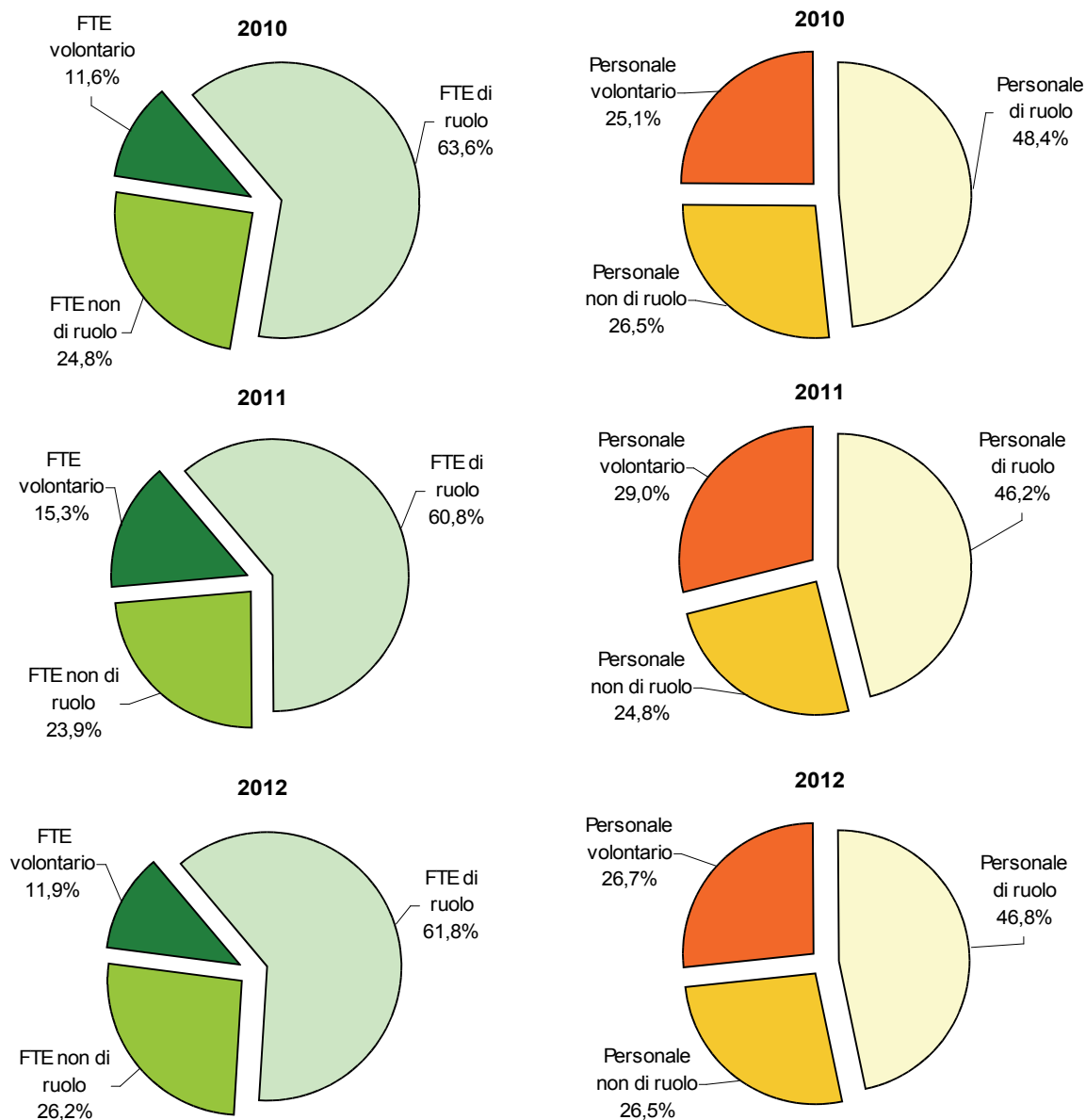
Differente è la situazione se si analizza il personale complessivamente, cioè compresa la componente dei volontari. In tal caso emerge che le unità diminuiscono, seppur lievemente, rispetto allo scorso anno. Complessivamente, le biblioteche rispondenti hanno impiegato 1.407 persone in termini di unità fisiche e 797 in termini di FTE.



²Full Time Equivalent. Il metodo di calcolo del personale "equivalente a tempo pieno" (FTE) è usato per misurare in modo univoco il numero dei dipendenti. Si calcola rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno, cioè alle 36 ore settimanali previste dai contratti, e convertendo il numero complessivo relativo ai lavoratori a tempo parziale in un numero equivalente di lavoratori a tempo pieno.

La quota del personale di ruolo è rimasta pressoché costante in termini di unità di personale – circa 46% – ed è aumentata leggermente in termini di FTE, attestandosi al 61,8%.

Anche il personale non di ruolo cresce passando dal 24% al 26% circa, sia in termini di unità che di FTE. Al contrario, è il primo anno che si registra la diminuzione del contributo del personale volontario, che torna ad avere quote simili a due anni fa, rispettivamente del 26,7% per le unità di personale e del 12% in termini di FTE; si tratta per il 2012 da 376 unità corrispondenti a solo 95 FTE, confermandone l'impiego per un numero limitato di ore oppure per brevi lassi di tempo.



Personale in FTE per provincia/rete

Province e Reti	Personale in FTE				Valori percentuali		
	Totale	di cui di ruolo	di cui non di ruolo	di cui volontario	% personale di ruolo	% personale non di ruolo	% personale volontario
Anno 2010							
Arezzo	57,08	40,68	9,47	6,93	71,28	16,59	12,13
ReaNetFi	42,42	23,40	11,38	7,64	55,15	26,83	18,02
SDIAF	220,94	129,89	59,73	31,32	58,79	27,04	14,18
SDIMM	28,08	8,95	11,39	7,74	31,88	40,57	27,55
Grosseto	41,06	29,73	9,98	1,34	72,42	24,31	3,26
Livorno	59,89	35,94	23,15	0,80	60,01	38,65	1,33
Lucca	60,81	35,41	19,33	6,06	58,24	31,80	9,97
Massa-Carrara	37,02	32,05	3,65	1,32	86,59	9,85	3,56
Bibliolandia	79,63	51,34	15,10	13,19	64,48	18,96	16,56
Prato	61,09	23,94	27,37	9,78	39,19	44,80	16,00
Pistoia	65,02	59,81	3,98	1,23	91,99	6,11	1,90
Siena	60,56	46,03	7,22	7,31	76,01	11,91	12,07
Toscana	816,07	518,67	202,75	94,65	63,56	24,84	11,60
Anno 2011							
Rete Aretina	49,40	39,21	6,63	3,55	79,38	13,43	7,19
ReaNetFi	36,32	22,44	11,11	2,77	61,78	30,58	7,63
SDIAF	208,78	130,57	59,57	18,64	62,54	28,53	8,93
SDIMM	40,03	9,09	7,68	23,25	22,72	19,19	58,10
Grosseto	42,17	27,08	11,33	3,75	64,23	26,87	8,90
Livorno	60,61	36,41	23,59	0,61	60,08	38,92	1,00
Lucca	53,06	24,46	19,03	9,57	46,10	35,87	18,03
Massa-Carrara	35,52	30,58	3,83	1,11	86,11	10,78	3,11
Bibliolandia	70,14	46,31	16,01	7,82	66,03	22,83	11,15
Prato	62,16	23,08	25,84	13,25	37,12	41,56	21,31
Pistoia	64,88	60,33	3,98	0,58	92,98	6,13	0,89
Siena	94,13	47,55	6,51	40,07	50,51	6,91	42,57
Toscana	817,19	497,12	195,10	124,97	60,83	23,87	15,29
Anno 2012							
Rete Aretina	56,50	38,26	8,73	9,52	67,71	15,45	16,84
ReaNetFi	41,39	24,13	11,13	6,12	58,31	26,90	14,79
SDIAF	211,78	121,92	65,96	23,90	57,57	31,14	11,29
SDIMM	31,75	7,66	9,01	15,08	24,14	28,36	47,50
Grosseto	41,93	27,99	11,21	2,73	66,76	26,74	6,50
Livorno	59,56	35,01	23,62	0,94	58,78	39,65	1,57
Lucca	56,45	29,56	21,17	5,72	52,36	37,50	10,14
Massa-Carrara	34,68	30,05	3,39	1,24	86,65	9,77	3,58
Bibliolandia	69,71	45,27	18,37	6,07	64,94	26,36	8,70
Prato	59,19	22,37	27,39	9,43	37,79	46,27	15,94
Pistoia	61,05	57,12	3,50	0,43	93,56	5,73	0,71
Siena	69,01	49,89	5,29	13,82	72,30	7,67	20,03
Toscana	796,44	492,57	208,87	95,01	61,85	26,23	11,93

Nota: i dati complessivi della Toscana comprendono anche i dati delle biblioteche delle province di Arezzo, Firenze e Pisa che non appartengono a reti documentarie

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

Personale in unità per provincia/rete

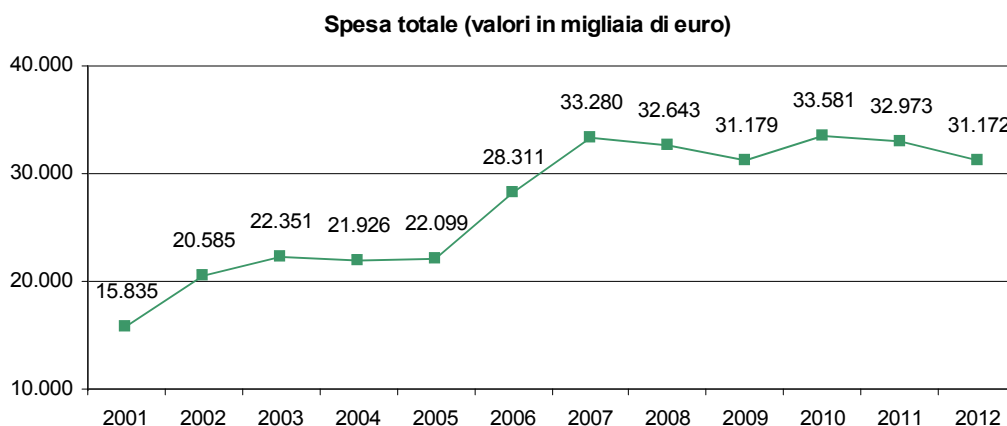
Province e Reti	Personale in unità				Valori percentuali		
	Totale	di cui di ruolo	di cui non di ruolo	di cui volontario	% personale di ruolo	% personale non di ruolo	% personale volontario
Anno 2010							
Arezzo	82	52	19	11	63,41	23,17	13,41
ReaNetFi	84	34	30	20	40,48	35,71	23,81
SDIAF	380	149	100	131	39,21	26,32	34,47
SDIMM	74	19	21	34	25,68	28,38	45,95
Grosseto	67	44	16	7	65,67	23,88	10,45
Livorno	91	46	38	7	50,55	41,76	7,69
Lucca	121	56	38	27	46,28	31,40	22,31
Massa-Carrara	67	50	12	5	74,63	17,91	7,46
Bibliolandia	130	64	29	37	49,23	22,31	28,46
Prato	89	32	40	17	35,96	44,94	19,10
Pistoia	91	71	10	10	78,02	10,99	10,99
Siena	138	67	21	50	48,55	15,22	36,23
Toscana	1.417	686	375	356	48,41	26,46	25,12
Anno 2011							
Rete Aretina	85	54	19	12	63,53	22,35	14,12
ReaNetFi	76	34	27	15	44,74	35,53	19,74
SDIAF	360	149	91	120	41,39	25,28	33,33
SDIMM	91	19	16	56	20,88	17,58	61,54
Grosseto	77	42	18	17	54,55	23,38	22,08
Livorno	93	48	40	5	51,61	43,01	5,38
Lucca	115	38	35	42	33,04	30,43	36,52
Massa-Carrara	55	43	8	4	78,18	14,55	7,27
Bibliolandia	126	61	28	37	48,41	22,22	29,37
Prato	85	30	33	22	35,29	38,82	25,88
Pistoia	92	74	11	7	80,43	11,96	7,61
Siena	171	67	28	76	39,18	16,37	44,44
Toscana	1.426	659	354	413	46,21	24,82	28,96
Anno 2012							
Rete Aretina	97	50	22	25	51,55	22,68	25,77
ReaNetFi	88	36	33	19	40,91	37,50	21,59
SDIAF	317	146	96	75	46,06	30,28	23,66
SDIMM	86	17	17	52	19,77	19,77	60,47
Grosseto	76	43	18	15	56,58	23,68	19,74
Livorno	94	47	40	7	50,00	42,55	7,45
Lucca	114	43	42	29	37,72	36,84	25,44
Massa-Carrara	55	42	5	8	76,36	9,09	14,55
Bibliolandia	112	56	35	21	50,00	31,25	18,75
Prato	107	30	35	42	28,04	32,71	39,25
Pistoia	89	72	11	6	80,90	12,36	6,74
Siena	167	72	18	77	43,11	10,78	46,11
Toscana	1.407	658	373	376	46,77	26,51	26,72

Nota: i dati complessivi della Toscana comprendono anche i dati delle biblioteche delle province di Arezzo, Firenze e Pisa che non appartengono a reti documentarie

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

4.4. La spesa complessiva e per voci di spesa

La spesa totale ha registrato nel 2012 un dato complessivo di circa 31 milioni di euro, con una nuova flessione rispetto all'anno precedente, pari al 5% circa.



La **più alta quota della spesa complessiva è destinata alla spesa del personale** (che comprende il pagamento delle prestazioni lavorative, sotto qualsiasi forma previste, stipendi, contratti, incarichi, etc., e ogni altro costo connesso alla sua attività come formazione, missioni, etc.) che incide sui bilanci per il 47% circa. Tale quota subisce una contrazione ritornando ai livelli del 2010.

L'altra voce che diminuisce la propria quota è la **spesa per acquisti** che arriva nel 2012 al 5,5%, dall'8,3% del 2008, con il trend decrescente che ha ormai caratterizzato gli ultimi anni.

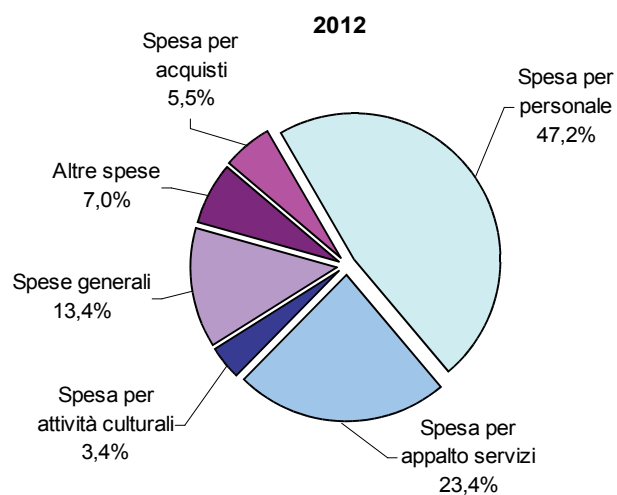
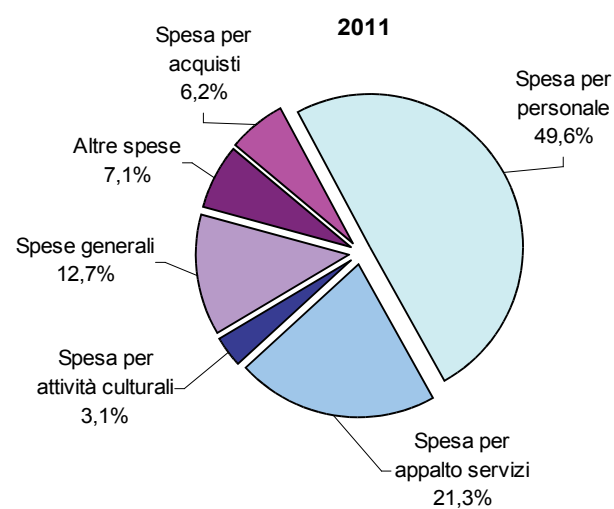
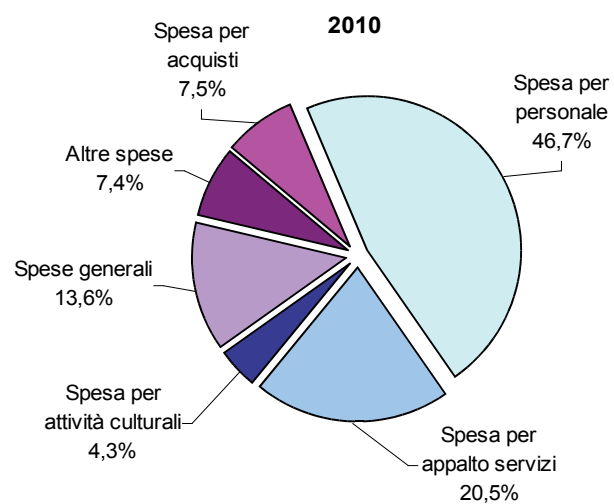
Tutte le altre voci di spesa hanno subito nell'ultimo anno leggeri incrementi.

La spesa per appalto di servizi è pari al 23,4% della spesa complessiva – contro il 21,3% dell'anno precedente – con un valore assoluto di poco superiore ai 7 milioni; le spese per attività culturali sono state poco più di un milione di euro, con una quota sul totale del 3,4%, poco superiore al 3,1% del 2011. Infine, le spese generali con circa 4 milioni di euro, rappresentano il 13,4% della spesa totale, 12,7% dell'anno precedente.

A livello di rete documentaria è la rete fiorentina dello SDIAF a registrare il dato più alto con oltre 9 milioni di euro, con una quota elevata di spesa per appalto dei servizi (37,2%), come accade per la provincia di Livorno (37,7%).

Le quote di spesa per il personale più alte si registrano per Pistoia (63,4%), Arezzo (60,92%), Bibliolandia (60,5%), Grosseto e Massa-Carrara (51% circa).

La rete del Mugello SDIMM detiene il primato per la quota di spesa per acquisti (12,3%) seguita da Siena (10,9), mentre per le spese generali troviamo con quote sopra il 20% le reti di Pistoia, Prato, Siena e ancora lo SDIMM.



Spesa per capitolo di spesa per provincia/rete

Province e Reti	Spesa totale	di cui					valori percentuali di spesa									
		per acquisti	per personale	appalto servizi	attività culturali	spese generali	altre spese	% acquisti	% personale	% appalto servizi	% attività culturali	% spese generali	% altre spese			
Anno 2010																
Arezzo	3.146.559	177.423	1.522.880	152.756	68.241	503.012		722.247	5,64	48,40	4,85	2,17	15,99		22,95	
ReaNetFi	1.995.835	188.043	896.237	500.293	64.633	248.133		98.496	9,42	44,91	25,07	3,24	12,43		4,94	
SDIAF	8.439.478	515.686	3.460.919	3.094.865	413.913	826.438		127.657	6,11	41,01	36,67	4,90	9,79		1,51	
SDIMM	955.527	147.412	325.309	159.705	34.695	156.191		132.215	15,43	34,04	16,71	3,63	16,35		13,84	
Grosseto	1.708.596	181.408	945.591	198.410	69.371	268.745		45.071	10,62	55,34	11,61	4,06	15,73		2,64	
Livorno	2.773.622	120.857	1.073.569	1.129.665	99.118	270.151		80.262	4,36	38,71	40,73	3,57	9,74		2,89	
Lucca	2.516.942	135.495	1.287.614	370.379	223.521	329.171		170.762	5,38	51,16	14,72	8,88	13,08		6,78	
Massa-Carrara	1.500.681	66.034	719.010	18.886	27.046	86.932		582.773	4,40	47,91	1,26	1,80	5,79		38,83	
Bibliolandia	2.462.451	102.733	1.716.209	178.477	106.015	179.259		179.758	4,17	69,70	7,25	4,31	7,28		7,30	
Prato	2.509.495	224.919	950.750	721.625	128.481	405.467		78.253	8,96	37,89	28,76	5,12	16,16		3,12	
Pistoia	3.483.465	269.741	2.224.685	72.789	107.130	729.638		79.482	7,74	63,86	2,09	3,08	20,95		2,28	
Siena	2.068.683	373.920	545.631	274.307	104.400	576.976		193.449	18,08	26,38	13,26	5,05	27,89		9,35	
Toscana	33.580.534	2.507.521	15.676.404	6.875.157	1.448.714	4.581.813		2.490.925	7,47	46,68	20,47	4,31	13,64		7,42	

Anno 2011																
Rete Aretina	2.492.873	174.795	1.459.367	95.550	38.040	348.362		376.759	7,01	58,54	3,83	1,53	13,97		15,11	
ReaNetFi	2.025.463	196.089	783.073	547.008	90.003	298.989		110.301	9,68	38,66	27,01	4,44	14,76		5,45	
SDIAF	9.053.341	458.393	4.182.909	3.229.291	329.976	641.548		211.224	5,06	46,20	35,67	3,64	7,09		2,33	
SDIMM	865.552	115.870	323.692	156.327	27.483	179.249		62.931	13,39	37,40	18,06	3,18	20,71		7,27	
Grosseto	1.766.687	109.120	917.177	356.500	69.478	246.878		67.534	6,18	51,92	20,18	3,93	13,97		3,82	
Livorno	3.195.841	85.698	1.570.128	1.122.339	34.665	284.066		98.945	2,68	49,13	35,12	1,08	8,89		3,10	
Lucca	1.777.587	102.066	945.963	320.072	73.935	191.496		144.055	5,74	53,22	18,01	4,16	10,77		8,10	
Massa-Carrara	1.693.457	42.318	729.317	32.021	20.000	147.935		721.866	2,50	43,07	1,89	1,18	8,74		42,63	
Bibliolandia	2.216.381	77.843	1.689.467	185.853	33.156	126.586		103.476	3,51	76,23	8,39	1,50	5,71		4,67	
Prato	2.590.160	213.314	944.068	705.900	132.183	565.645		29.050	8,24	36,45	27,25	5,10	21,84		1,12	
Pistoia	3.500.057	202.901	2.211.874	46.048	113.151	768.963		157.120	5,80	63,20	1,32	3,23	21,97		4,49	
Siena	1.795.582	275.282	591.651	222.529	72.030	391.839		242.251	15,33	32,95	12,39	4,01	21,82		13,49	
Toscana	32.972.981	2.053.689	16.348.686	7.019.438	1.034.100	4.191.556		2.325.512	6,23	49,58	21,29	3,14	12,71		7,05	

Spesa per capitolo di spesa per provincia/rete (segue)

Province e Reti	Spesa totale	di cui						valori percentuali di spesa					
		per acquisti	per personale	per il appalto servizi	attività culturali	spese generali	altre spese	% acquisti	% personale	% appalto servizi	% attività culturali	% spese generali	% altre spese
		Anno 2012											
Rete Aretina	2.146.740	138.784	1.307.831	101.030	35.248	257.002	306.845	6,46	60,92	4,71	1,64	11,97	14,29
ReaNetFi	2.117.577	158.616	925.198	526.142	117.582	309.510	80.529	7,49	43,69	24,85	5,55	14,62	3,80
SDIAF	9.084.070	440.247	3.901.436	3.377.531	358.867	821.994	183.995	4,85	42,95	37,18	3,95	9,05	2,03
SDIMM	797.352	98.294	327.807	153.759	17.560	166.565	33.367	12,33	41,11	19,28	2,20	20,89	4,18
Grosseto	1.689.060	109.583	861.827	349.448	69.608	250.059	48.535	6,49	51,02	20,69	4,12	14,80	2,87
Livorno	3.090.285	62.803	1.498.854	1.167.150	25.233	245.309	90.936	2,03	48,50	37,77	0,82	7,94	2,94
Lucca	1.921.681	64.024	704.025	384.495	52.359	194.518	522.260	3,33	36,64	20,01	2,72	10,12	27,18
Massa-Carrara	1.442.274	37.326	737.509	31.681	5.021	122.766	507.971	2,59	51,14	2,20	0,35	8,51	35,22
Bibliolandia	1.502.396	71.484	909.152	234.409	47.466	148.862	91.023	4,76	60,51	15,60	3,16	9,91	6,06
Prato	2.434.697	183.800	857.861	676.000	163.095	521.559	32.382	7,55	35,23	27,77	6,70	21,42	1,33
Pistoia	3.237.548	180.646	2.053.534	50.119	87.917	771.002	94.330	5,58	63,43	1,55	2,72	23,81	2,91
Siena	1.643.697	179.159	605.043	244.382	83.196	364.668	167.249	10,90	36,81	14,87	5,06	22,19	10,18
Toscana	31.171.778	1.727.766	14.721.885	7.303.146	1.064.602	4.186.495	2.167.884	5,54	47,23	23,43	3,42	13,43	6,95

Nota: i dati complessivi della Toscana comprendono anche i dati delle biblioteche delle province di Arezzo, Firenze e Pisa che non appartengono a reti documentarie
Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

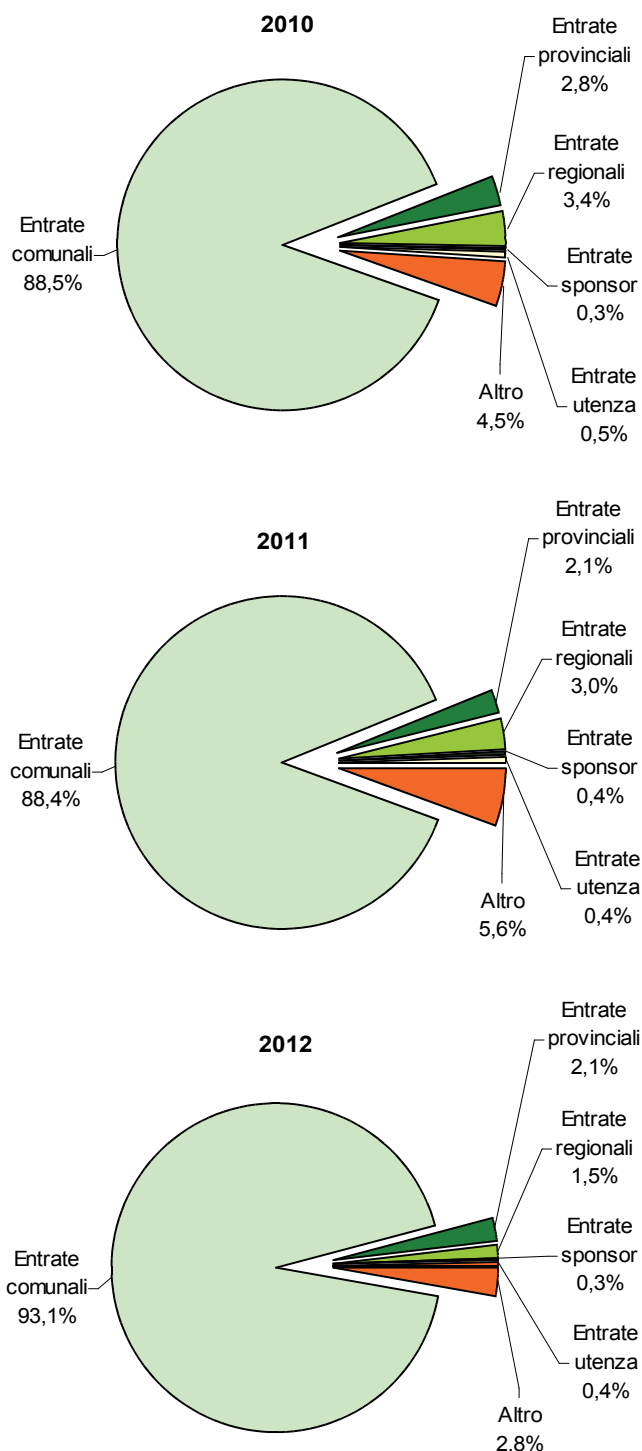
4.5. Le entrate di bilancio

Analizzando specificatamente le entrate del bilancio delle amministrazioni comunali si osserva che **la quota principale di entrata è rappresentata da quella comunale con valori superiori al 90% e costanti nel tempo³.**

Al contrario, le quote provinciali rimangono costanti e pari al 2% circa, mentre quella regionale continua a diminuire arrivando all'1,5%.

Rimangono pressoché costanti le quote di entrate da servizi verso l'utenza e delle sponsorizzazioni che costituiscono lo 0,4% ciascuna.

Analizzando le singole reti non evidenziamo grosse differenze per quanto riguarda la distribuzione fra le diverse componenti, con l'unica eccezione della rete Bibliolandia di Pisa che registra una quota del 58,8% per le entrate dai comuni e del 33,6% dalla provincia, vista la presenza della biblioteca provinciale.



³ Evidenziamo che molte biblioteche hanno indicato solo il totale delle entrate oppure hanno segnalato come dati sconosciuti uno o più dettagli. Dunque le percentuali qui riportate possono essere influenzate da tali mancate risposte parziali.

Entrate per provenienza e provinciale/rete

Province e Reti	Entrate totali	di cui					valori percentuali di entrata						
		Comune	Province	Regione	sponsor	utenza	altre entrate	% comune	provincia	% regione	% sponsor	% utenza	% altre entrate
Anno 2010													
Arezzo	3.004.709	2.782.769	16.958	53.637	0	12.418	138.927	92,61	0,56	1,79	0,00	0,41	4,62
ReaNetFi	1.995.841	1.936.911	944	43.138	1.500	11.348	2.000	97,05	0,05	2,16	0,08	0,57	0,10
SDIAF	6.184.028	5.925.621	6.000	146.770	30.699	6.581	68.357	95,82	0,10	2,37	0,50	0,11	1,11
SDIMM	958.937	881.697	0	52.368	0	24.872	0	91,95	0,00	5,46	0,00	2,59	0,00
Grosseto	1.708.597	1.578.351	7.200	81.198	16.250	398	25.200	92,38	0,42	4,75	0,95	0,02	1,47
Livorno	2.691.073	2.491.934	33.506	50.671	0	9.925	105.037	92,60	1,25	1,88	0,00	0,37	3,90
Lucca	2.469.102	2.205.241	65.974	90.145	16.500	41.852	49.390	89,31	2,67	3,65	0,67	1,70	2,00
Massa-Carrara	1.500.681	938.692	3.500	47.911	0	2.776	507.802	62,55	0,23	3,19	0,00	0,18	33,84
Bibliolandia	2.086.349	1.278.156	419.687	6.800	0	8.925	372.781	61,26	20,12	0,33	0,00	0,43	17,87
Prato	2.509.495	2.314.546	69.870	118.375	614	90	6.000	92,23	2,78	4,72	0,02	0,00	0,24
Pistoia	3.263.591	3.125.335	17.510	58.951	8.180	19.131	34.484	95,76	0,54	1,81	0,25	0,59	0,00
Siena	1.741.387	1.185.587	193.779	289.305	13.225	26.485	33.006	68,08	11,13	16,61	0,76	1,52	1,90
Toscana	30.125.290	26.656.340	834.928	1.039.269	86.968	164.801	1.342.984	88,48	2,77	3,45	0,29	0,55	4,46
Anno 2011													
Rete Aretina	2.472.172	2.233.588	61.510	77.771	21.500	9.137	68.666	90,35	2,49	3,15	0,87	0,37	2,78
ReaNetFi	2.010.559	1.936.771	0	46.610	4.000	18.178	5.000	96,33	0,00	2,32	0,20	0,90	0,25
SDIAF	9.165.867	8.857.953	7.900	198.575	42.080	5.030	54.329	96,64	0,09	2,17	0,46	0,05	0,59
SDIMM	865.553	828.006	0	18.862	0	18.685	0	95,66	0,00	2,18	0,00	2,16	0,00
Grosseto	1.814.354	1.763.469	965	46.286	3.250	384	0	97,20	0,05	2,55	0,18	0,02	0,00
Livorno	3.180.390	3.025.367	18.000	30.957	0	11.097	94.969	95,13	0,57	0,97	0,00	0,35	2,99
Lucca	1.738.336	1.538.606	21.190	88.541	26.023	14.488	49.488	88,51	1,22	5,09	1,50	0,83	2,85
Massa-Carrara	1.693.457	1.085.711	0	101.845	0	1.599	504.302	64,11	0,00	6,01	0,00	0,09	29,78
Bibliolandia	1.972.794	582.521	407.193	4.200	0	6.489	972.391	29,53	20,64	0,21	0,00	0,33	49,29
Prato	2.590.160	2.416.583	34.900	112.228	1.000	91	25.358	93,30	1,35	4,33	0,04	0,00	0,98
Pistoia	3.243.000	3.107.108	6.033	77.771	12.680	38.494	914	95,81	0,19	2,40	0,39	1,19	0,03
Siena	1.755.943	1.360.978	139.084	159.254	15.900	20.039	60.688	77,51	7,92	9,07	0,91	1,14	3,46
Toscana	32.502.585	28.736.661	696.775	962.900	126.433	143.711	1.836.105	88,41	2,14	2,96	0,39	0,44	5,65

Entrate per provenienza e provincia/rete (segue)

Province e Reti	Entrate totali	di cui					valori percentuali di entrata											
		Comune	Province	Regione	sponsor	utenza	altre entrate	%	provincia	%	regione	%	sponsor	%	utenza	%	altre entrate	
								comune										
Anno 2012																		
Rete Aretina	2.009.259	1.928.253	1.449	16.234	10.320	6.477	46.526	95,97	0,07	0,81	0,51	0,32					2,32	
ReaNetFi	2.117.577	2.086.859	0	18.552	0	12.166	0	98,55	0,00	0,88	0,00	0,57					0,00	
SDIAF	9.055.650	8.926.364	2.000	85.450	23.000	13.399	5.437	98,57	0,02	0,94	0,25	0,15					0,06	
SDIMM	797.352	779.101	0	11.100	0	7.151	0	97,71	0,00	1,39	0,00	0,90					0,00	
Grosseto	1.685.617	1.646.846	0	36.411	1.250	310	800	97,70	0,00	2,16	0,07	0,02					0,05	
Livorno	3.090.286	2.939.611	18.000	26.540	0	11.166	94.969	95,12	0,58	0,86	0,00	0,36					3,07	
Lucca	1.380.285	1.266.131	5.368	42.296	1.500	8.098	56.892	91,73	0,39	3,06	0,11	0,59					4,12	
Massa-Carrara	1.442.274	1.017.440	500	500	0	582	423.252	70,54	0,03	0,03	0,00	0,04					29,35	
Bibliolandia	1.227.868	722.223	413.130	3.700	0	6.393	82.422	58,82	33,65	0,30	0,00	0,52					6,71	
Prato	2.434.698	2.233.165	39.425	127.148	1.000	2.363	31.597	91,72	1,62	5,22	0,04	0,10					1,30	
Pistoia	2.964.244	2.900.966	4.793	26.188	5.300	25.121	1.876	97,87	0,16	0,88	0,18	0,85					0,06	
Siena	1.529.315	1.241.800	132.820	38.849	25.736	12.879	77.231	81,20	8,68	2,54	1,68	0,84					5,05	
Toscana	29.810.326	27.754.660	617.485	432.968	78.106	106.105	821.002	93,10	2,07	1,45	0,26	0,36					2,75	

Nota: i dati complessivi della Toscana comprendono anche i dati delle biblioteche delle province di Arezzo, Firenze e Pisa che non appartengono a reti documentarie

Fonte: Regione Toscana - Rilevazione biblioteche di ente locale della Toscana

5. Alcuni focus

5.1. Progetti regionali

5.1.1. “Presta Libri & Co.” - Servizio bibliotecario nei centri commerciali

Questo progetto di Regione Toscana, Unicoop Firenze, Unicoop Tirreno e delle Biblioteche comunali toscane è nato nel 2009 e si fonda sulla convinzione che avere sia cittadini che consumatori informati e responsabili sia di fondamentale importanza.

Si tratta di un progetto organico, unico in Italia, che ha l'obiettivo di sviluppare, **all'interno dei centri commerciali**, spazi da riservare ai **servizi delle biblioteche comunali** dove le **persone possono comodamente e gratuitamente prendere in prestito libri e multimediale, navigare su Internet e partecipare a iniziative di promozione della lettura e del libro, animazioni etc.**

Ogni partner – pubblico e privato – fa la sua parte, sulla base di un Protocollo d'intesa approvato dalla Giunta regionale nel settembre 2010 che poi trova conferma, nel contenuto e negli indirizzi, nel nuovo *Piano della Cultura per gli anni 2013-2015*.

La **Regione Toscana coordina il progetto**, la sua comunicazione e l'immagine visiva, realizzando anche la segnaletica delle singole postazioni; verifica la qualità dei progetti delle singole biblioteche e cofinanzia i progetti per la parte relativa all'acquisto di libri e materiale documentario, la formazione degli operatori e la promozione.

Unicoop ha messo **gratuitamente a disposizione spazi, arredi e computer**, sostenendo finanziariamente - in alcuni casi - le attività di animazione e promozione della lettura; promuove la collaborazione e partecipazione delle Sezioni Soci Coop e mette a disposizione strumenti e risorse finanziarie per la comunicazione del servizio.

La **biblioteca comunale coordina e gestisce il progetto locale**, in raccordo con Unicoop e le locali Sezioni Soci; sceglie e acquista i libri e il materiale documentario e multimediale, assicurando il servizio di informazione, prestito, promozione e curando la formazione degli operatori volontari che affiancano il bibliotecario.

Altro partner di fondamentale importanza è appunto **l'operatore volontario** che, opportunamente formato dalla biblioteca, offre il proprio servizio nei punti di prestito Coop ed è molto apprezzato dagli utenti, come è emerso dai risultati dell'indagine condotta per la valutazione del servizio.

Tra i volontari troviamo prima di tutto i Soci Coop delle varie sezioni locali, ma anche diverse associazioni del territorio con cui le biblioteche collaborano da anni per una diffusione capillare dei propri servizi e della lettura, al fine di arrivare a tutti i cittadini. Tra queste abbiamo l'Arci, l'Auser, associazioni turistiche e culturali e altre associazioni che si dedicano alla lettura e alla biblioteca.

Nel triennio **2010-2012 sono stati attivati 30 punti di prestito con un investimento di circa 800.000 euro**, di cui 600.000 per la realizzazione e gestione del punto di prestito (370.000 euro circa a carico della Regione, ossia circa il 60%; il restante 40% a carico degli Enti locali, quindi 230.000 euro), mentre in comunicazione sono stati spesi dalla Regione circa 165.000 euro per realizzare totem, brochure, locandine, e 29.000 euro – sempre del bilancio regionale - sono stati investiti per fare due indagini qualitative sul servizio, svolte tra 2011 e 2012.

Nel 2012, per la prima volta, sono stati rilevati i dati di queste biblioteche nei centri commerciali, avvalendosi del sistema di monitoraggio Simonlib.

I servizi bibliotecari attivi nelle Coop al 31 dicembre 2012 sono 18 su 30 e 16 le biblioteche rispondenti, di cui 4 sono state inaugurate tra aprile e maggio 2012 ed una nell'autunno 2012.

Gli **iscritti attivi al prestito alla Coop** (13 biblioteche rispondenti) rappresentano quasi l'1% del totale toscano, cioè 2.821 su 314.296, e il 2% se rapportato al totale degli iscritti attivi nelle 13 biblioteche comunali (155.012) che a sua volta incide sul dato toscano per il 49,3% (155.012 su 314.296).

I **nuovi utenti delle biblioteche alla Coop** (16 rispondenti) sono 1.662 su 99.247 totali (1,7%), mentre rappresentano oltre il 4% sul totale dei nuovi utenti delle 16 biblioteche comunali (40.385) che a loro volta incidono per il 40,7% sul dato complessivo toscano (40.385 su 99.247).

I **prestiti alla Coop** (15 biblioteche rispondenti) sono circa l'1% del totale toscano (19.312 su 2.352.194) e il 2% dei prestiti effettuati dalle corrispondenti 15 biblioteche comunali (1.028.614) che sul complessivo numero di prestiti toscani rappresentano un 43,7% (1.028.614 su 2.352.194).

Il **totale delle presenze registrate in 8 biblioteche alla Coop** è di oltre 8.000 persone su 2,6 milioni di presenze nelle rispettive 8 biblioteche comunali che però incidono sul dato complessivo toscano nella misura di oltre il 60% (2,6 milioni di presenze su 4,3 milioni complessivamente registrate in Toscana).

L'**affluenza media giornaliera nelle 8 biblioteche alla Coop** – dato rilevato mediante l'**indice di affollamento** che mette in relazione le presenze registrate con il numero di giorni in cui è avvenuta la rilevazione – è di 12,4 persone. Si tratta di un **valore importante** se pensiamo che molti servizi sono stati inaugurati nel 2012 e che queste biblioteche nelle Coop in generale hanno pochi giorni di apertura a settimana, infatti l'apertura media settimanale è di 7 ore (quella toscana è di 31,9 ore).

Oltre alla rilevazione dei dati statistici relativi al 2012, nel triennio 2010-2012 abbiamo realizzato un'**indagine qualitativa** - svolta da Metodia di Siena mediante interviste telefoniche su un campione di 1.950 utenti – sia per valutare la percezione del servizio nei primi 15 centri Coop attivati e il profilo di utente della biblioteca alla Coop, sia per rilevare percezioni e ricadute tra il personale delle biblioteche ad oltre un anno dall'attivazione.

A questo punto, tra risultati dell'indagine qualitativa 2010-2012 e dati statistici del 2012 – seppure coi limiti sopra evidenziati – possiamo dedurre alcune osservazioni che hanno alla base una sostanziale solidità e stabilità.

Si tratta di un progetto solido – grazie al partenariato di più soggetti pubblici e privati – e strategico, in quanto **incide in modo sostanziale sull'impatto delle biblioteche e della lettura nella vita dei cittadini, raggiungendo in parte anche coloro che abitualmente non frequentano la biblioteca e non leggono**.

Si pensi solo che **più della metà degli utenti attivi nelle biblioteche alla Coop si sono iscritti ai servizi della biblioteca direttamente alla Coop (56%) e la metà di questi hanno preso in prestito un libro per la prima volta proprio nel centro commerciale**.

Molti poi conoscono l'iniziativa: 4 clienti su 10; questo vuol dire che una significativa parte di popolazione si è avvicinata potenzialmente alla biblioteca e alla lettura, se pensiamo a cosa rappresenti questa quota del 40% in una regione con oltre 3,6 milioni di cittadini residenti adulti, di cui circa la metà iscritti tra i soci delle cooperative della grande distribuzione coinvolte nel progetto. Dal punto di vista puramente commerciale un risultato del genere avrebbe un grande valore economico, tuttavia il beneficio atteso è da ricercarsi nel “mercato sociale”.

Infatti la finalità è “favorire e stimolare l’abitudine alla lettura, considerata elemento chiave della crescita personale, culturale e sociale (...) portando il libro tra la gente per distribuirlo, per farlo conoscere, per esaltarne tutte le potenzialità, perché venga identificato nell’immaginario collettivo come un autentico compagno di vita”.

Considerando poi che in Toscana la metà della popolazione adulta nel corso del 2012 ha letto almeno un libro e che un terzo di questa ne ha letti almeno una decina, il potenziale di questo servizio bibliotecario nei centri commerciali è notevole.

A coloro poi che, seppur informati dell’iniziativa, non ne hanno usufruito si è comunque recapitato un invito a lasciarsi sedurre dalla biblioteca e dalla lettura, raggiungendoli in uno dei luoghi a loro maggiormente familiare, il centro commerciale.

Clienti ben informati sull'iniziativa, ma anche sui servizi delle biblioteche; infatti l'**83% degli intervistati sa di potere usare sia i servizi bibliotecari alla Coop che la biblioteca.**

Come in molte indagini sulla lettura, si conferma poi la **maggiore propensione alla lettura delle donne e dei bambini e ragazzi**: infatti le donne utilizzano il centro commerciale per il prestito molto di più dei loro colleghi maschi e si registra una forte tendenza al prestito dei libri per bambini e ragazzi, attivato sia da donne che anche da nonni.

Infine un aspetto davvero strategico: la **massima efficacia nel veicolare il servizio sta nel presidio da parte dei Soci Coop volontari** che avvicinano altri soci e parlano loro di libri, **promuovendo il prestito e la lettura “tra pari”**.

Questo elemento di parità attribuisce valore aggiunto alla proposta che quindi arriva a superare le barriere culturali e sociali.

Certamente nel bilancio del progetto non mancano le **criticità** da affrontare: le raccolte documentarie vanno arricchite e continuamente aggiornate, così come sarebbero da **incrementare le ore e i giorni di apertura del servizio**.

E poi se è vero che le Biblioteche nelle Coop raggiungono parte di coloro che abitualmente non usano la biblioteca, è altrettanto vero che **circa 1/3 della popolazione, la più fragile per dotazione di strumenti culturali e informativi, si colloca comunque a margine dell'offerta**: sono quelli che – intervistati - dichiarano di non essere interessati o di non avere tempo da dedicare alla lettura, e di non avere proprio notato il progetto.

Tuttavia abbiamo forse creato una breccia nella barriera di isolamento che esclude i non lettori, se consideriamo che una certa parte di questi si è in una qualche misura lasciata “contaminare”; pensiamo che **l'82% dei non utenti intervistati ritiene che, nonostante la crisi, sia importante continuare nel servizio alla Coop** (tra gli utenti è il 98%), **così come si ritiene che il servizio sia intelligente** (55% utenti e 44% non utenti) e anche **utile** (43% utenti e 51% non utenti).

5.1.2. Biblioteca in ospedale

Altra esperienza di biblioteca fuori delle mura è quella relativa alle **Biblioteche in ospedale** (progetto nato nel 2005), rilevate per la prima volta nel 2012 col sistema Simonlib, anche se ogni anno dal 2007 la Regione Toscana ha raccolto i dati sui servizi sulla base di una scheda di rilevazione inviata per posta elettronica.

Oggi contiamo in Toscana **25 biblioteche in ospedale su 40 ospedali**: tutte hanno un **servizio di prestito circolante** (almeno 2 ore settimanali), una **biblioteca in sede o punto di prestito** (almeno 3 ore a settimana) ed il **servizio di lettura ad alta voce**.

Questo risultato lo abbiamo raggiunto **integrando le azioni di promozione della biblioteca – di strategia culturale quindi – all'interno delle più ampie strategie sociali regionali**, grazie alla sinergia e alla partecipazione di più soggetti.

Primo fra tutti, la **Regione Toscana**, rappresentata dai **due Assessorati alla Cultura e al Diritto alla salute**, che dal 2005 fino al 2011 ha assicurato il coordinamento e il sostegno – anche finanziario - del progetto, curandone l'immagine coordinata in termini di promozione, pubblicità e comunicazione.

Partner fondamentali sono poi la **biblioteca pubblica**, la cui missione è quella di garantire a tutti l'accesso alla cultura, alla conoscenza e all'informazione; l'**ospedale**, che oggi offre percorsi di cura sempre più vicini a percorsi di crescita e di benessere personale; il **volontario**, che è il vero protagonista del servizio bibliotecario in ospedale, intermediario tra servizio e degente.

La Regione Toscana ha finanziato il progetto fino al 2011 con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Sociale, ma dal 2012 a causa dei tagli e riduzione delle risorse non è stato più possibile contribuire al funzionamento del servizio bibliotecario negli ospedali.

Su 25 realtà attive, meno della metà hanno risposto al monitoraggio dei dati 2012 (11 biblioteche rispondenti).

Si tratta di 11 biblioteche che attivano 25.583 **prestiti** su 2.352.194 prestiti toscani (ossia l'1,1%) con **un'apertura media settimanale di 10 ore** (quella toscana è di 31,9 ore).

Gli **iscritti attivi al prestito negli ospedali** rappresentano quasi l'1% del totale toscano, cioè 2.611 su 314.296, e quasi il 4% se rapportato al totale degli iscritti attivi nelle 11 biblioteche comunali (68.348) che a sua volta incide sul dato toscano per il 21,7% (68.348 su 314.296).

I **nuovi utenti delle biblioteche in ospedale** (9 rispondenti) sono 1.650 su 99.247 totali (1,7%), mentre rappresentano quasi il 9% sul totale dei nuovi utenti delle 9 biblioteche comunali (18.792) che a loro volta incidono per il 19% sul dato complessivo toscano (18.792 su 99.247).

Il **totale delle presenze registrate nelle 11 biblioteche negli ospedali** è di oltre 2.200 persone su 1,3 milioni di presenze nelle rispettive 11 biblioteche comunali che incidono sul dato complessivo toscano nella misura del 30% (1,3 milioni di presenze su 4,3 milioni registrate complessivamente in Toscana); mentre l'**affluenza media giornaliera** – dato rilevato mediante l'**indice di affollamento** che mette in relazione le presenze registrate con i giorni in cui è avvenuta la rilevazione – è chiaramente basso (3,8 persone) dal momento che il target è costituito dai degenti in ospedale, dai suoi familiari e dal personale medico e paramedico -, ma in compenso **catturano nuovi utenti** (addirittura rappresentano il 9% del totale dei nuovi utenti che le stesse biblioteche comunali registrano complessivamente, ossia 1.650 su 18.792) e comunque **registrano un buon numero di prestiti**.

Complessivamente le biblioteche nei centri commerciali e negli ospedali impattano sul prestito (45.000 su 2,3 milioni complessivi per 26 rispondenti) che viene fatto da circa 5.400 utenti su un totale di 314.296 iscritti al prestito nelle biblioteche toscane, ma soprattutto hanno un ruolo strategico e fondamentale nell'ampliare il pubblico della biblioteca andandolo a cercare “al di fuori delle mura” della biblioteca stessa: oltre 3.300 nuovi utenti delle biblioteche nel 2012 sono raggiunti da questi servizi su un totale di 99.247, valore non banale se si pensa che si tratta di un dato registrato da sole 21 biblioteche su 27 che hanno risposto complessivamente al monitoraggio su un totale di 235 biblioteche comunali.

Si conferma, dunque, come **efficace la modalità di promuovere l'avvicinamento dei cittadini alla biblioteca e alla lettura attraverso una distribuzione capillare dei servizi bibliotecari nel territorio**, raggiungendo in questo modo anche coloro che non sono mai stati in biblioteca e che magari difficilmente ne avrebbero varcato la soglia.

5.2. Gli investimenti strutturali nelle biblioteche toscane, 1999-2008

Nel periodo 1999-2008 la Regione Toscana e gli Enti locali hanno investito oltre 42 milioni di euro in 70 strutture bibliotecarie toscane.

Questo processo di rinnovamento nell'architettura ed edilizia bibliotecaria ha portato un **nuovo modello di biblioteca pubblica in Toscana**, più accessibile e aperta a tutti, innovativa e tecnologica, un luogo dinamico di opportunità e di aggregazione.

E la **Regione Toscana ha sostenuto questo processo di rinnovamento dell'identità della biblioteca pubblica attraverso una serie di interventi**, oltre che mediante il **finanziamento delle strutture** e dei **progetti locali delle Reti documentarie toscane**, in attuazione del *Piano della Cultura* pluriennale, come previsto dalla L.R. n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”.

Negli **anni 2005-2008** la Regione, in collaborazione con la nascente Biblioteca San Giorgio del Comune di Pistoia, ha portato avanti una **rilevazione sulle nuove sedi bibliotecarie toscane**, al fine di promuovere, sostenere e valorizzare il nuovo modello di biblioteca pubblica, accessibile e aperta a tutti, mostrando anche lo stato dell'arte in Toscana sull'architettura della biblioteca. Sono stati realizzati anche una mostra sulle architetture bibliotecarie toscane e non (“Lasciare il segno”), un convegno omonimo sulle strategie di promozione e comunicazione delle biblioteche pubbliche, ed un dvd intitolato “Architetture del Conoscere”.

Negli **anni 2008-2010 è stata poi realizzata una campagna fotografica**, a cura del fotografo George Tatge per conto della Regione Toscana, che ha portato ad acquisire un ricco materiale iconografico sulle nuove biblioteche toscane, ma anche su archivi e istituzioni culturali di pregio in Toscana; ora consultabile anche online sul sito dell'Archivio Fotografico Toscano (oltre 700 foto).

Come ulteriore intervento di valorizzazione degli investimenti fatti sulle biblioteche, è stata organizzata nel **2009 un'importante campagna di comunicazione intitolata “Ma Dove? In Biblioteca!”**. In questa occasione furono affissi vetrofanie e pannelli sugli autobus (a Firenze, Prato, Pistoia, Siena per un mese), furono distribuiti segnalibri in 20 centri commerciali della Regione; fu realizzato anche uno spot che per l'intero mese di dicembre fu trasmesso in 65 sale cinematografiche toscane mentre su “Rete Toscana Classica” andò in onda un ciclo di 6 trasmissioni su altrettante realtà bibliotecarie comunali toscane.

Cerchiamo ora di focalizzare sul valore che hanno avuto e che hanno gli investimenti fatti nel decennio 1999-2008 per modernizzare e rendere più funzionale il sistema delle biblioteche pubbliche in Toscana.

Queste biblioteche “rinnovate” hanno dimostrato di avere prestazioni e servizi al di sopra della media regionale e migliori di altre, soprattutto le nuove biblioteche dei comuni capoluogo, che in assoluto registrano valori di dati e indici superiori a quelli delle biblioteche non finanziate di altri comuni capoluogo.

Vediamo nel dettaglio **i dati analizzati per il periodo 1998-2012.**

Il confronto dei dati ha riguardato alcuni delle principali misure ed indicatori utilizzati nel monitoraggio:

- ✓ indice di superficie per servizi al pubblico;
- ✓ indice di apertura e ore medie di apertura settimanale;
- ✓ dotazione ultimi 15 anni e indice di dotazione documentaria;

- ✓ acquisti e indice di incremento della dotazione documentaria;
- ✓ iscritti attivi al prestito e indice di impatto;
- ✓ prestiti ad utenti e indice di prestito;
- ✓ indice di circolazione;
- ✓ indice di affollamento.

Da un punto di vista metodologico si presentano le tabelle con i valori assoluti e gli indici, distinguendo le biblioteche che nel periodo analizzato hanno avuto finanziamenti¹ da quelle che non ne hanno ricevuto, esplodendo anche il dettaglio fra le biblioteche nei comuni capoluogo e quelle nei comuni non capoluogo.

Nei grafici dei valori assoluti si è provveduto ad effettuare il confronto con il dato complessivo. Per gli indicatori questo confronto è possibile solo per gli indici di apertura, affollamento e circolazione, perché la loro sintesi è data dalla media degli indici calcolati per le singole biblioteche, al contrario degli altri indicatori esaminati².

Nel dettaglio presentiamo le tabelle con i valori di sintesi delle biblioteche in base al finanziamento ed alla localizzazione ed alcune rappresentazioni grafiche del loro trend nel periodo analizzato.

Viene presentato inoltre un approfondimento sul confronto con i parametri IFLA e AIB: per ogni indicatore analizzato viene indicato il numero di biblioteche che supera i parametri IFLA e AIB, anche qui suddividendo quelle nei comuni capoluogo e negli altri comuni.

Le biblioteche finanziate sono state 70, di cui 10 in comuni capoluogo e 60 in altri comuni; 5 hanno ancora ristrutturazioni in corso.

Nella prima tabella si presenta la distribuzione di tali biblioteche nel periodo 1998-2012 se aperte al pubblico.

Biblioteche finanziate 1998-2010 (totale 70 biblioteche di cui 10 in comuni capoluogo e 60 in altri comuni)

Anno	Biblioteche finanziate aperte		
	totali	in comuni capoluogo	in altri comuni
1998	58	9	49
1999	57	9	48
2000	55	10	45
2001	53	9	44
2002	52	9	43
2003	52	9	43
2004	47	9	38
2005	50	9	41
2006	57	8	49
2007	60	9	51
2008	61	10	51
2009	63	9	54
2010	64	10	54
2011	65	10	55
2012	66	10	56

¹ Non sono stati considerati i finanziamenti di investimento per catalogazione del patrimonio documentario.

² Il motivo di questa differente metodologia nel calcolo degli indicatori sintetici è dovuto al fatto che nei diversi gruppi delle biblioteche, finanziate e non, sono presenti biblioteche appartenenti a stessi comuni. Dunque se il calcolo avvenisse come nella prima parte di questo rapporto dividendo il totale della misura sulla popolazione, per i comuni presenti in più gruppi, la popolazione dovrebbe essere presa in considerazione più volte, portando così a indici più bassi. Inoltre non si saprebbe a quale gruppo attribuire la popolazione dei comuni senza biblioteche e dei comuni con biblioteche chiuse. Per tale motivo si preferisce confrontare gli indici medi dei diversi gruppi e non fare il confronto con il valore complessivo toscano.

Nell'analisi dei dati si sono evidenziate **alcune casistiche** di cui tener conto:

- le biblioteche finanziate corrispondono mediamente al 25% di tutte le biblioteche rispondenti almeno per un anno al monitoraggio;
- le biblioteche finanziate sono localizzate in comuni (di cui 8 sono comuni capoluogo) che complessivamente coprono circa il 55% della popolazione totale; conseguentemente gli indicatori medi possono risultare, in taluni casi, più bassi di quelli delle biblioteche non finanziate, nonostante registrino valori assoluti più alti;
- alcune biblioteche, nonostante le ristrutturazioni, sono sempre rimaste aperte, riducendo però l'orario con conseguente ricaduta sui dati registrati (ad esempio, la biblioteca Fucini di Empoli o la biblioteca comunale di Sesto Fiorentino della provincia di Firenze);
- altre biblioteche sono state chiuse più volte nel corso del tempo (ad esempio, Biblioteca dell'Isolotto di Firenze ora BiblioteCaNova, le biblioteche di Londa, Reggello in provincia di Firenze, Massa Marittima (GR), Lamporecchio (PT), Castiglione d'Orcia (SI)) e dunque ci sono forti oscillazioni dei dati da un anno all'altro;
- tre biblioteche non risultano essere state mai aperte: appartengono ai comuni di Castel del Piano (GR), Comano (MS) e Monteverdi Marittimo (PI).

In generale, dal confronto dei dati, emerge che i **valori delle misure e degli indicatori che le biblioteche finanziate sono sempre al di sopra di quelli delle biblioteche non finanziate**; se poi si esamina nel dettaglio le due componenti di biblioteche nei comuni capoluogo e non capoluogo, si riscontra che quelle finanziate dei comuni capoluogo hanno prestazioni nettamente superiori a quelle non finanziate, mentre le biblioteche finanziate dei comuni non capoluogo registrano un minore divario di valori rispetto a quelle non finanziate, e in alcuni casi presentano valori molto simili.

Le nuove biblioteche hanno **aree al pubblico più ampie di quelle non finanziate**, soprattutto le biblioteche nei comuni capoluogo, caratterizzate anche da una dotazione documentaria negli ultimi 15 anni e da un numero di acquisti, entrambi maggiori delle altre biblioteche capoluogo non finanziate.

Gli **indici di dotazione documentaria degli ultimi 15 anni e di incremento delle raccolte sono invece entrambi superiori**, sia per la componente delle biblioteche dei comuni capoluogo che per quella delle biblioteche dei comuni non capoluogo, rispetto a quelle non finanziate e anche al valore medio toscano.

Le nuove biblioteche sono **molto più aperte**: hanno una **media settimanale di apertura** (circa 40 nel 2012) e un **valore dell'indice di apertura** (quasi 30 nel 2012) **nettamente superiori ai valori delle biblioteche non finanziate** (sotto a 30 la media settimanale di apertura e circa 20 il valore dell'indice di apertura) ma anche **alla media toscana** (31,9 la media settimanale e 23,1 l'indice nel 2012), sia nei comuni capoluogo che non.

Sono biblioteche, quelle finanziate, **molto più affollate** (l'affluenza media giornaliera nel 2012 è di 200 persone per le biblioteche finanziate mentre la media toscana è di 85,2 e in quelle non finanziate si toccano appena le 40 presenze medie) ed **incidono per un 70% sul totale dei prestiti toscani**, effettuando 1,6 milioni di prestiti su 2,4 milioni complessivi del 2012, e conseguentemente registrano anche **valori di prestito medio e di impatto superiori a quelle non finanziate e alla media toscana** (la media toscana per il 2012 del prestito è 0,66 e per l'impatto è di 8,8% mentre quella delle biblioteche finanziate è nell'ordine dello 0,8 per l'indice di prestito del 10% dell'impatto).

Le biblioteche finanziate, dunque, sono **biblioteche più moderne e funzionali** che garantiscono un'offerta di servizi, spazi ed attività varia e differenziata a seconda della categoria di cittadini cui si rivolge.

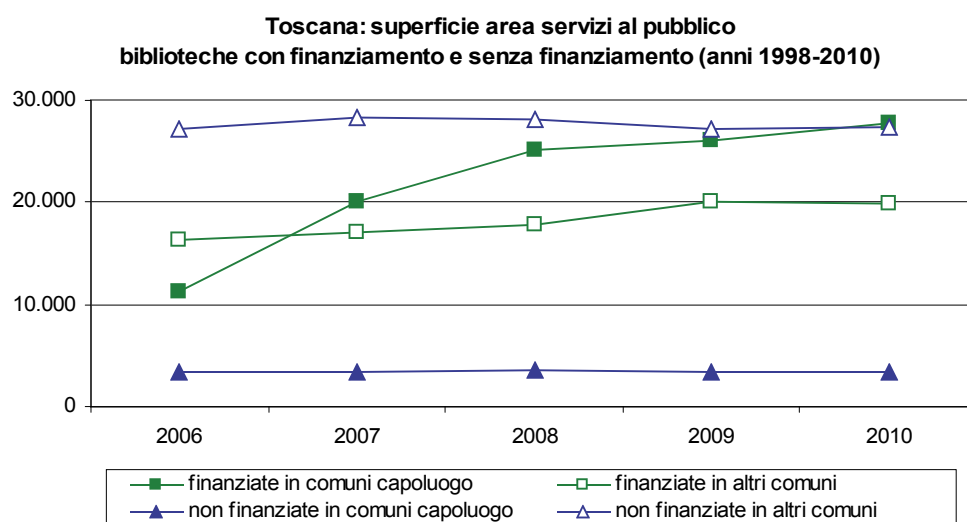
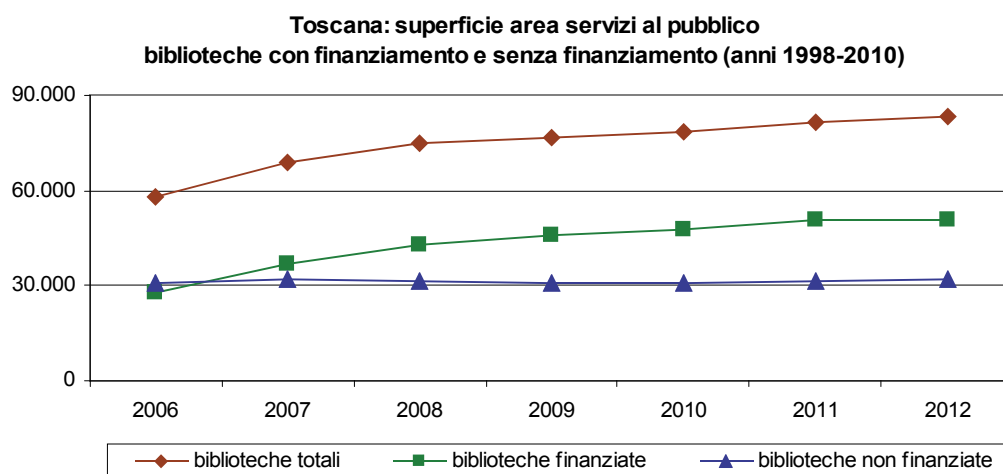
Particolare attenzione viene data dalle biblioteche alla **popolazione giovanile** (dai bambini ai ragazzi agli adolescenti ai giovani adulti), che **raddoppia la propria presenza nelle biblioteche nei 4 anni che vanno dal 2008 al 2012**, con particolare riguardo alla componente di ragazzi di età compresa tra i 15 e i 25 anni.

E questo sicuramente per effetto di **biblioteche sempre più a misura “anche di adolescenti e giovani adulti”** che sanno quindi offrire spazi e servizi adeguati ai loro gusti, aspettative e bisogni.

Elenco delle biblioteche finanziate 1999-2008

Provincia	Denominazione	Provincia	Denominazione
AR	Biblioteca comunale - Anghiari	LU	Biblioteca comunale - Altopascio
AR	Biblioteca comunale - Montevarchi	LU	Biblioteca comunale - Viareggio
AR	Biblioteca comunale - Pergine Valdarno	LU	Biblioteca civica - Lucca
AR	Biblioteca comunale - Poppi	MS	Biblioteca comunale - Carrara
AR	Biblioteca comunale - Terranuova Bracciolini	MS	Biblioteca comunale - Massa
AR	Biblioteca comunale - Arezzo	MS	Biblioteca comunale - Comano
FI	Biblioteca comunale `Renato Fucini` - Empoli	PI	Biblioteca comunale - Capannoli
FI	Biblioteca comunale - Montespertoli	PI	Biblioteca comunale - Monteverdi Marittimo
FI	Biblioteca comunale - Gambassi Terme	PI	Biblioteca comunale - Pontedera
FI	Biblioteca comunale - Barberino Val d'Elsa	PI	Biblioteca comunale - San Miniato
FI	Biblioteca comunale - Firenze (Giardino dell'orticoltura)	PI	Biblioteca comunale - Chianni
FI	Biblioteca delle Oblate - Firenze	PO	Biblioteca comunale - Poggio a Caiano
FI	Biblioteca comunale - Scandicci	PO	Biblioteca comunale - Prato
FI	Biblioteca comunale - Sesto Fiorentino	PO	Biblioteca comunale - Vaiano
FI	Biblioteca comunale - Tavarnelle Val di Pesa	PO	Biblioteca comunale - Carmignano
FI	Biblioteca di Villa Montalvo - Campi Bisenzio	PO	Biblioteca comunale - Montemurlo
FI	Biblioteca comunale - Greve in Chianti	PT	Biblioteca comunale - Lamporecchio
FI	Biblioteca comunale - Fiesole	PT	Biblioteca comunale - Marliana
FI	Biblioteca comunale - Firenze (Fioretta Mazzei poi Mario Luzi)	PT	Biblioteca comunale - Montale
FI	Biblioteca comunale - Firenze (Isolotto)	PT	Biblioteca comunale - Pistoia
FI	Biblioteca comunale - Barberino di Mugello	PT	Biblioteca comunale - Ponte Buggianese
FI	Biblioteca comunale - Borgo San Lorenzo	PT	Biblioteca comunale - Serravalle Pistoiese
FI	Biblioteca comunale - Rufina	PT	Biblioteca comunale - Montecatini-Terre
FI	Biblioteca comunale - Scarperia	PT	Biblioteca comunale - Quarrata
FI	Biblioteca comunale - Vicchio	PT	Biblioteca comunale - Sambuca Pistoiese
FI	Biblioteca comunale - Dicomano	PT	Biblioteca comunale - Abetone
FI	Biblioteca comunale - Londa	SI	Biblioteca comunale - Casole d'Elsa
FI	Biblioteca comunale - Marradi	SI	Biblioteca comunale - Castiglione d'Orcia
FI	Biblioteca comunale - Reggello	SI	Biblioteca comunale - Chiusi
GR	Biblioteca comunale - Castel del Piano	SI	Biblioteca comunale - Gaiole in Chianti
GR	Biblioteca comunale - Massa Marittima	SI	Biblioteca comunale - Poggibonsi
GR	Biblioteca comunale - Pitigliano	SI	Biblioteca comunale - Radicofani
GR	Biblioteca comunale `I. Calvino` - Castiglione della Pescaia	SI	Biblioteca comunale - Siena
GR	Biblioteca comunale - Roccastrada		
LI	Biblioteca comunale - Livorno		
LI	Biblioteca comunale - Portoferraio		
LI	Biblioteca comunale - Rosignano Marittimo		

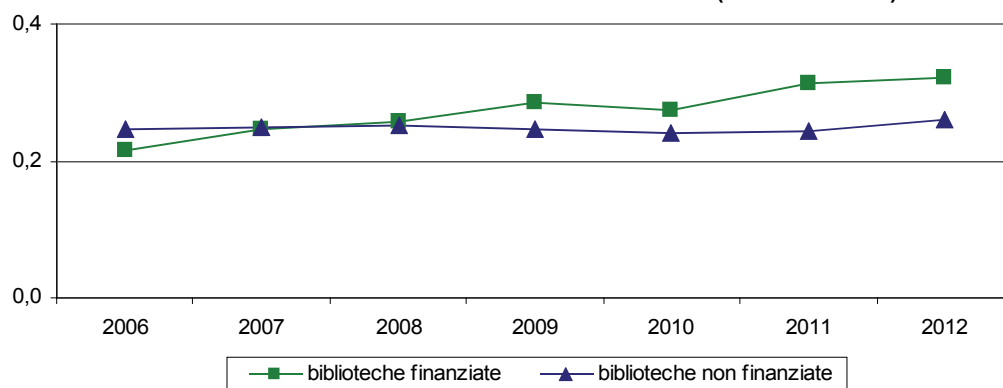
Indice di superficie



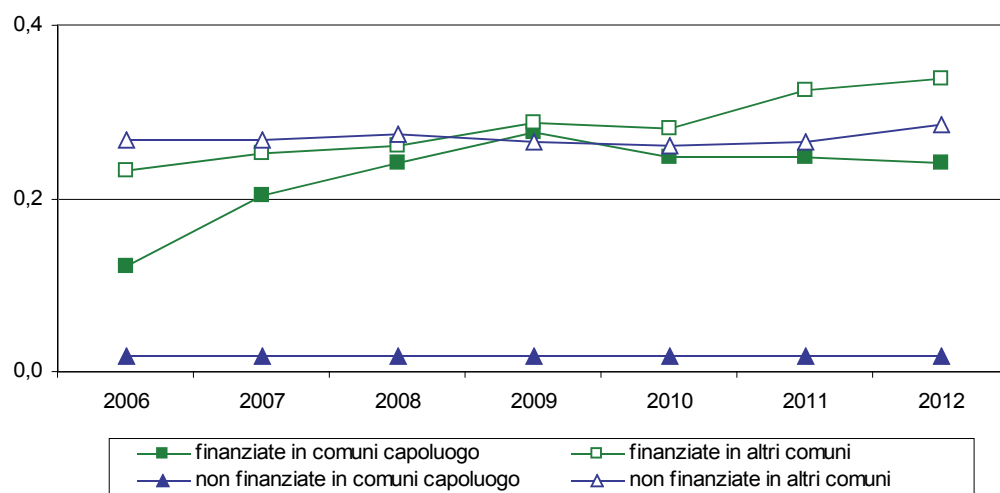
**Superficie area servizi al pubblico e Indice medio di superficie
(totale e dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate)**

Anno	Biblioteche totali		Biblioteche finanziate			Biblioteche non finanziate		
	aperte e rispondenti	superficie servizi al pubblico	aperte e rispondenti	superficie servizi al pubblico	indice di superficie medio	aperte e rispondenti	superficie servizi al pubblico	indice di superficie medio
2006	224	58.283	58	27.594	0,21	166	30.689	0,25
2007	237	68.833	60	37.095	0,24	176	31.737	0,25
2008	227	74.733	61	43.045	0,26	165	31.688	0,25
2009	221	76.882	63	46.197	0,28	159	30.685	0,24
2010	216	78.482	63	47.608	0,28	152	30.874	0,24
2011	212	81.676	64	50.539	0,31	148	31.137	0,24
2012	214	83.063	64	50.877	0,32	150	32.186	0,26

**Toscana: indice di superficie medio
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)**



**Toscana: indice di superficie medio
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)**



Anno	Indice di superficie (biblioteche finanziate aperte)						
	rispon- denti	di cui con almeno parametro IFLA (0,6)			di cui con almeno parametro AIB (0,35)		
		totali	in comuni capoluogo	in altri comuni	totali	in comuni capoluogo	in altri comuni
2006	58	2	0	2	6	1	5
2007	60	4	1	3	7	1	6
2008	61	4	2	2	9	1	8
2009	63	4	1	3	11	2	9
2010	63	4	1	3	9	2	7
2011	64	7	1	6	11	2	9
2012	64	7	1	6	14	2	12

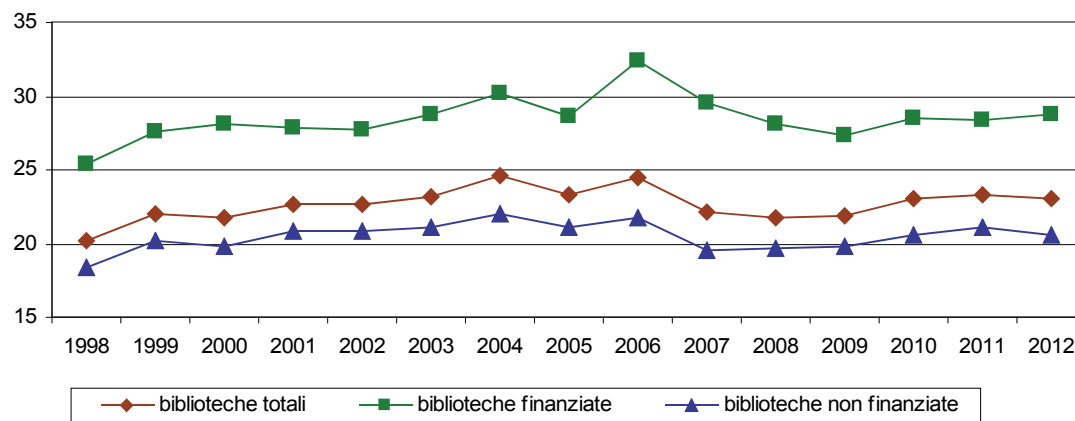
Superficie area servizi al pubblico e Indice medio di superficie
(dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate comuni capoluogo e non capoluogo)

Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	superficie servizi al pubblico comuni capoluogo	superficie servizi al pubblico comuni non capoluogo	superficie servizi al pubblico comuni capoluogo	superficie servizi al pubblico comuni non capoluogo
2006	11.311	16.283	3.434	27.255
2007	19.971	17.124	3.434	28.269
2008	25.141	17.904	3.565	28.089
2009	26.041	20.156	3.436	27.249
2010	27.784	19.824	3.436	27.304
2011	27.784	22.755	3.434	27.703
2012	26.493	24.384	3.352	28.834

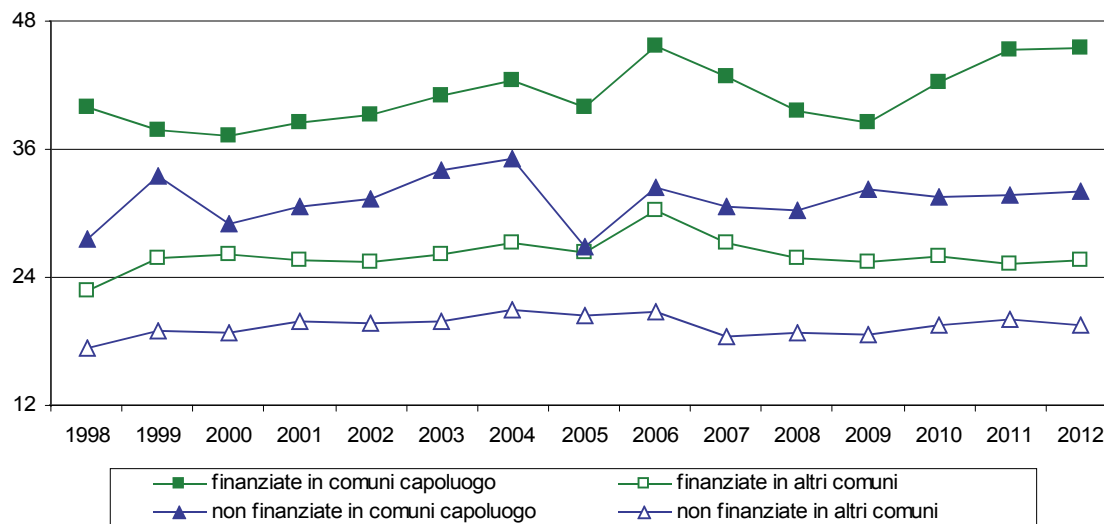
Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	indice di superficie medio comuni capoluogo	indice di superficie medio comuni non capoluogo	indice di superficie medio comuni capoluogo	indice di superficie medio comuni non capoluogo
2006	0,12	0,23	0,02	0,27
2007	0,20	0,25	0,02	0,27
2008	0,24	0,26	0,02	0,27
2009	0,28	0,29	0,02	0,27
2010	0,25	0,28	0,02	0,26
2011	0,25	0,33	0,02	0,26
2012	0,24	0,34	0,02	0,28

Indice di apertura

Toscana: indice medio di apertura
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)



Toscana: indice medio di apertura
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)



Anno	Indice di apertura (biblioteche finanziate aperte)						
	rispon- denti	di cui con almeno parametro IFLA (50)			di cui con almeno parametro AIB (22)		
		totali	in comuni capoluogo	in altri comuni	totali	in comuni capoluogo	in altri comuni
1998	58	2	1	1	37	8	29
1999	57	3	2	1	36	6	30
2000	55	4	2	2	33	6	27
2001	53	3	2	1	35	6	29
2002	52	2	1	1	36	8	28
2003	52	3	1	2	34	8	26
2004	47	1	0	1	35	9	26
2005	50	1	0	1	37	9	28
2006	57	7	2	5	36	6	30
2007	60	5	2	3	39	7	32
2008	61	1	0	1	44	10	34
2009	63	1	0	1	42	9	33
2010	64	4	2	2	38	7	31
2011	65	3	2	1	39	8	31
2012	66	3	2	1	40	8	32

Indice medio di apertura
(totale e dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate)

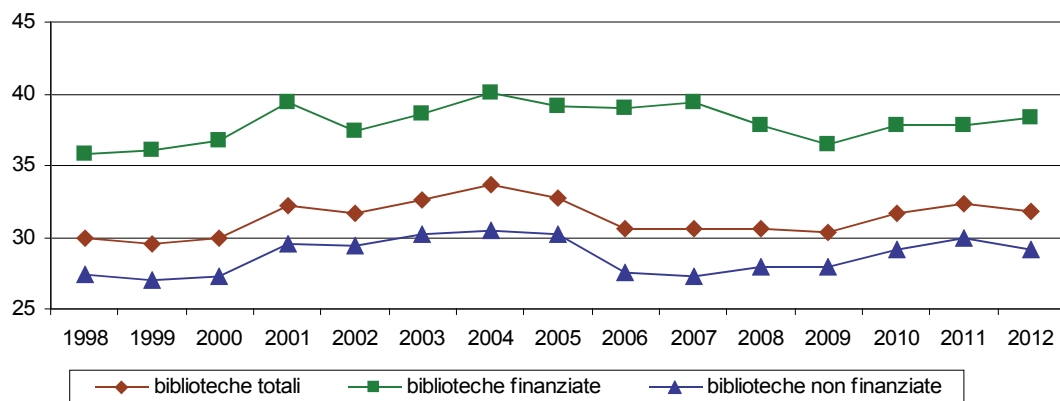
Anno	Biblioteche totali		Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	aperte e rispondenti	indice di apertura medio	aperte e rispondenti	indice di apertura medio	aperte e rispondenti	indice di apertura medio
1998	193	20,2	58	25,4	135	18,3
1999	206	22,1	57	27,6	149	20,2
2000	209	21,7	55	28,1	154	19,8
2001	194	22,6	53	27,8	141	20,9
2002	184	22,6	52	27,8	132	20,8
2003	181	23,2	52	28,8	129	21,1
2004	148	24,6	47	30,2	101	22,0
2005	172	23,3	50	28,7	122	21,1
2006	216	24,5	57	32,4	159	21,7
2007	234	22,1	60	29,5	174	19,5
2008	228	21,8	61	28,1	167	19,7
2009	221	21,8	63	27,3	158	19,8
2010	216	23,0	64	28,5	152	20,6
2011	212	23,3	65	28,4	147	21,1
2012	214	23,1	66	28,7	148	20,6

Indice medio di apertura
(dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate comuni capoluogo e non capoluogo)

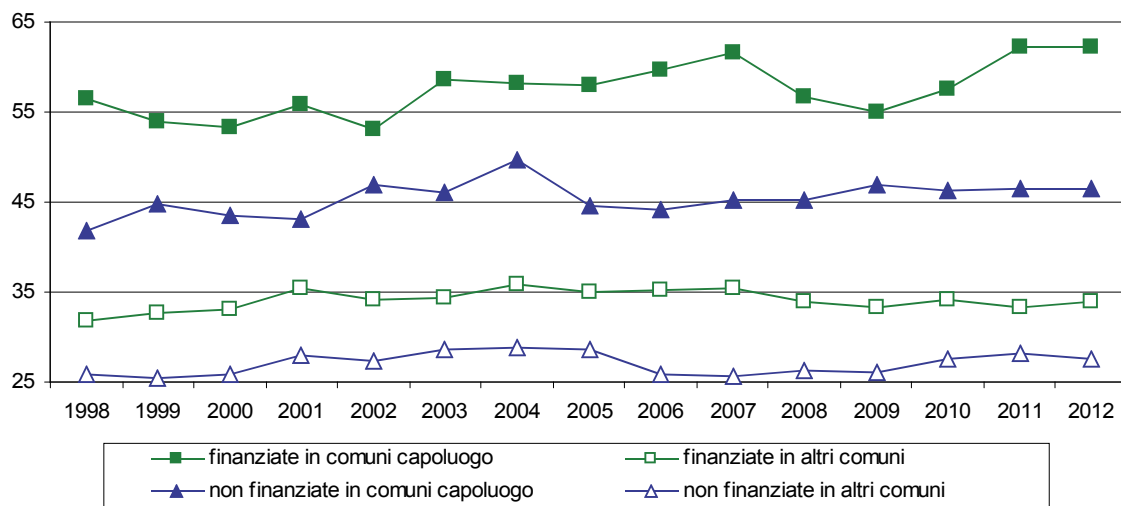
Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	indice di apertura medio comuni capoluogo	indice di apertura medio comuni non capoluogo	indice di apertura medio comuni capoluogo	indice di apertura medio comuni non capoluogo
1998	39,9	22,7	27,6	17,4
1999	37,8	25,7	33,6	19,0
2000	37,2	26,1	29,0	18,9
2001	38,5	25,7	30,7	20,0
2002	39,2	25,4	31,3	19,7
2003	41,1	26,2	34,1	19,9
2004	42,5	27,3	35,2	21,0
2005	39,9	26,2	26,9	20,5
2006	45,7	30,3	32,4	20,8
2007	42,9	27,2	30,6	18,5
2008	39,6	25,8	30,3	18,7
2009	38,5	25,4	32,2	18,6
2010	42,2	26,0	31,4	19,6
2011	45,3	25,3	31,8	20,0
2012	45,5	25,6	32,1	19,6

Ore medie di apertura

**Toscana: ore medie settimanali di apertura
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)**



**Toscana: ore medie settimanali di apertura
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)**



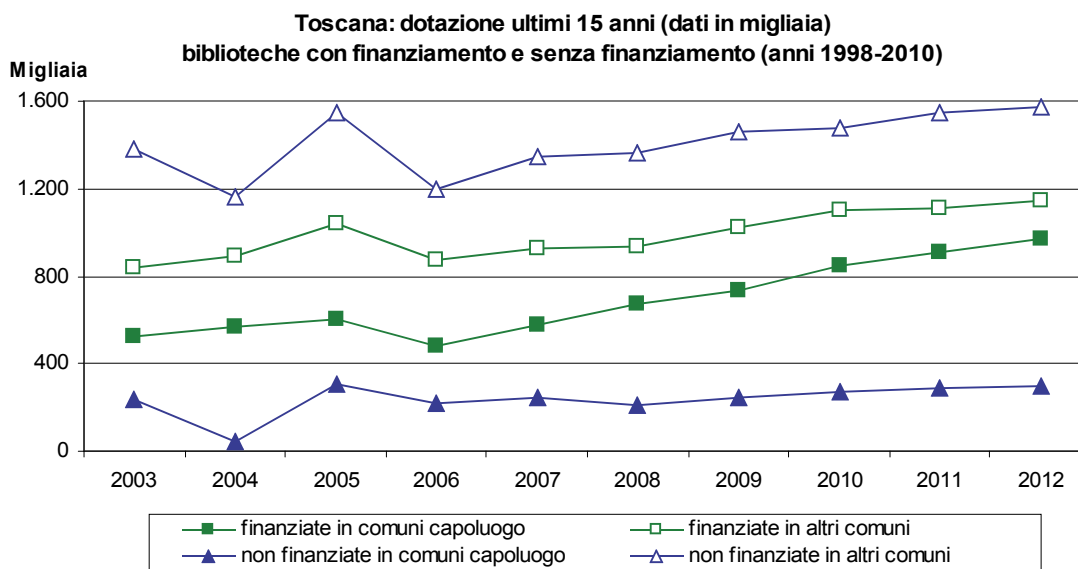
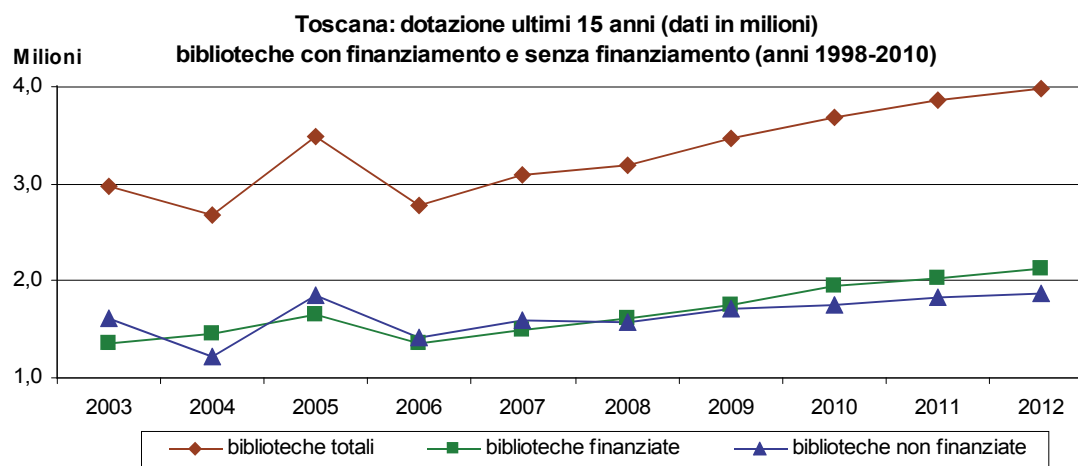
Ore medie di apertura settimanale
(totale e dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate)

Anno	Biblioteche totali		Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	aperte e rispondenti	ore medie apertura settimanale	aperte e rispondenti	ore medie apertura settimanale	aperte e rispondenti	ore medie apertura settimanale
1998	193	29,9	58	35,8	135	27,4
1999	206	29,6	57	36,1	149	27,0
2000	209	29,9	55	36,8	154	27,3
2001	194	32,1	53	39,4	141	29,5
2002	184	31,7	52	37,3	132	29,4
2003	181	32,6	52	38,7	129	30,2
2004	148	33,6	47	40,1	101	30,5
2005	172	32,8	50	39,1	122	30,2
2006	216	30,6	57	39,1	159	27,5
2007	234	30,6	60	39,4	174	27,3
2008	228	30,6	61	37,8	167	27,9
2009	221	30,3	63	36,5	158	27,9
2010	216	31,6	64	37,8	152	29,1
2011	212	32,3	65	37,8	147	29,9
2012	214	31,9	66	38,3	148	29,1

Ore medie apertura settimanale
(dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate comuni capoluogo e non capoluogo)

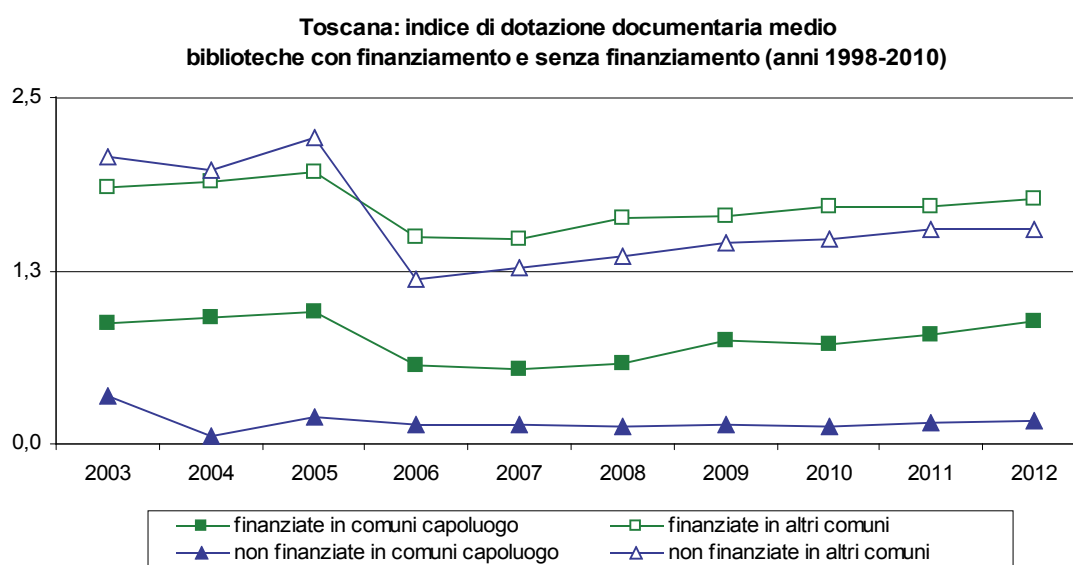
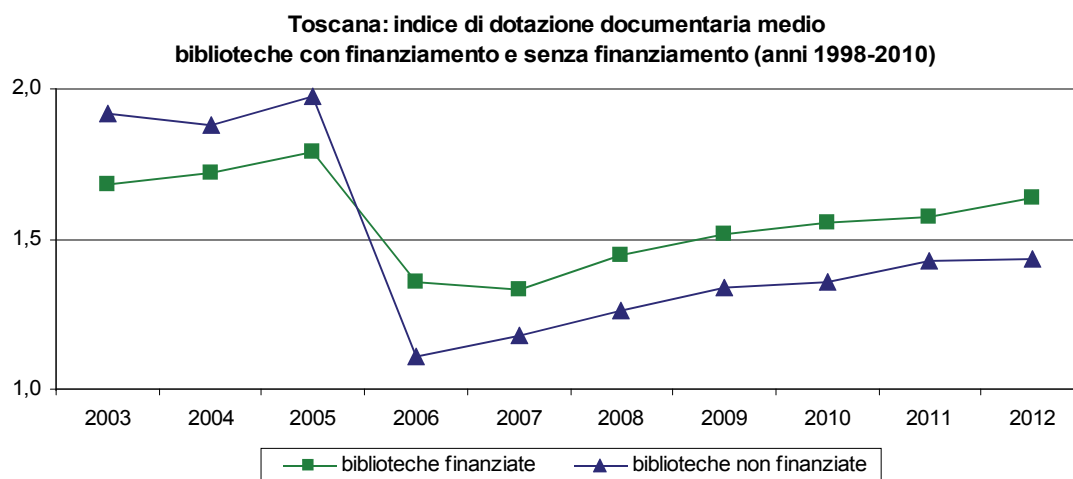
Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	ore medie apertura settimanale comuni capoluogo	ore medie apertura settimanale comuni non capoluogo	ore medie apertura settimanale comuni capoluogo	ore medie apertura settimanale comuni non capoluogo
1998	56,5	31,9	41,9	25,9
1999	53,9	32,8	44,8	25,4
2000	53,3	33,1	43,5	25,8
2001	55,8	35,5	43,2	28,0
2002	53,0	34,1	46,8	27,4
2003	58,7	34,5	46,1	28,7
2004	58,2	35,9	49,6	28,9
2005	57,9	35,0	44,6	28,6
2006	59,7	35,2	44,1	25,9
2007	61,7	35,4	45,2	25,6
2008	56,8	34,0	45,2	26,3
2009	55,0	33,4	46,9	26,2
2010	57,5	34,1	46,3	27,5
2011	62,1	33,3	46,5	28,3
2012	62,2	33,9	46,5	27,5

Dotazione documentaria ultimi 15 anni e indice della dotazione documentaria



Dotazione ultimi 15 anni e Indice medio di dotazione documentaria (totale e dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate)

Anno	Biblioteche totali		Biblioteche finanziate			Biblioteche non finanziate		
	aperte e rispondenti	dotazione ultimi 15 anni	aperte e rispondenti	dotazione ultimi 15 anni	indice di dotazione medio	aperte e rispondenti	dotazione ultimi 15 anni	indice di dotazione medio
2003	121	2.975.004	40	1.363.301	1,68	81	1.611.703	1,92
2004	103	2.671.128	39	1.458.913	1,72	64	1.212.215	1,88
2005	128	3.488.699	40	1.642.627	1,79	88	1.846.072	1,98
2006	207	2.779.242	54	1.363.123	1,36	153	1.416.119	1,11
2007	223	3.092.076	59	1.500.011	1,33	164	1.592.065	1,18
2008	213	3.192.824	58	1.613.793	1,44	155	1.579.031	1,26
2009	210	3.459.269	61	1.752.846	1,51	149	1.706.423	1,34
2010	208	3.693.008	62	1.949.251	1,56	146	1.743.757	1,36
2011	205	3.853.573	63	2.022.288	1,57	142	1.831.285	1,42
2012	214	3.982.819	64	2.117.247	1,64	150	1.865.572	1,43



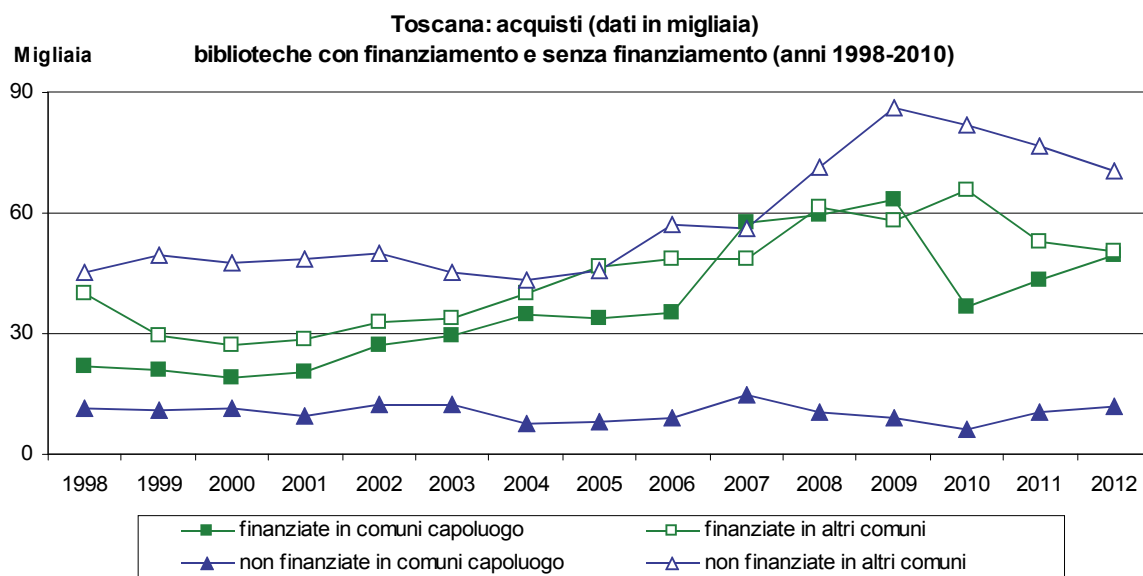
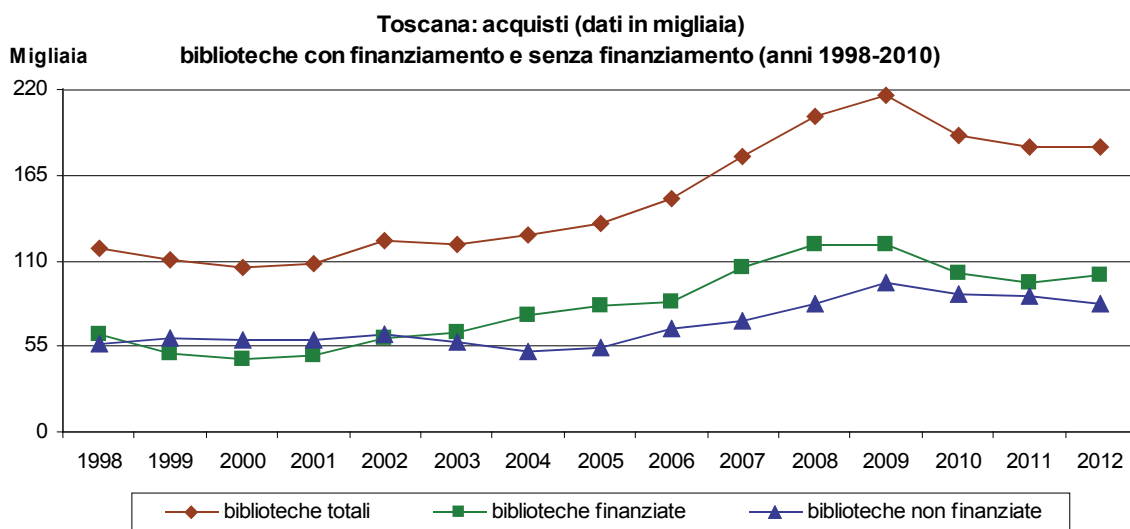
Anno	Indice di dotazione documentaria (biblioteche finanziate aperte)						
	di cui con almeno parametro IFLA (2,5)				di cui con almeno parametro AIB (1,4)		
	rispon- denti	totali	in comuni capoluogo	in altri comuni	totali	in comuni capoluogo	in altri comuni
2003	40	6	1	5	17	0	17
2004	39	7	1	6	18	0	18
2005	40	8	1	7	17	0	17
2006	54	4	0	4	15	1	14
2007	59	4	0	4	15	0	15
2008	58	8	0	8	14	0	14
2009	61	8	0	8	19	1	18
2010	62	9	0	9	21	2	19
2011	63	9	0	9	25	2	23
2012	64	10	0	10	27	2	25

Dotazione ultimi 15 anni e Indice medio di dotazione documentaria
(dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate comuni capoluogo e non capoluogo)

Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	dotazione ultimi 15 anni comuni capoluogo	dotazione ultimi 15 anni comuni non capoluogo	dotazione ultimi 15 anni comuni capoluogo	dotazione ultimi 15 anni comuni non capoluogo
2003	523.178	840.123	231.979	1.379.724
2004	568.409	890.504	45.657	1.166.558
2005	604.286	1.038.341	301.830	1.544.242
2006	485.046	878.077	217.891	1.198.228
2007	572.797	927.214	241.981	1.350.084
2008	674.432	939.361	211.135	1.367.896
2009	733.657	1.019.189	245.579	1.460.844
2010	846.201	1.103.050	267.165	1.476.592
2011	911.813	1.110.475	286.728	1.544.557
2012	972.653	1.144.594	294.322	1.571.250

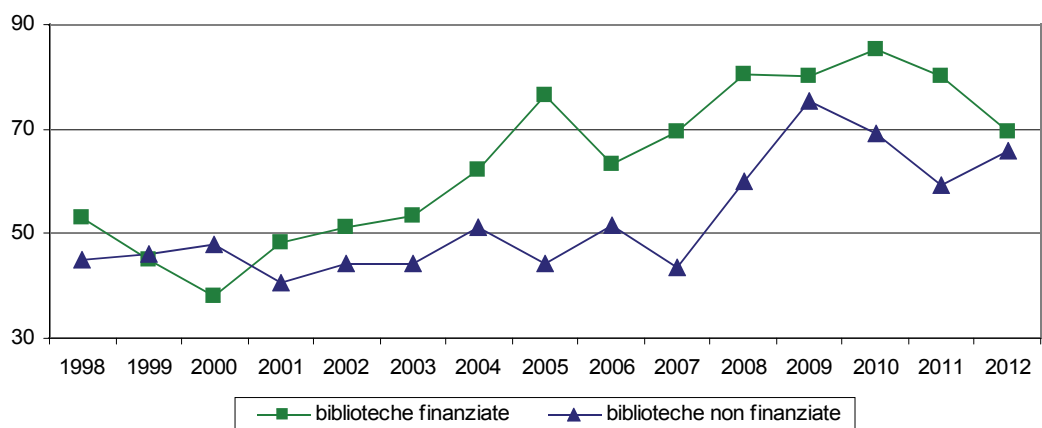
Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	indice di dotazione medio comuni capoluogo	indice di dotazione medio comuni non capoluogo	indice di dotazione medio comuni capoluogo	indice di dotazione medio comuni non capoluogo
2003	0,87	1,86	0,34	2,07
2004	0,91	1,89	0,05	1,97
2005	0,96	1,96	0,19	2,20
2006	0,57	1,50	0,13	1,19
2007	0,53	1,47	0,14	1,27
2008	0,58	1,62	0,12	1,36
2009	0,75	1,65	0,13	1,45
2010	0,72	1,72	0,13	1,48
2011	0,79	1,72	0,15	1,55
2012	0,88	1,77	0,16	1,55

Acquisti e indice di incremento della dotazione documentaria

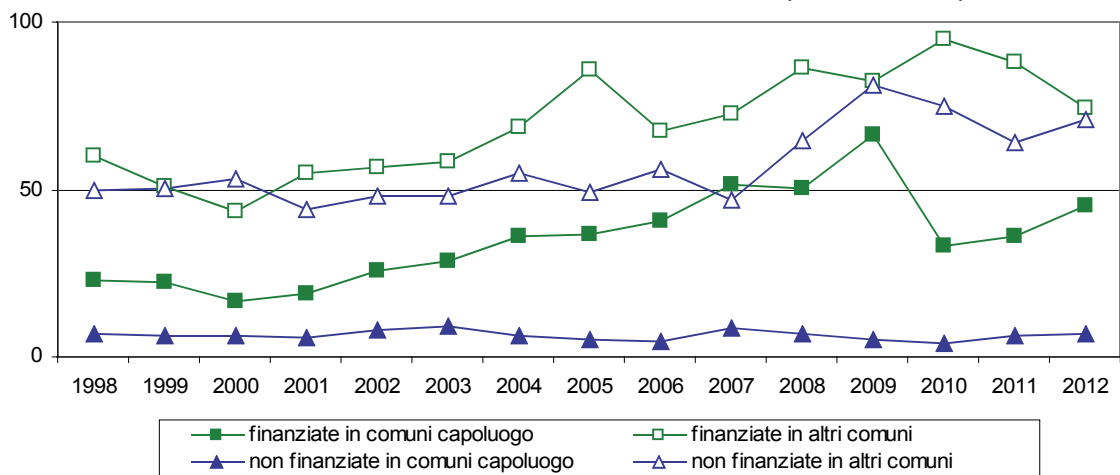


Anno	Indice di incremento della dotazione documentaria (biblioteche finanziate aperte)						
	rispon- denti	di cui con almeno parametro IFLA (225)			di cui con almeno parametro AIB (83,8)		
		totali	in comuni capoluogo	in altri comuni	totali	in comuni capoluogo	in altri comuni
1998	48	0	0	0	11	1	10
1999	46	0	0	0	8	0	8
2000	49	0	0	0	4	0	4
2001	47	0	0	0	5	0	5
2002	49	0	0	0	7	0	7
2003	52	0	0	0	10	1	9
2004	48	0	0	0	14	2	12
2005	49	2	0	2	13	1	12
2006	57	0	0	0	15	1	14
2007	59	1	0	1	14	1	13
2008	61	3	0	3	19	2	17
2009	63	2	0	2	27	4	23
2010	63	3	0	3	26	2	24
2011	64	4	0	4	18	1	17
2012	63	1	0	1	18	2	16

**Toscana: indice di incremento della dotazione documentaria medio
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)**



**Toscana: indice di incremento della dotazione documentaria medio
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)**



**Acquisiti e Indice medio di incremento della dotazione documentaria
(totale e dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate)**

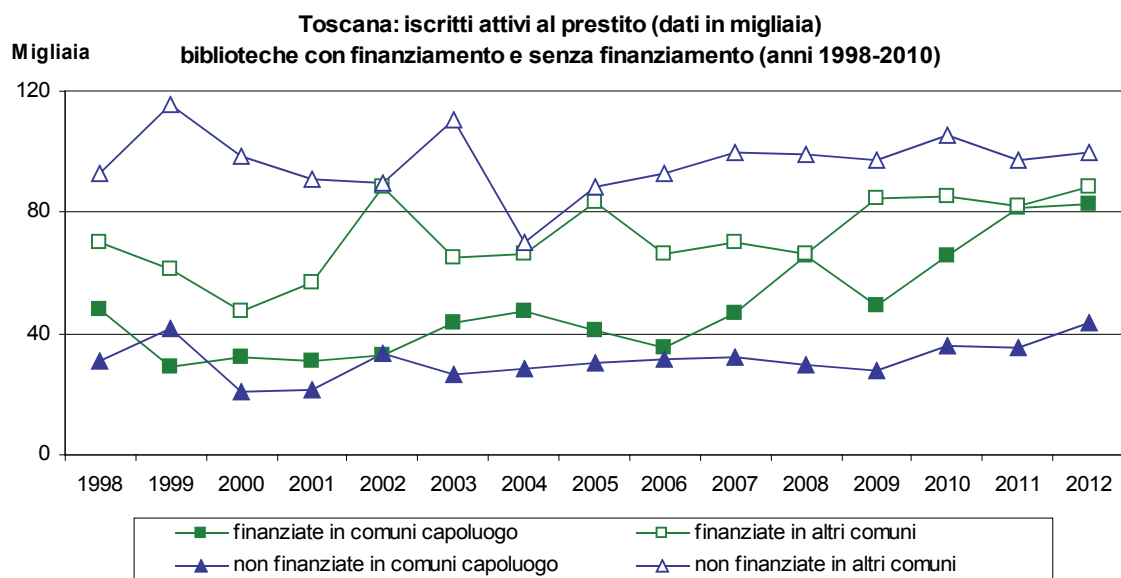
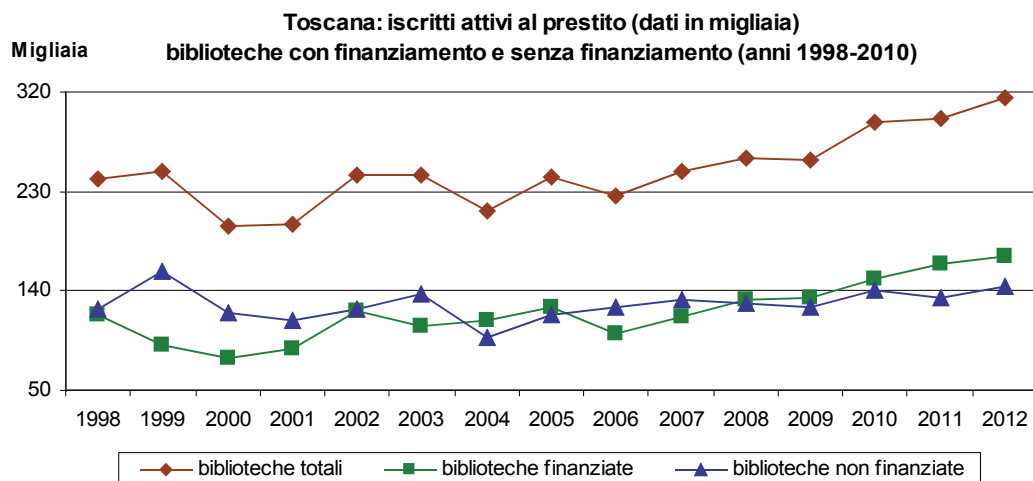
Anno	Biblioteche totali		Biblioteche finanziate			Biblioteche non finanziate		
	aperte e rispondenti	acquisti	aperte e rispondenti	acquisti	indice medio incremento dotazione	aperte e rispondenti	acquisti	indice medio incremento dotazione
1998	145	118.518	48	62.205	53,1	97	56.313	44,9
1999	169	110.951	46	50.505	45,1	123	60.446	46,2
2000	165	105.260	49	46.289	38,2	116	58.971	47,7
2001	162	107.758	47	49.328	48,2	115	58.430	40,7
2002	160	122.621	49	60.137	51,0	111	62.484	44,2
2003	162	120.923	52	63.521	53,3	110	57.402	44,4
2004	139	126.178	48	75.016	62,3	91	51.162	51,2
2005	151	134.432	49	80.647	76,6	102	53.785	44,2
2006	202	150.029	57	83.954	63,1	145	66.075	51,6
2007	218	177.313	59	106.256	69,5	159	71.057	43,7
2008	228	202.915	61	121.016	80,5	167	81.899	60,0
2009	221	216.288	63	120.985	80,1	158	95.303	75,4
2010	217	190.676	63	102.513	85,2	154	88.163	69,2
2011	212	183.507	64	96.477	80,0	148	87.030	59,1
2012	213	182.792	63	100.314	69,5	150	82.478	65,8

**Acquisiti e Indice medio di incremento della dotazione documentaria
(dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate comuni capoluogo e non capoluogo)**

Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	acquisti comuni capoluogo	acquisti comuni non capoluogo	acquisti comuni capoluogo	acquisti comuni non capoluogo
1998	22.067	40.138	11.262	45.051
1999	20.898	29.607	10.831	49.615
2000	19.205	27.084	11.363	47.608
2001	20.577	28.751	9.632	48.798
2002	27.183	32.954	12.555	49.929
2003	29.476	34.045	12.212	45.190
2004	34.984	40.032	7.652	43.510
2005	33.813	46.834	7.926	45.859
2006	35.412	48.542	8.916	57.159
2007	57.644	48.612	14.686	56.371
2008	59.760	61.256	10.532	71.367
2009	63.106	57.879	9.188	86.115
2010	36.636	65.877	6.064	82.099
2011	43.460	53.017	10.453	76.577
2012	49.737	50.577	12.096	70.382

Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	indice medio incremento dotazione comuni capoluogo	indice medio incremento dotazione comuni non capoluogo	indice medio incremento dotazione comuni capoluogo	indice medio incremento dotazione comuni non capoluogo
1998	23,0	60,1	6,7	49,6
1999	22,2	50,6	6,2	50,4
2000	16,8	43,6	6,1	53,2
2001	18,9	55,1	5,8	44,2
2002	25,9	56,7	7,7	48,1
2003	28,8	58,4	9,2	47,8
2004	35,8	68,4	6,5	54,8
2005	36,4	85,6	5,3	48,9
2006	40,4	67,4	4,7	55,8
2007	51,4	72,7	8,7	47,0
2008	50,5	86,4	6,9	64,4
2009	66,4	82,4	5,3	81,1
2010	32,9	95,0	3,7	74,8
2011	36,1	88,1	6,1	63,7
2012	45,0	74,1	6,7	70,9

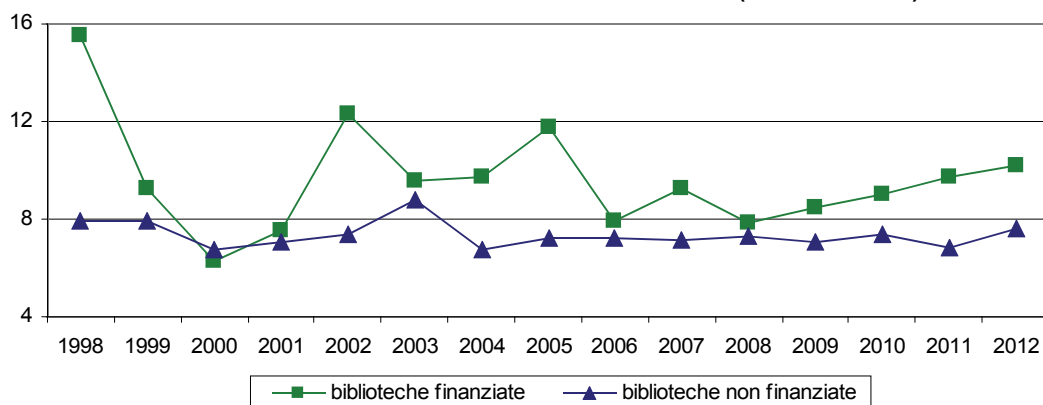
Iscritti attivi al prestito e indice di impatto



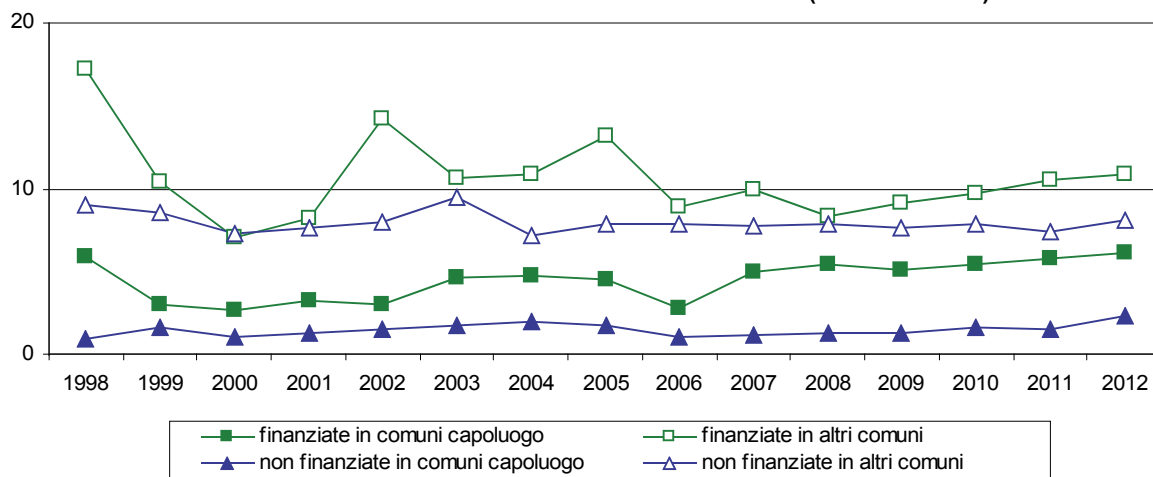
Iscritti attivi al prestito e Indice medio di impatto (totale e dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate)

Anno	Biblioteche totali		Biblioteche finanziate			Biblioteche non finanziate		
	aperte e rispondenti	iscritti attivi al prestito	aperte e rispondenti	iscritti attivi al prestito	indice medio di impatto	aperte e rispondenti	iscritti attivi al prestito	indice medio di impatto
1998	158	241.902	51	118.110	15,5	107	123.792	7,9
1999	196	247.715	53	90.549	9,2	143	157.166	7,9
2000	194	199.154	49	79.304	6,3	145	119.850	6,7
2001	183	200.424	49	87.725	7,5	134	112.699	7,1
2002	174	244.281	48	121.332	12,3	126	122.949	7,3
2003	182	245.529	53	108.740	9,6	129	136.789	8,8
2004	149	211.648	48	113.097	9,7	101	98.551	6,7
2005	168	243.449	49	124.560	11,8	119	118.889	7,2
2006	205	226.552	56	102.093	7,9	149	124.459	7,2
2007	222	249.058	59	116.630	9,2	163	132.428	7,1
2008	218	260.996	59	131.958	7,8	159	129.038	7,3
2009	214	258.630	61	133.568	8,5	153	125.062	7,1
2010	216	292.459	63	151.181	9,0	153	141.278	7,3
2011	208	296.920	63	164.000	9,8	145	132.920	6,9
2012	214	314.296	64	170.845	10,2	150	143.451	7,6

Toscana: indice di impatto medio
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)



Toscana: indice di impatto medio
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)



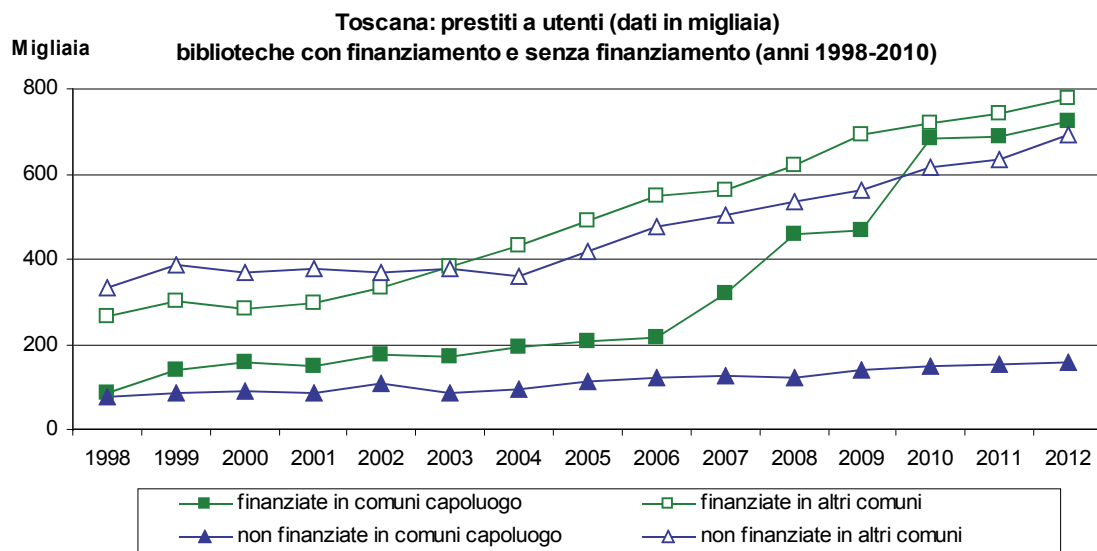
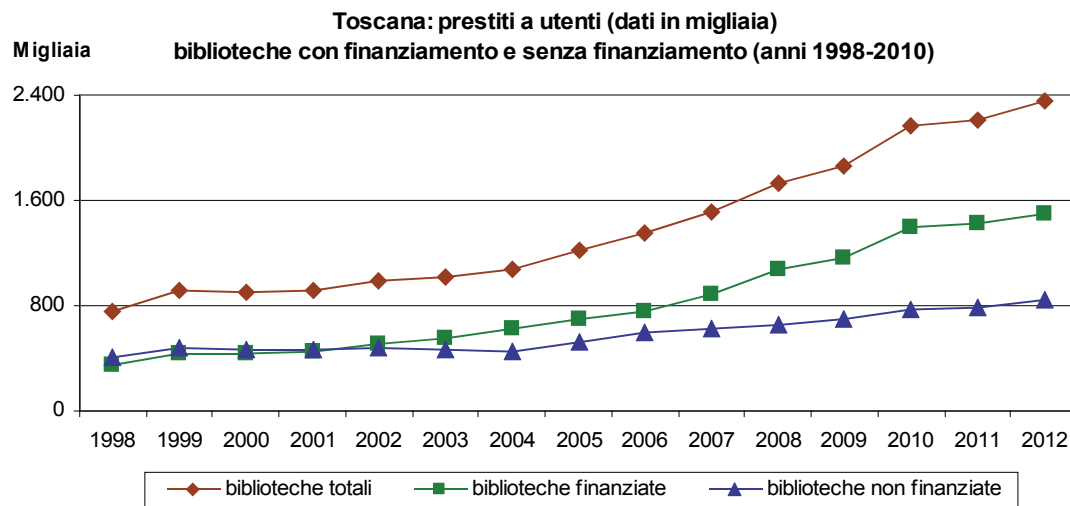
Anno	Indice di impatto (biblioteche finanziate aperte)						
	rispon- denti	di cui con almeno parametro IFLA (32,5)			di cui con almeno parametro AIB (12)		
		totali	in comuni capoluogo	in altri comuni	totali	in comuni capoluogo	in altri comuni
1998	51	6	1	5	7	0	7
1999	53	2	0	2	13	0	13
2000	49	0	0	0	5	0	5
2001	49	1	0	1	8	0	8
2002	48	3	0	3	12	0	12
2003	53	3	0	3	7	1	6
2004	48	2	0	2	10	1	9
2005	49	4	0	4	12	1	11
2006	56	0	0	0	11	0	11
2007	59	1	1	0	17	0	17
2008	59	0	0	0	11	1	10
2009	61	0	0	0	13	1	12
2010	63	0	0	0	17	1	16
2011	63	0	0	0	22	1	21
2012	64	0	0	0	23	1	22

Iscritti attivi al prestito e Indice medio di impatto
(dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate comuni capoluogo e non capoluogo)

Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	iscritti attivi al prestito comuni capoluogo	iscritti attivi al prestito comuni non capoluogo	iscritti attivi al prestito comuni capoluogo	iscritti attivi al prestito comuni non capoluogo
1998	48.255	69.855	30.881	92.911
1999	29.168	61.381	41.560	115.491
2000	32.054	47.250	21.043	98.807
2001	31.126	56.599	21.681	91.018
2002	32.922	88.410	33.329	89.620
2003	43.819	64.921	26.511	110.278
2004	47.053	66.044	28.617	69.934
2005	40.883	83.677	30.503	88.386
2006	35.683	66.410	31.665	92.794
2007	46.515	70.115	32.376	100.052
2008	65.621	66.337	29.914	99.124
2009	49.045	84.523	27.653	97.409
2010	65.868	85.313	35.847	105.431
2011	81.585	82.415	35.513	97.407
2012	82.437	88.408	43.662	99.789

Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	indice medio di impatto comuni capoluogo	indice medio di impatto comuni non capoluogo	indice medio di impatto comuni capoluogo	indice medio di impatto comuni non capoluogo
1998	5,9	17,3	0,9	9,0
1999	3,0	10,3	1,6	8,5
2000	2,6	7,1	1,0	7,2
2001	3,2	8,2	1,3	7,6
2002	2,9	14,2	1,6	7,9
2003	4,6	10,6	1,8	9,5
2004	4,7	10,9	1,9	7,2
2005	4,5	13,2	1,7	7,8
2006	2,8	8,9	1,1	7,9
2007	5,0	10,0	1,1	7,7
2008	5,5	8,3	1,3	7,9
2009	5,1	9,1	1,3	7,6
2010	5,4	9,7	1,6	7,9
2011	5,8	10,5	1,5	7,4
2012	6,1	10,9	2,3	8,1

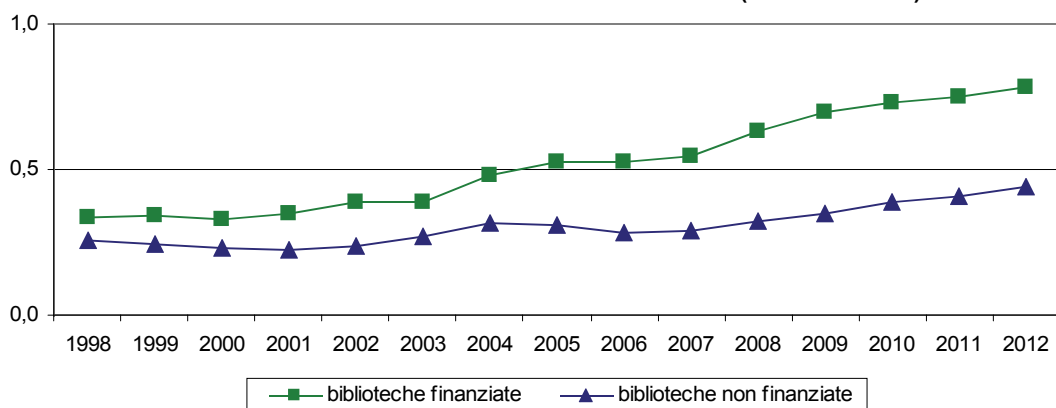
Prestiti a utenti e indice di prestito



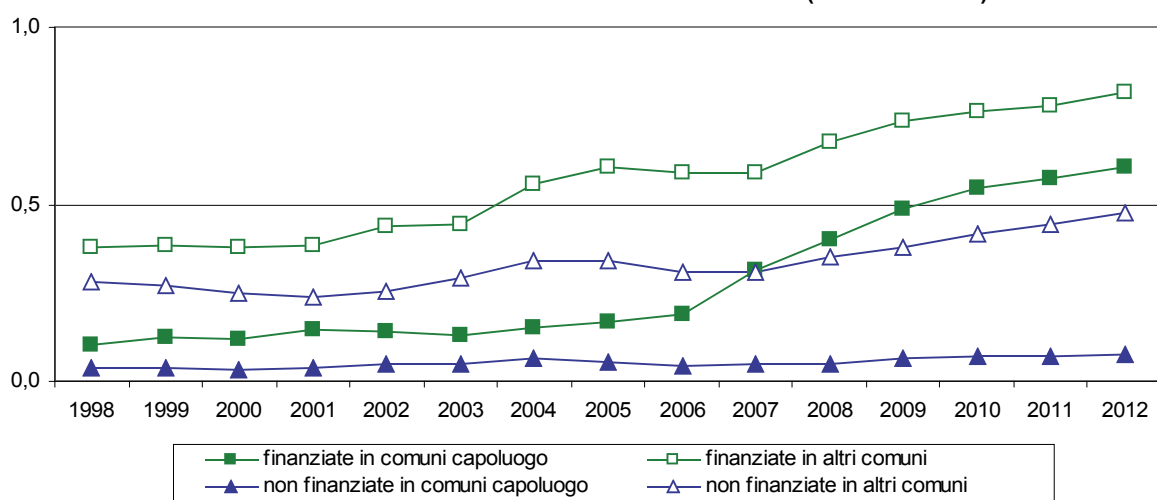
Prestiti a utenti e Indice medio di prestito (totale e dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate)

Anno	Biblioteche totali		Biblioteche finanziate			Biblioteche non finanziate		
	aperte e rispondenti	prestiti a utenti	aperte e rispondenti	prestiti a utenti	indice medio di prestito	aperte e rispondenti	prestiti a utenti	indice medio di prestito
1998	158	759.336	48	349.900	0,33	110	409.436	0,26
1999	201	911.347	56	436.527	0,34	145	474.820	0,25
2000	205	903.562	54	442.986	0,33	151	460.576	0,23
2001	192	910.649	52	446.701	0,35	140	463.948	0,22
2002	185	982.217	50	507.662	0,39	135	474.555	0,23
2003	182	1.018.371	53	553.171	0,39	129	465.200	0,27
2004	150	1.079.422	48	625.287	0,48	102	454.135	0,32
2005	169	1.227.801	50	697.345	0,53	119	530.456	0,31
2006	214	1.357.209	58	761.738	0,53	156	595.471	0,28
2007	227	1.513.739	60	884.040	0,55	167	629.699	0,29
2008	221	1.733.230	60	1.077.850	0,63	161	655.380	0,33
2009	217	1.861.250	61	1.158.276	0,70	156	702.974	0,35
2010	216	2.165.988	63	1.401.402	0,73	153	764.586	0,39
2011	209	2.213.308	64	1.426.675	0,75	145	786.633	0,41
2012	214	2.352.194	64	1.502.457	0,78	150	849.737	0,44

Toscana: indice di prestito medio
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)



Toscana: indice di prestito medio
biblioteche con finanziamento e senza finanziamento (anni 1998-2010)



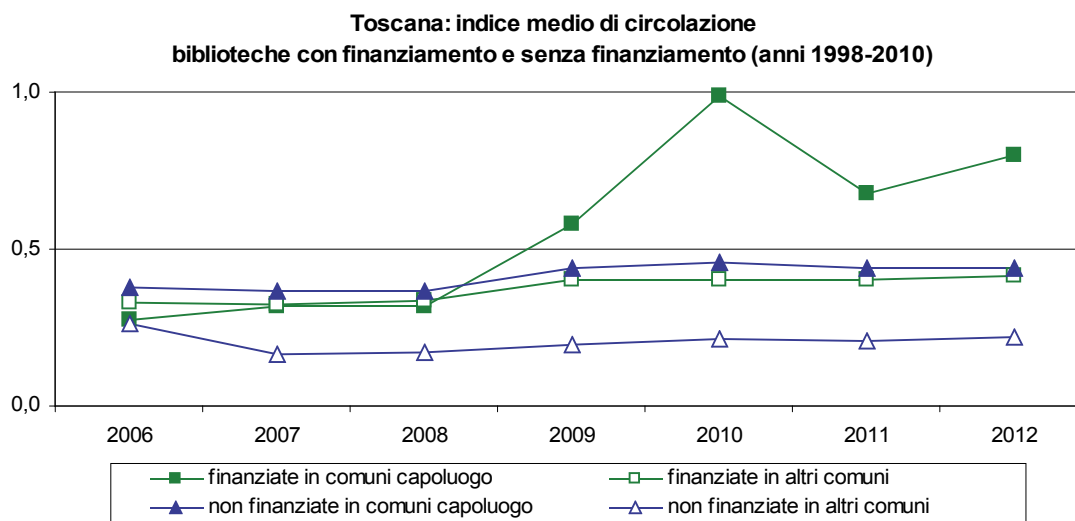
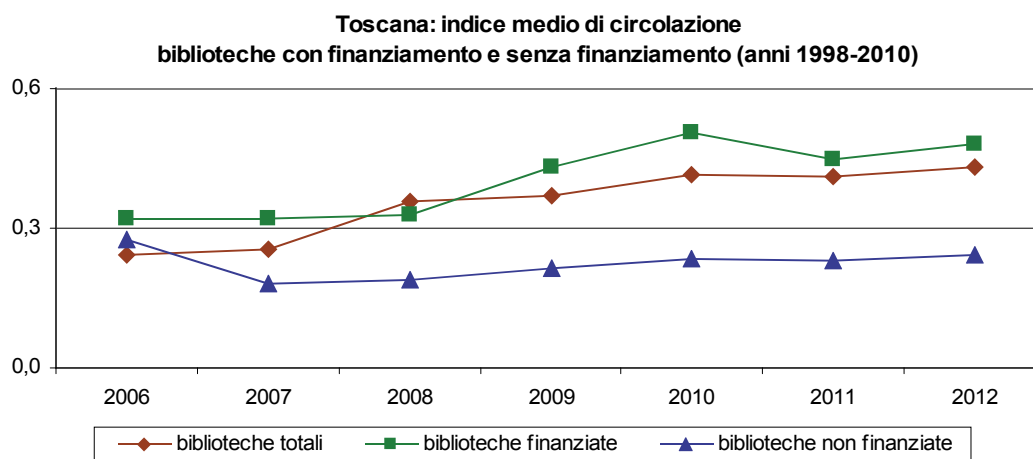
Anno	Indice di prestito (biblioteche finanziate aperte)						
	rispon- denti	di cui con almeno parametro IFLA (2,0)			di cui con almeno parametro AIB (0,9)		
		totali	in comuni capoluogo	in altri comuni	totali	in comuni capoluogo	in altri comuni
1998	48	0	0	0	2	0	2
1999	56	0	0	0	2	0	2
2000	54	0	0	0	1	0	1
2001	52	0	0	0	1	0	1
2002	50	0	0	0	3	0	3
2003	53	0	0	0	4	0	4
2004	48	0	0	0	7	0	7
2005	50	0	0	0	10	0	10
2006	58	1	0	1	10	0	10
2007	60	1	0	1	10	2	8
2008	60	1	0	1	15	2	13
2009	61	2	0	2	17	2	15
2010	63	4	0	4	16	2	14
2011	64	2	0	2	22	2	20
2012	64	2	0	2	23	3	20

Prestiti a utenti e Indice medio di prestito
(dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate comuni capoluogo e non capoluogo)

	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
Anno	prestiti a utenti comuni capoluogo	prestiti a utenti comuni non capoluogo	prestiti a utenti comuni capoluogo	prestiti a utenti comuni non capoluogo
1998	86.316	263.584	76.197	333.239
1999	137.204	299.323	86.063	388.677
2000	158.112	284.874	90.127	370.449
2001	148.757	297.944	87.457	376.491
2002	174.032	333.630	107.053	367.502
2003	171.079	382.092	85.806	379.394
2004	193.822	431.465	96.595	357.540
2005	208.593	488.752	114.391	416.065
2006	214.098	547.640	120.288	475.183
2007	320.929	563.111	127.550	502.149
2008	458.519	619.331	120.765	534.615
2009	466.210	692.066	140.430	562.544
2010	682.355	719.047	149.762	614.824
2011	686.652	740.023	152.562	634.071
2012	725.257	777.200	157.585	692.152

	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
Anno	indice medio di prestito comuni capoluogo	indice medio di prestito comuni non capoluogo	indice medio di prestito comuni capoluogo	indice medio di prestito comuni non capoluogo
1998	0,10	0,38	0,04	0,28
1999	0,12	0,38	0,04	0,27
2000	0,12	0,38	0,03	0,25
2001	0,15	0,38	0,04	0,24
2002	0,14	0,44	0,05	0,25
2003	0,13	0,44	0,05	0,29
2004	0,15	0,56	0,06	0,34
2005	0,17	0,61	0,05	0,34
2006	0,19	0,59	0,04	0,31
2007	0,32	0,59	0,05	0,31
2008	0,40	0,67	0,05	0,35
2009	0,49	0,73	0,06	0,38
2010	0,55	0,76	0,07	0,42
2011	0,57	0,78	0,07	0,44
2012	0,60	0,82	0,08	0,48

Indice di circolazione



Indice medio di circolazione
(totale e dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate)

Anno	Biblioteche totali		Biblioteche finanziate		Biblioteche non finanziate	
	aperte e rispondenti	indice di circolazione medio	aperte e rispondenti	indice di circolazione medio	aperte e rispondenti	indice di circolazione medio
2006	214	0,243	67	0,322	147	0,274
2007	227	0,255	67	0,321	160	0,180
2008	203	0,359	66	0,331	137	0,190
2009	206	0,369	58	0,431	148	0,215
2010	196	0,416	57	0,507	139	0,236
2011	197	0,409	60	0,446	137	0,230
2012	196	0,431	57	0,481	139	0,242

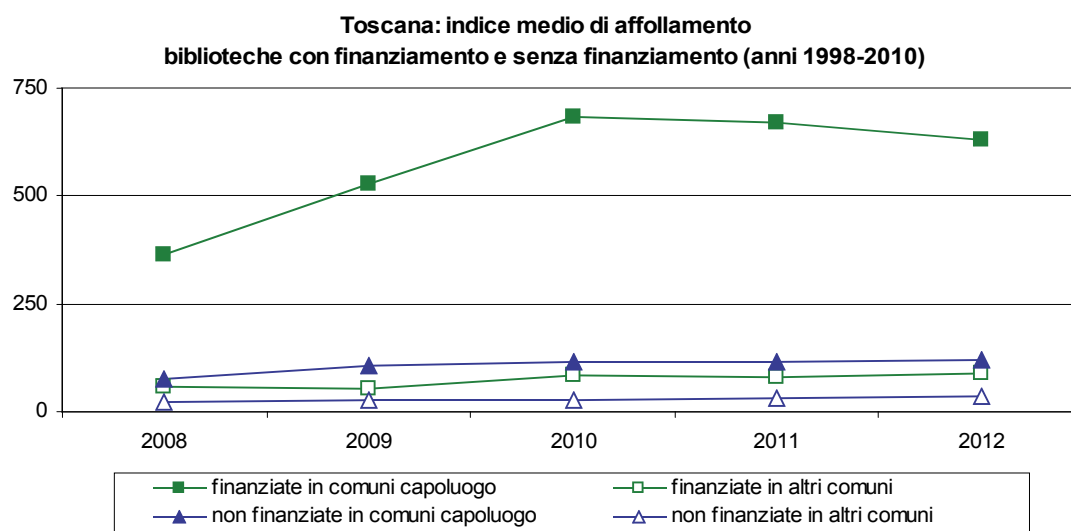
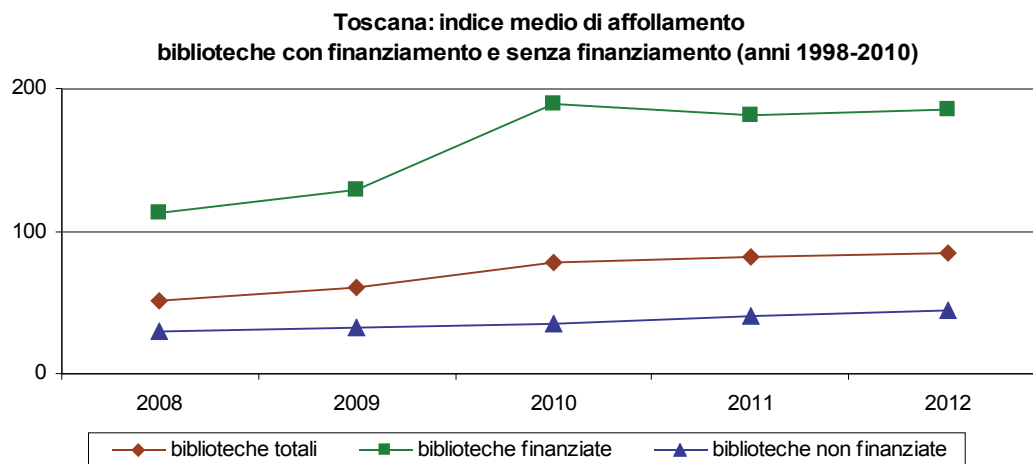
Anno	Indice di circolazione (biblioteche finanziate aperte)						
	rispon- denti	di cui con almeno parametro IFLA (1,1)			di cui con almeno parametro AIB (0,55)		
		totali	in comuni capoluogo	in altri comuni	totali	in comuni capoluogo	in altri comuni
2006	58	1	0	1	7	2	5
2007	60	2	0	2	7	1	6
2008	57	2	0	2	7	1	6
2009	58	4	2	2	8	0	8
2010	57	5	3	2	10	1	9
2011	60	4	2	2	13	2	11
2012	57	4	2	2	13	3	10

Indice medio di circolazione

(dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate comuni capoluogo e non capoluogo)

Anno	Bibiloteche finanziate		Bibiloteche non finanziate	
	indice medio di circolazione comuni capoluogo	indice medio di circolazione comuni non capoluogo	indice medio di circolazione comuni capoluogo	indice medio di circolazione comuni non capoluogo
2006	0,276	0,330	0,378	0,264
2007	0,314	0,322	0,363	0,163
2008	0,314	0,334	0,363	0,173
2009	0,582	0,404	0,439	0,193
2010	0,986	0,405	0,458	0,213
2011	0,676	0,400	0,441	0,207
2012	0,797	0,414	0,438	0,221

Indice di affollamento



Indice medio di affollamento
(totale e dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate)

Anno	Biblioteche totali		Biblioteche finanziate		Biblioteche non finanziate	
	aperte e rispondenti	indice di affollamento medio	aperte e rispondenti	indice di affollamento medio	aperte e rispondenti	indice di affollamento medio
2008	201	50,7	52	112,4	149	29,1
2009	203	59,9	57	129,3	146	32,9
2010	200	78,1	56	189,8	143	34,8
2011	195	82,4	58	181,4	137	40,5
2012	196	85,2	57	184,7	139	44,4

Indice medio di affollamento
(dettaglio biblioteche finanziate e non finanziate comuni capoluogo e non capoluogo)

Anno	Biblioteche finanziate		Biblioteche non finanziate	
	indice medio di affollamento comuni capoluogo	indice medio di affollamento comuni non capoluogo	indice medio di affollamento comuni capoluogo	indice medio di affollamento comuni non capoluogo
2008	365,5	59,4	77,2	24,2
2009	526,9	54,7	107,9	25,6
2010	681,8	82,8	115,7	26,7
2011	670,1	79,6	114,8	32,7
2012	630,9	89,8	120,7	36,5

5.3. La campagna di comunicazione regionale sulle biblioteche. Da “Tipi da biblioteca” a “In biblioteca perché c'è il futuro della tua storia”, 2007-2012

A seguito delle due esperienze di campagna di comunicazione, una - nel 2003 - in occasione del V Centenario del viaggio di Amerigo Vespucci e denominata “La Toscana e le Americhe. Itinerario tra le raccolte e i servizi delle biblioteche toscane”, l'altra - l'anno successivo - rivolta al pubblico dei bambini e ragazzi “Dedicato a chi ha voglia di nuove scoperte. @lla tua biblioteca ci trovi tutto tranne la noia”, **dal 2007 la Regione Toscana promuove, ogni anno ad ottobre, una campagna di comunicazione regionale sulle biblioteche toscane**; dapprima, in collaborazione con la manifestazione nazionale “Ottobre Piovono Libri” promossa dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i beni e le attività culturali; dal 2011 in assenza di detta collaborazione, in quanto l'iniziativa ministeriale è stata collocata nel mese di maggio anziché nel mese di ottobre.

Si tratta di una manifestazione per cui la Regione Toscana ha negli anni messo a disposizione delle biblioteche una banca dati per l'inserimento degli eventi con relativo **calendario consultabile online da parte dei cittadini**, oltre ad un **piano di comunicazione a livello regionale e materiali promozionali con una grafica coordinata a livello regionale** (brochure, locandine, segnalibri).

Nel 2011 è cambiata la headline della campagna, da “Tipi da biblioteca” a “In biblioteca... perché c'è il futuro della tua storia”, ma non cambia l'obiettivo della manifestazione regionale: invitare i cittadini a recarsi nelle biblioteche che, sempre più luoghi di incontro della comunità e dispensatrici di nuovi servizi e di informazioni, accompagnano, in particolare i più giovani, nel tragitto verso un futuro mutevole e complesso, dove chi è privo di informazioni, di competenze e degli strumenti per acquisirle rischia di essere escluso.

Dal 2012, poi, è stato scelto di **non realizzare più la brochure regionale contenente il calendario di tutte le iniziative, ma di rendere il calendario consultabile solamente online**, mantenendo però la distribuzione delle locandine promozionali ed i segnalibri e continuando a dotare le reti documentarie e le biblioteche dei layout grafici di depliant e locandina per la produzione di materiali promozionali in linea con l'immagine coordinata della campagna regionale.

Inoltre, sempre **dall'edizione 2012, è stato sostituito il “classico” piano di comunicazione** basato per lo più su pubblicità in riviste e quotidiani e su passaggi di spot radiofonici, con un **articolato piano di comunicazione digitale e di web marketing**, che fa particolare ricorso ad azioni sui social media (facebook e twitter), e realizzato in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana che gestisce il portale www.intoscana.it.

Inoltre, dal 2012 **Unicoop Firenze e Unicoop Tirreno**, che già collaborano con Regione Toscana per il progetto regionale di biblioteche nei centri commerciali “Presta Libri & Co.”, promuovono le iniziative tramite i loro strumenti comunicativi (newsletter, riviste cartacee, spazi televisivi etc...) e diffondono – attraverso le varie Sezioni Soci Coop – i materiali promozionali locali prodotti da biblioteche e reti.

Ogni anno, dal 2007 fino al 2011, è sempre cresciuto il numero delle iniziative: nel 2007 erano poco più di 300, nel 2011 il doppio (quasi 600), mentre nel 2012 si assiste ad una leggera flessione registrando 500 iniziative.

La causa del numero minore di eventi nel 2012 è da attribuire sostanzialmente alla crisi generale degli Enti Locali, sempre più penalizzati sul fronte delle risorse economiche e con bilanci annuali approvati in ritardo (tra giugno e settembre), fattore che ha un inevitabile riflesso sulla programmazione generale di servizi e attività della biblioteca.

Veniamo ora ad alcune **osservazioni più di dettaglio, basate sull'analisi di dati e informazioni che la Regione Toscana rileva ogni anno** tra novembre e dicembre mediante una scheda online, registrando mediamente un **tasso di risposta delle biblioteche aderenti intorno al 60%-65%**.

Una caratteristica di tutte le edizioni è stata **la ricchezza via via crescente dei programmi coordinati su scala provinciale e territoriale** che rafforzano la cooperazione bibliotecaria anche nell'ambito della promozione della biblioteca e della lettura; infatti più della metà delle biblioteche aderenti alla manifestazione ha sempre organizzato le iniziative all'interno di un programma di rete o comunque coordinato.

Prevalgono le aperture straordinarie e le animazioni, seguite da incontri con autori e illustratori e da presentazioni di libri.

Con questa campagna di comunicazione annuale in oltre l'80% delle iniziative si registra un pubblico diverso da quello abituale che rappresenta una percentuale variabile tra il 20% e il 30% del complessivo pubblico presente all'iniziativa.

E comunque in generale la **biblioteca attrae nuovo pubblico** (in oltre l'80% delle iniziative) e la **percentuale di pubblico nuovo sul totale dell'utenza registrata è in una forbice compresa fra il 10% e il 30%**; alla domanda se la biblioteca abbia la percezione che questo nuovo pubblico si fidelizzi, la risposta è affermativa nel **75% dei casi**.

In termini di **partecipazione alle iniziative e di presenze registrate nel mese di ottobre nelle biblioteche aderenti alla campagna, si registrano grandi numeri che incidono sul totale che le stesse biblioteche rilevano nell'arco di tutto l'anno o in altri mesi**: nel 2012 (85 rispondenti su 130 biblioteche o reti aderenti) abbiamo avuto 25.500 partecipanti a 500 eventi (escluso il Pisa Book Festival che da solo registra oltre 40.000 partecipanti) con 116.576 presenze nel solo mese della campagna (il totale toscano nell'anno è di 4,3 milioni), mentre nel 2011 abbiamo avuto quasi 29.000 partecipanti a 592 eventi con 117.000 presenze (95 rispondenti su 147 biblioteche o reti aderenti) e nel 2010 sono stati 32.800 i partecipanti a 522 iniziative e 120.000 le presenze di ottobre (87 rispondenti su 180 biblioteche o reti aderenti).

Nel **2012**, inoltre con **facebook abbiamo raggiunto 135.000 persone**, di cui oltre 7.800 solo a Pisa (anche in questo contesto influisce l'iniziativa Pisa Book Festival organizzata nel mese di ottobre), prevalentemente donne (75%) e ragazzi nella fascia di età 13-17 anni.

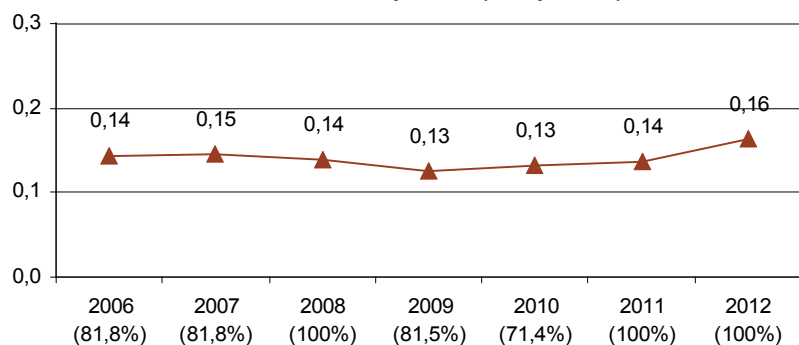
Nel suo complesso dunque **la campagna di comunicazione si conferma come un valido strumento di promozione delle biblioteche toscane**, che poi si accompagna alla programmazione ordinaria che le stesse biblioteche realizzano nei restanti 11 mesi dell'anno; **una manifestazione che ha il pregio di portare in biblioteca una parte di pubblico diverso da quello abituale e, in taluni casi, anche nuovi utenti che scoprono per la prima volta risorse e servizi della biblioteca**. E questo è già un buon risultato.

6. Appendice statistica

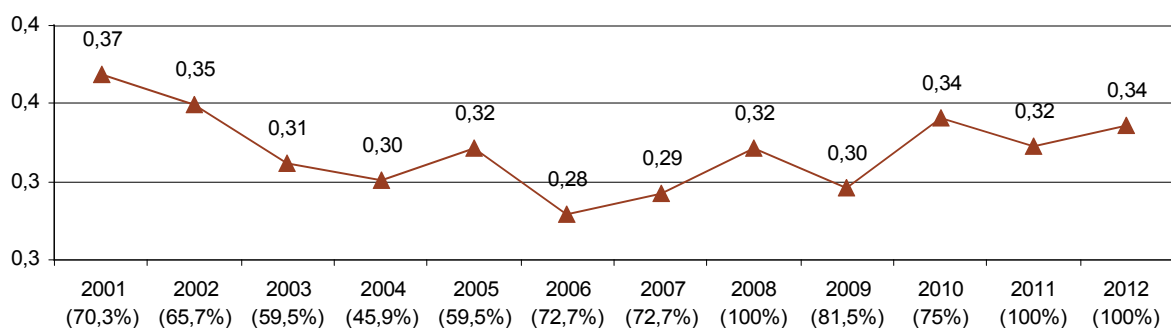
SERIE STORICHE DEGLI INDICI PER RETE BIBLIOTECARIA

1. Arezzo

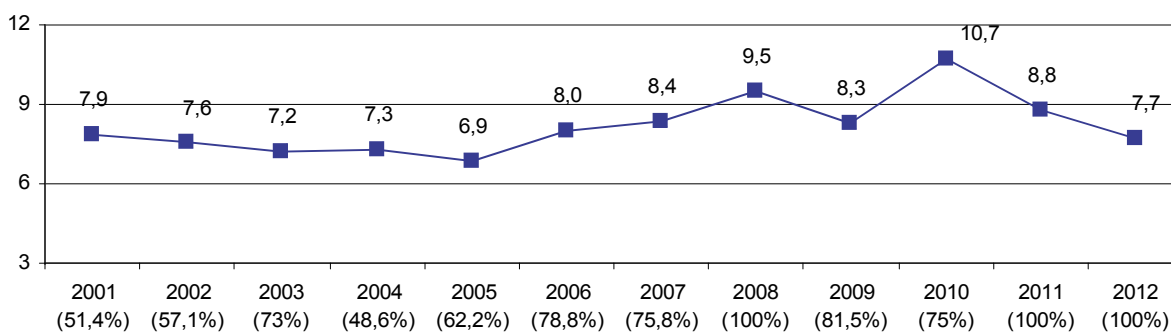
Arezzo: indice di superficie (%copertura)



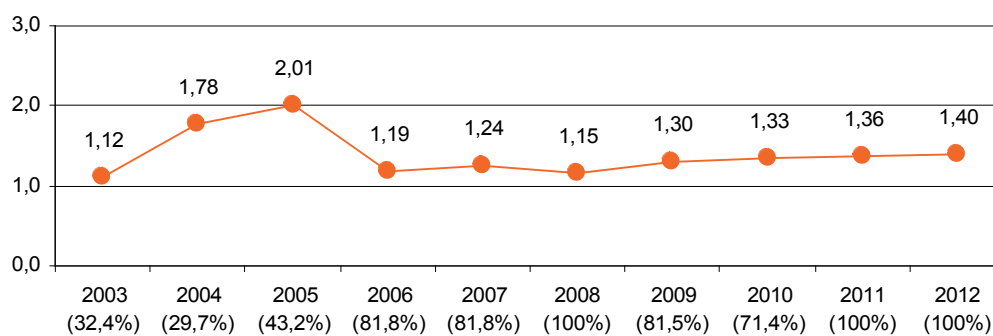
Arezzo: indice di dotazione del personale in FTE (%copertura)



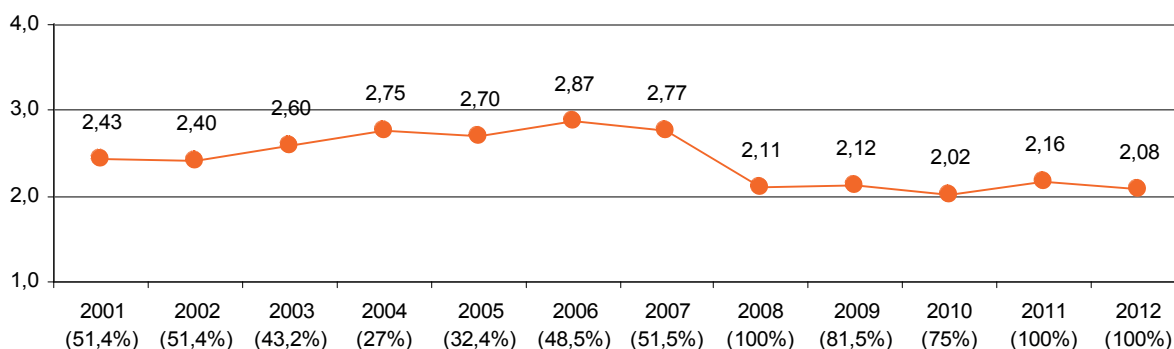
Arezzo: indice di spesa (%copertura)



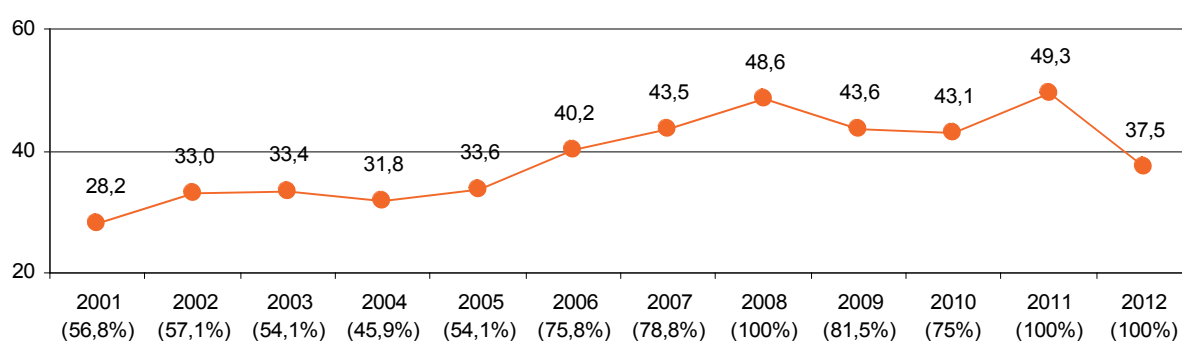
Arezzo: indice di dotazione documentaria (%copertura)



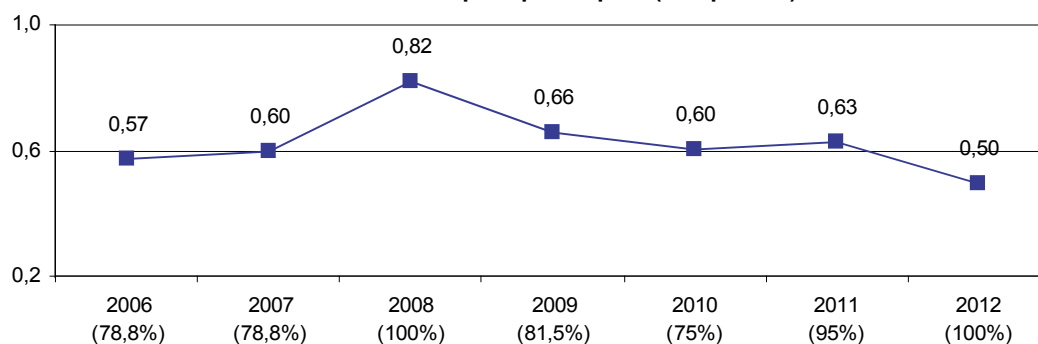
Arezzo: indice di dotazione dei periodici (%copertura)



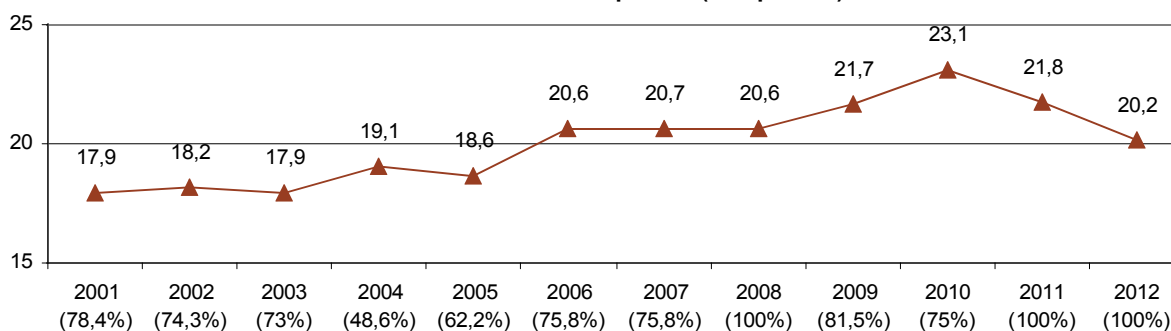
Arezzo: indice di incremento della dotazione (%copertura)

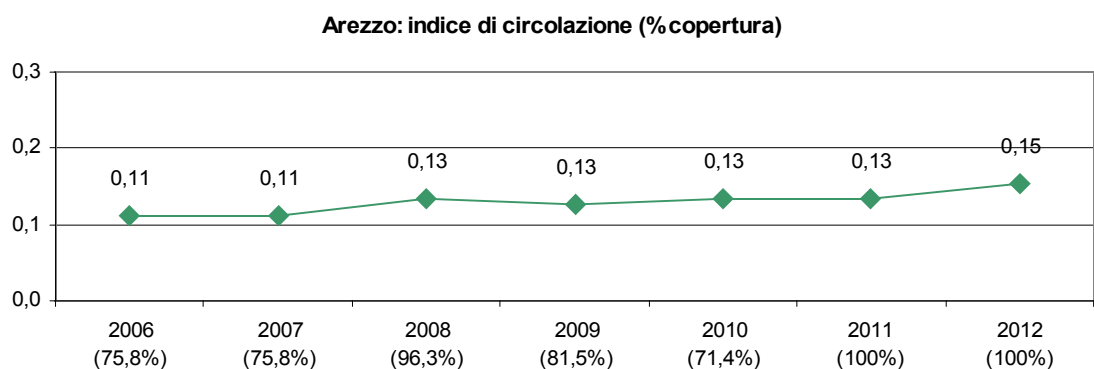
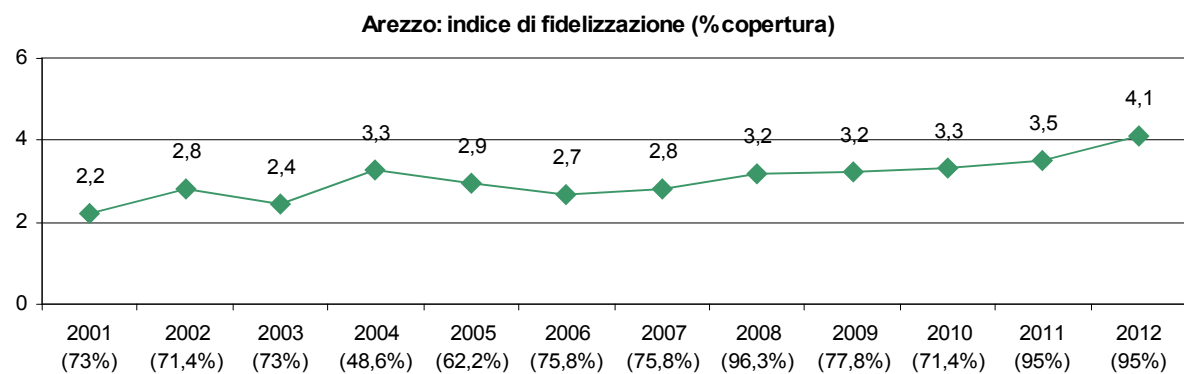
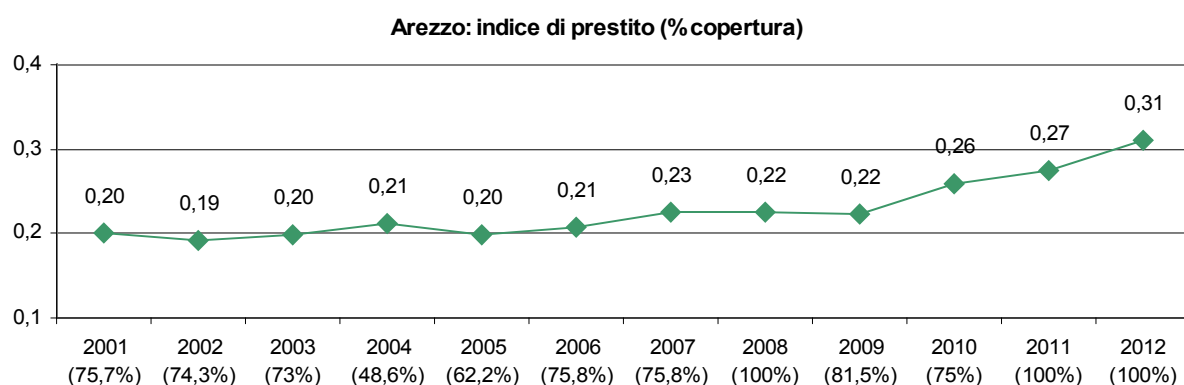
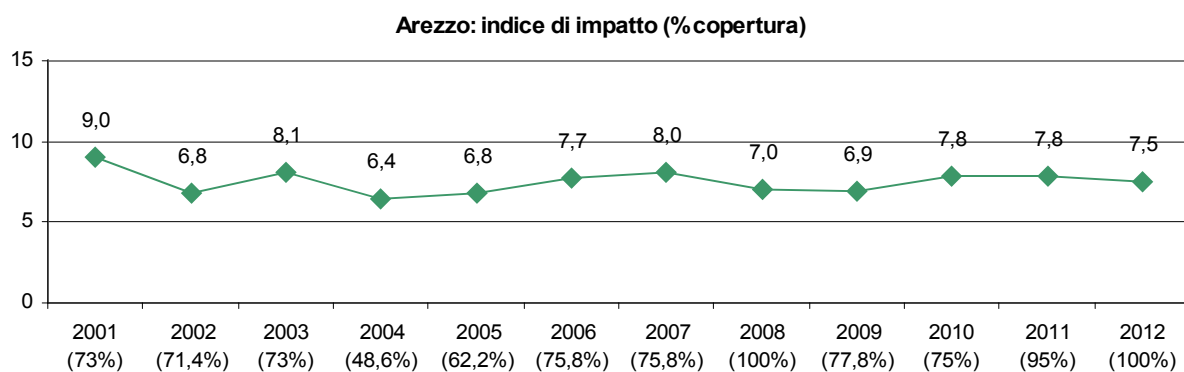


Arezzo: indice di spesa per acquisti (%copertura)

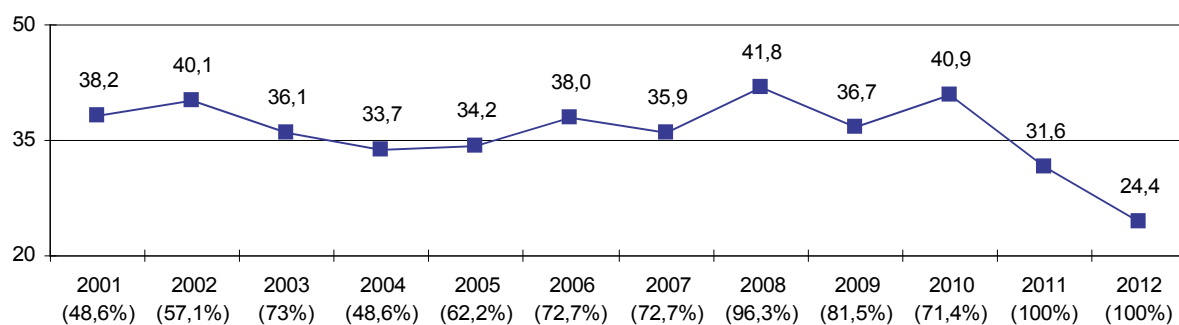


Arezzo: indice medio di apertura (%copertura)

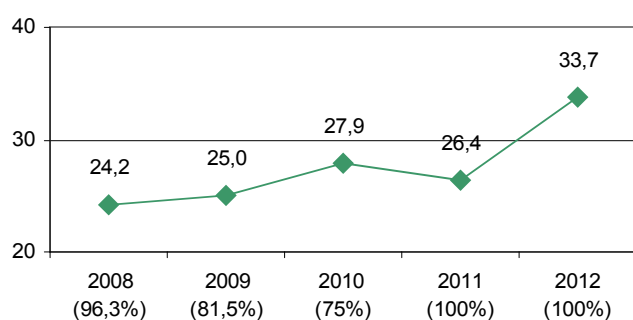




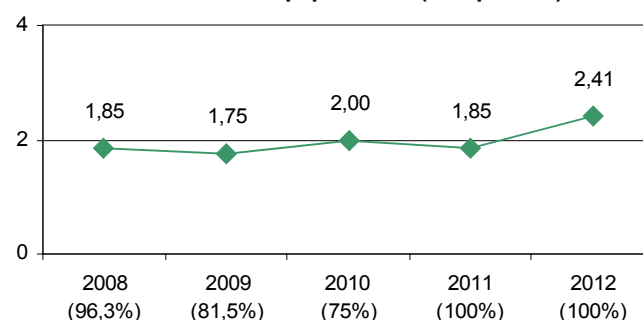
Arezzo: indice di costo dei servizi (%copertura)



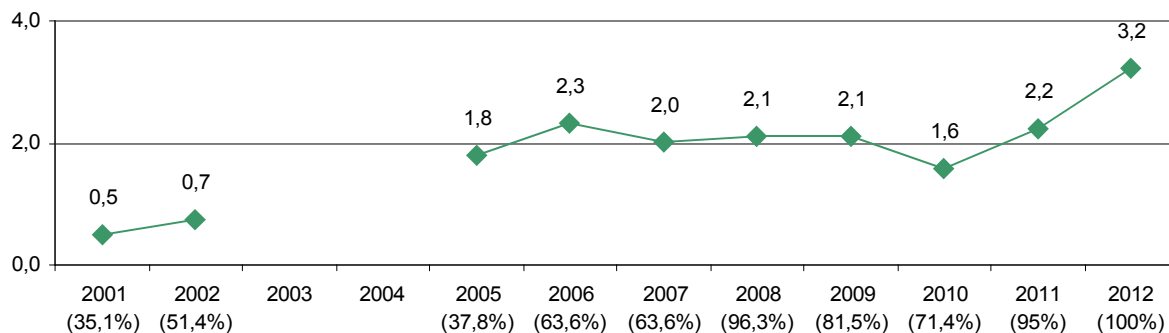
Arezzo: indice di affollamento (%copertura)



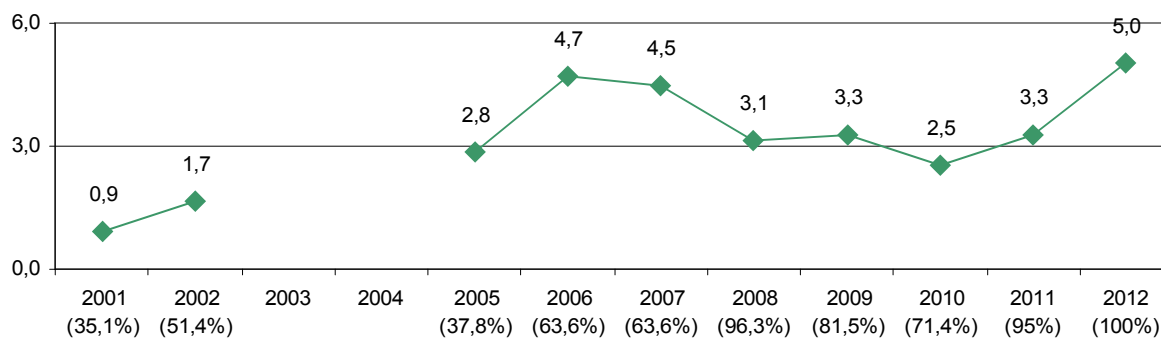
affollamento su popolazione (%copertura)



Arezzo: incidenza prestiti interbibliotecari passivi (%copertura)

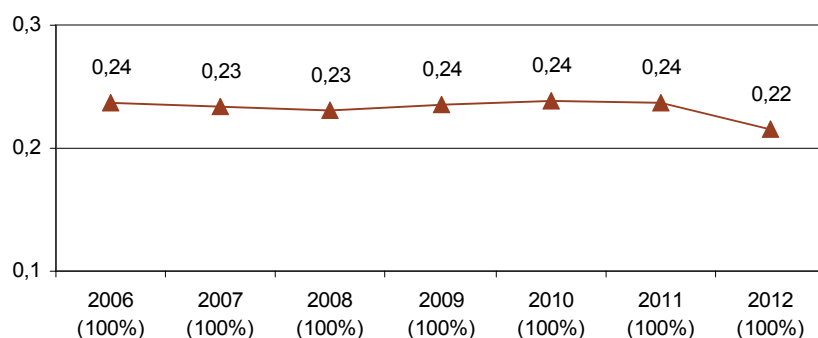


Arezzo: incidenza prestiti interbibliotecari totali (%copertura)

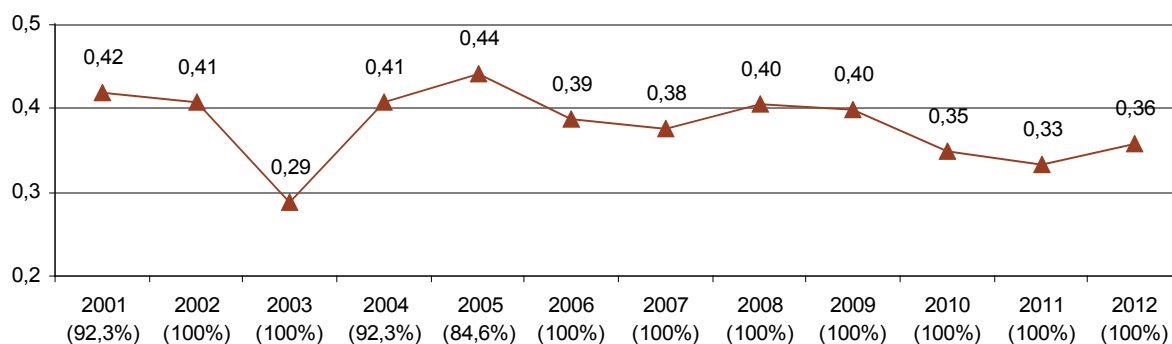


2. ReaNet Firenze

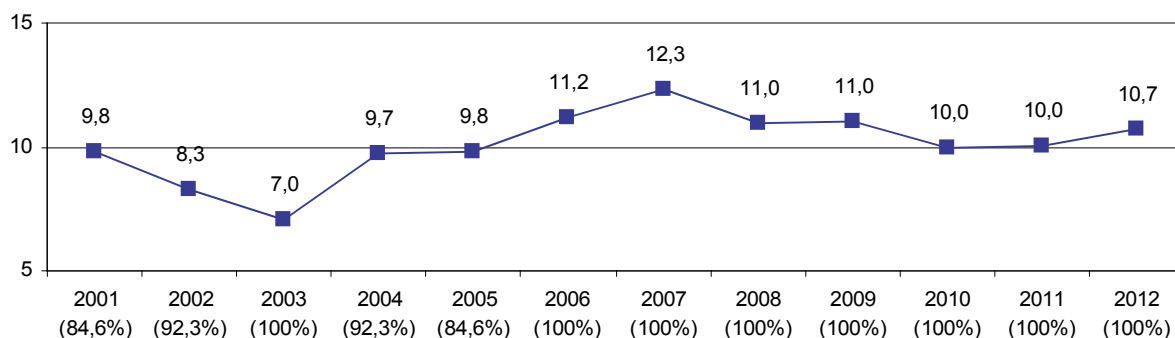
ReaNetFi: indice di superficie (%copertura)



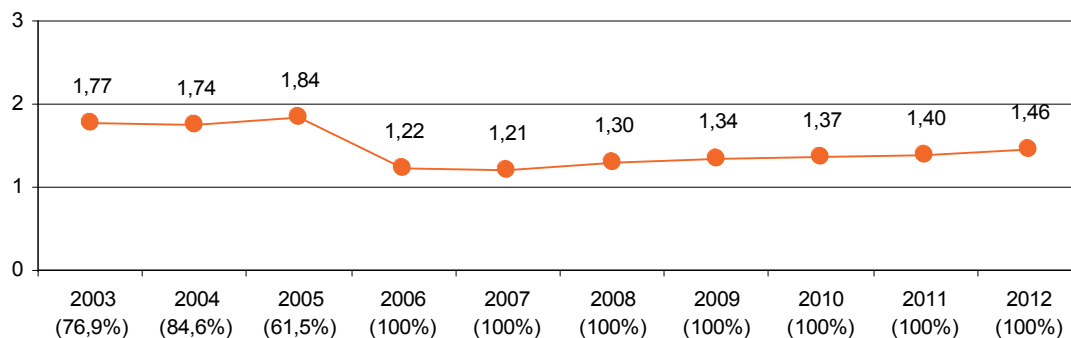
ReaNetFi: indice di dotazione del personale in FTE (%copertura)



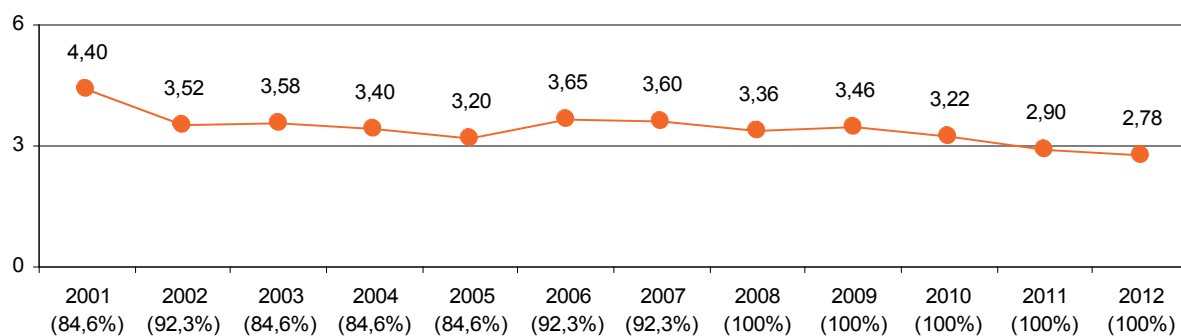
ReaNetFi: indice di spesa (%copertura)



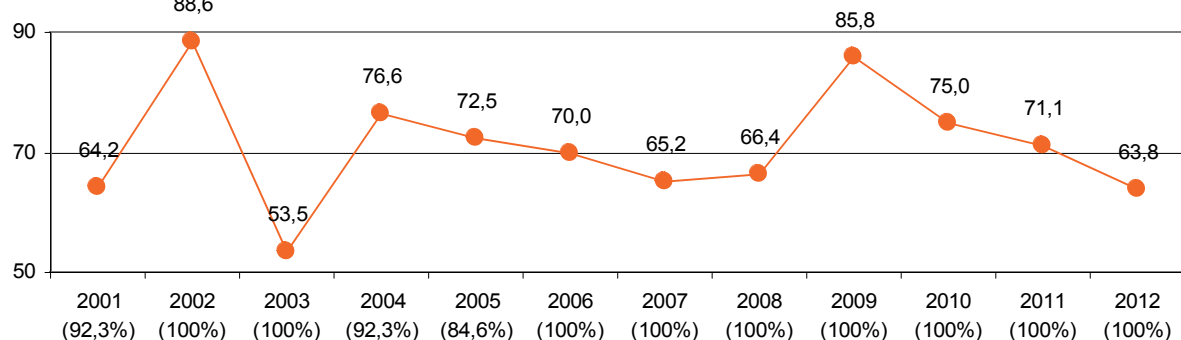
ReaNetFi: indice di dotazione documentaria (%copertura)



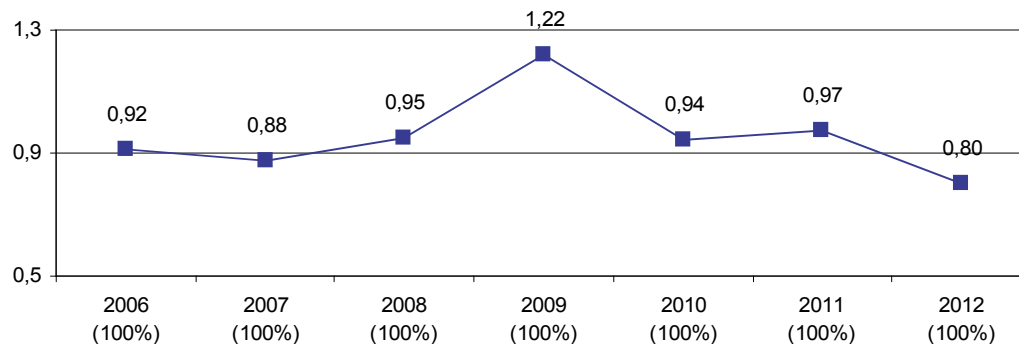
ReaNetFi: indice di dotazione dei periodici (%copertura)



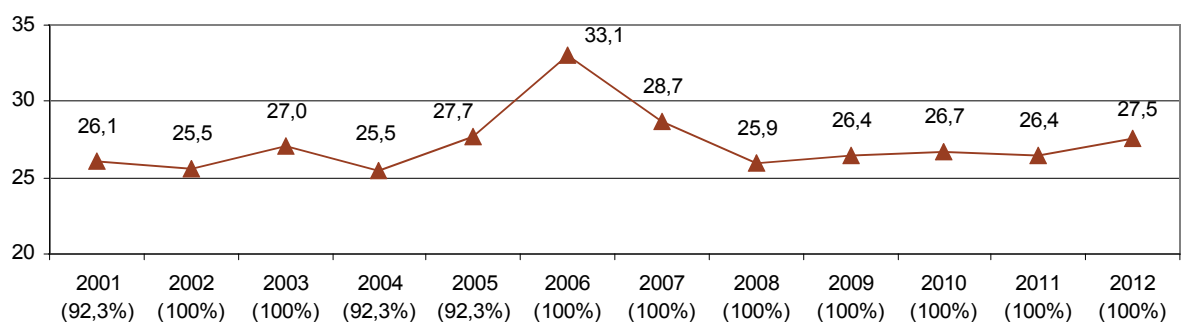
ReaNetFi: indice di incremento della dotazione (%copertura)

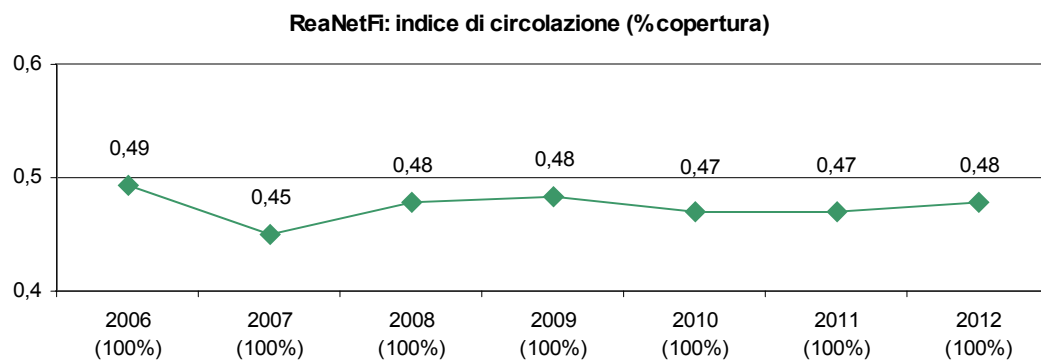
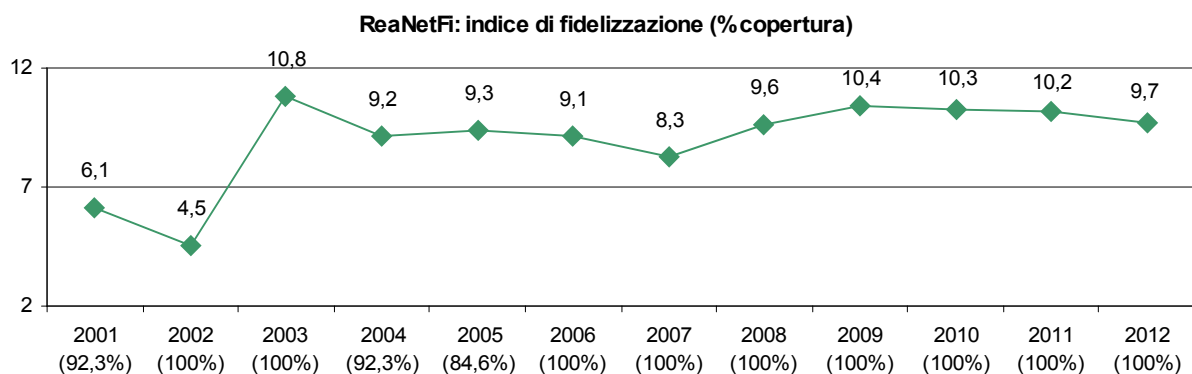
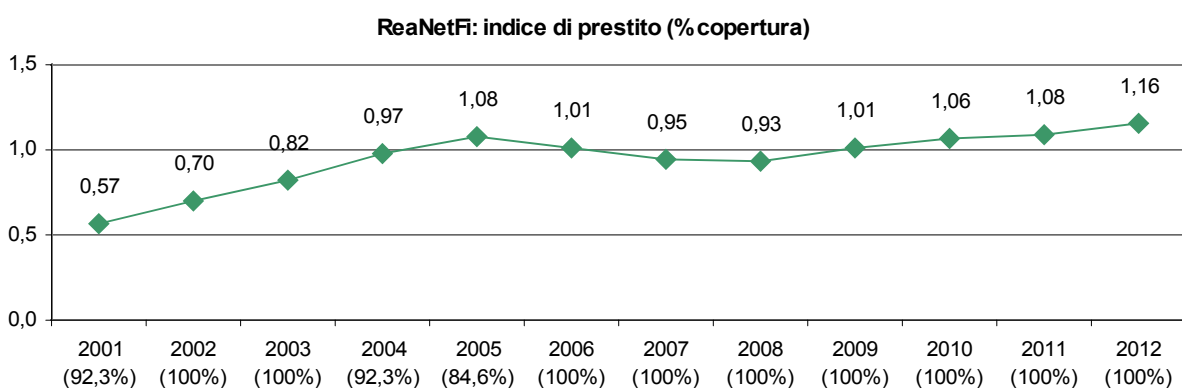
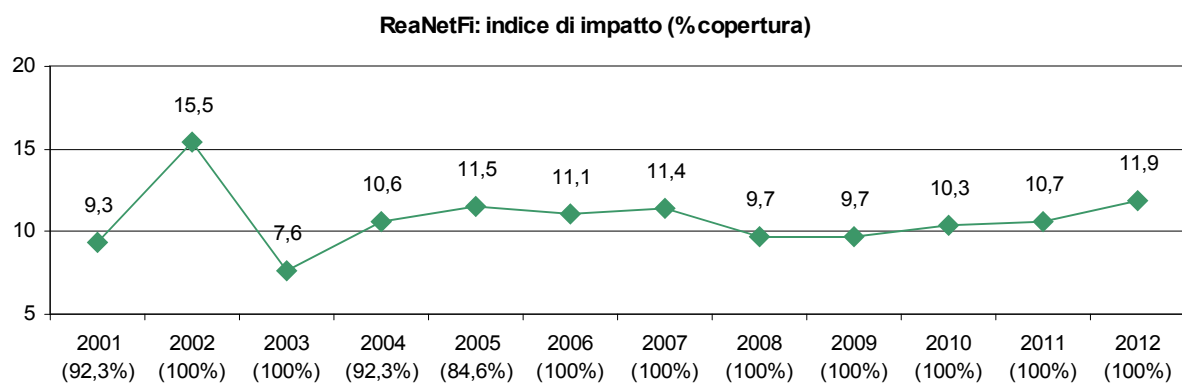


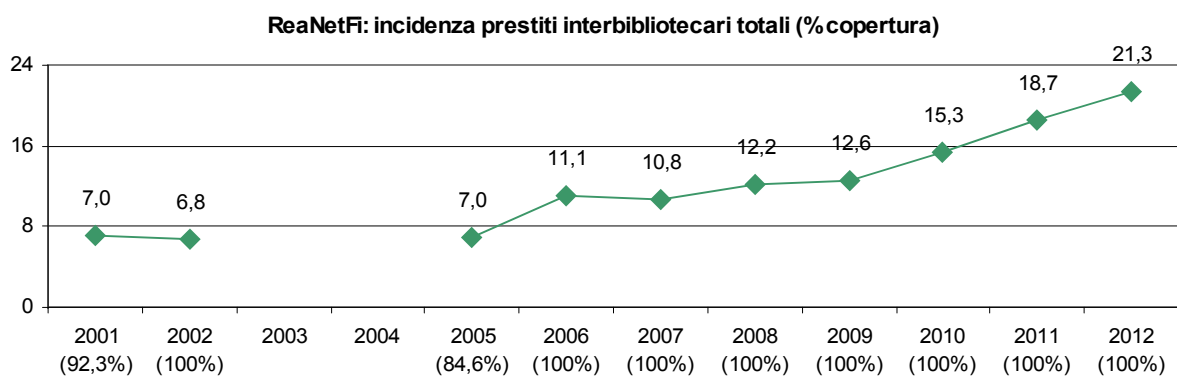
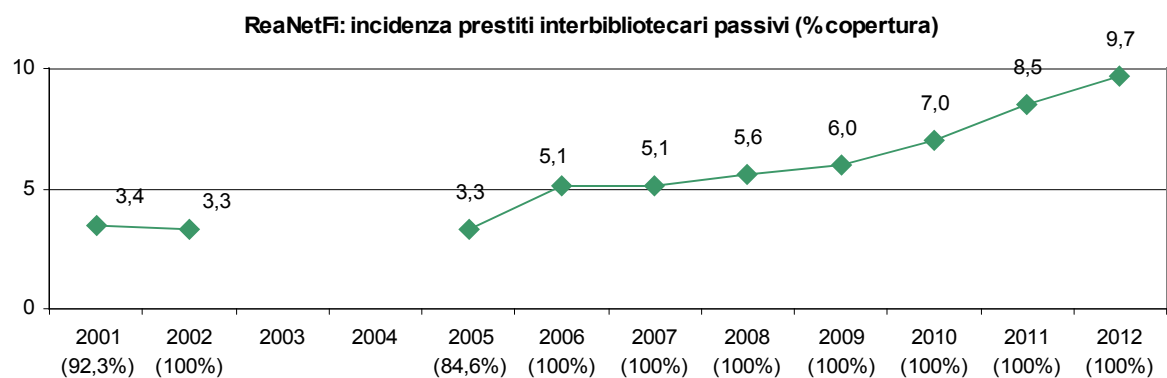
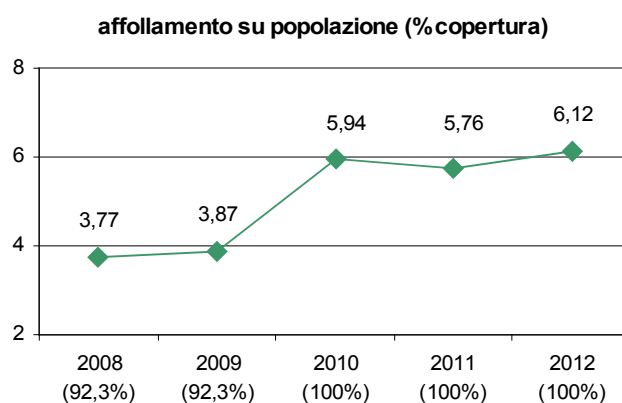
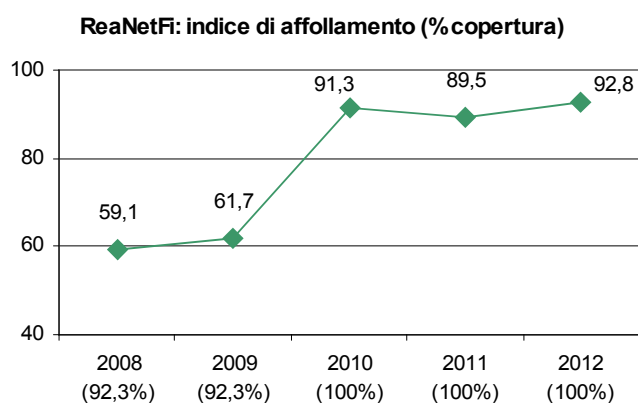
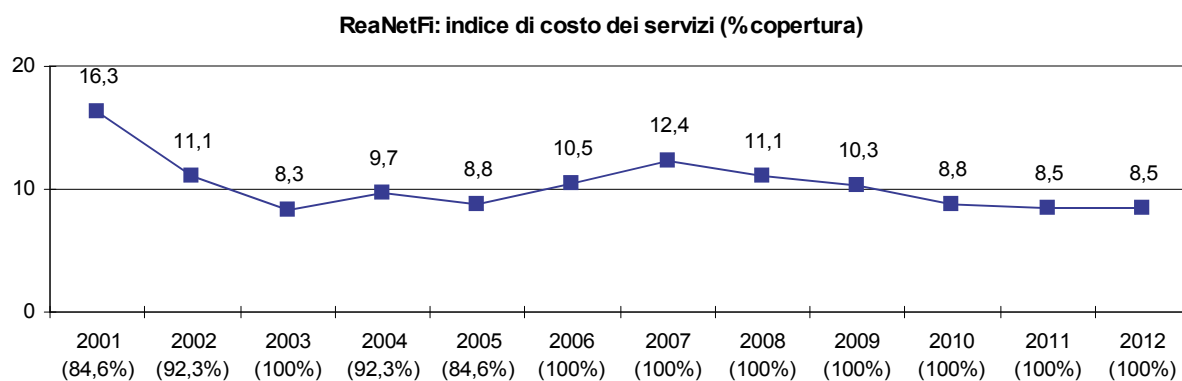
ReaNetFi: indice di spesa per acquisti (%copertura)



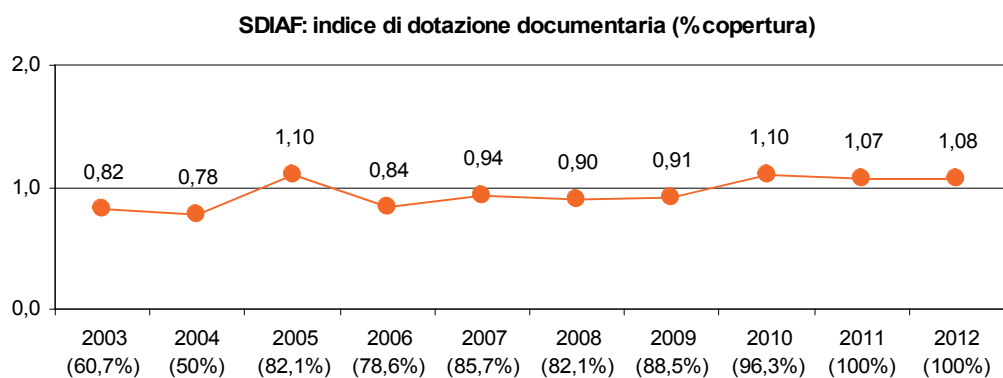
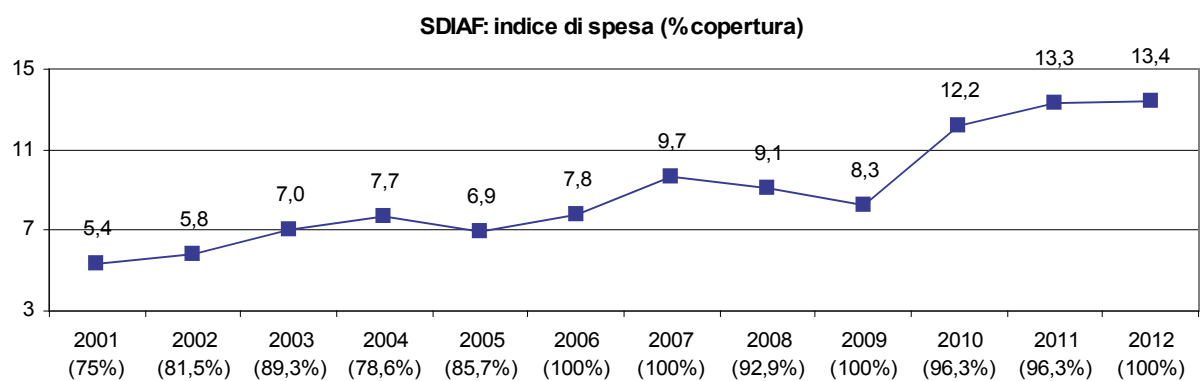
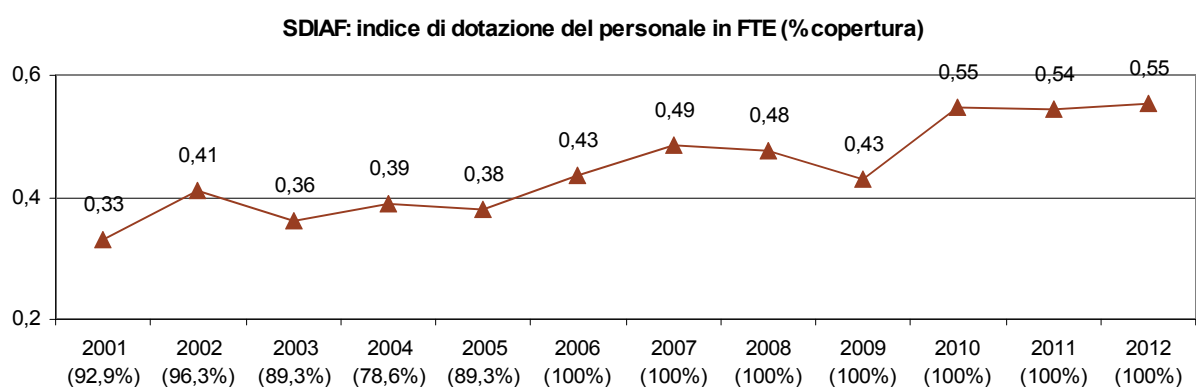
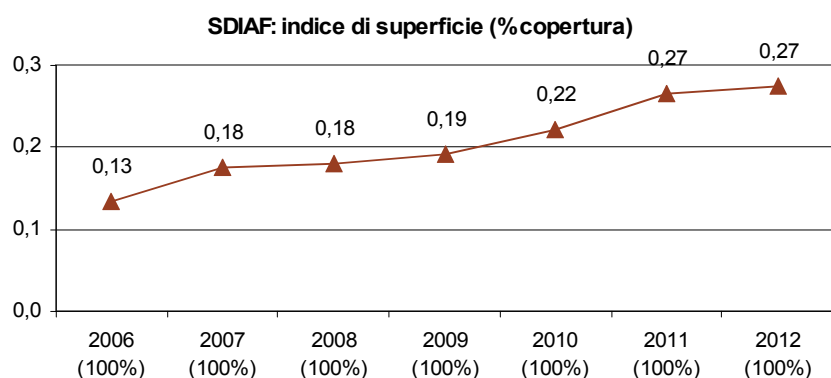
ReaNetFi: indice medio di apertura (%copertura)



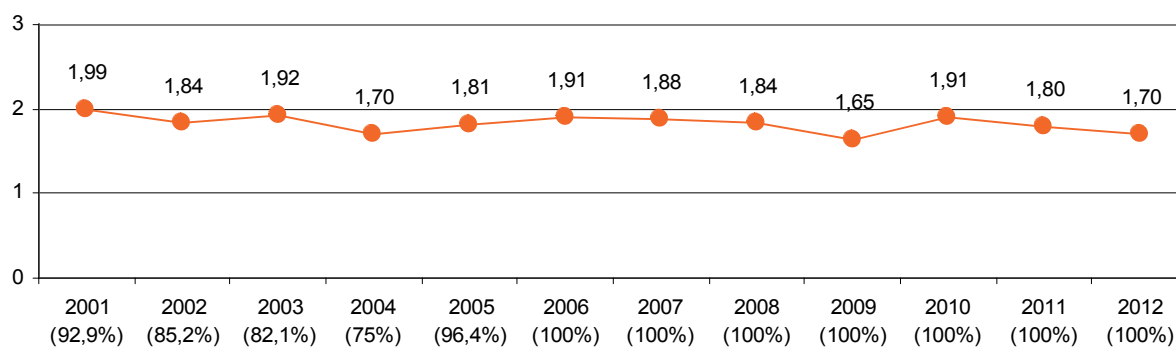




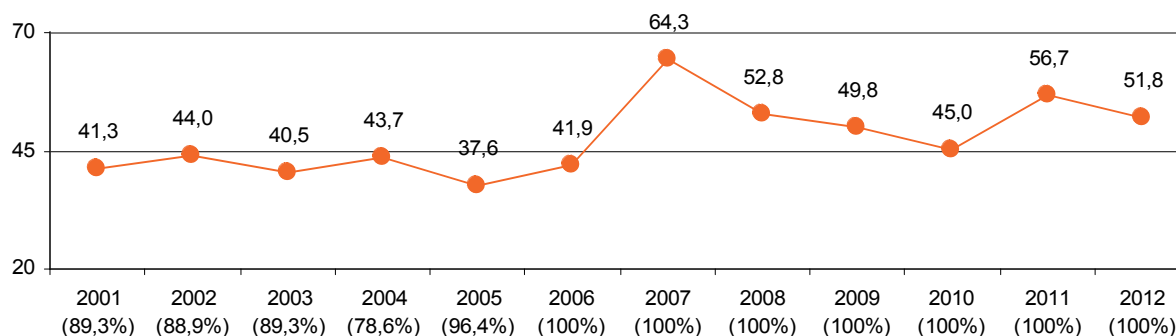
3. SDIAF Firenze



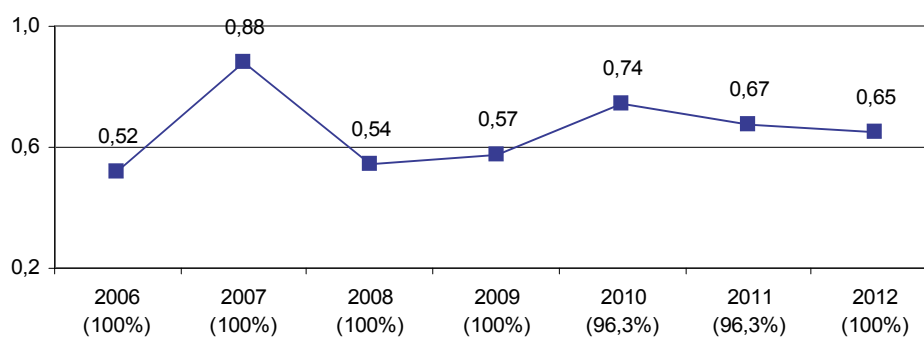
SDIAF: indice di dotazione dei periodici (%copertura)



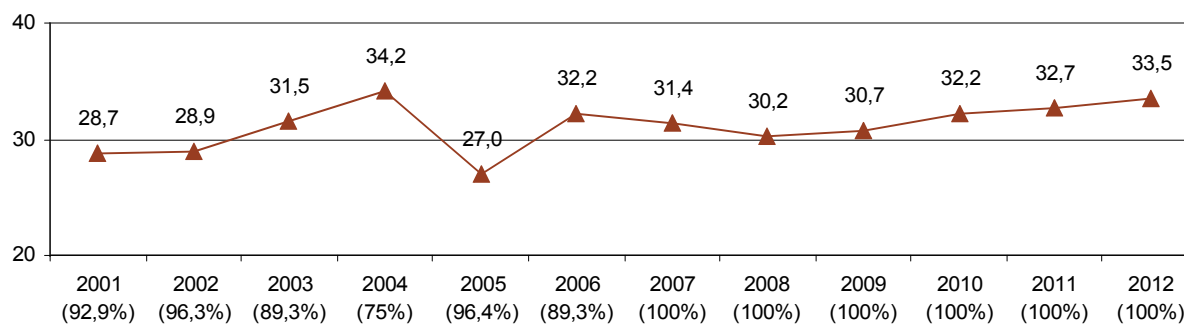
SDIAF: indice di incremento della dotazione (%copertura)

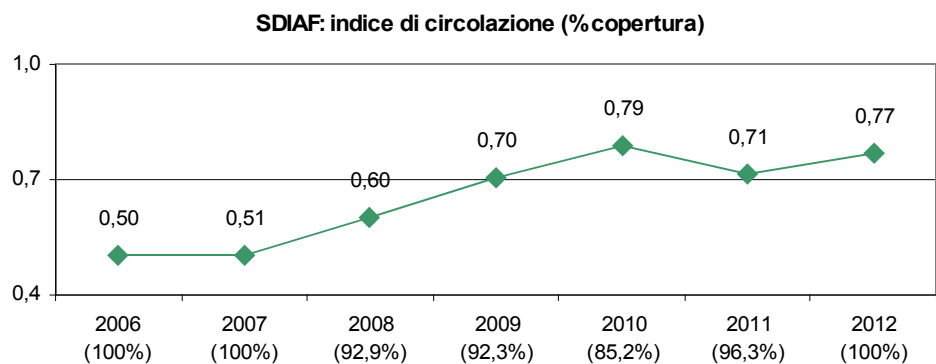
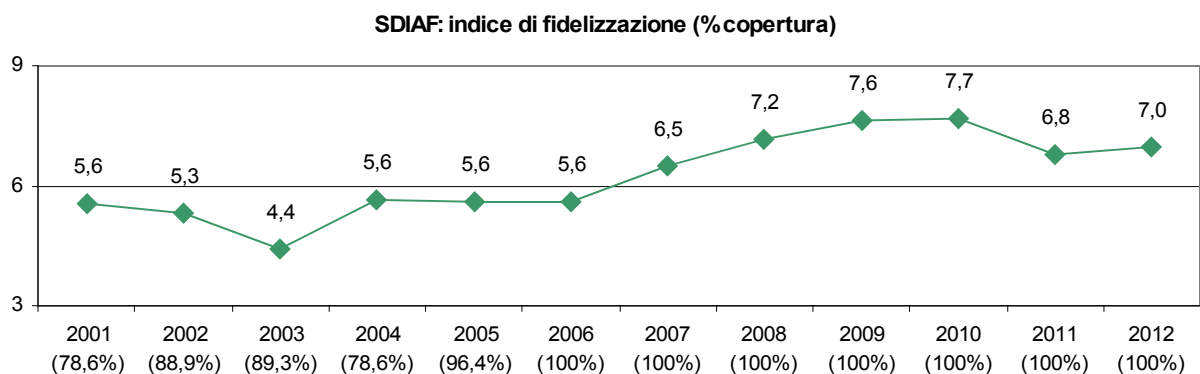
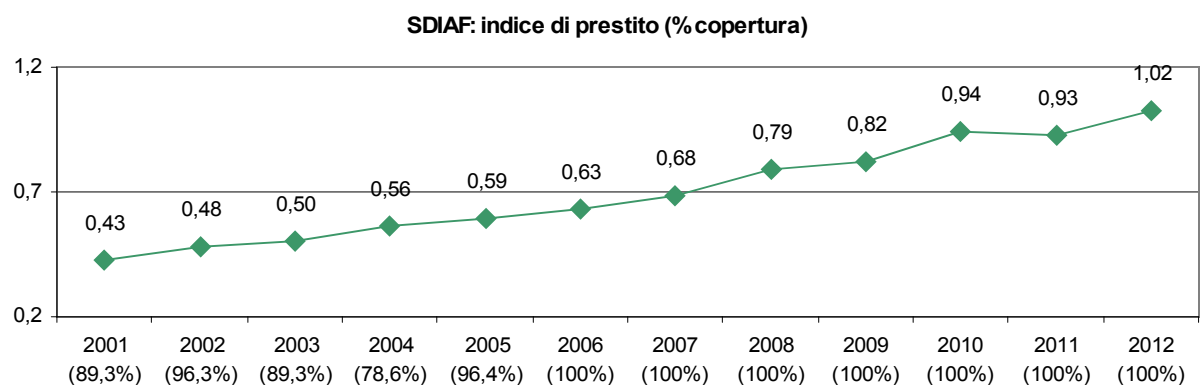
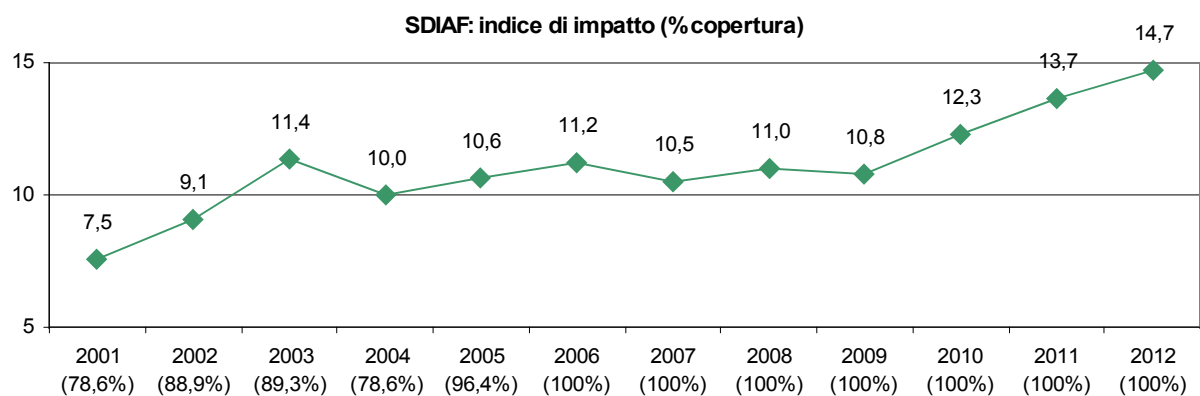


SDIAF: indice di spesa per acquisti (%copertura)

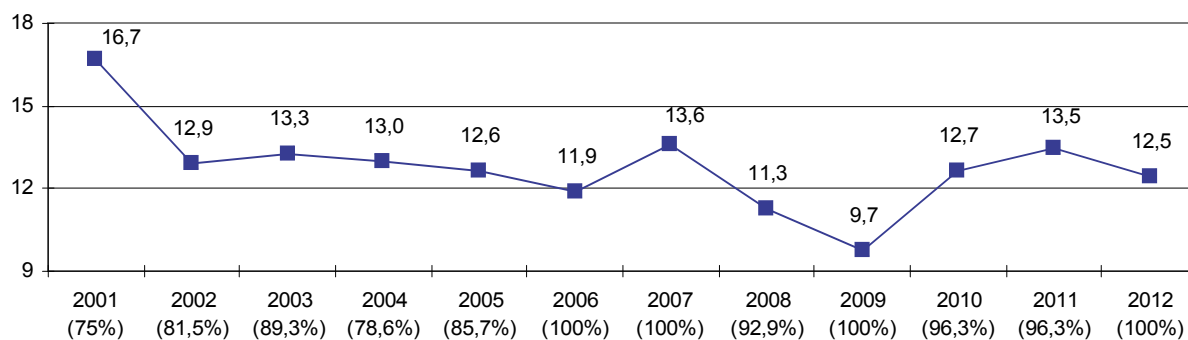


SDIAF: indice medio di apertura (%copertura)

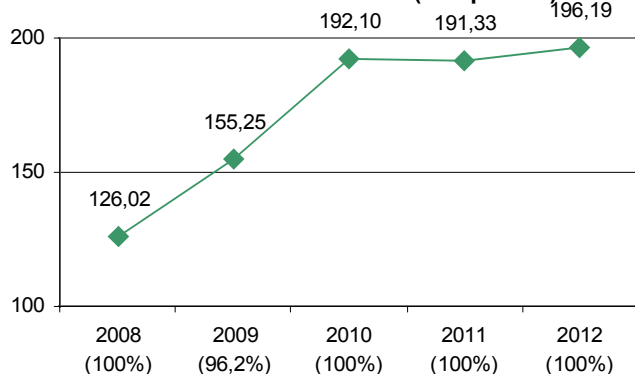




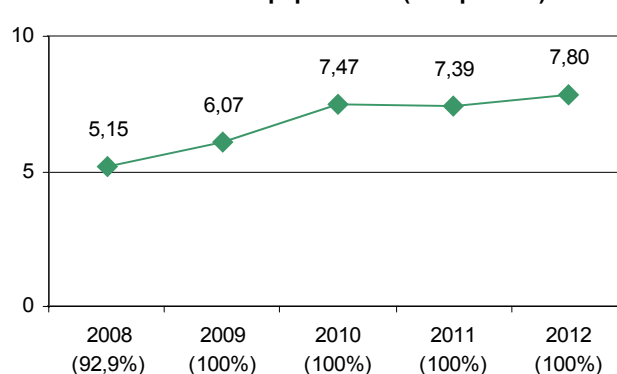
SDIAF: indice di costo dei servizi (%copertura)



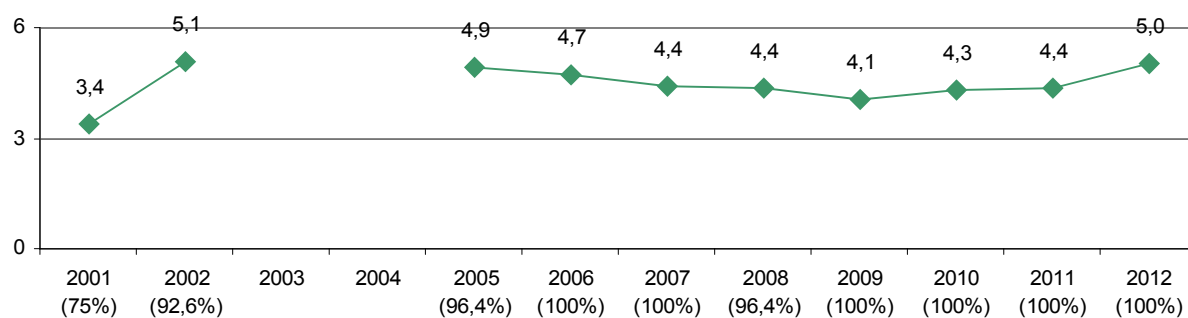
SDIAF: indice di affollamento (%copertura)



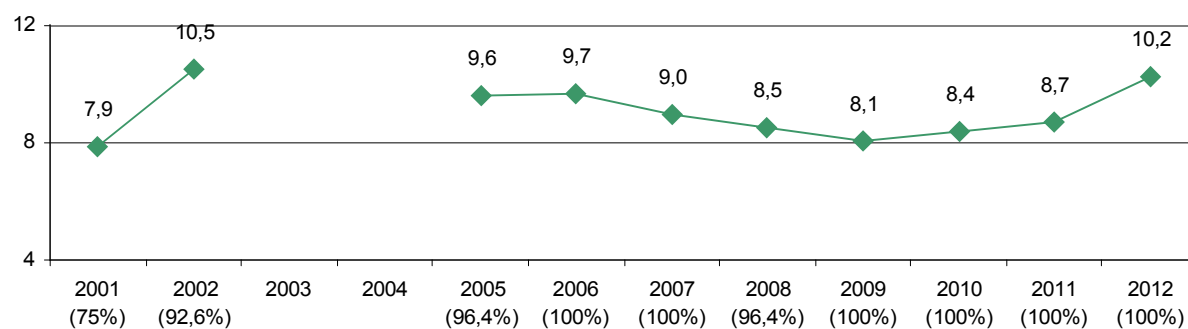
affollamento su popolazione (%copertura)



SDIAF: incidenza prestiti interbibliotecari passivi (%copertura)

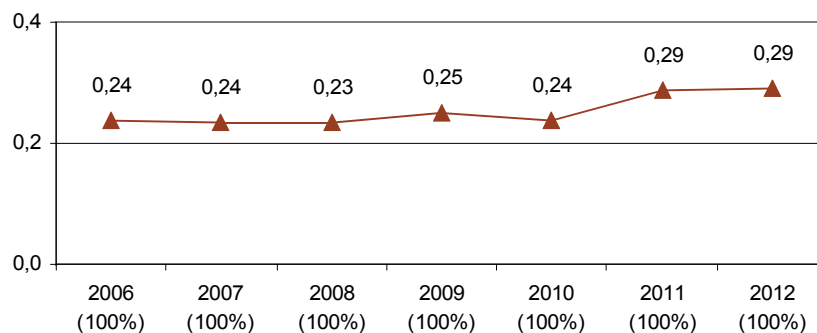


SDIAF: incidenza prestiti interbibliotecari totali (%copertura)

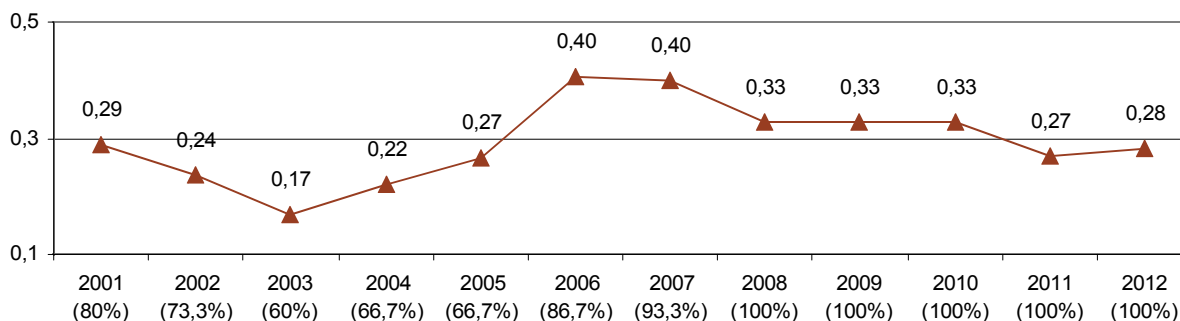


4. SDIMM Firenze

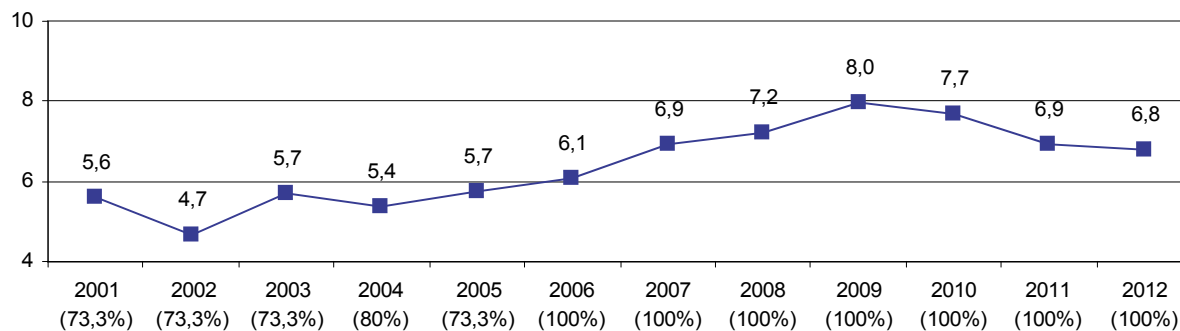
SDIMM: indice di superficie (%copertura)



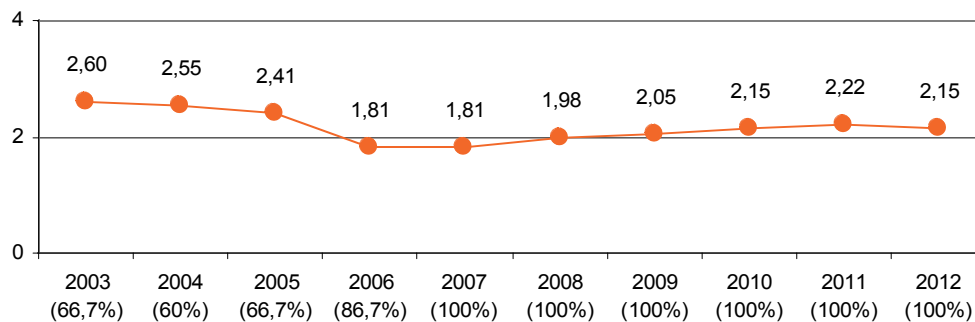
SDIMM: indice di dotazione del personale in FTE (%copertura)



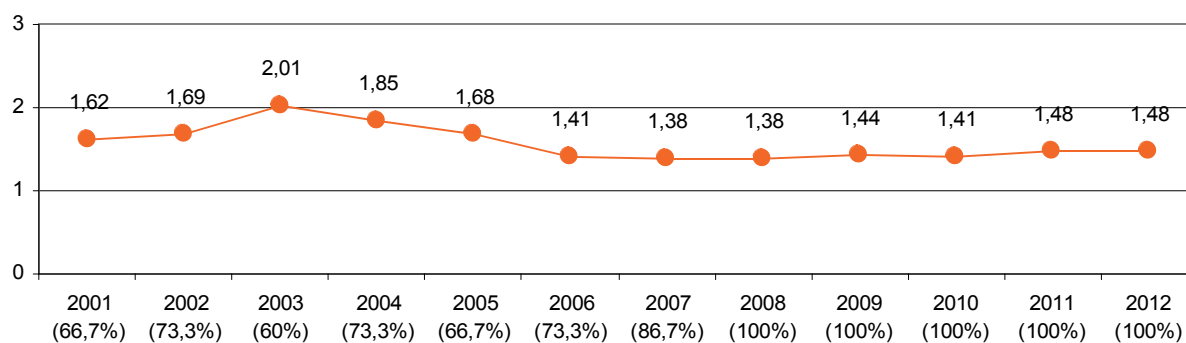
SDIMM: indice di spesa (%copertura)



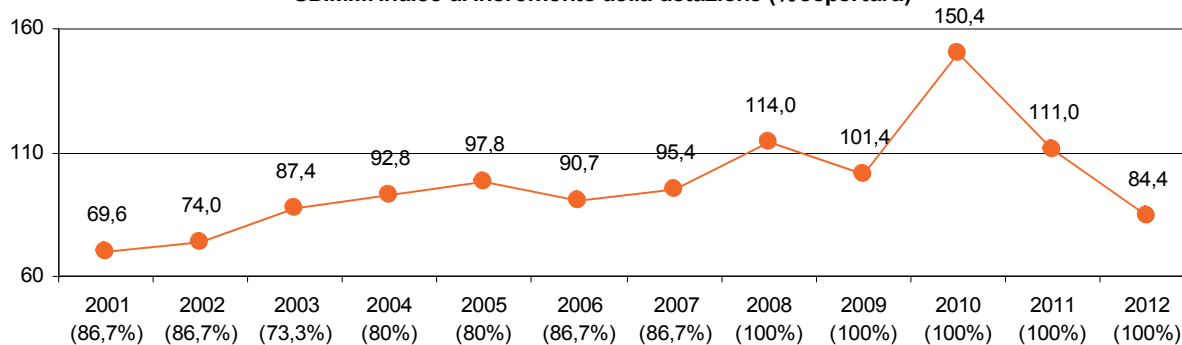
SDIMM: indice di dotazione documentaria (%copertura)



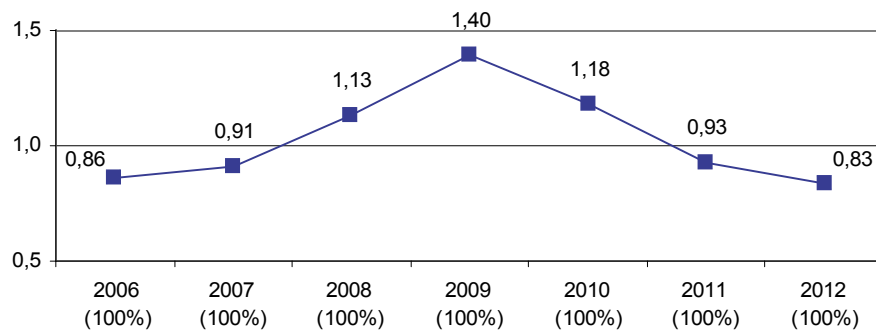
SDIMM: indice di dotazione dei periodici (%copertura)



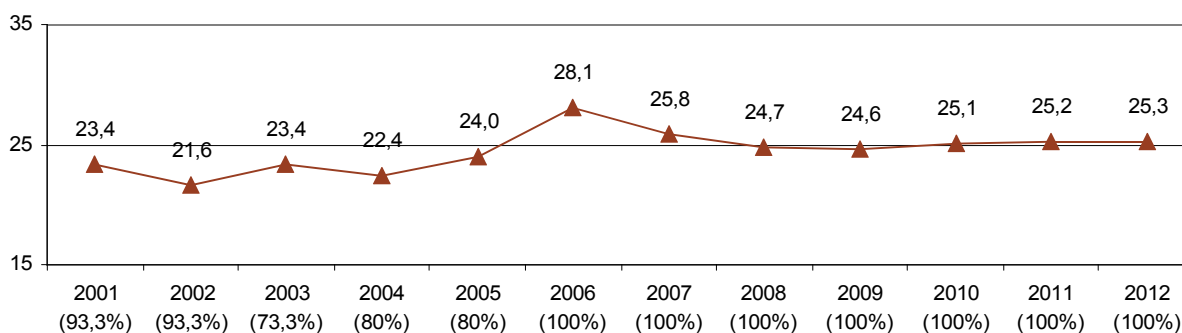
SDIMM: indice di incremento della dotazione (%copertura)



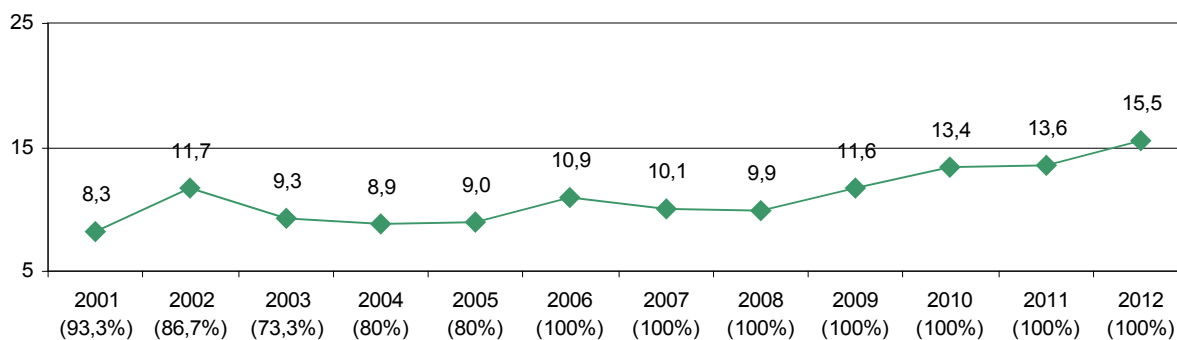
SDIMM: indice di spesa per acquisti (%copertura)



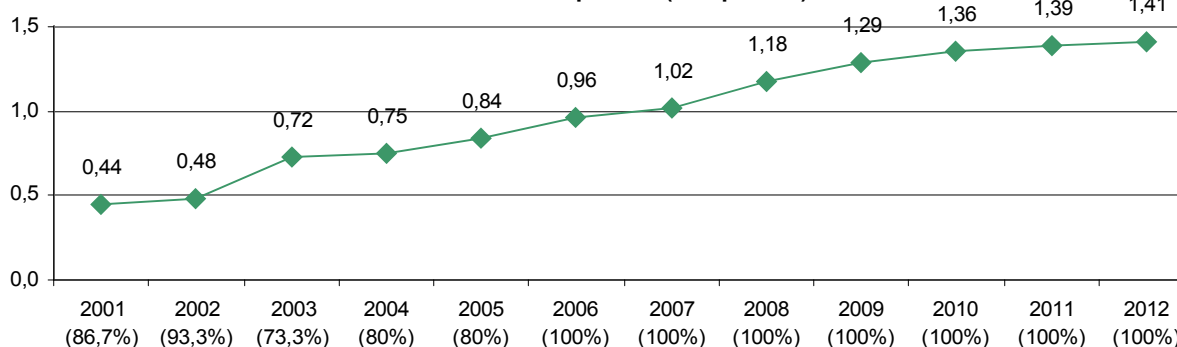
SDIMM: indice medio di apertura (%copertura)



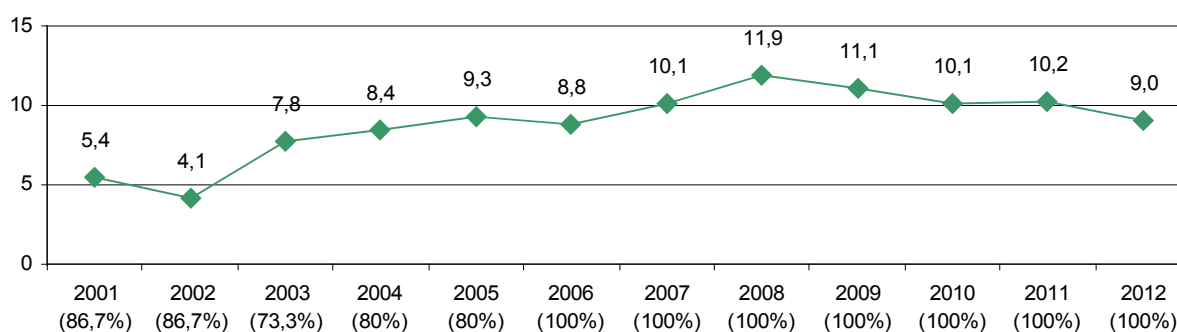
SDIMM: indice di impatto (%copertura)



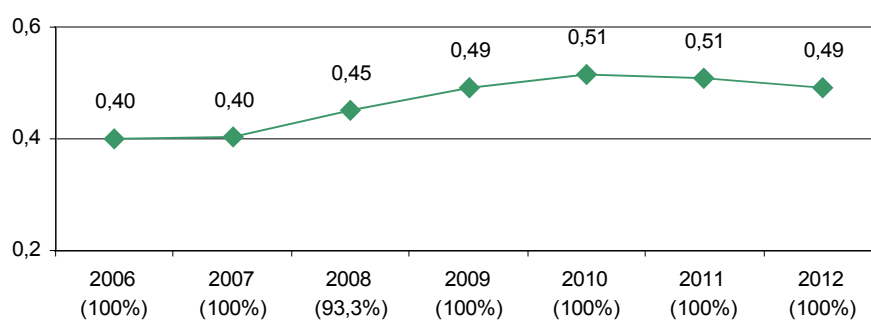
SDIMM: indice di prestito (%copertura)



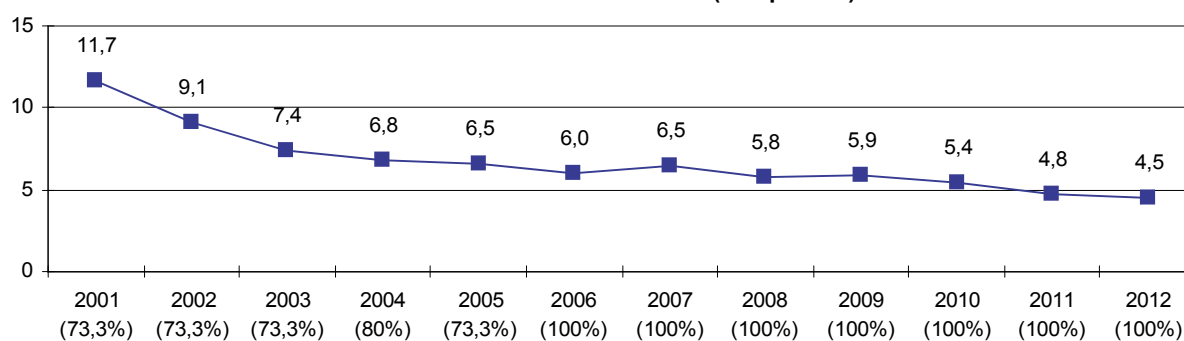
SDIMM: indice di fidelizzazione (%copertura)



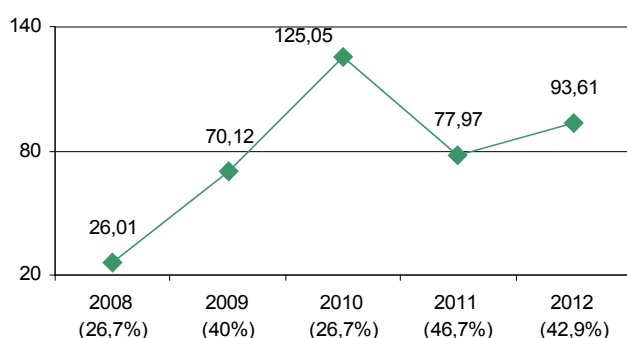
SDIMM: indice di circolazione (%copertura)



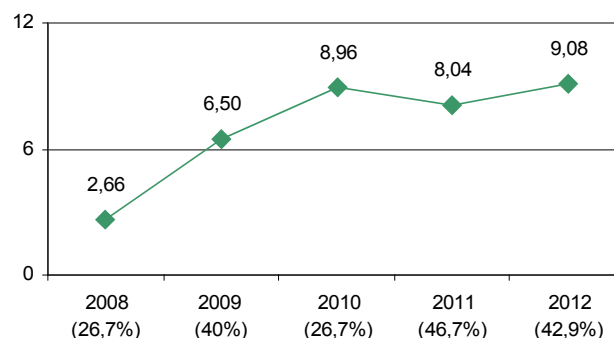
SDIMM: indice di costo dei servizi (%copertura)



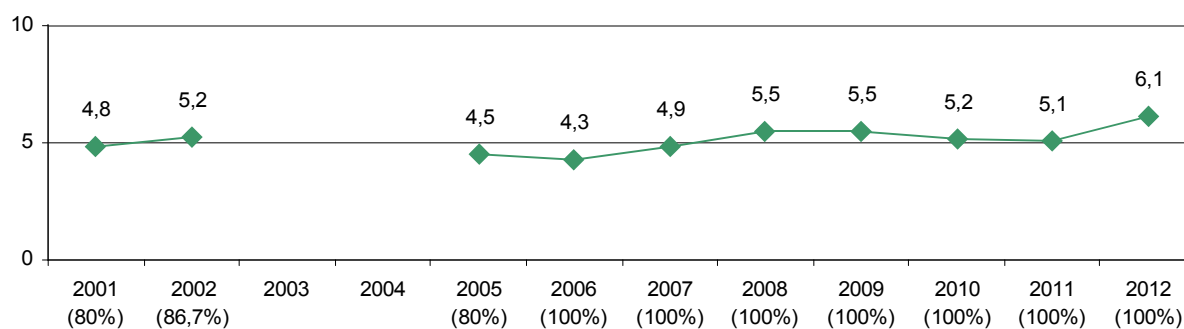
SDIMM: indice di affollamento (%copertura)



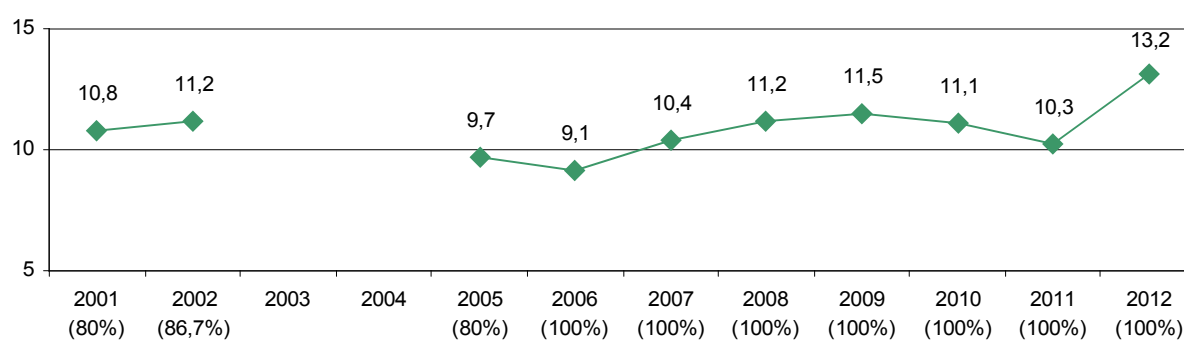
affollamento su popolazione (%copertura)



SDIMM: incidenza prestiti interbibliotecari passivi (%copertura)

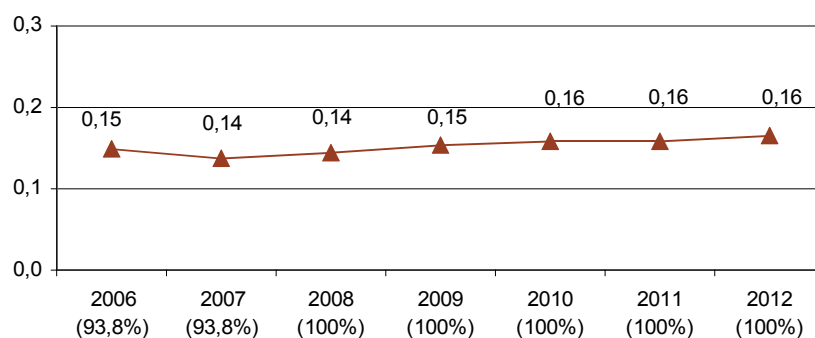


SDIMM: incidenza prestiti interbibliotecari totali (%copertura)

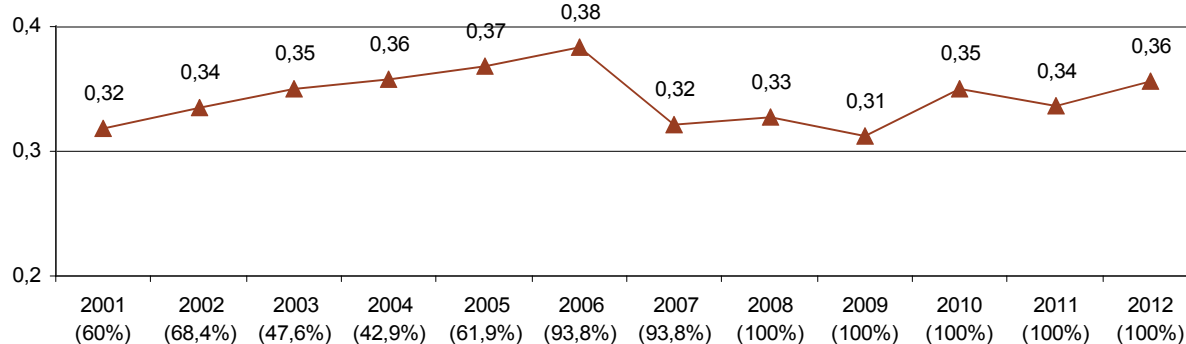


5. Grosseto

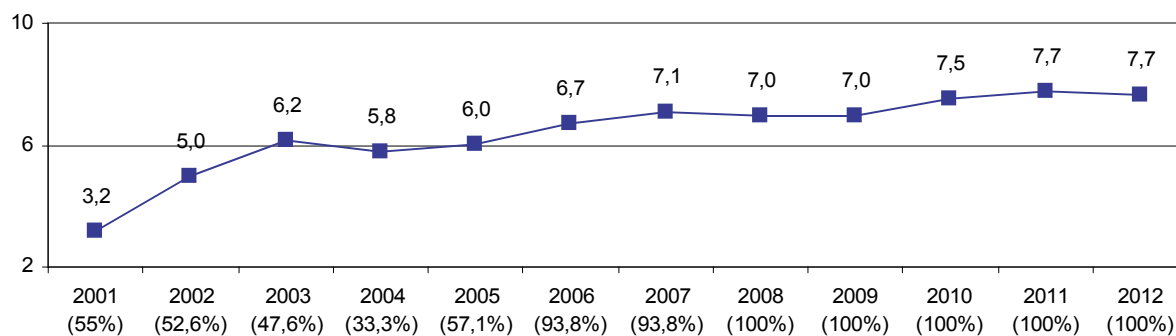
Grosseto: indice di superficie (% copertura)



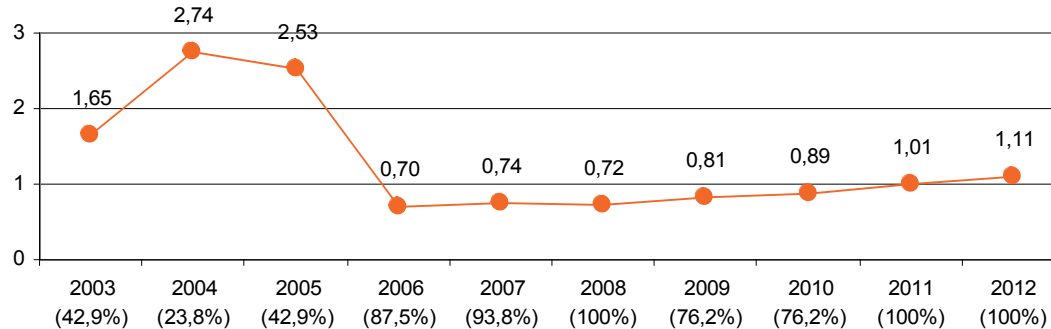
Grosseto: indice di dotazione del personale in FTE (% copertura)



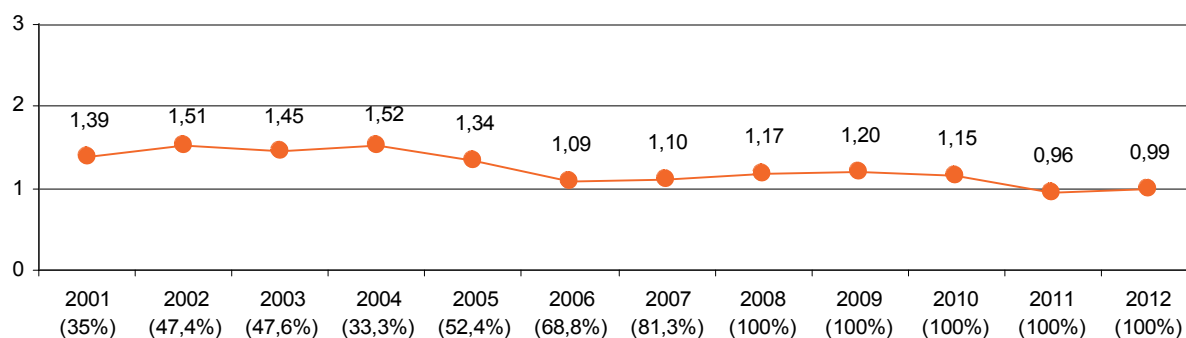
Grosseto: indice di spesa (% copertura)



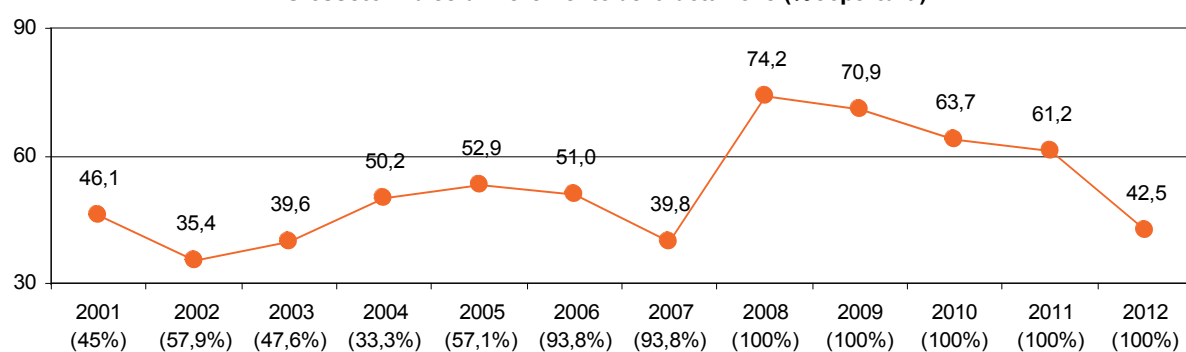
Grosseto: indice di dotazione documentaria (% copertura)



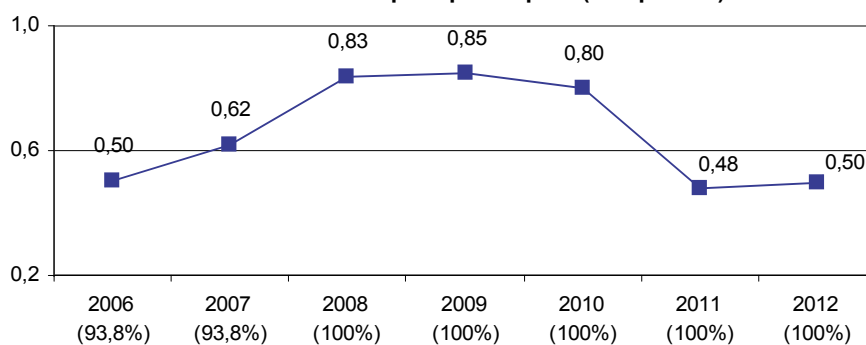
Grosseto: indice di dotazione dei periodici (%copertura)



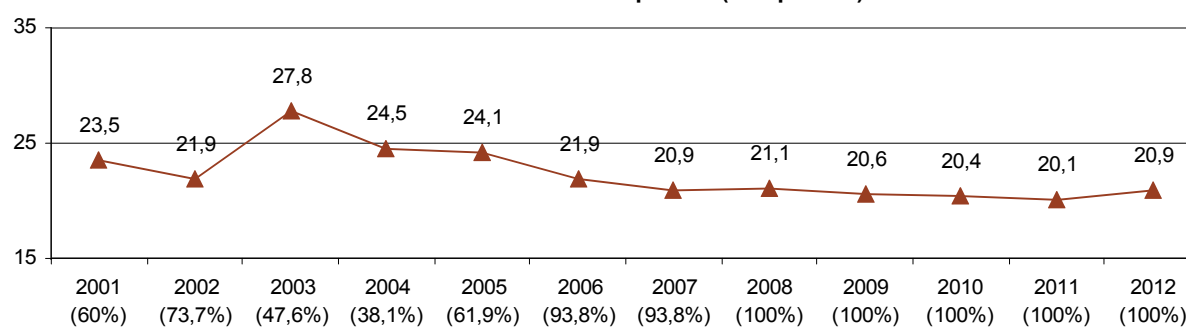
Grosseto: indice di incremento della dotazione (%copertura)

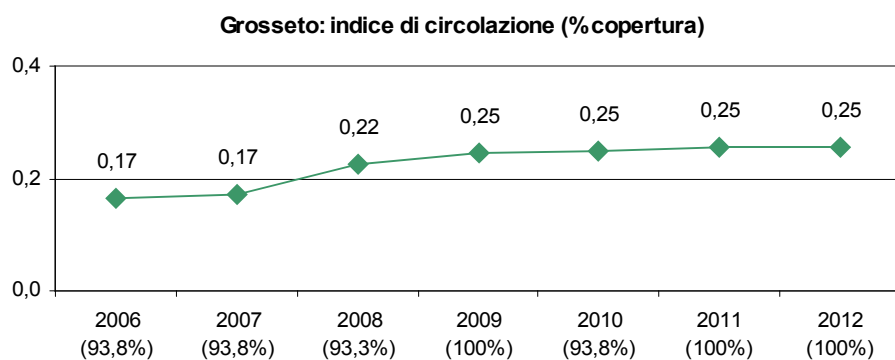
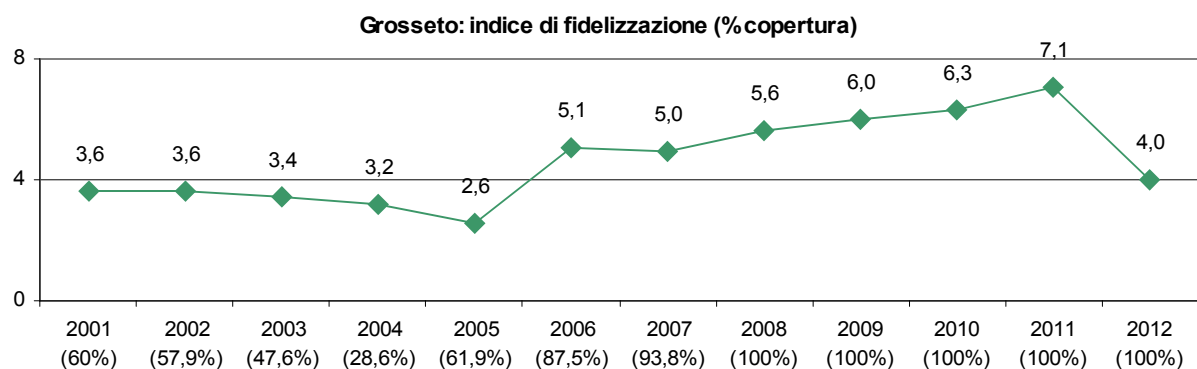
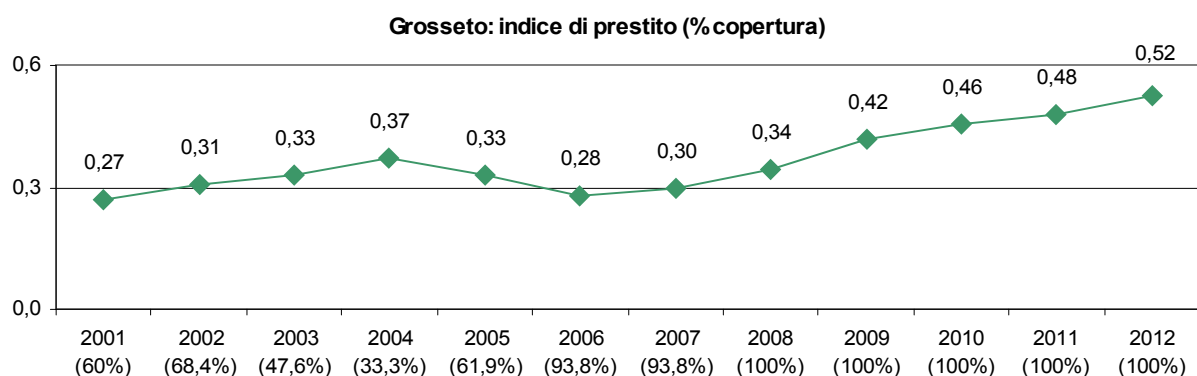
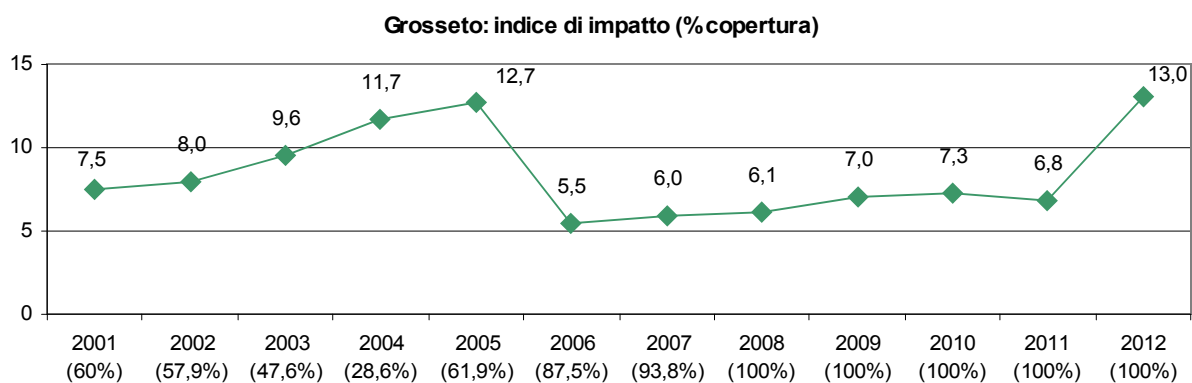


Grosseto: indice di spesa per acquisti (%copertura)

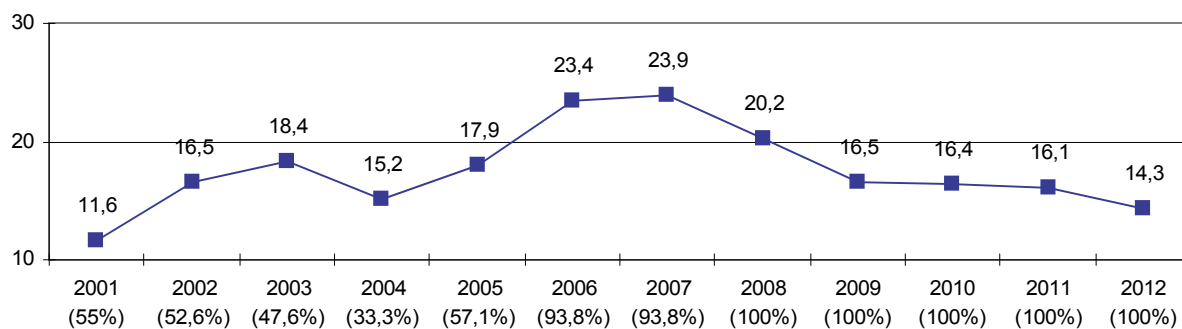


Grosseto: indice medio di apertura (%copertura)

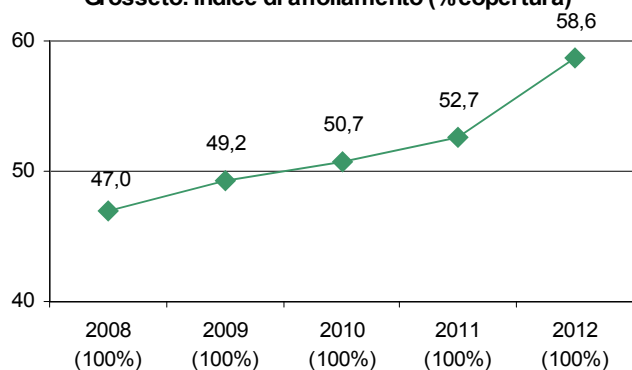




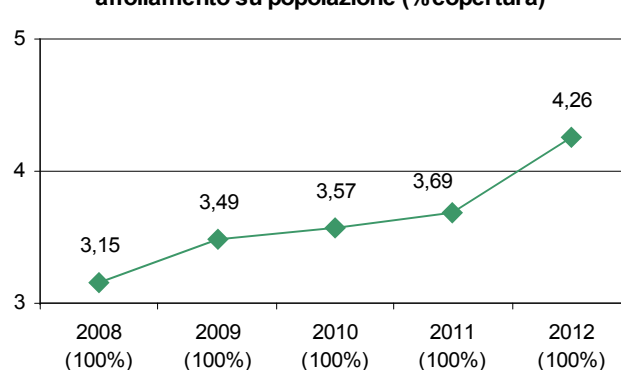
Grosseto: indice di costo dei servizi (%copertura)



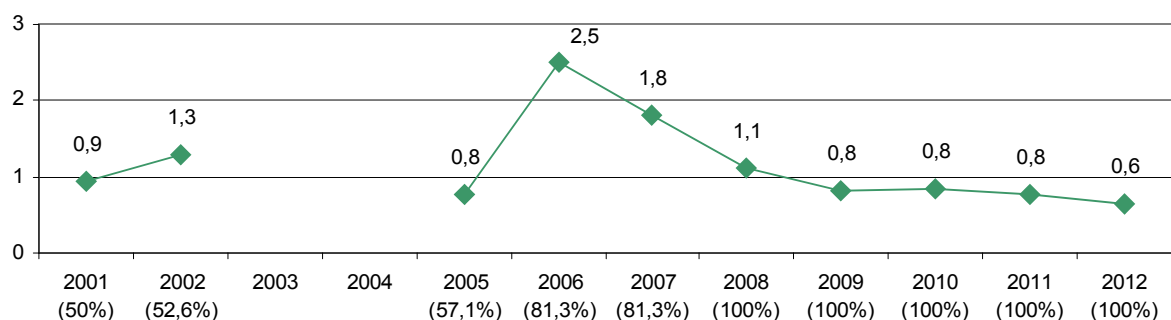
Grosseto: indice di affollamento (%copertura)



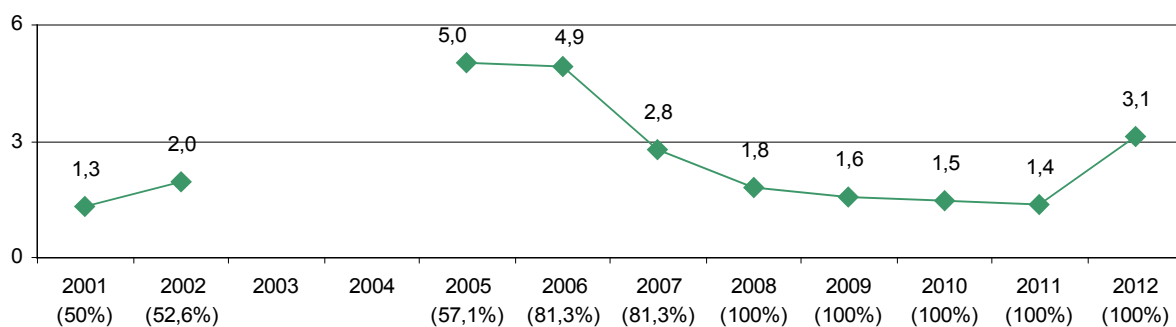
affollamento su popolazione (%copertura)



Grosseto: incidenza prestiti interbibliotecari passivi (%copertura)

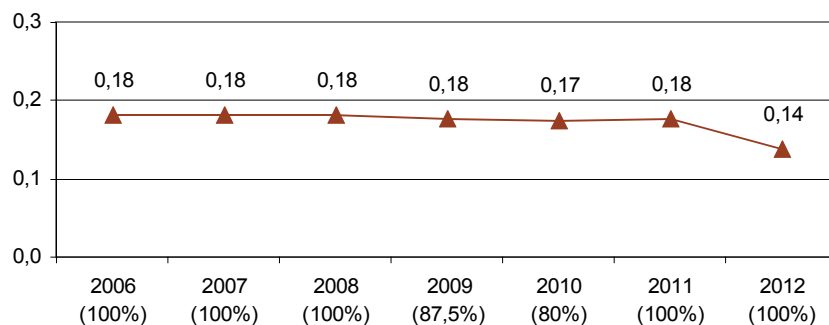


Grosseto: incidenza prestiti interbibliotecari totali (%copertura)

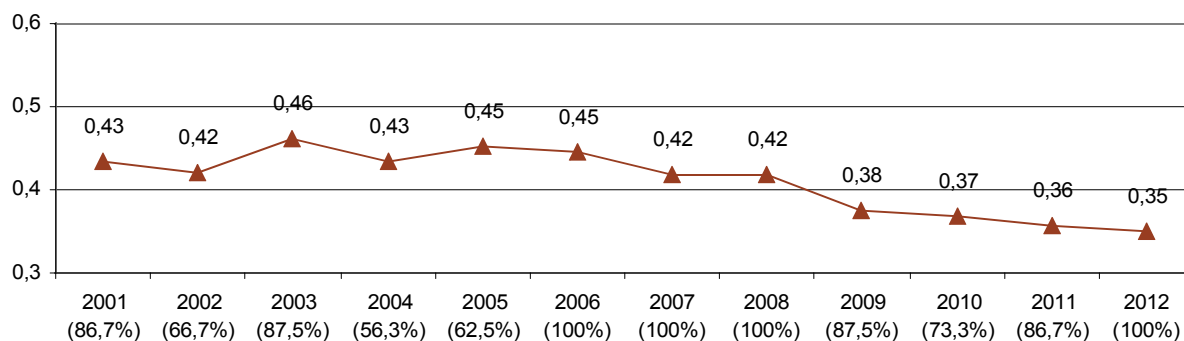


6. Livorno

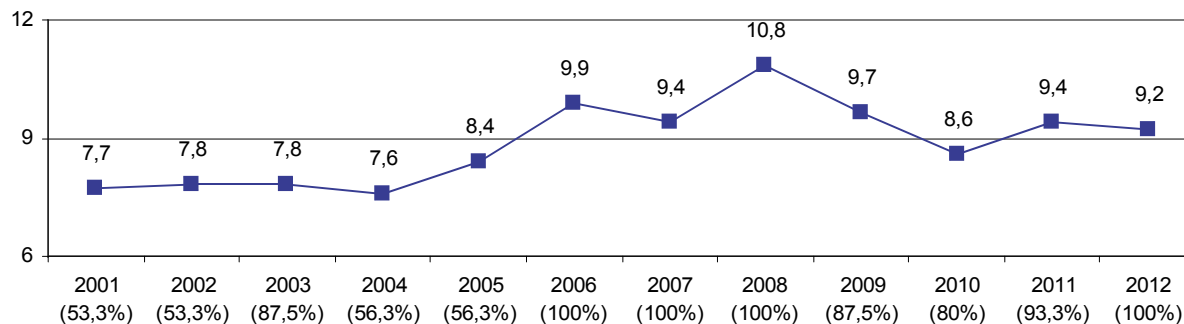
Livorno: indice di superficie (% copertura)



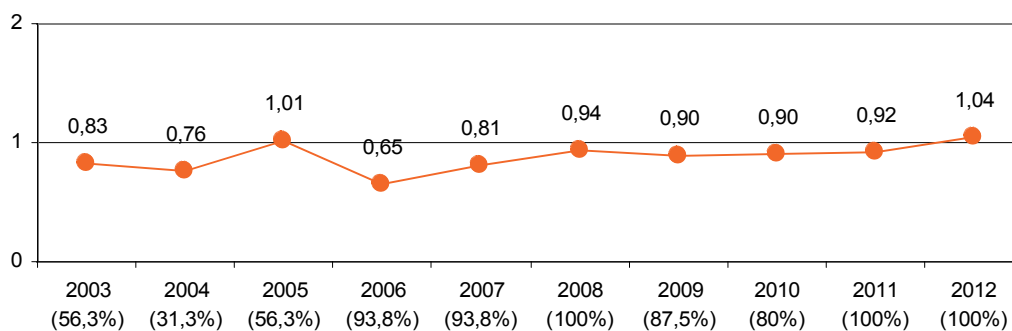
Livorno: indice di dotazione del personale in FTE (% copertura)



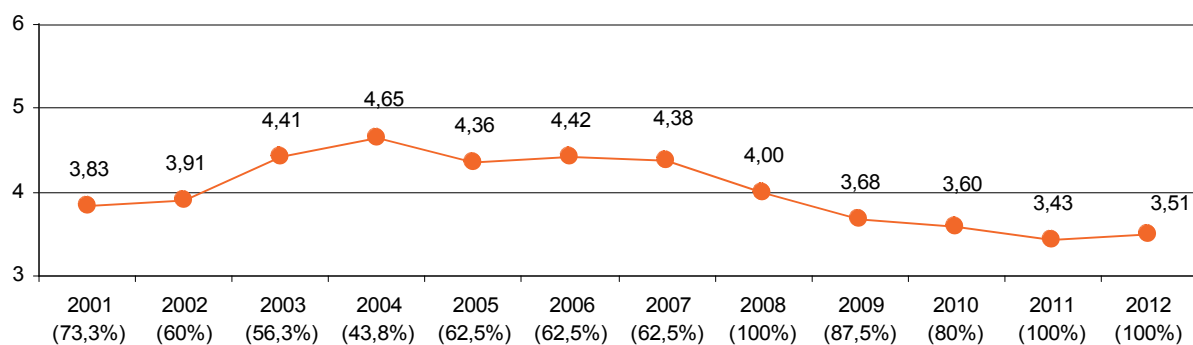
Livorno: indice di spesa (% copertura)



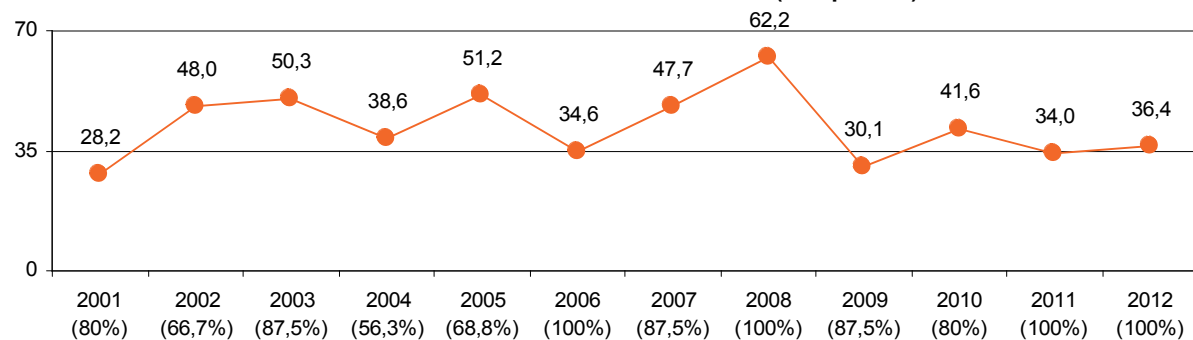
Livorno: indice di dotazione documentaria (% copertura)



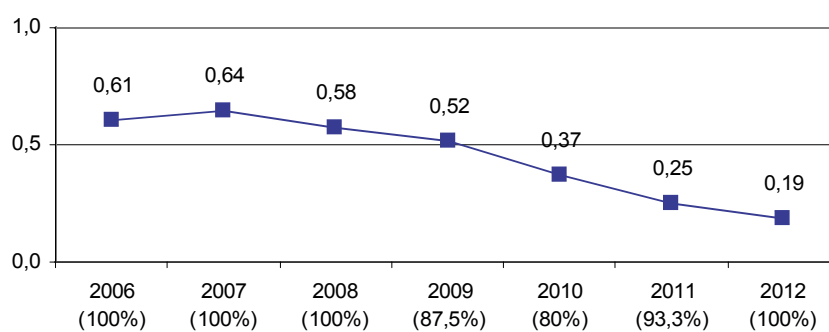
Livorno: indice di dotazione dei periodici (%copertura)



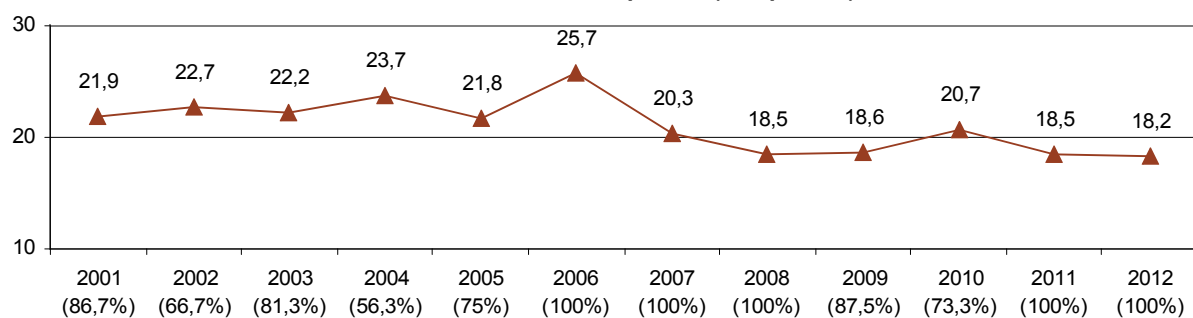
Livorno: indice di incremento della dotazione (%copertura)

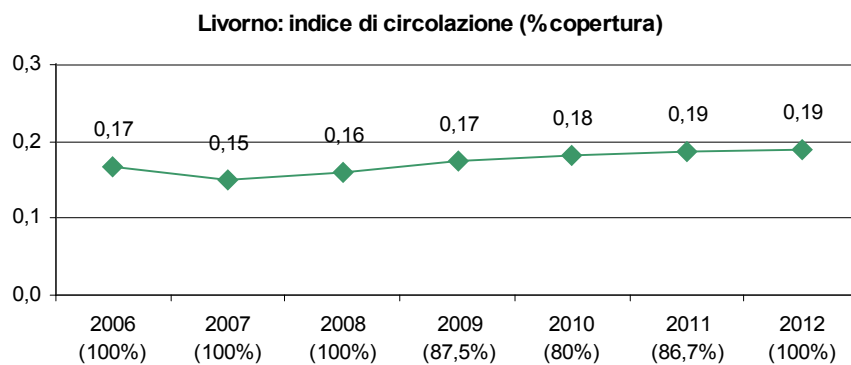
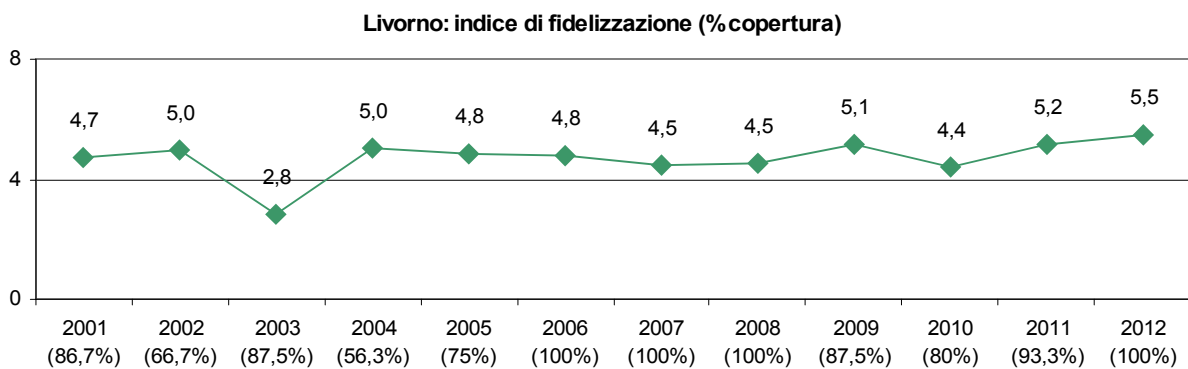
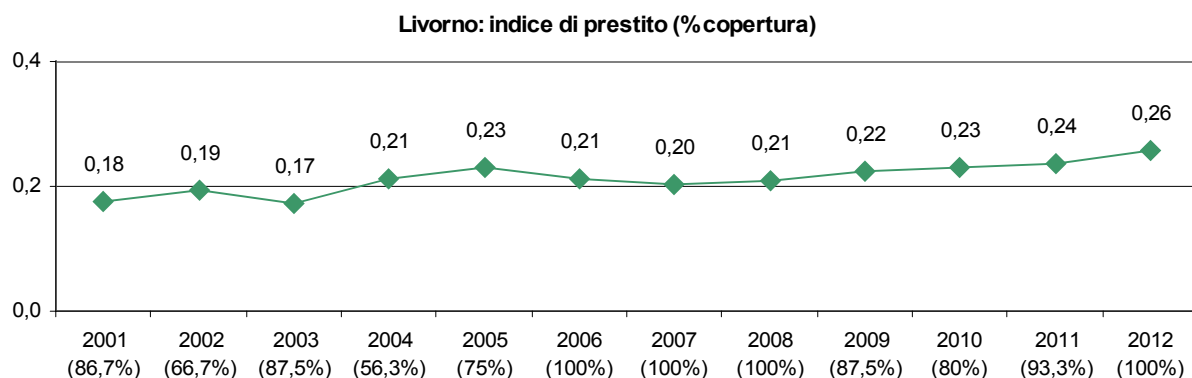
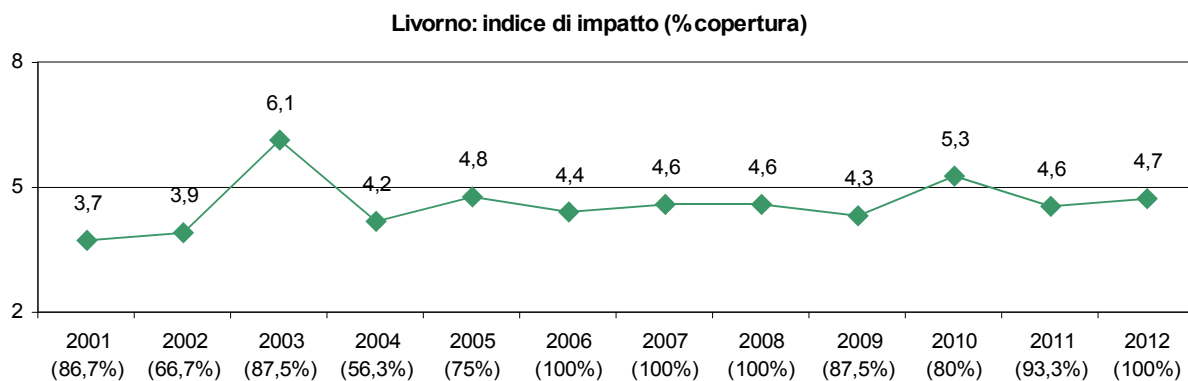


Livorno: indice di spesa per acquisti (%copertura)

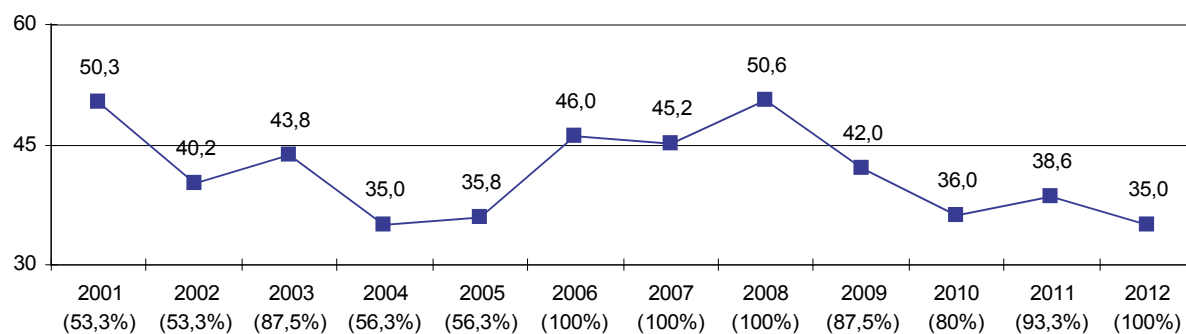


Livorno: indice medio di apertura (%copertura)

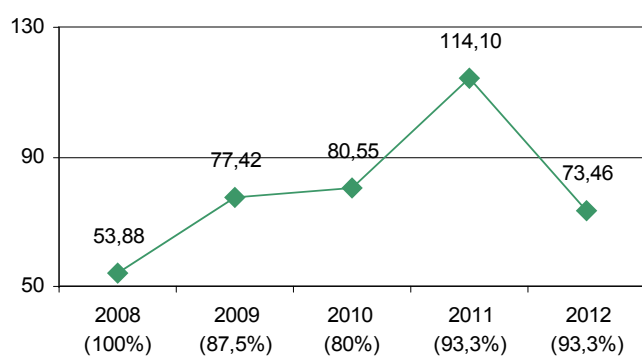




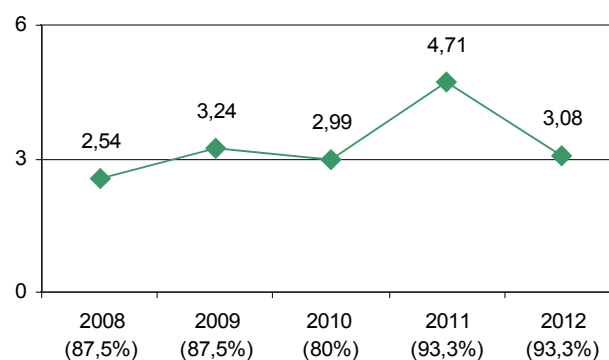
Livorno: indice di costo dei servizi (% copertura)



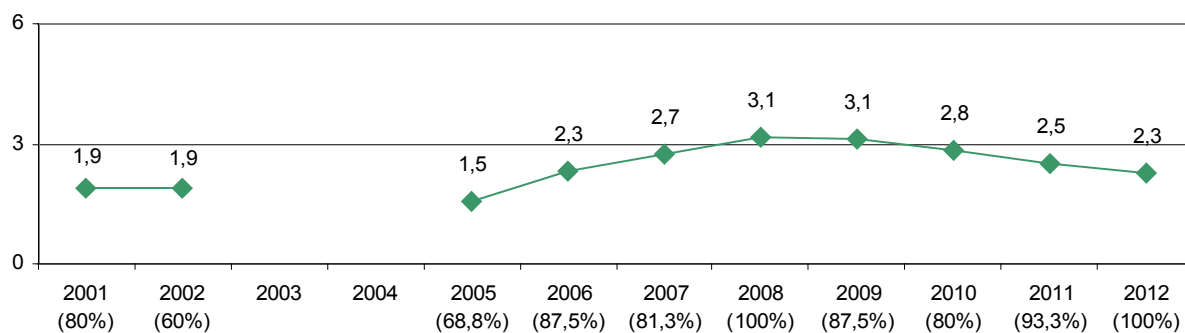
Livorno: indice di affollamento (% copertura)



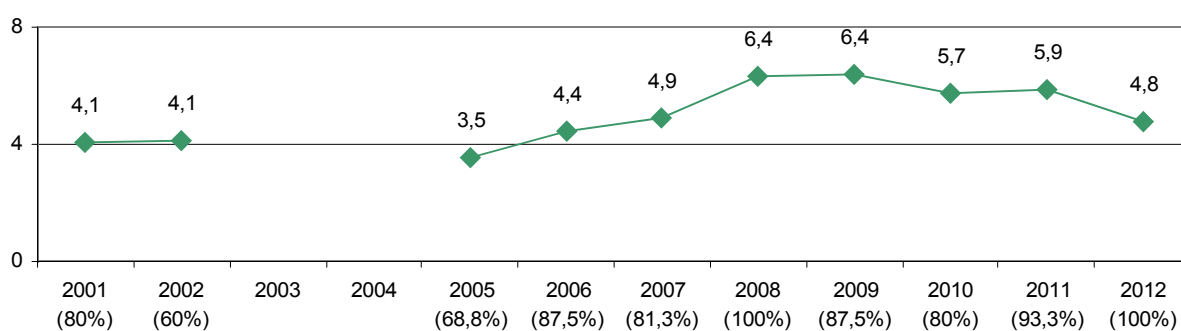
affollamento su popolazione (% copertura)



Livorno: incidenza prestiti interbibliotecari passivi (% copertura)

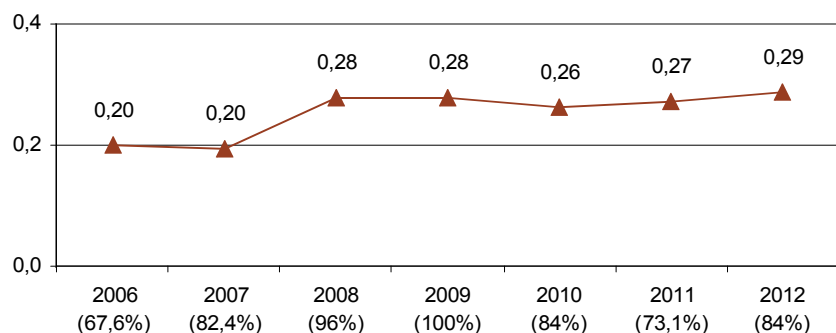


Livorno: incidenza prestiti interbibliotecari totali (% copertura)

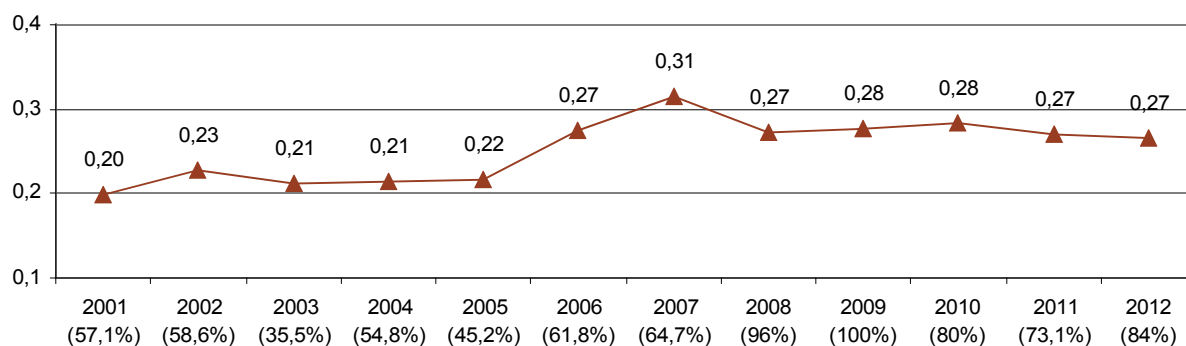


7. Lucca

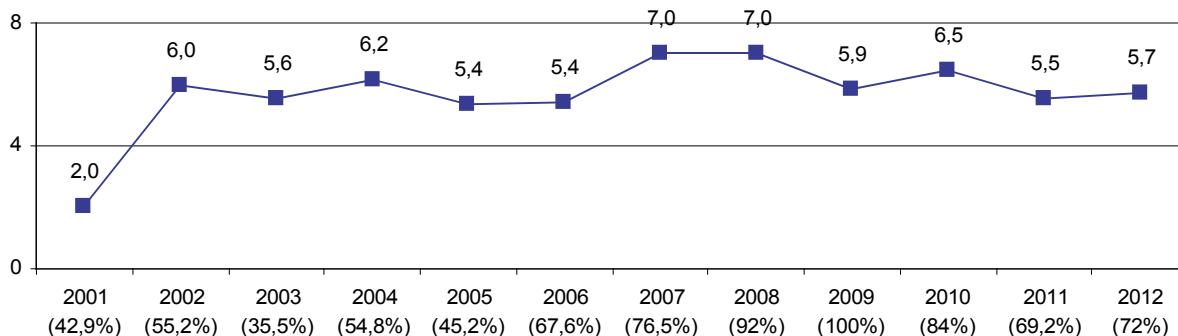
Lucca: indice di superficie (% copertura)



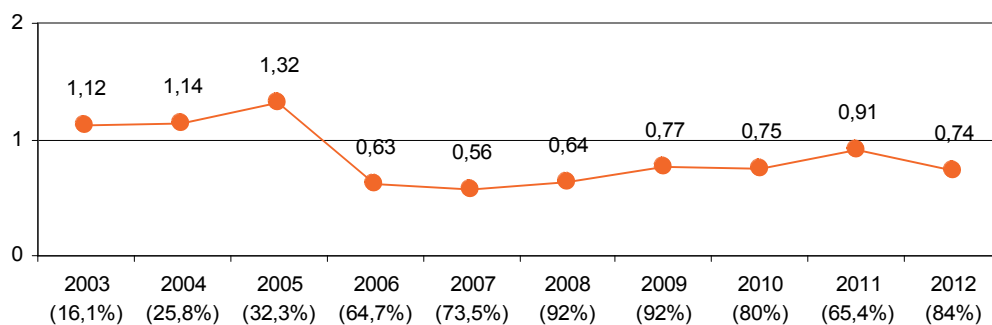
Lucca: indice di dotazione del personale in FTE (% copertura)



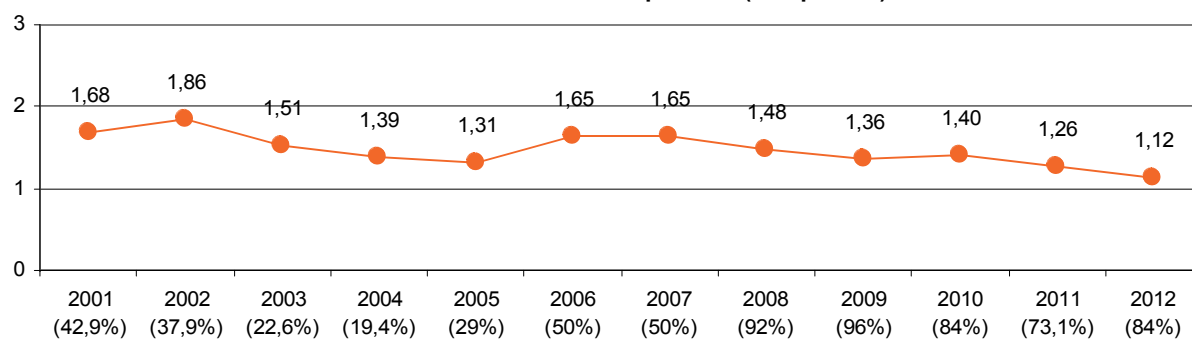
Lucca: indice di spesa (% copertura)



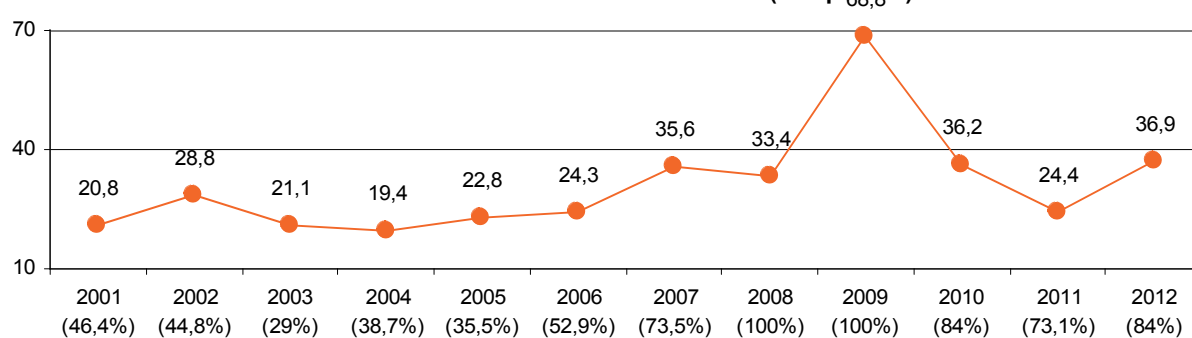
Lucca: indice di dotazione documentaria (% copertura)



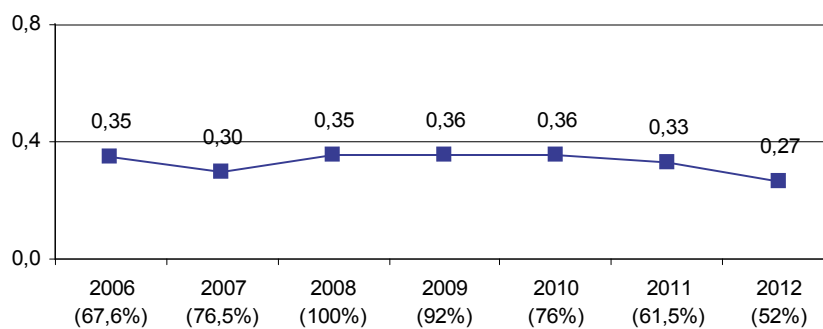
Lucca: indice di dotazione dei periodici (%copertura)



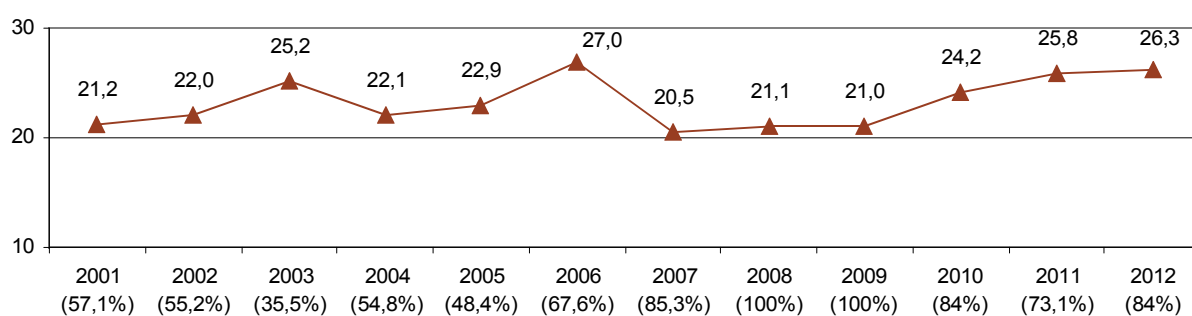
Lucca: indice di incremento della dotazione (%copertura)



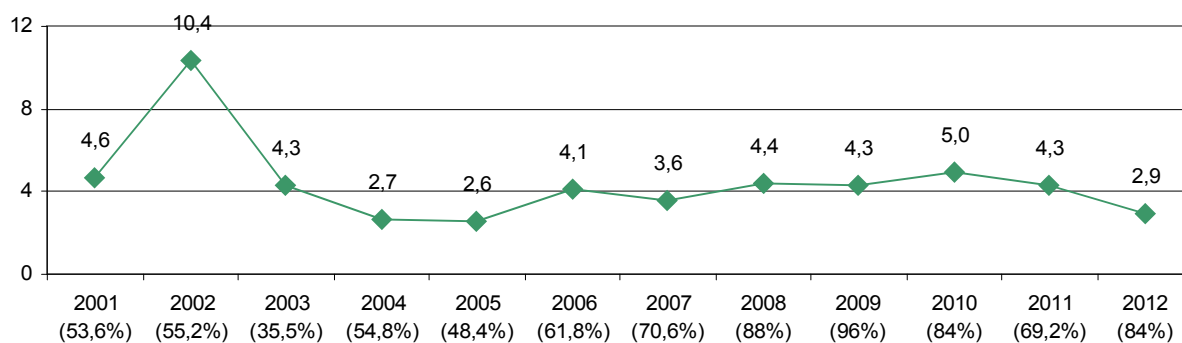
Lucca: indice di spesa per acquisti (%copertura)



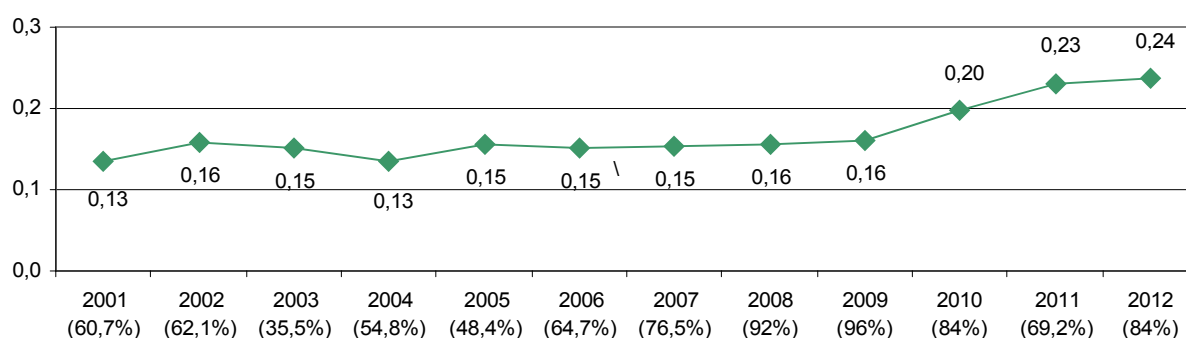
Lucca: indice medio di apertura (%copertura)



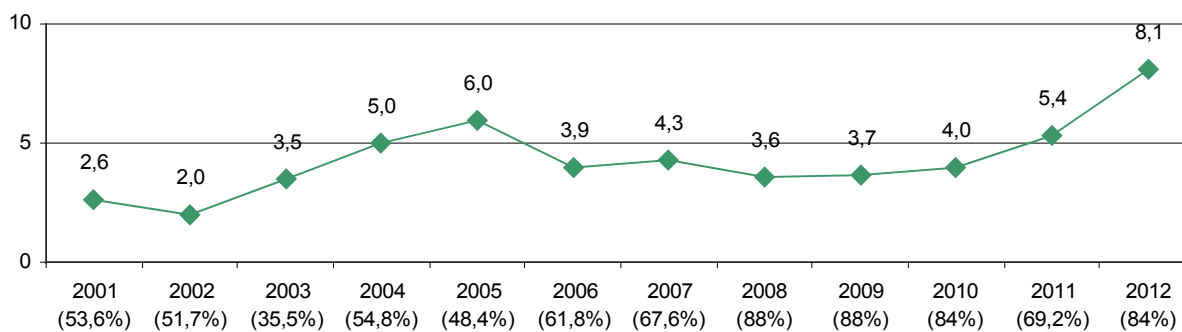
Lucca: indice di impatto (%copertura)



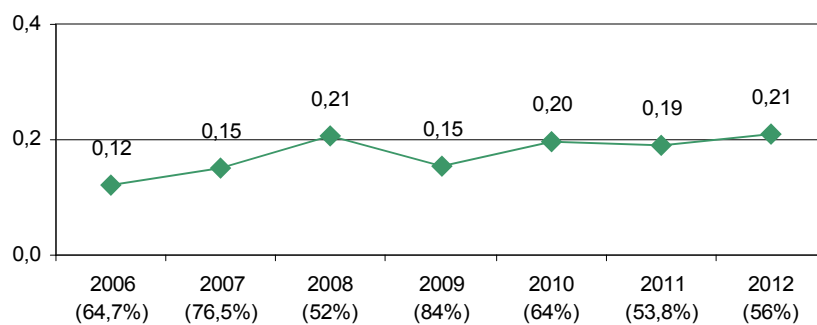
Lucca: indice di prestito (%copertura)



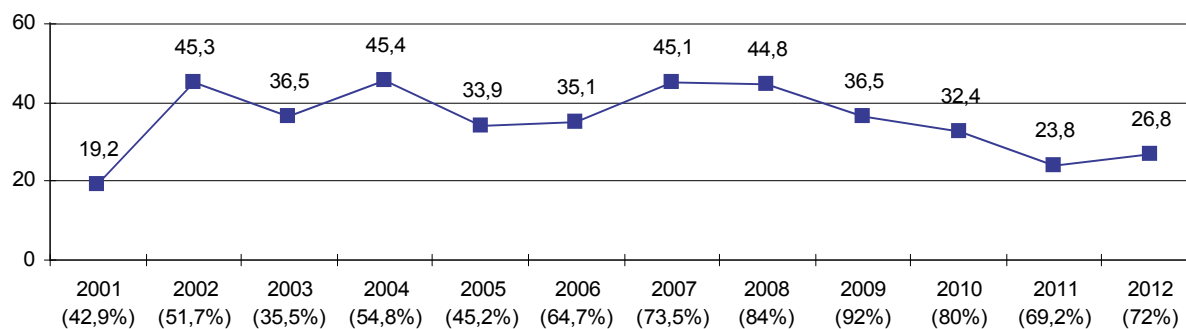
Lucca: indice di fidelizzazione (%copertura)



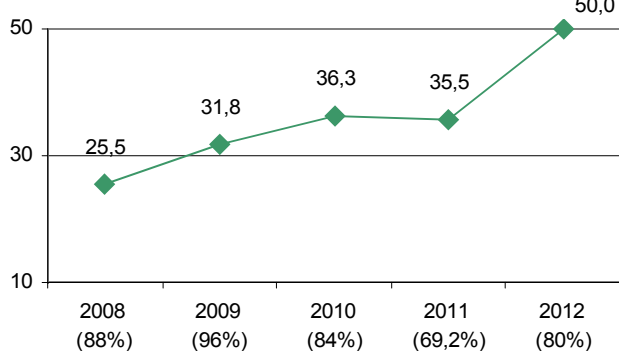
Lucca: indice di circolazione (%copertura)



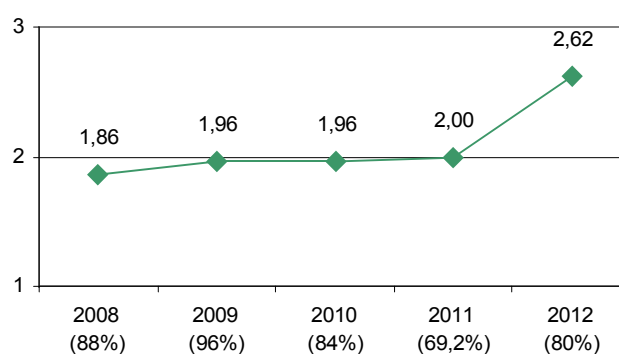
Lucca: indice di costo dei servizi (%copertura)



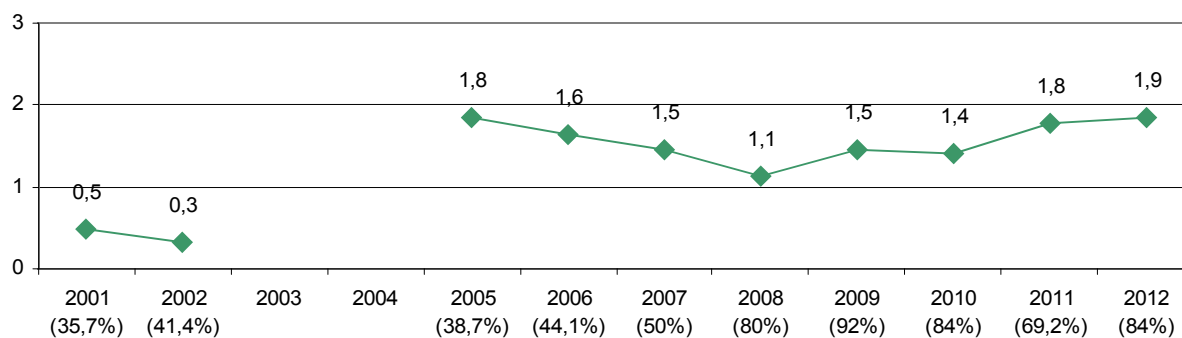
Lucca: indice di affollamento (%copertura)



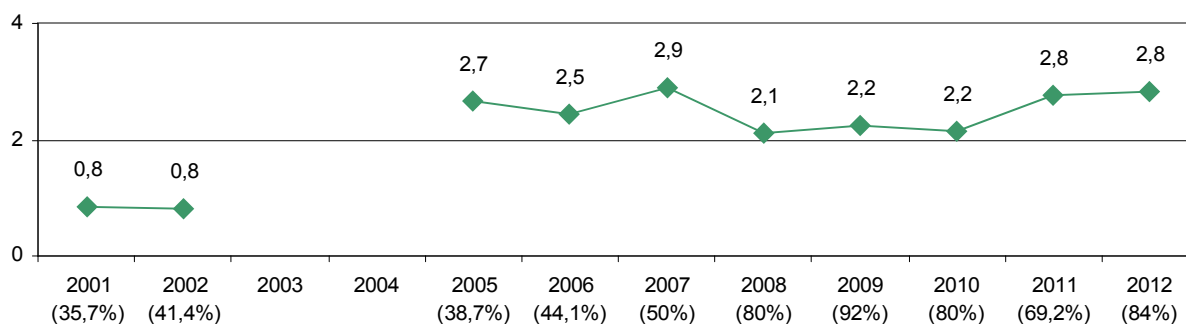
affollamento su popolazione (%copertura)



Lucca: incidenza prestiti interbibliotecari passivi (%copertura)

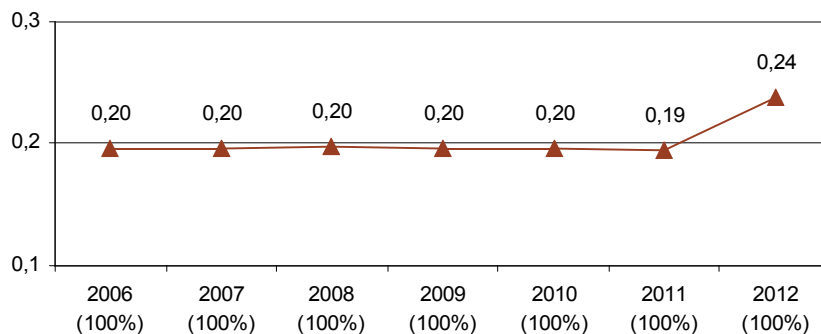


Lucca: incidenza prestiti interbibliotecari totali (%copertura)

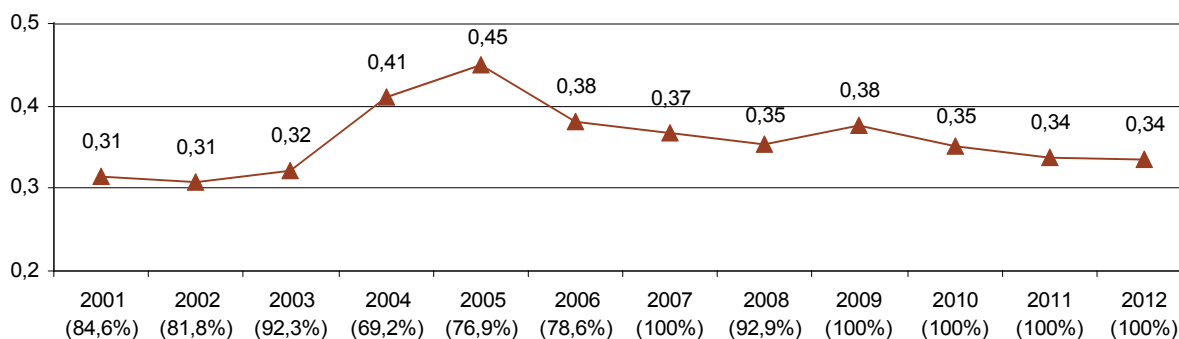


8. Massa-Carrara

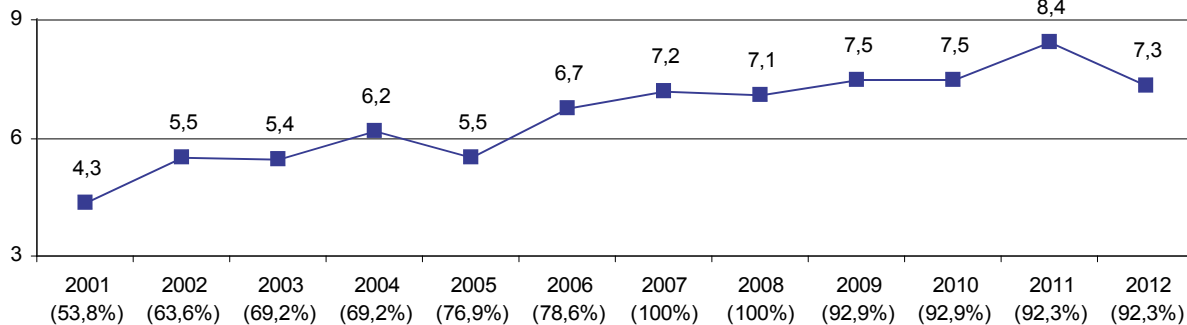
Massa-Carrara: indice di superficie (%copertura)



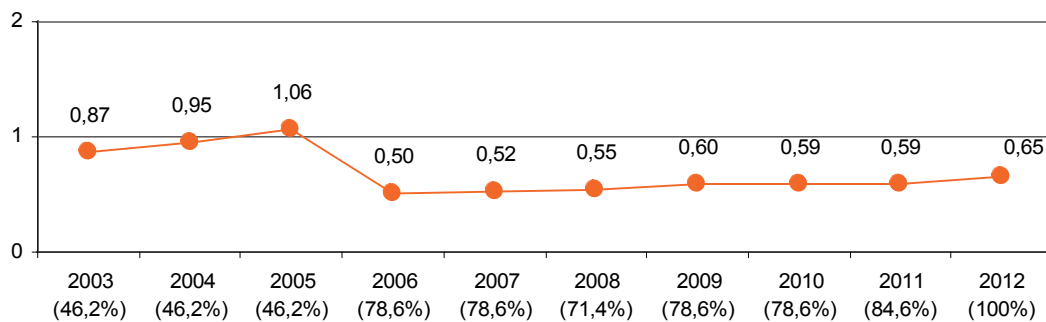
Massa-Carrara: indice di dotazione del personale in FTE (%copertura)



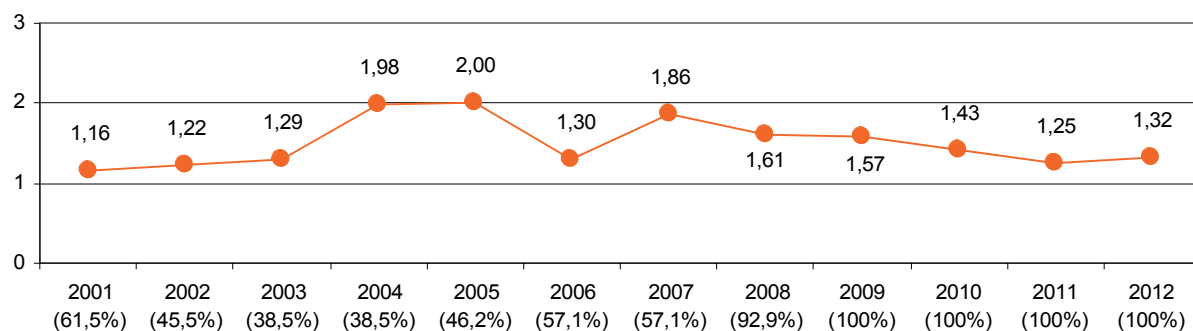
Massa-Carrara: indice di spesa (%copertura)



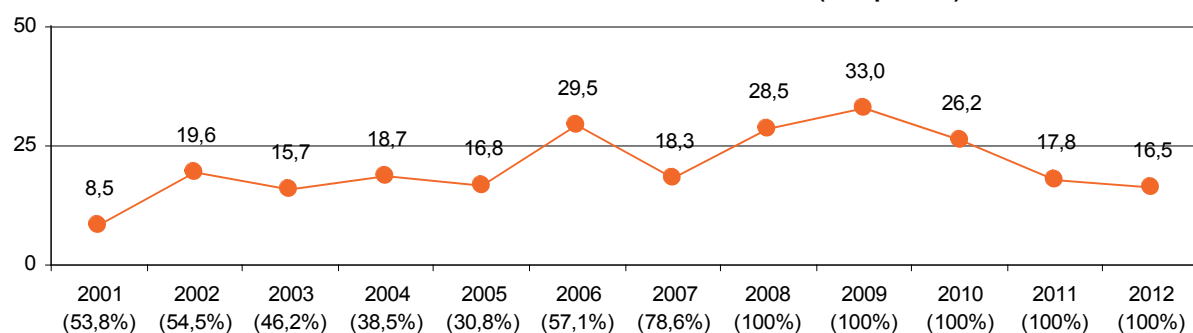
Massa-Carrara: indice di dotazione documentaria (%copertura)



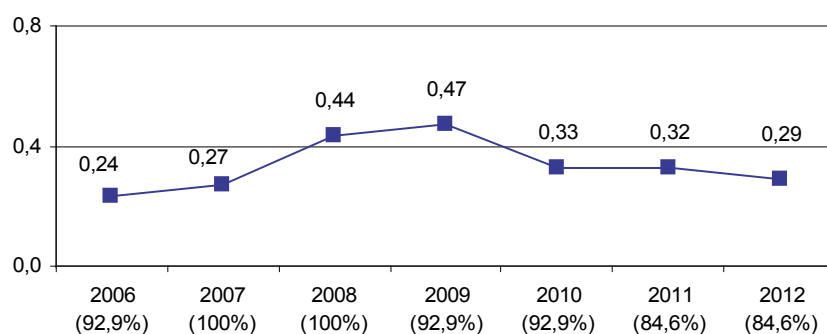
Massa-Carrara: indice di dotazione dei periodici (%copertura)



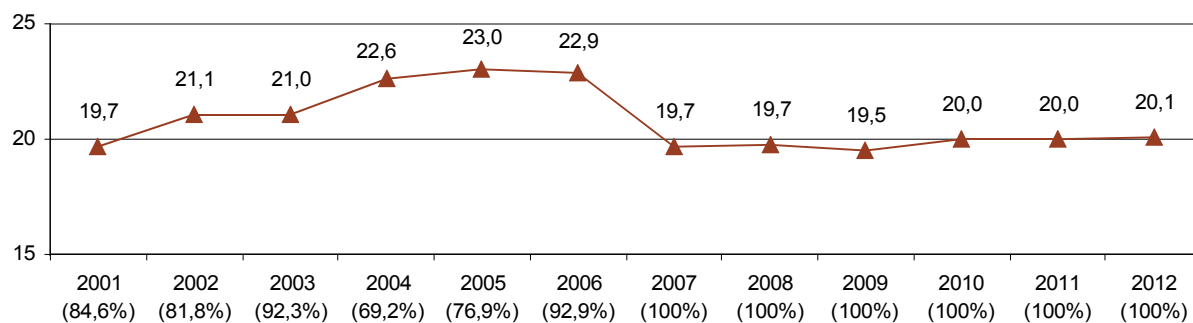
Massa-Carrara: indice di incremento della dotazione (%copertura)



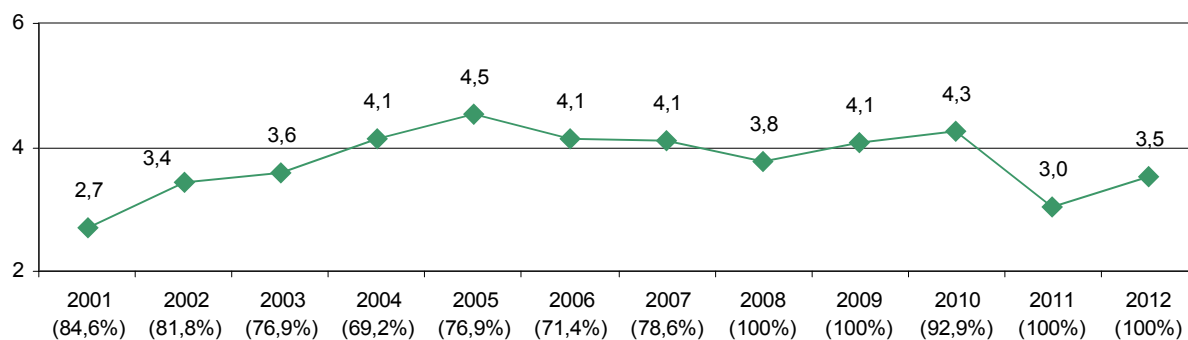
Massa-Carrara: indice di spesa per acquisti (%copertura)



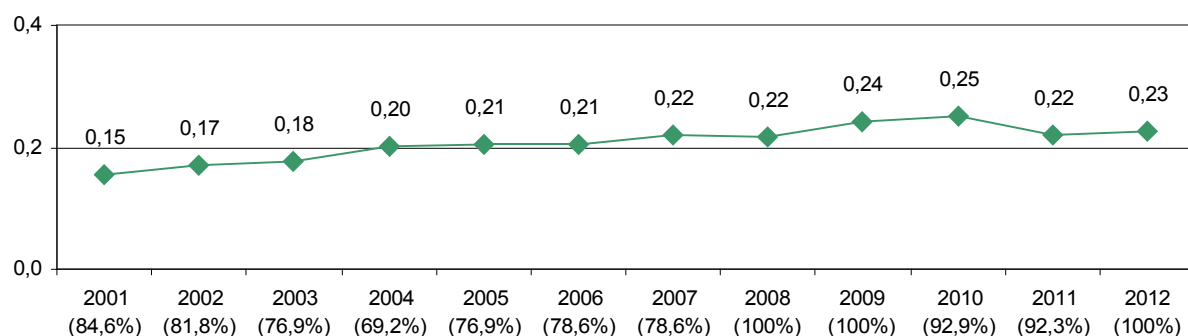
Massa-Carrara: indice medio di apertura (%copertura)



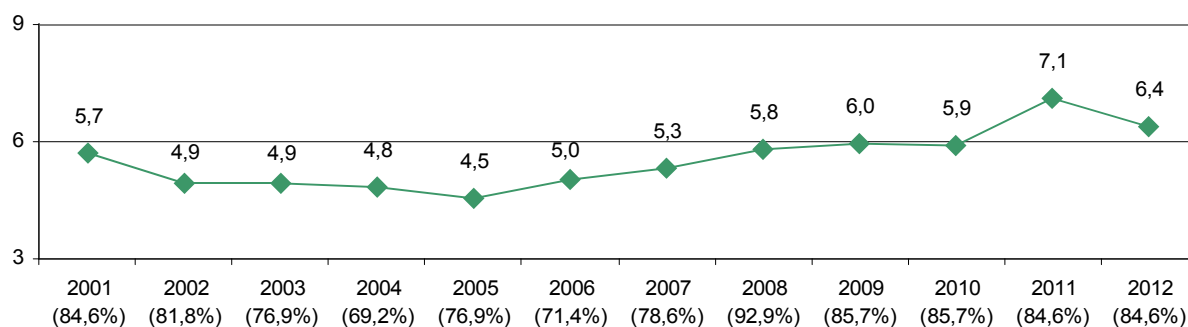
Massa-Carrara: indice di impatto (%copertura)



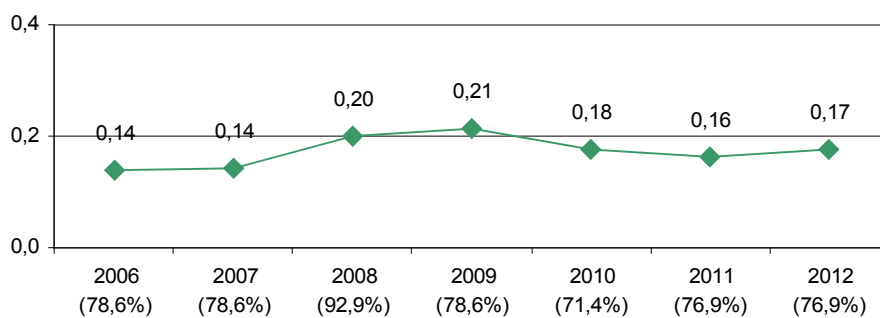
Massa-Carrara: indice di prestito (%copertura)

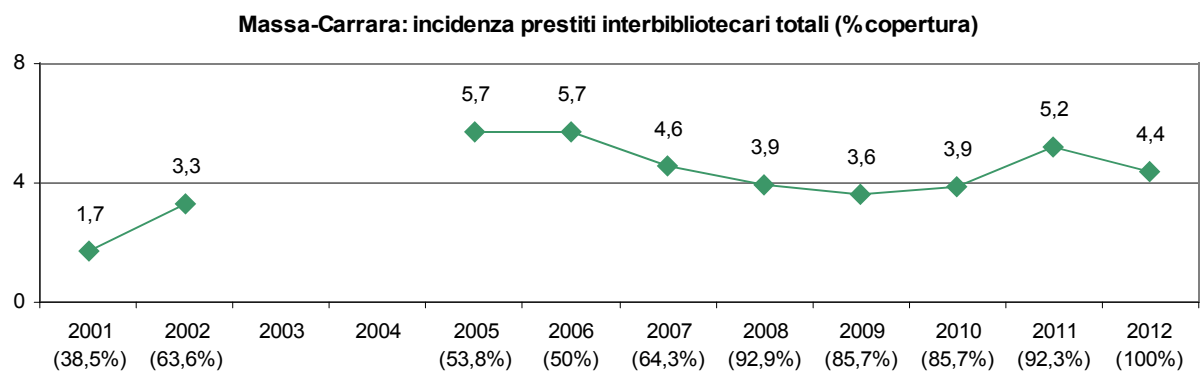
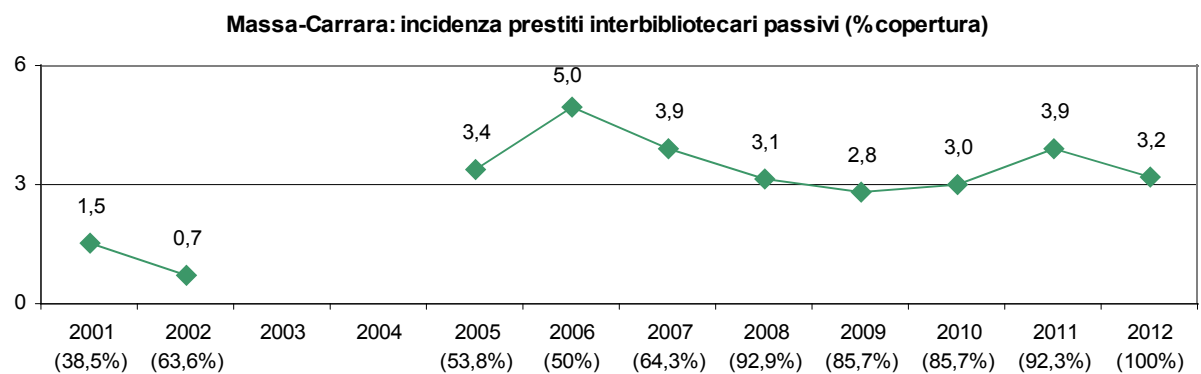
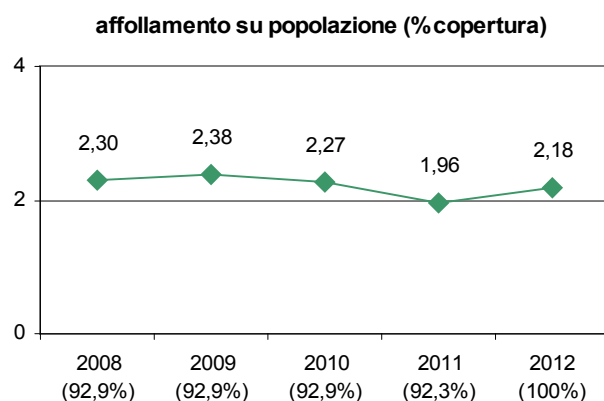
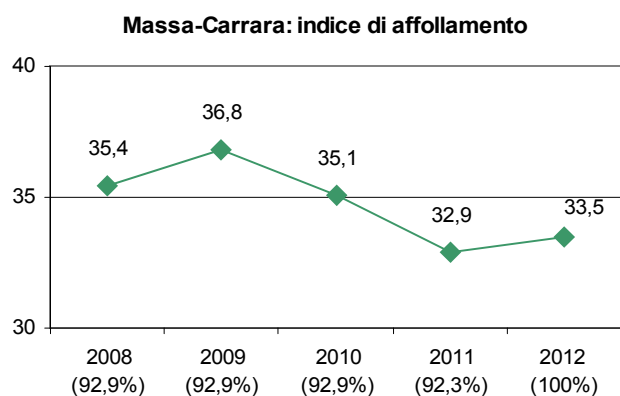
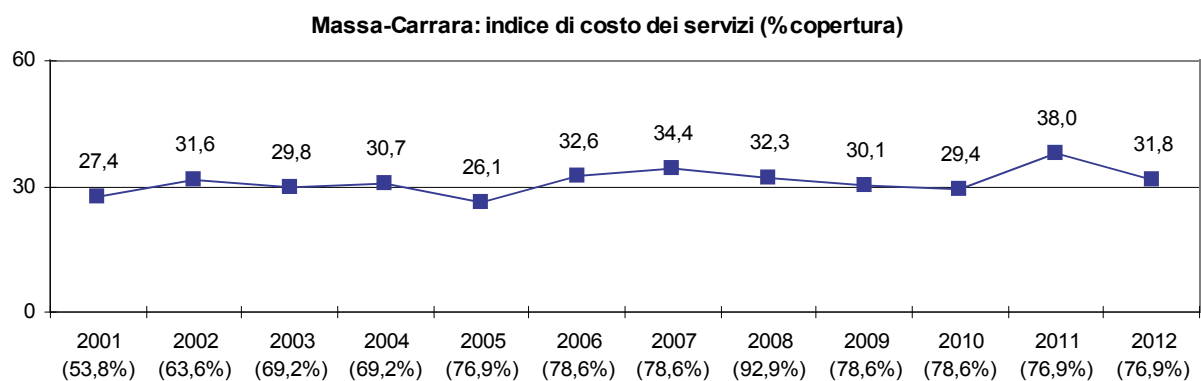


Massa-Carrara: indice di fidelizzazione (%copertura)



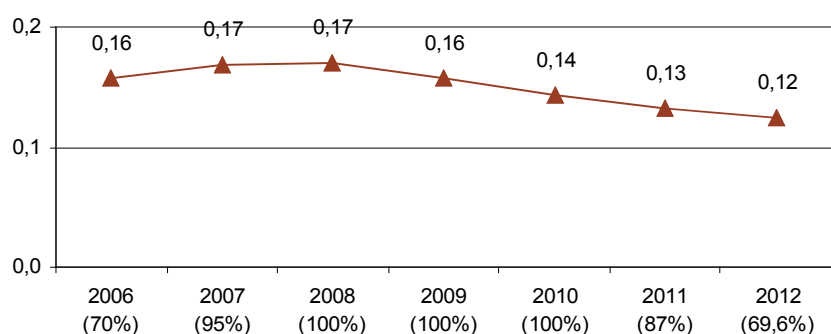
Massa-Carrara: indice di circolazione (%copertura)



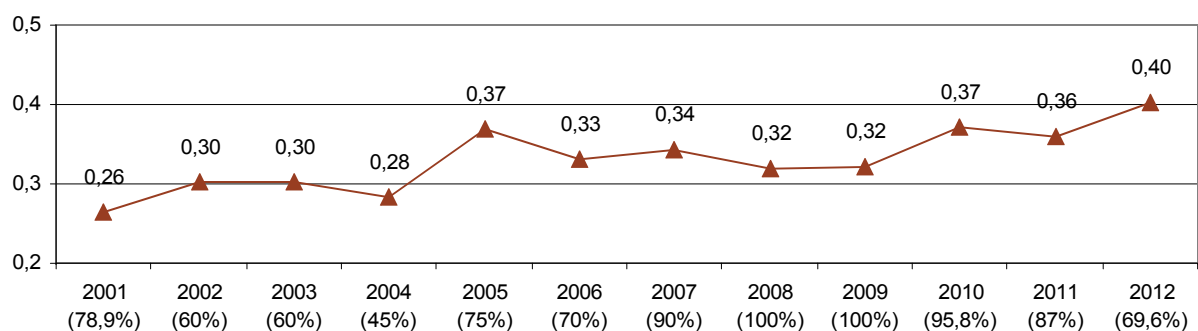


9. Bibliolandia Pisa

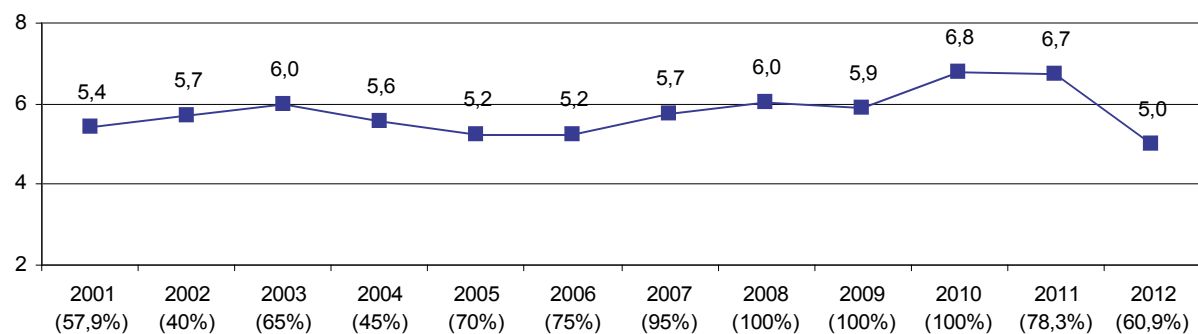
Bibliolandia: indice di superficie (% copertura)



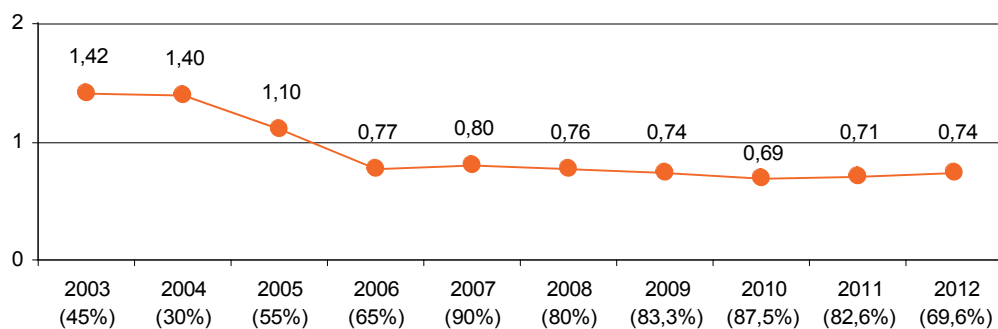
Bibliolandia: indice di dotazione del personale in FTE (% copertura)

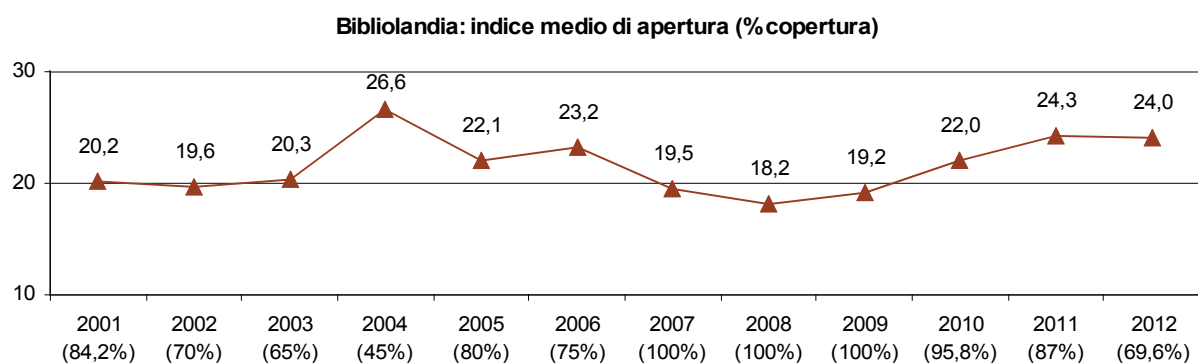
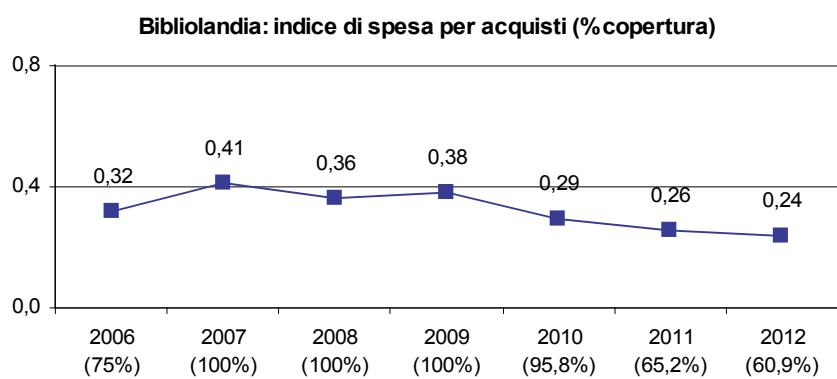
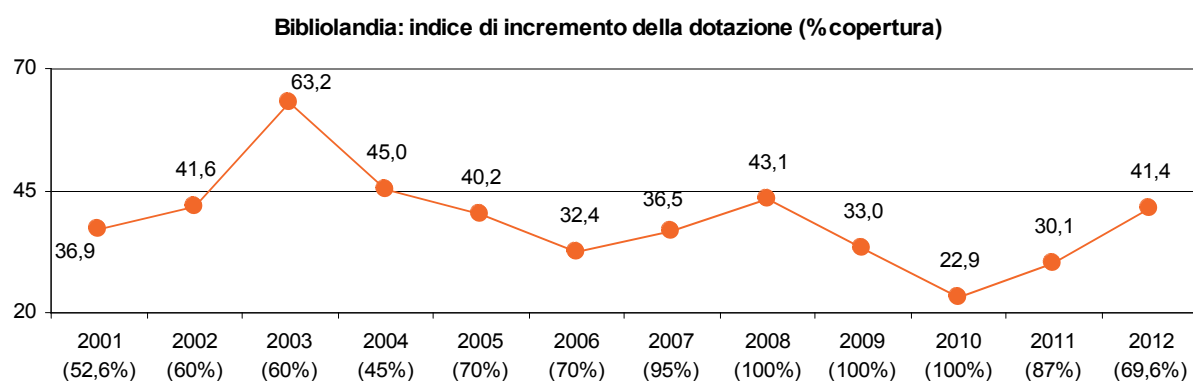
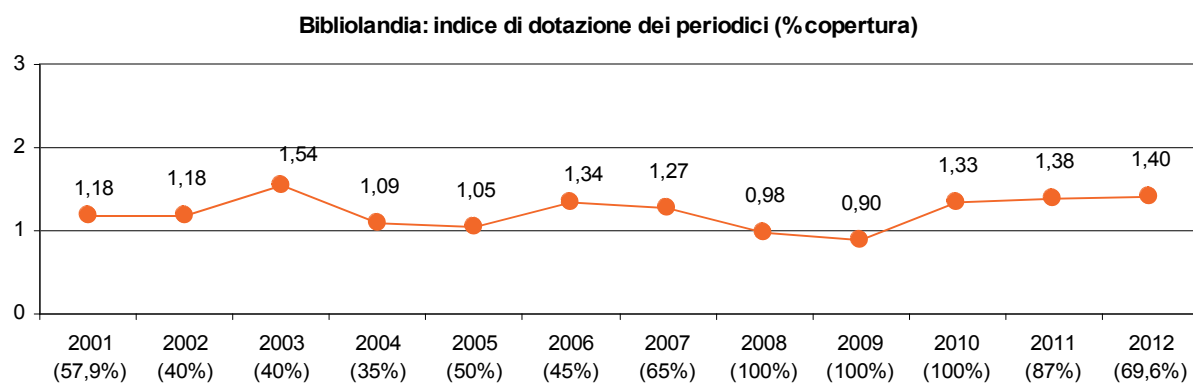


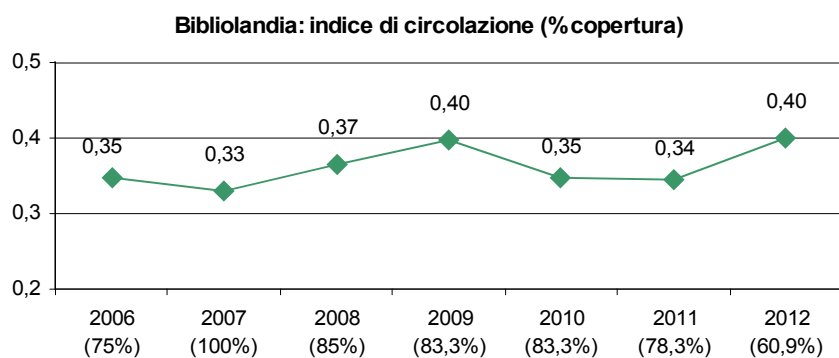
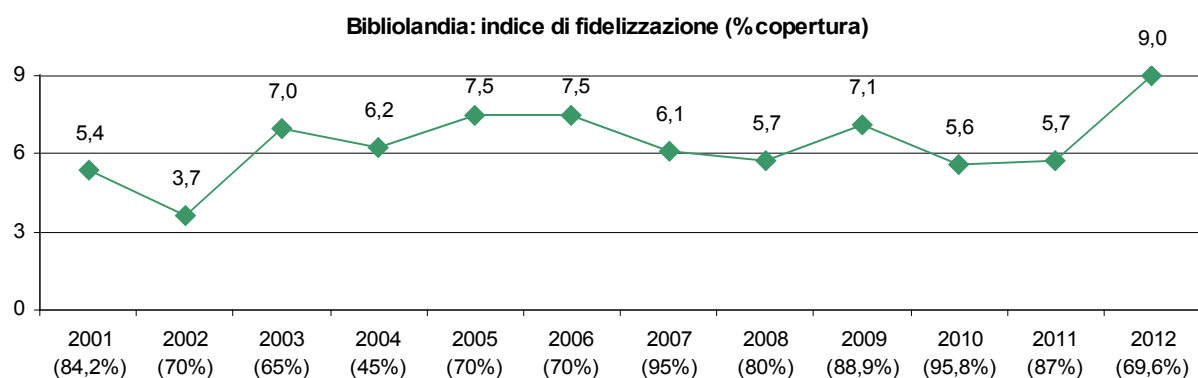
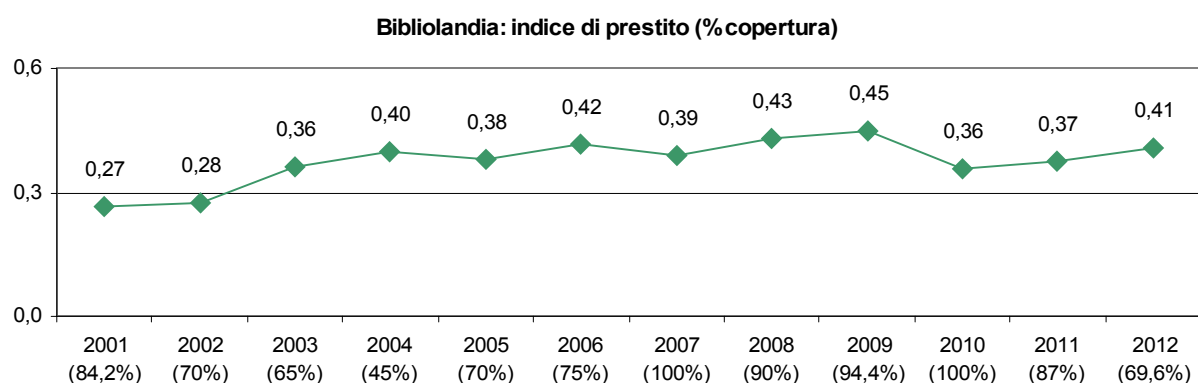
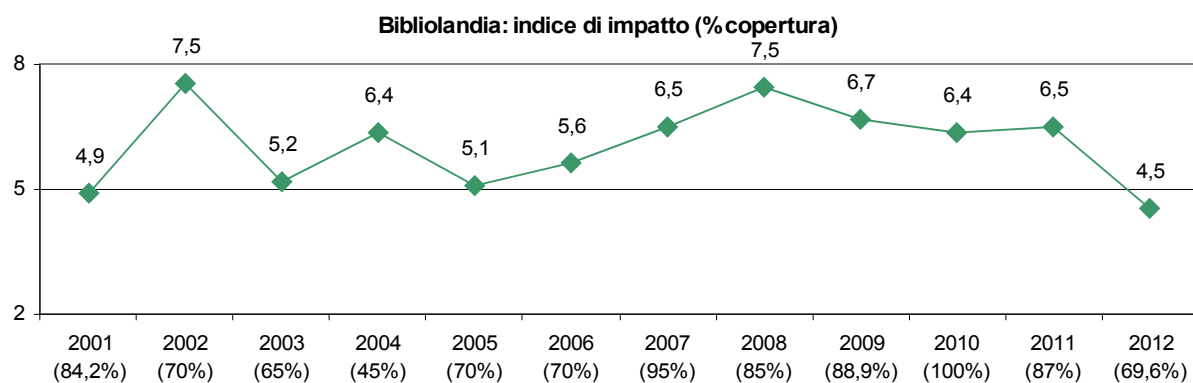
Bibliolandia: indice di spesa (% copertura)

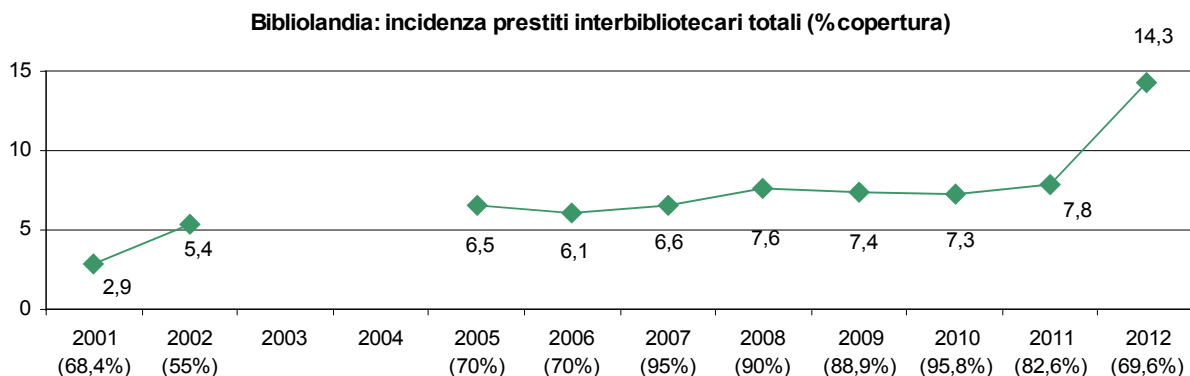
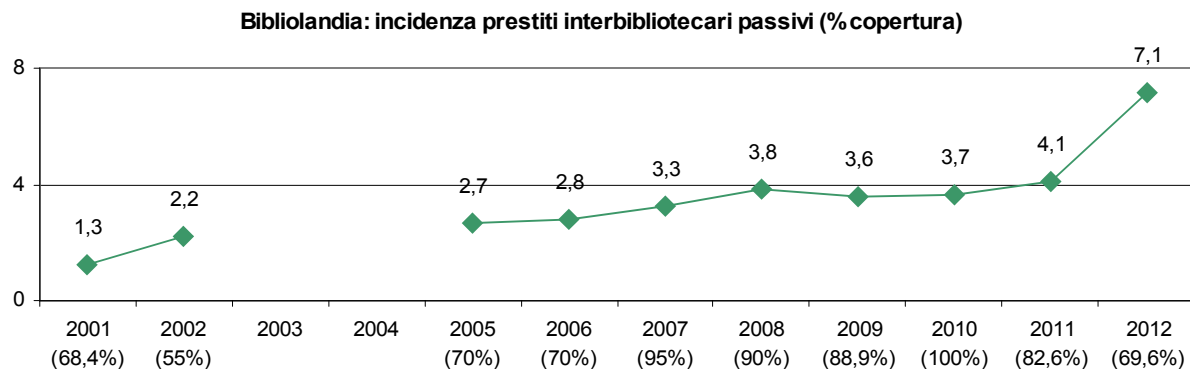
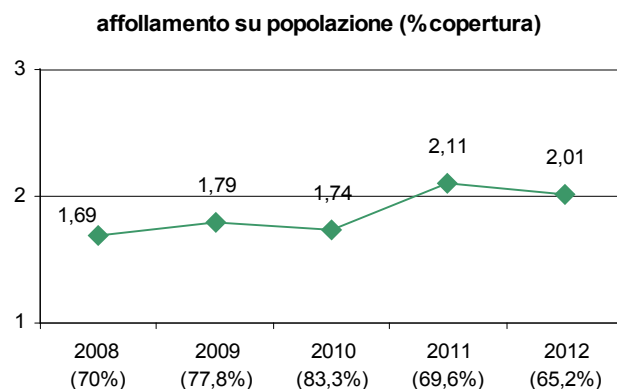
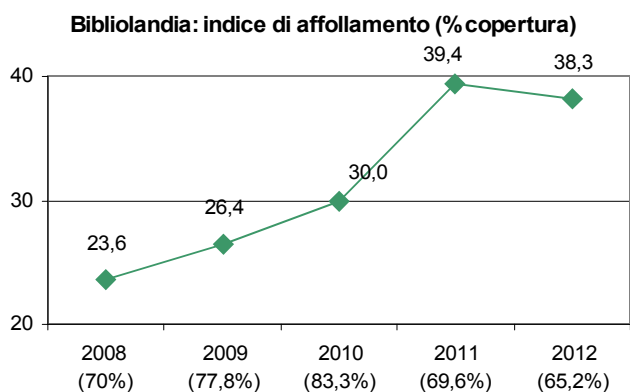
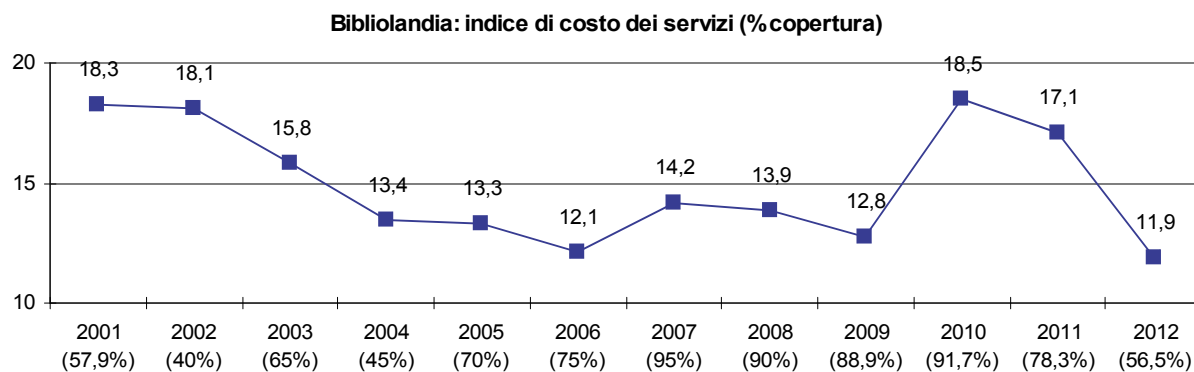


Bibliolandia: indice di dotazione documentaria (% copertura)



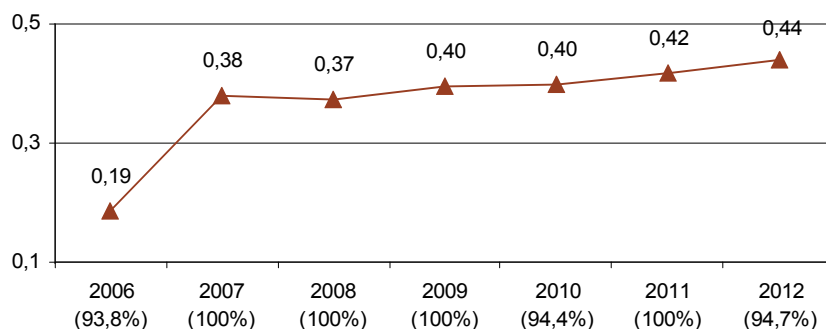




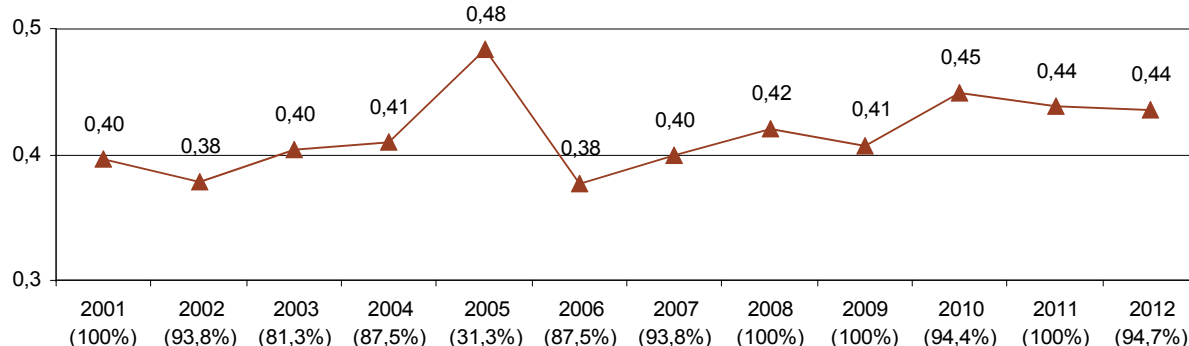


10. Pistoia

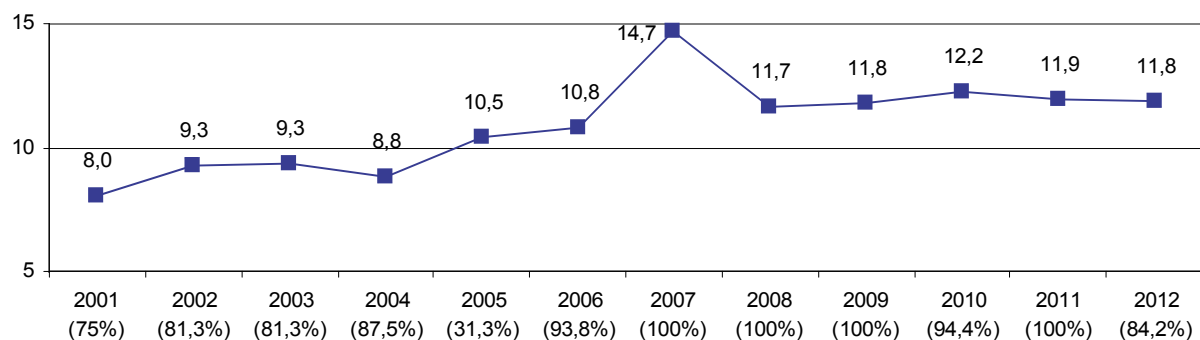
Pistoia: indice di superficie (%copertura)



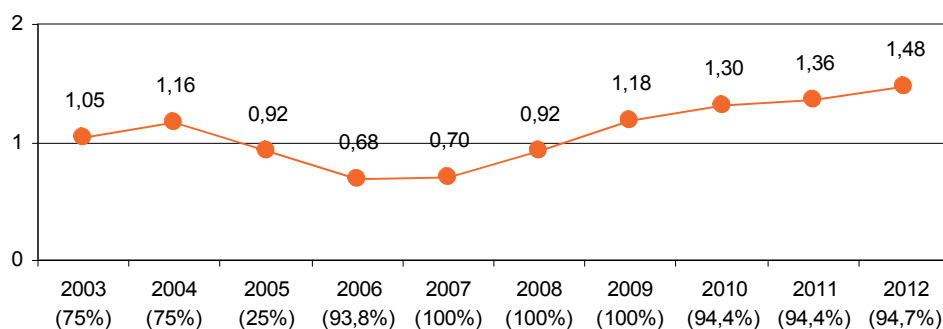
Pistoia: indice di dotazione del personale in FTE (%copertura)



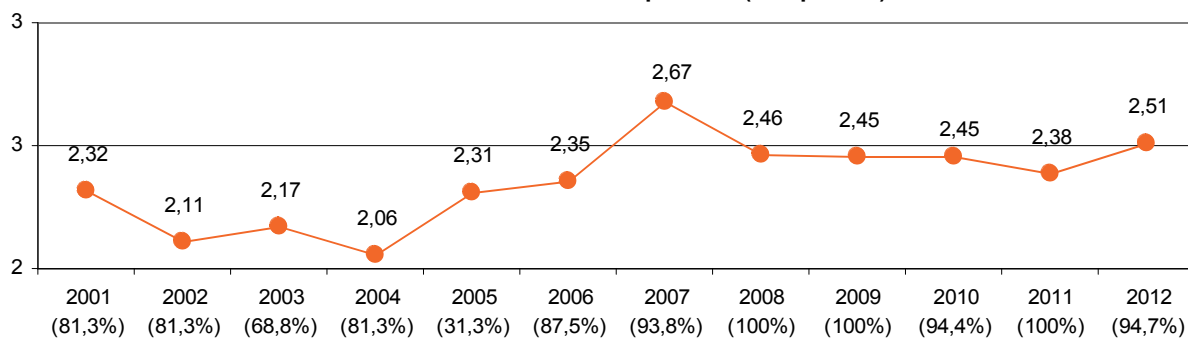
Pistoia: indice di spesa (%copertura)



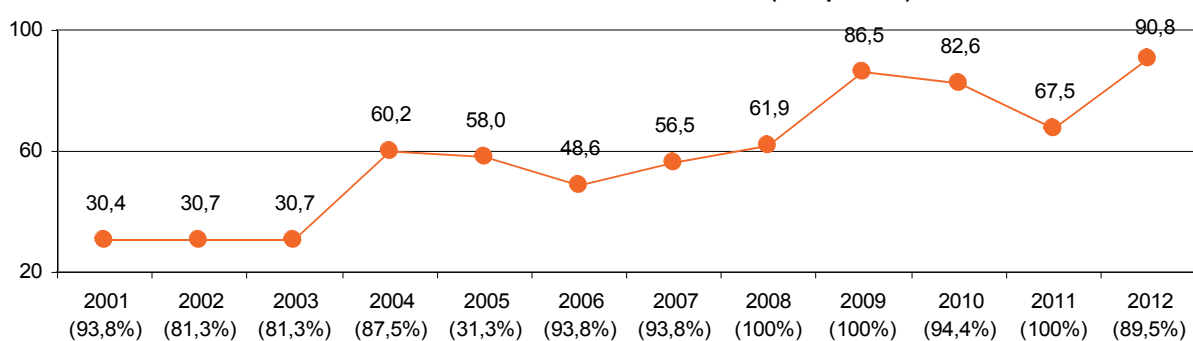
Pistoia: indice di dotazione documentaria (%copertura)



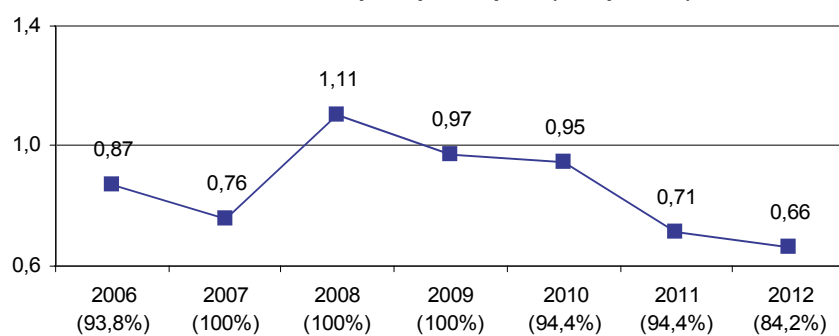
Pistoia: indice di dotazione dei periodici (%copertura)



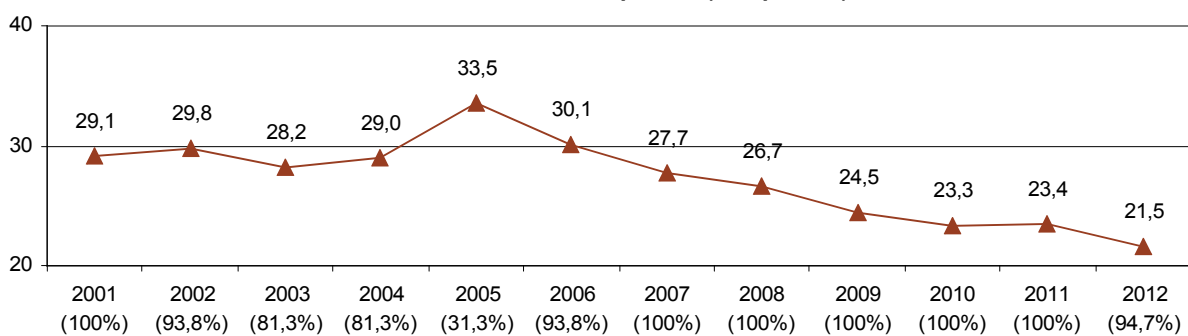
Pistoia: indice di incremento della dotazione (%copertura)

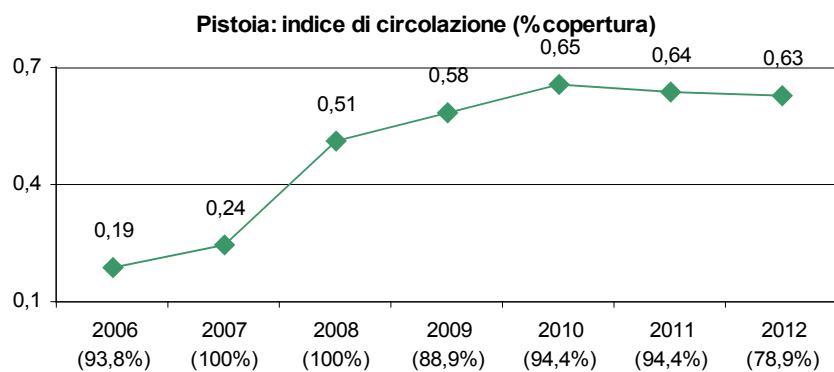
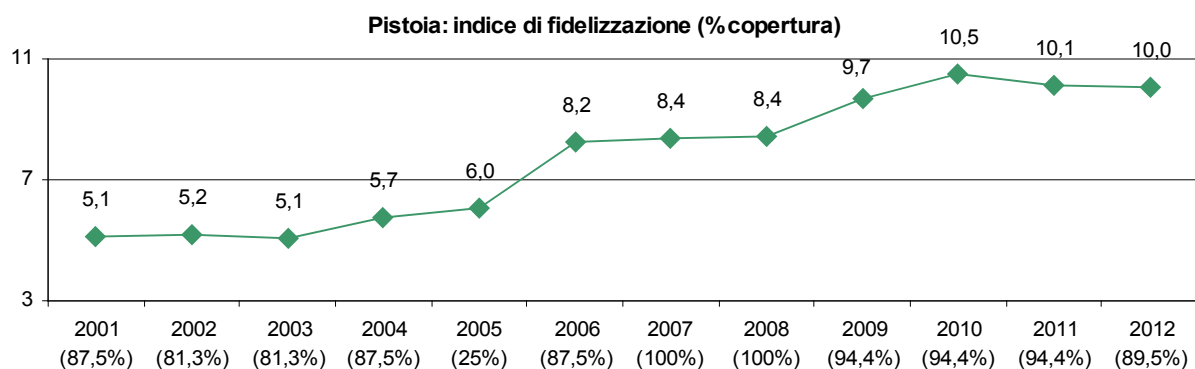
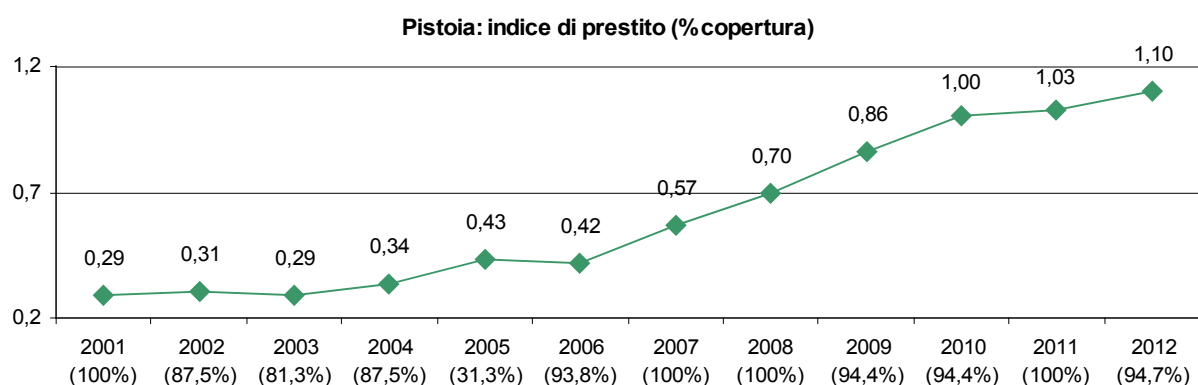
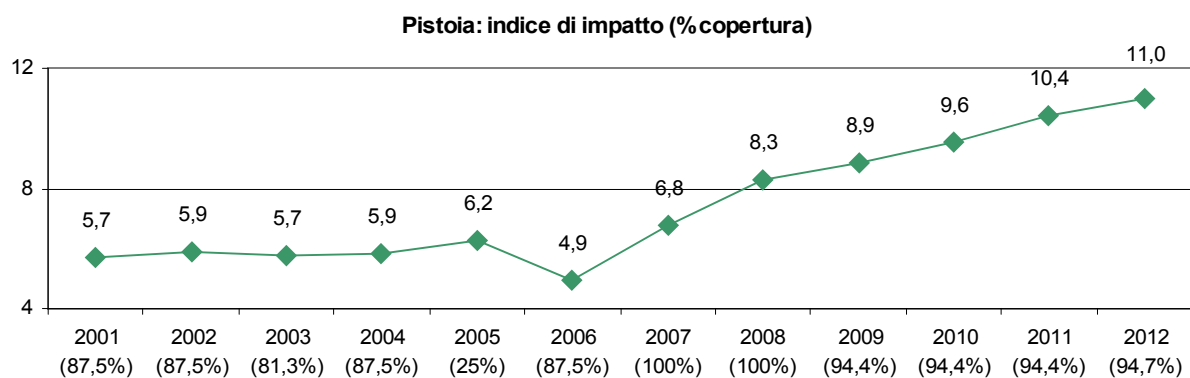


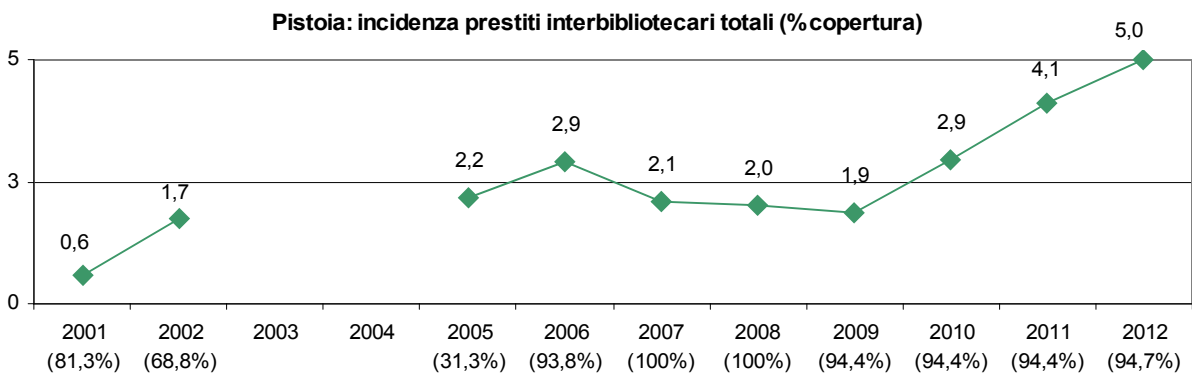
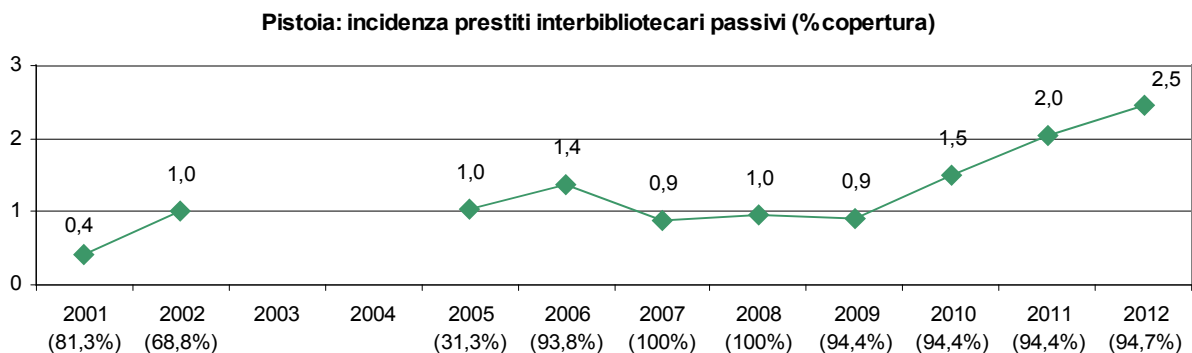
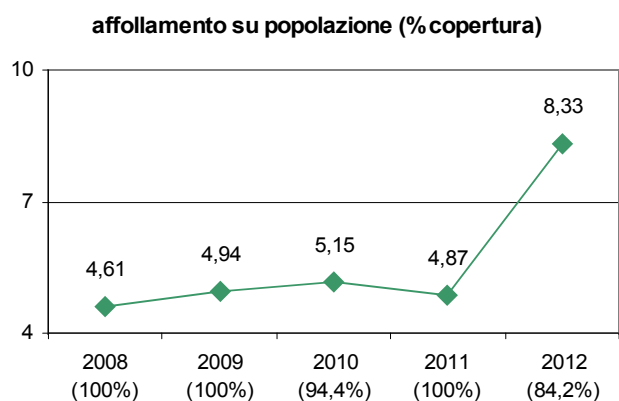
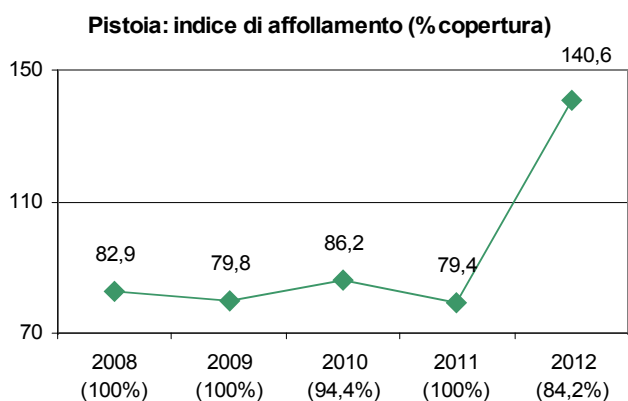
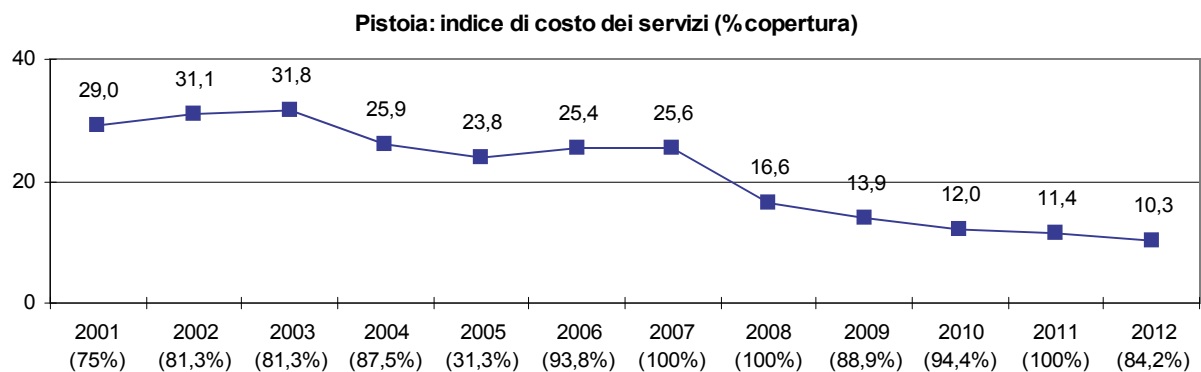
Pistoia: indice di spesa per acquisti (%copertura)



Pistoia: indice medio di apertura (%copertura)

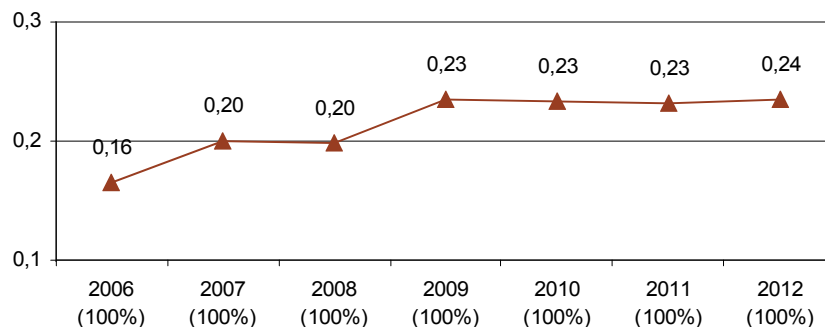




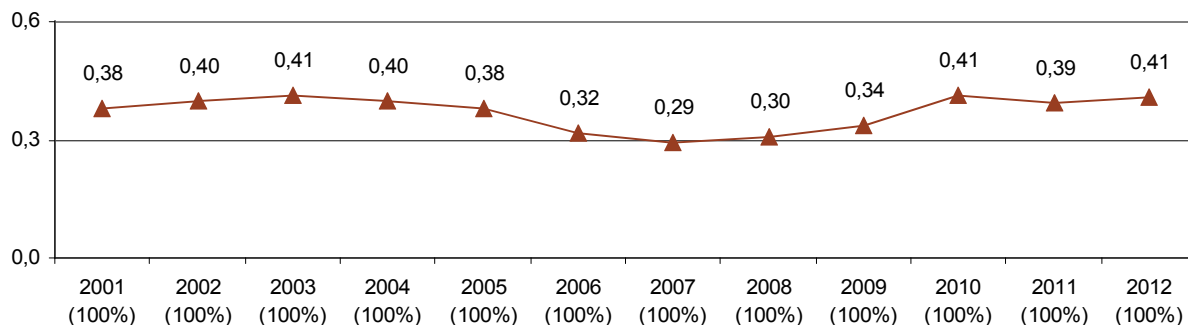


11. Prato

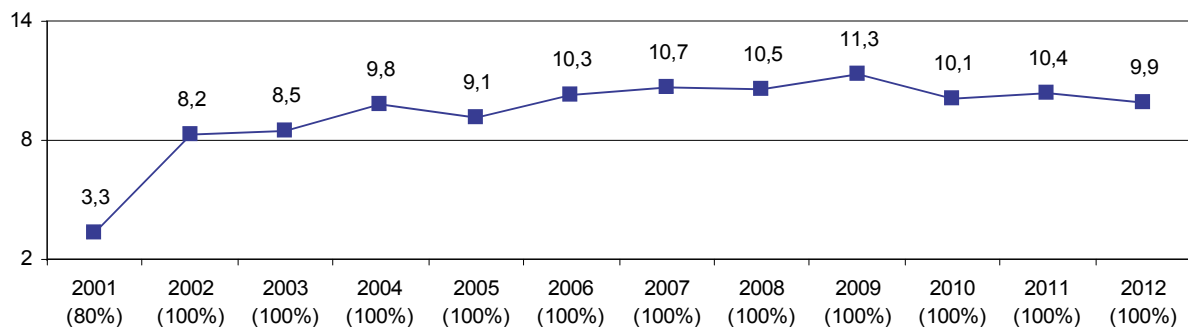
Prato: indice di superficie (% copertura)



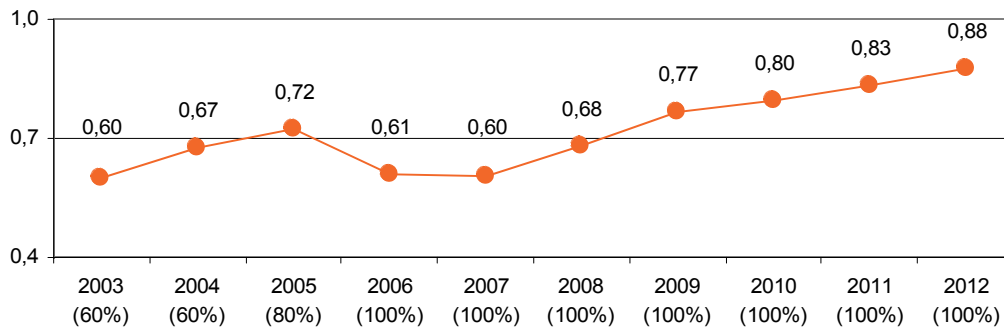
Prato: indice di dotazione del personale in FTE (% copertura)

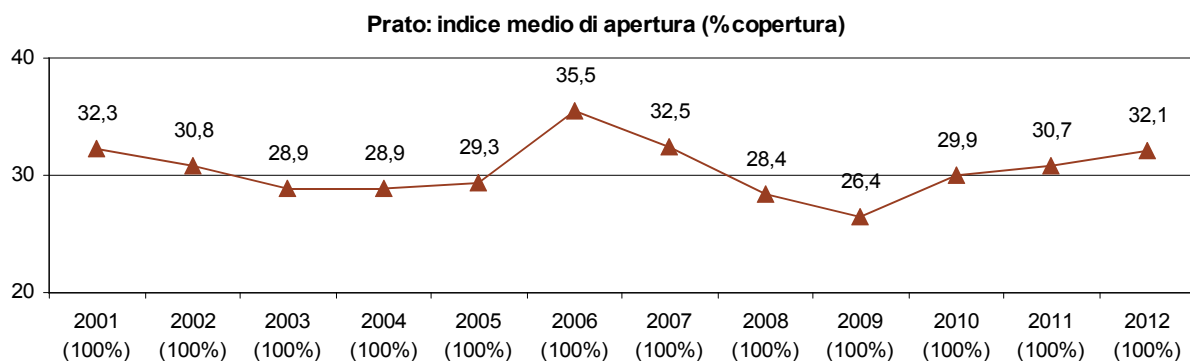
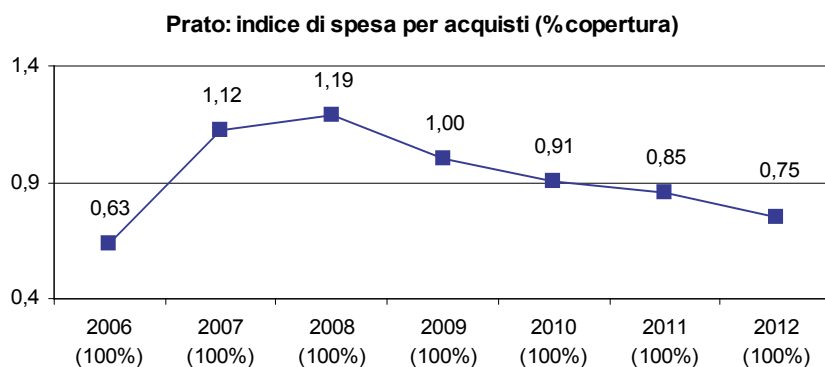
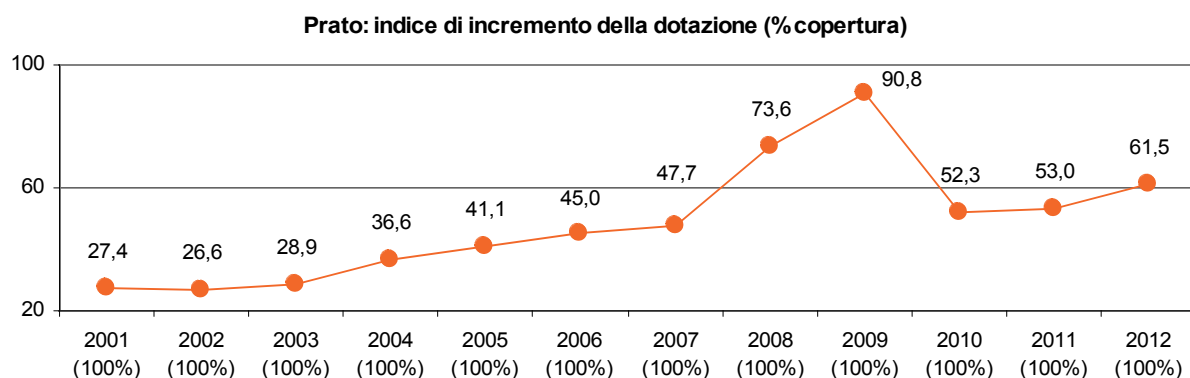
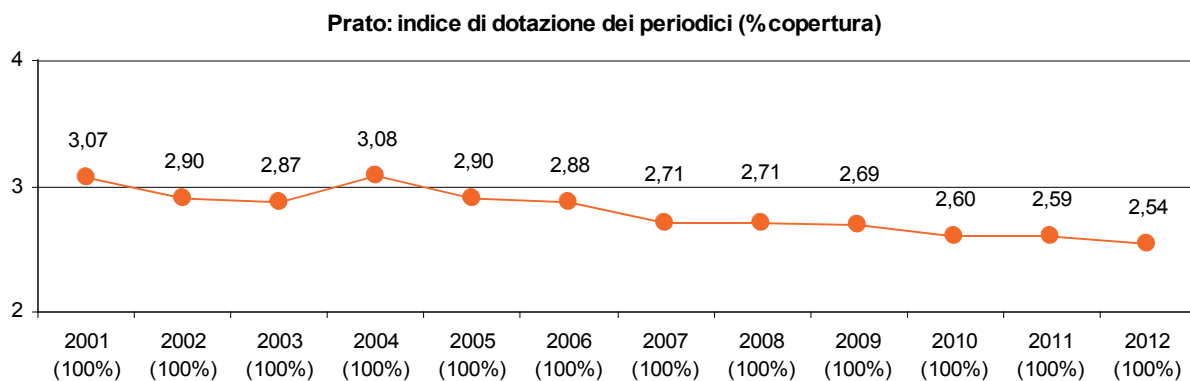


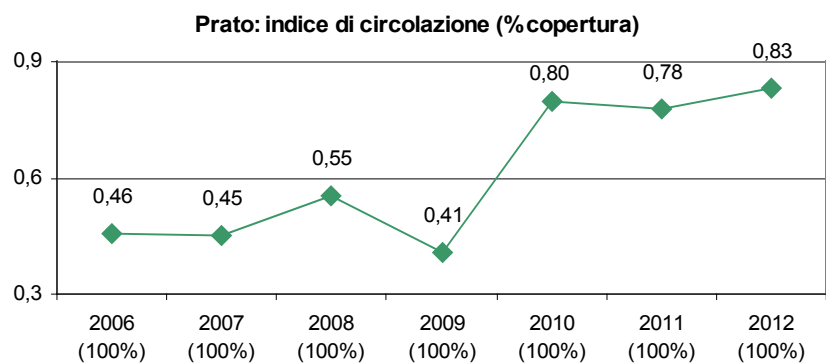
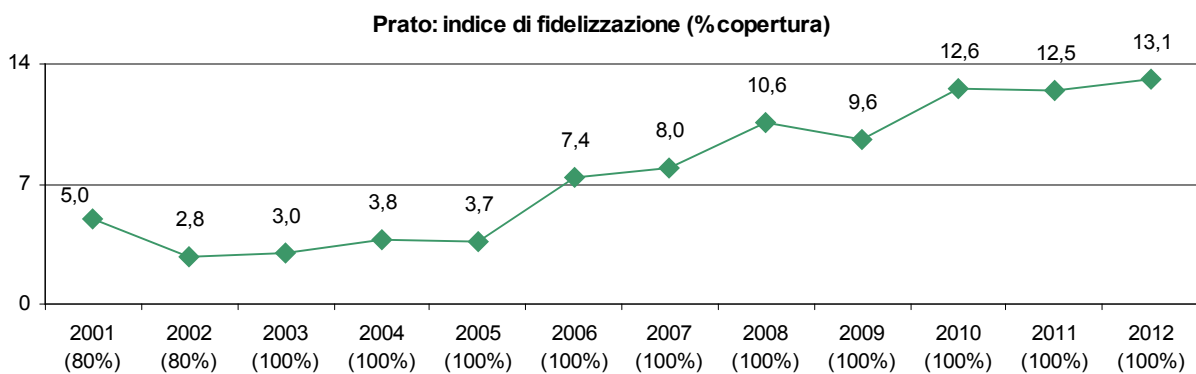
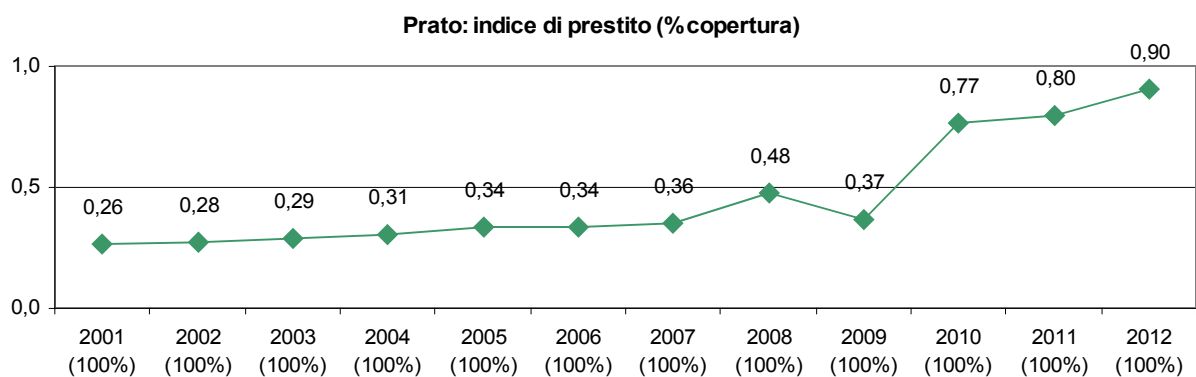
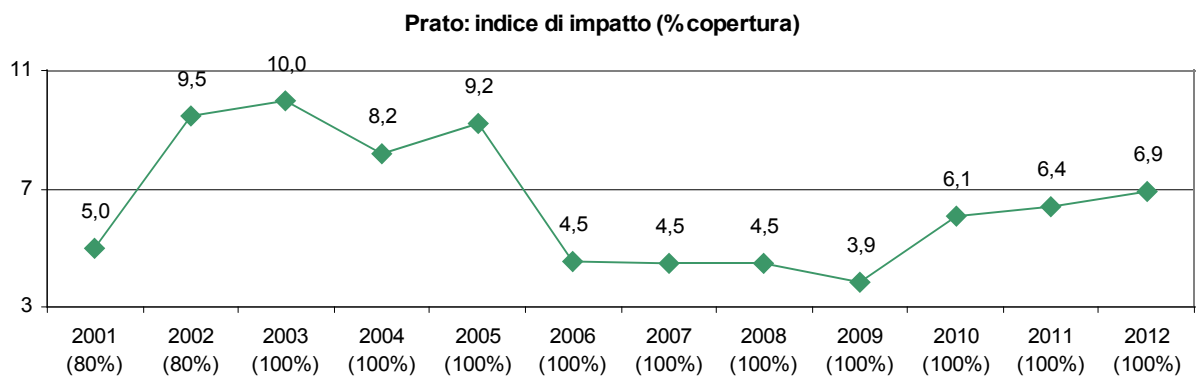
Prato: indice di spesa (% copertura)

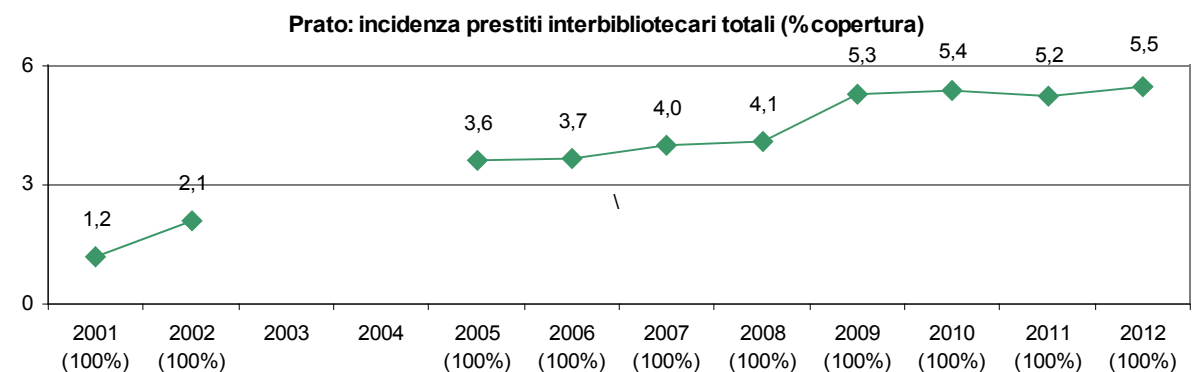
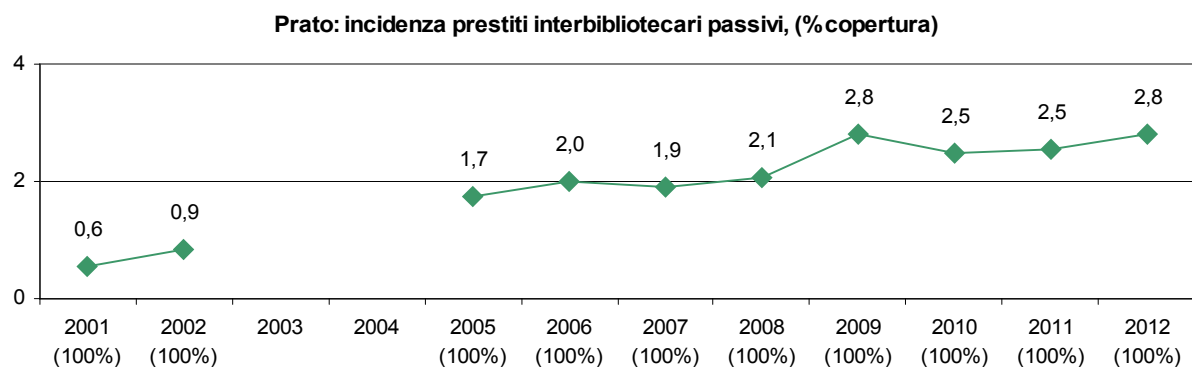
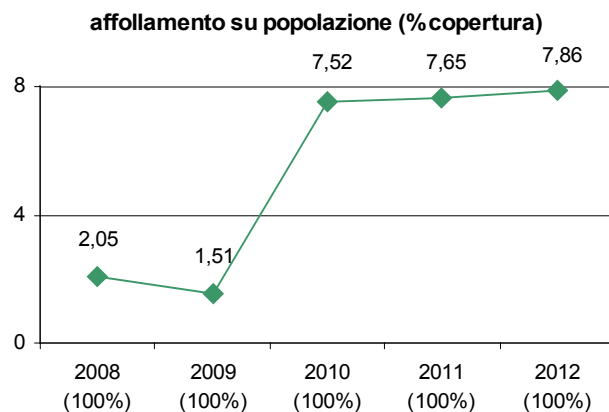
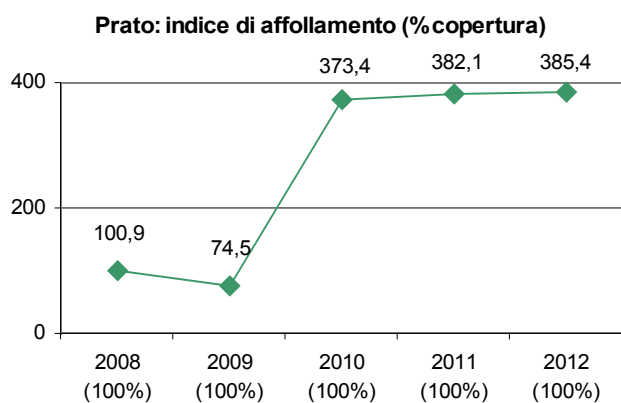
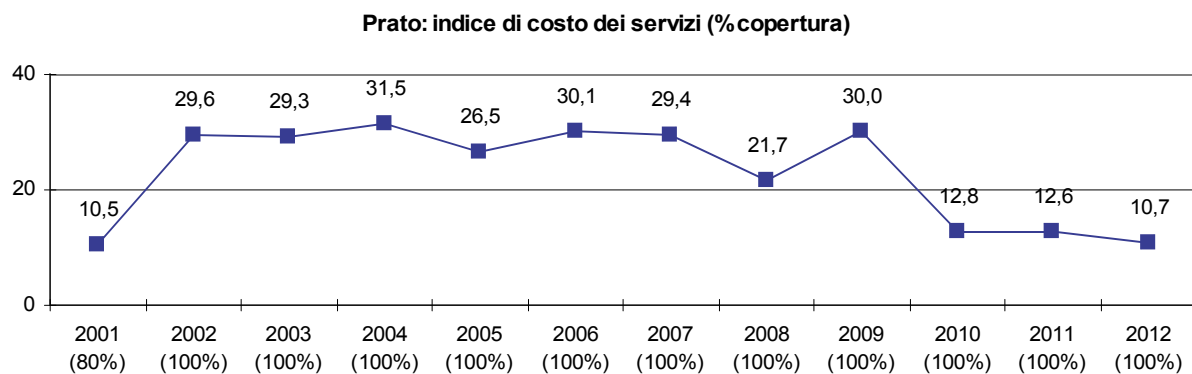


Prato: indice di dotazione documentaria (% copertura)



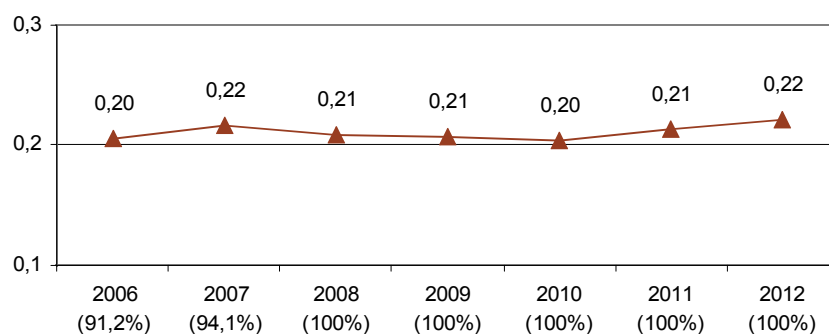




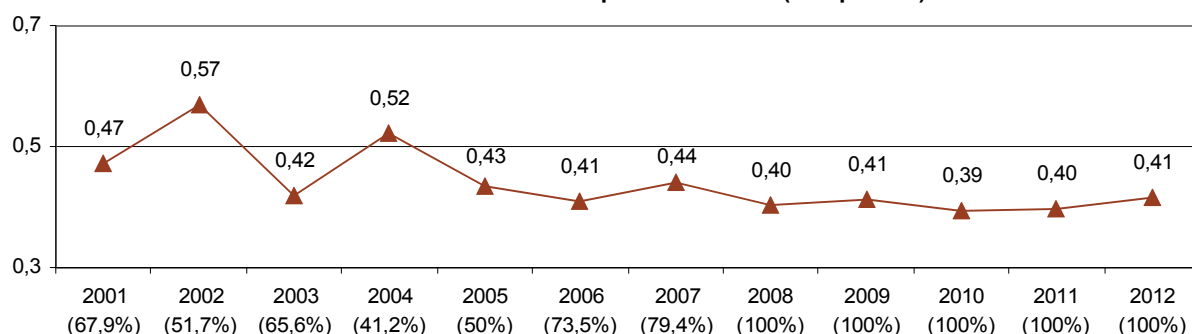


12. Siena

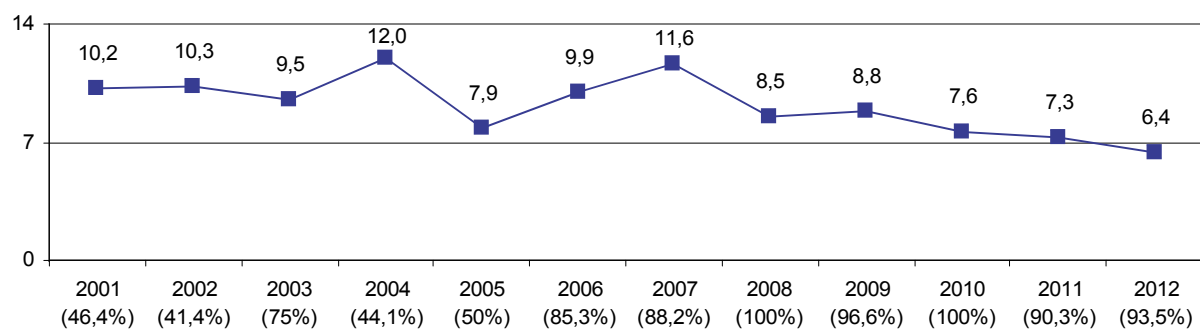
Siena: indice di superficie (%copertura)



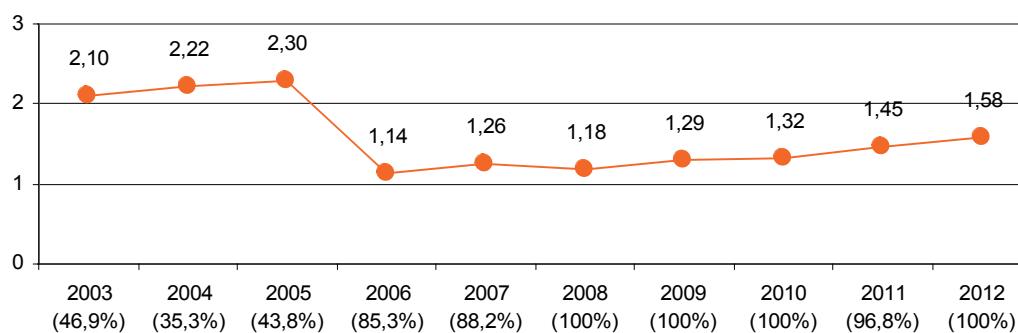
Siena: indice di dotazione del personale in FTE (%copertura)



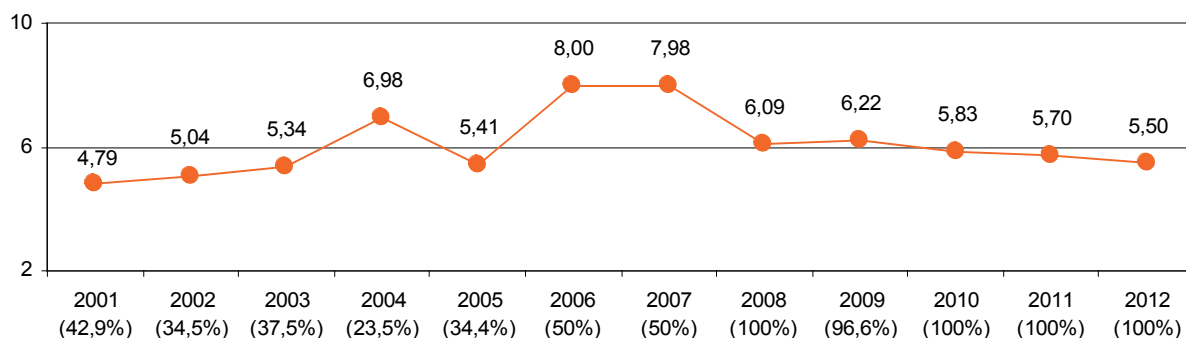
Siena: indice di spesa (%copertura)



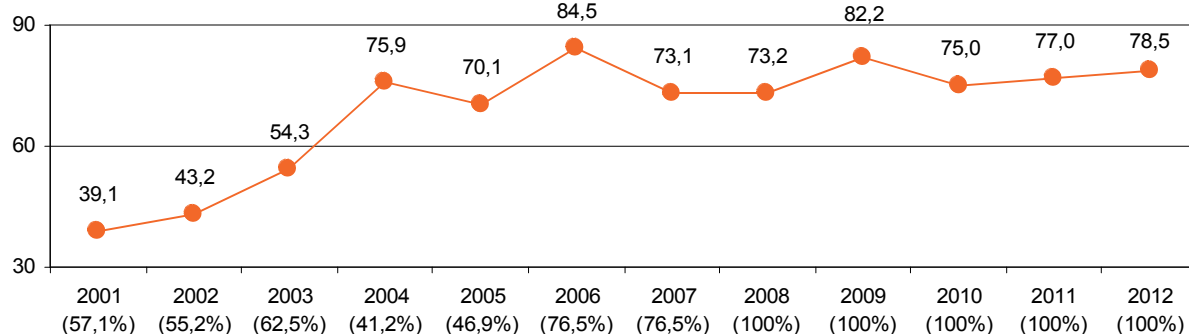
Siena: indice di dotazione documentaria (%copertura)



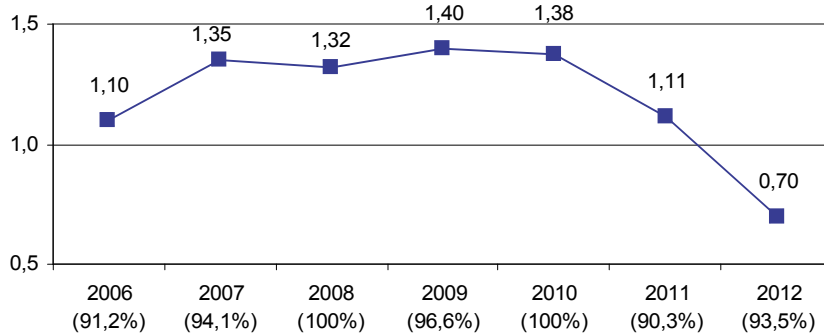
Siena: indice di dotazione dei periodici (%copertura)



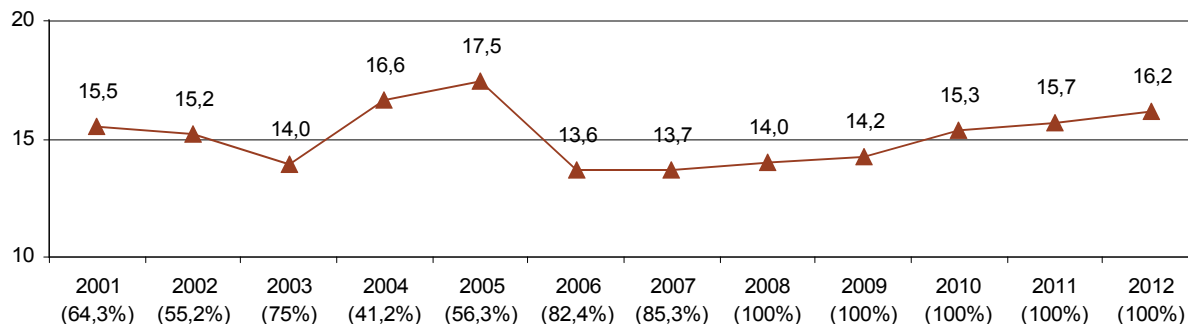
Siena: indice di incremento della dotazione (%copertura)

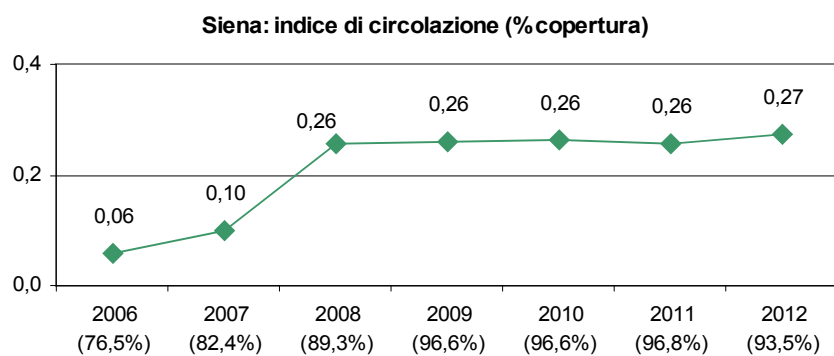
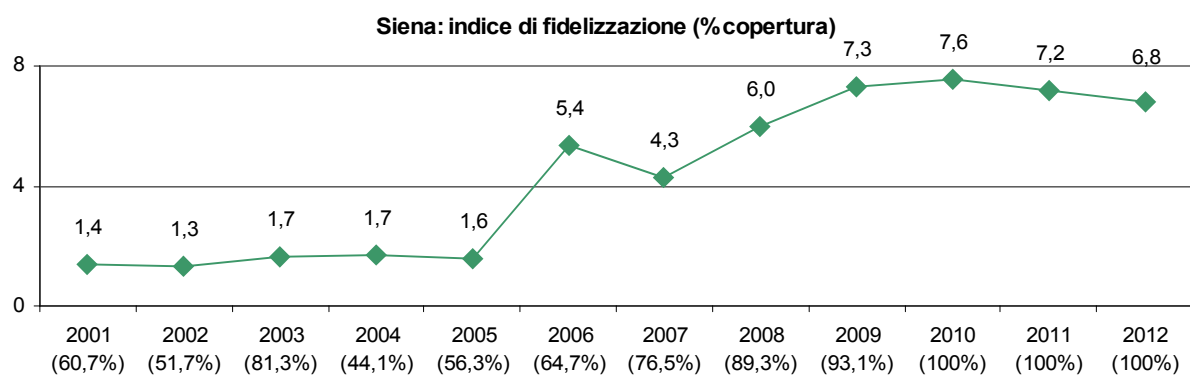
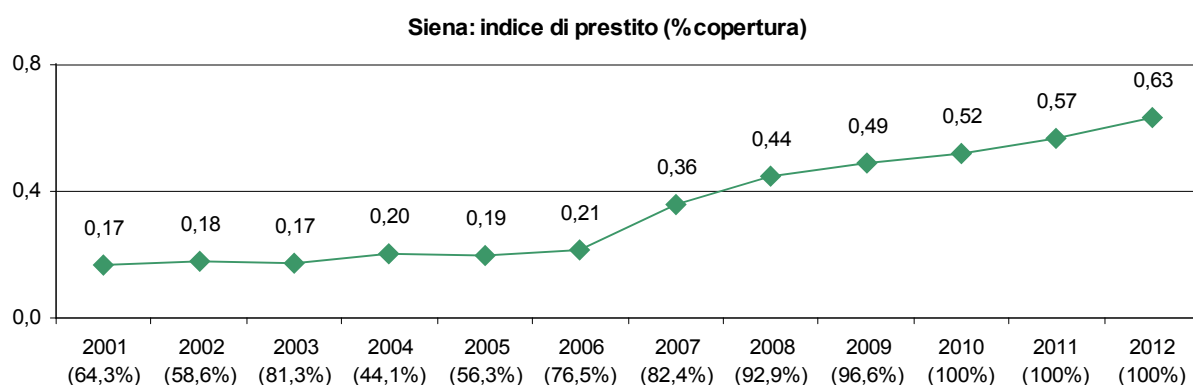
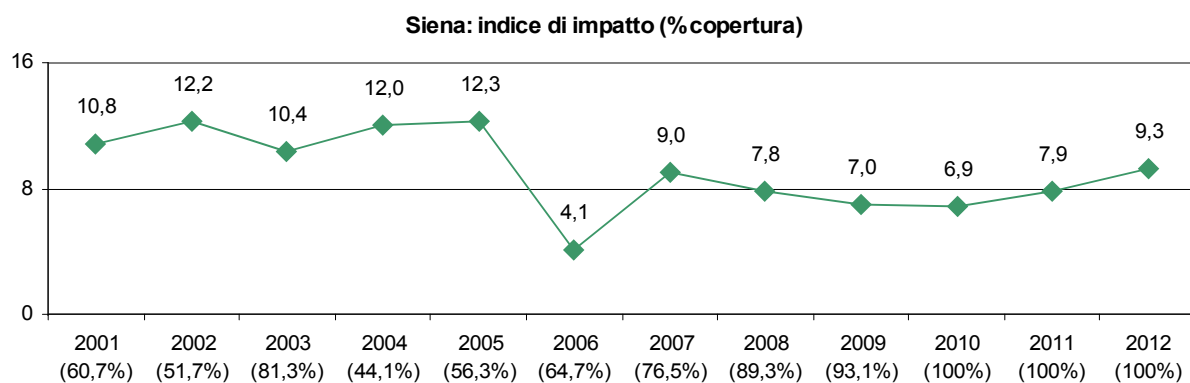


Siena: indice di spesa per acquisti (%copertura)

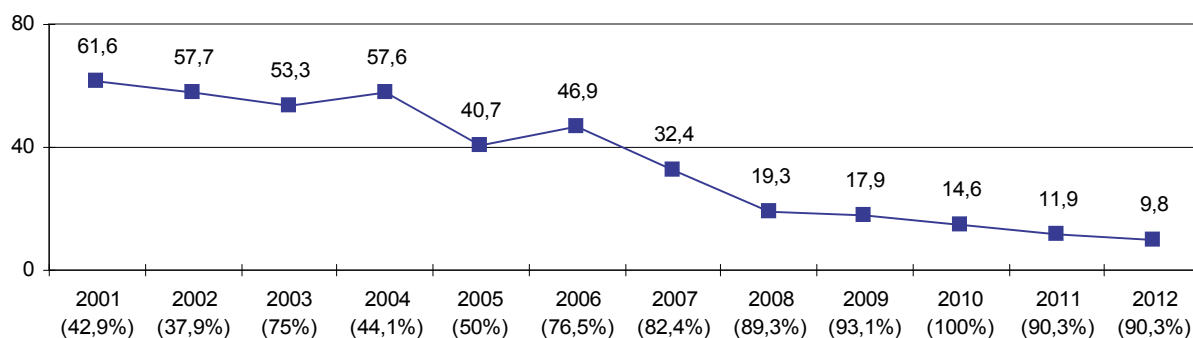


Siena: indice medio di apertura (%copertura)

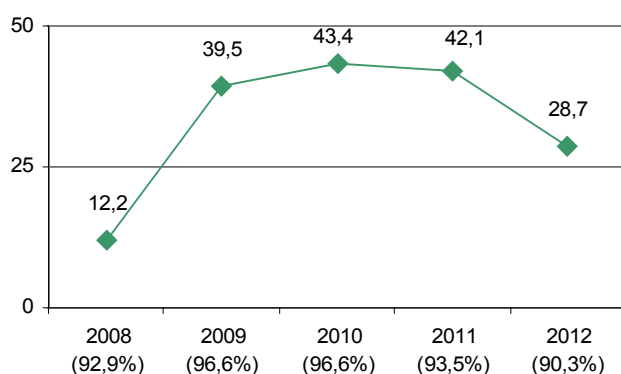




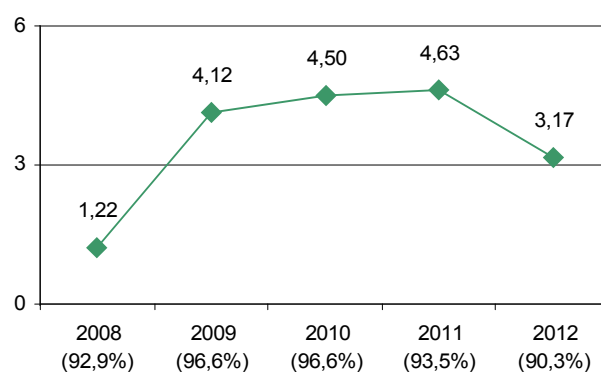
Siena: indice di costo dei servizi (%copertura)



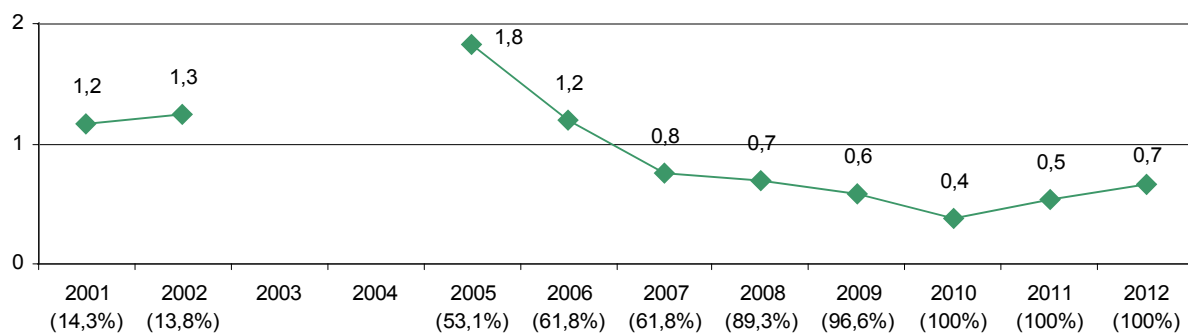
Siena: indice di affollamento (%copertura)



affollamento su popolazione (%copertura)



Siena: incidenza prestiti interbibliotecari passivi (%copertura)



Siena: incidenza prestiti interbibliotecari totali (%copertura)

